Karl Marx, Friedrich Engels, Vladimir Lenin, Joseph Stalin, Enver Hoxha

5 Classics of Marxism

Comintern (Stalinist-Hoxhaists)

http://ciml.250x.com

Georgian Section

www.joseph-stalin.net

SHMG Press

Karl Marx Press of the Georgian section of
Comintern (SH) – Stalinist-Hoxhaists Movement of Georgia

LENIN

OPERE

V. I. LENIN

Opere complete

XLIV

ottobre 1917 - novembre 1920

1969 - Editori Riuniti - Roma

ottobre 1917 - novembre 1920

Nel presente volume sono tradotti i telegrammi, biglietti, lettere, annotazioni, appunti di Lenin, del periodo 1917-1920, che, per ragioni di vario ordine, non erano stati inclusi nei rispettivi volumi della quarta edizione russa delle *Opere complete*.

1. ALLO STATO MAGGIORE DELLA GUARDIA ROSSA

Vi prego di prendere tutte le misure per l'esecuzione *immediata* dell'ordinanza [1].

V. Ulianov (Lenin)

Scritto il 12 novembre (30 ottobre) 1917.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

2. AL COMITATO PIETROGRADESE DEL POSDR

Prego vivamente il comitato pietrogradese di approvare *subito* la decisione contro il conciliatorismo e di trasmetterla al Comitato centrale [2].

Lenin

Scritto il 15 (2) novembre 1917.
Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed.
delle *Opere*, v. 50, 1965.

3. A IA. M. SVERDLOV

II piano, stanza 39 [3]

Al compagno *Sverdlov*

Il latore della presente [4] è munito di delega del soviet locale.

Vuole lavorare *a Pietroburgo.*

Fa un'ottima impressione.

Intende svolgere un'attività « combattiva » tra le masse (agitatore, ecc.).

Vi consiglio *vivamente* di fornirgli la possibilità di dar subito prova di sé nel lavoro tra le masse a Pietroburgo.

Lenin

Scritto non prima del 21 (8) novembre 1917.
Pubblicato per la prima volta
in *Istoriceski arkhiv,*
n. 5, 1957.

4. ALL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE D'INFORMAZIONE PER LA STAMPA OPERAIA D'AMERICA, DI FRANCIA E D'INGHILTERRA

Sono disposto a rispondere alle vostre domande [5], se mi garantirete nel modo piú preciso e formale, in primo luogo, che informerete *tutta* la stampa operaia, cioè anche gli organi di stampa della *corrente internazionalistica* (Haywood, il Partito socialista operaio in America, Tom Mann e il Partito socialista britannico in Inghilterra, Loriot e i suoi amici in Francia, ecc.), e, in secondo luogo, che la mia risposta verrà riprodotta *senza alcuna modifica,* nel senso che voi avete diritto di non pubblicare la mia risposta, ma, se la pubblicherete, non avrete diritto di cambiare niente nel mio testo [6].

Chi è qui e a Londra, a New York, a Parigi il rappresentante responsabile della vostra « Associazione internazionale »?

Lenin

Scritto prima del 23 (10) novembre 1917.
Pubblicato per la prima volta
in russo nella *Pravda,*
n. 27, 27 gennaio 1960.

5. AL MAGGIOR-GENERALE S.I. ODINTSOV

Mi avete proposto di organizzare un gruppo di ufficiali di stato maggiore e di generali, forniti di un'istruzione militare superiore e desiderosi di dedicarsi all'elaborazione dei problemi tecnico-militari relativi a un armistizio che, senza menomare gli interessi della Russia, le consentirebbe di ottenere una sospensione delle operazioni belliche.

A causa dell'estrema urgenza della questione, vi pregherei caldamente di convocare domani mattina il vostro gruppo e di farmi pervenire domani sera anche un breve schema delle questioni fondamentali, dei punti e clausole del trattato di armistizio (definizione delle linee del fronte, clausola del non trasferimento delle unità su altri fronti, misure di controllo, ecc., ecc.), nonché di indicare la persona o le persone che potrebbero partecipare direttamente, con piena cognizione di causa, alle trattative.

Vi prego vivamente di inviarmi la risposta a mezzo di corriere.

Scritto il 28 (15) novembre 1917.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

6. AL COMITATO PIETROGRADESE DEL POSDR

Al comitato pietrogradese

Non potrebbe qualche compagno dirmi per iscritto se sia stata approvata ieri al soviet di Pietrogrado la risoluzione sui tribunali [1]? e che cosa si sia fatto sul piano *pratico?*

Lenin

Scritto l'8 dicembre (25 novembre) 1917.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

7. TELEGRAMMA ALL'ESERCITO COMBATTENTE

A Semennik, presidente del Comitato dei reparti non inquadrati nelle divisioni del XXI corpo d'armata

Le terre con le scorte vive e morte vengono trasferite ai comitati agrari. In quanto patrimonio del popolo, devono essere salvaguardate col massimo rigore.

Lenin

Scritto il 9 dicembre (26 novembre) 1917.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

8. AL COMITATO CENTRALE DEL POSDR

L'affare Hanecki

Riguardo a Hanecki il Comitato centrale, riunito in sessione ristretta, ha deciso di *non designarlo* quale suo rappresentante a Stoccolma.

Questo significa che è stata *abrogata* la precedente decisione del CC.

Propongo di abrogare questa nuova decisione per i seguenti motivi.

Quali sono le argomentazioni contro Hanecki?

Egli ci è noto sin dal 1903, è membro del CC dei polacchi, ha lavorato per lunghi anni come membro del Comitato centrale, l'abbiamo visto al lavoro a Cracovia, durante i suoi viaggi in Russia, ecc., l'abbiamo incontrato in tutti i congressi, ecc. ecc.

Le argomentazioni consistono soltanto in una campagna di calunnie borghesi e negli strepiti di Zaslavski.

Sarebbe davvero indegno di un partito operaio mostrare tanta arrendevolezza dinanzi alla ciarlataneria degli intellettuali. Fino a che *qualcuno* non avrà dimostrato che c'è qualcosa di non buono in Hanecki, non dovremo sostituirlo.

« Ma Hanecki ha commerciato con Parvus », dicono « tutti ».

Hanecki si è guadagnato da campare lavorando come *impiegato* in una ditta commerciale, di cui era azionista Parvus. Cosí mi ha detto Hanecki. E la cosa non è stata smentita.

È forse proibito lavorare come impiegati nelle aziende commerciali dei capitalisti? Dove mai? Quale decisione del partito lo ha prescritto?

Non ci sono forse tra noi compagni che lavorano come impiegati nelle ditte commerciali dei capitalisti *russi*, inglesi, ecc.?

O si può forse essere tecnici, dirigenti, impiegati dei capitalisti *russi*, ma non si può esserlo dei capitalisti *tedeschi*, pur quando si viva in un paese neutrale? E una tale decisione viene presa da un partito « internazionalistico »?

Lo si dica allora apertamente, si presenti una deliberazione generale, si motivi l'azione contro Hanecki.

Quando Bukharin voleva impiegarsi come *pubblicista* nell'impresa di Parvus, gli abbiamo consigliato di non farlo, perché non si trattava di un lavoro commerciale. Ma, sconsigliando Bukharin, non abbiamo perseguitato i *menscevichi* che lavoravano da Parvus. Zurabov e tutti gli altri non li abbiamo perseguitati, non li abbiamo accusati.

Chi e dove li ha accusati?

Perché non abbiamo *sinora* interrogato i *menscevichi*, eccetera, che vivevano a Copenhagen, che conoscevano l'attività di Hanecki e che *non* l'hanno condannato? Potevamo e dovevamo far questo.

Non è stato accertato un solo fatto contro Hanecki, non è stato posto il divieto di impiegarsi nelle aziende commerciali dei capitalisti di tutti i paesi, non sono state confermate le voci e le calunnie di calunniatori *patentati* come Zaslavski, ma si vuole « destituire » Hanecki!!! Qui non c'è altro che il « panico » dinanzi ai pettegolezzi di pettegoli irresponsabili.

È indegno di un partito operaio farsi guidare da questa arrendevolezza dinanzi alle chiacchiere. Se i compagni che cedono alle vociferazioni sono « agitati », « inquieti », perché mai non si *dànno da fare* un po'? Non è forse meglio darsi da fare nella ricerca della verità invece di ripetere dei pettegolezzi? Nella stessa Pietroburgo si possono trovare (se il compagno inquieto desidera darsi da fare e non invece decidere senza alcuna fatica) dei *testimoni* di Copenhagen. Cosí anche a

Mosca. Perché mai gli anonimi accusatori di Hanecki, membri del nostro partito, non si dànno questa pena?

Un simile atteggiamento verso un compagno assente, che ha lavorato per piú di dieci anni, è oltremodo *ingiusto*.

Scritto nón piú tardi
del 12 dicembre (29 novembre) 1917.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

9. TELEGRAMMA ALLA COMMISSIONE ELETTORALE DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE[8]

Pskov

Rimango deputato della flotta del Baltico, vi prego di sostituirmi con il candidato che viene dopo di me nella lista dei bolscevichi.

Ulianov (Lenin)

Scritto il 13 dicembre (30 novembre) 1917.
Pubblicato per la prima volta
in *Sovietski moriak*,
n. 5, 1958.

10. AL COMITATO PIETROGRADESE DEL POSDR

Al comitato pietrogradese

8 dicembre 1917

Vi prego di inviare non meno di cento compagni *assolutamente* fidati nella stanza n. 75, III piano, al comitato per la lotta contro i pogrom (da assegnare al lavoro di *commissari*)[9].

Si tratta di un lavoro importantissimo. Il partito ne è responsabile. Rivolgersi ai rioni e alle fabbriche.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Scritto il 21 (8) dicembre 1917.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

11. A V.A. ANTONOV-OVSEIENKO

Il compagno Antonov, che si reca a Mosca e di lí al sud per le operazioni militari contro Kaledin, si impegna a informare *quotidianamente* per filo diretto (personalmente o attraverso il suo aiutante) il Consiglio dei commissari del popolo circa le *persone* che egli o altre autorità militari designeranno come *responsabili* nel dirigere le singole operazioni e, in particolare, nel trasferire e radunare i reparti e nell'attività del comando.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Scritto il 21 (8) dicembre 1917.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

12. A G.I. BLAGONRAVOV E V.D. BONC-BRUIEVIC

8 dicembre 1917

Gli arresti, che devono essere effettuati in base alle direttive del compagno Peters, assumono un'importanza *e c c e z i o n a l e* e de-

vono essere eseguiti con grande energia. Provvedimenti *s p e c i a l i* devono essere adottati al fine di prevenire la distruzione di incartamenti, fughe, occultamento di documenti, ecc.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Scritto il 21 (8) dicembre 1917.
Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed.
delle *Opere*, v. 50, 1965.

13. TELEGRAMMA A V.V. VOROVSKI

Stoccolma. A Vorovski

Cercate e inviate qui al piú presto tre contabili di alta qualificazione che lavorino intorno alla riforma bancaria.

La conoscenza della lingua russa non è obbligatoria. Per il compenso, decidetelo voi stesso, in base alle condizioni locali.

Lenin

Scritto dopo il 21 (8) dicembre 1917.
Pubblicato per la prima volta
nelle *Izvestia*,
n. 256, 6-7 novembre 1927.

14. A V.V. OBOLENSKI

18 dicembre 1917

Compagno Obolenski, vi raccomando il latore della presente, compagno Soloviov (telefono 265-24), che è un esperto nel campo del

petrolio ed è autore di un progetto di nazionalizzazione. Bisogna utilizzarlo!

V. Ulianov

Il suo promemoria (sulla questione del petrolio)[18] l'ho dato a Scliapnikov. *Ce n'è* una copia *anche per voi* (da Scliapnikov).

Scritto il 31 (18) dicembre 1917.
Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed.
delle *Opere*, v. 50, 1965.

15. A P.A. KOZMIN

20 dicembre 1917

Compagno Kozmin, ieri vi ho aspettato per conversare con voi sulla questione dei delegati della 2ª acciaieria della stanitsa di Kamenskaia. Chiedono che si sospenda il finanziamento e si esoneri la commissione, che essi considerano reazionaria e parassitaria[19]. Se non ci vedremo stasera, forse, potrete telefonarmi.

Lenin

Scritto il 2 gennaio 1918 (20 dicembre 1917).
Pubblicato per la prima volta
nella rivista *Sovietskoe mukomolie i khlebopecenie*,
1927, n. 8.

16. A CHARLES DUMAS

21 dicembre 1917

Caro cittadino Charles Dumas, mia moglie e io ricordiamo con grande piacere il periodo in cui abbiamo fatto la vostra conoscenza a

Parigi, in via Bonnier [12]. Vi siamo molto grati per lo scambio di vedute e per le precise informazioni che ci avete fornito sul movimento socialista in Francia.

Mi rincresce molto che i rapporti d'amicizia siano divenuti tra noi impossibili dal momento in cui siamo stati divisi da dissensi politici molto profondi [13]. Nel corso di tutta la guerra mi sono battuto contro la tendenza della « difesa nazionale » e sono sempre intervenuto in favore della scissione, essendo convinto che questa tendenza porta il socialismo alla completa rovina.

Va da sé che scrivo la presente non come esponente del governo, ma come privato.

Vogliate ricevere, caro cittadino, i nostri saluti e i migliori auguri da parte mia e di mia moglie.

Lenin

Scritta il 3 gennaio 1918 (21 dicembre 1917).
Pubblicata per la prima volta
in russo in *Nedelia*
(suppl. domenicale delle *Izvestia*),
n. 16, 1963.

17. TELEGRAMMA A V.A. ANTONOV-OVSEIENKO

Il Consiglio dei commissari del popolo esprime la sua convinzione che il compagno Antonov agirà anche in futuro, come già in passato, in pieno accordo con il potere sovietico centrale d'Ucraina, riconosciuto dal Consiglio dei commissari del popolo, e con il commissario straordinario designato dal Consiglio dei commissari del popolo [14].

Scritto il 12 gennaio 1918 (30 dicembre 1917).
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

18. TELEGRAMMA A L.M. KARAKHAN [15]

Brest-Litovsk

Alla delegazione russa per la pace
A Karakhan
Copia al comandante in capo Krylenko

Ho ricevuto il vostro telegramma con le informazioni fornite dai membri del comitato rivoluzionario dell'VIII armata Kuzmin e Reizon [16]. Trasmetto questo telegramma al comandante in capo, con il mio consiglio di non accettare la provocazione della Rada di Kiev, di non prestarle fiducia, di operare con le armi, in modo organizzato e piú risoluto, contro il comando controrivoluzionario romeno, contro i seguaci di Kaledin e i loro complici nella Rada di Kiev.

Lenin

Scritto il 16 (3) gennaio 1918.
Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed.
delle *Opere*, v. 50, 1965.

19. ORDINANZA

Si ordina ai compagni soldati e marinai, che presidiano il palazzo di Tauride, di non consentire alcuna violenza nei confronti dei rappresentanti controrivoluzionari dell'Assemblea costituente, di far uscire

tutti liberamente dal palazzo di Tauride e di far entrare soltanto chi sia munito di uno speciale permesso [17].

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Scritta tra il 18 e il 19 (5 e 6) gennaio 1918.
Pubblicata in *Russkie viedomosti*,
n. 5, 25 (12) gennaio 1918.

20. FONOGRAMMA AL COMMISSARIATO DEL POPOLO PER LA GIUSTIZIA

Ho appena ricevuto una relazione da cui risulta che stanotte alcuni marinai si sono recati all'ospedale Mariinski e hanno ucciso Scingariev e Kokosckin [18]. Vi ordino immediatamente: primo, disporre un'inchiesta molto rigorosa; secondo, arrestare i marinai responsabili dell'omicidio.

Lenin

Scritto il 20 (7) gennaio 1918.
Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda*,
n. 6, 8 (21) gennaio 1918.

21. A K.A. MEKHONOSCIN

Al compagno Mekhonoscin

7 gennaio 1918

Il latore della presente, compagno Rakhia, vecchio funzionario di partito, che conosco personalmente, merita assoluta fiducia. È *molto*

importante aiutarlo (per il proletariato finlandese) a ottenere armi: circa 10.000 fucili con le munizioni, 10 cannoni di tre pollici con i proiettili.

Vi prego *vivamente* di accogliere la richiesta senza ridurre i quantitativi.

Vostro *Lenin*

Scritto il 20 (7) gennaio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

22. A V.D. BONC-BRUIEVIC

Notificare ai marinai dell'equipaggio della guardia (esigendo da loro una firma che certifichi l'avvenuta notifica) che essi sono responsabili della vita degli ufficiali arrestati [18] e che saranno privati delle razioni alimentari, arrestati e chiamati in giudizio.

Adottare provvedimenti straordinari: 1) inviare una scorta bene armata a protezione dell'edificio; 2) registrare il maggior numero possibile di marinai dell'equipaggio della guardia.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto non prima del 21 (8) gennaio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in Bonc-Bruievic,
Ai posti di combattimento delle rivoluzioni di febbraio e di ottobre,
Mosca, 1930.

23. AL COMMISSARIATO DELL'APPROVVIGIONAMENTO E ALLA SEZIONE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELL'ECONOMIA NAZIONALE

13 gennaio 1918

I latori della presente, compagni Suvorov e Antropov, sono stati delegati dal comitato regionale dei soviet degli Urali. Bisogna affidar loro l'incarico di realizzare i provvedimenti piú rivoluzionari al fine di trasferire i vagoni ferroviari carichi di grano dalla Siberia a Pietroburgo.

Lenin

Scritta il 26 (13) gennaio 1918.
Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

24. PROMEMORIA PER IL SEGRETARIO

Chiedere a Sclikhter e a Nievski che aiutino *nel modo piú energico* queste persone [**], che fanno un'ottima impressione, poiché soltanto questi reparti (di 40-60 uomini del posto) potranno salvarci dalla fame.

Lenin

Scritto il 26 (13) gennaio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

25. TELEGRAMMA A KHARKOV E A MOSCA

Kharkov. Segretariato popolare, stato maggiore di Antonov. Orgionikidze
Mosca. Al comandante in capo Muralov, alla presidenza del soviet

Abbiamo avuto notizia che tra Oriol e Kursk si è creato un ingorgo, che intralcia il movimento dei treni per il trasporto del carbone

e del grano. Ogni arresto minaccia la carestia e l'interruzione dell'attività industriale. Sospettiamo che si tratti di sabotaggio da parte dei ferrovieri, perché in quella zona si sono già verificati piú volte casi di sabotaggio. Vi preghiamo vivamente di prendere le misure rivoluzionarie piú implacabili. Vi chiediamo di inviare un reparto di uomini assolutamente fidati. Far arrivare con tutti i mezzi a Pietrogrado dei vagoni carichi di grano, altrimenti è la fame.

Lenin

Scritto il 26 (13) gennaio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

26. A K.B. RADEK

14 gennaio 1918

Caro Radek, Trotski o Kamenev vi comunicherà il mio punto di vista. Sono con voi in radicale dissenso sul piano dei princípi: state cadendo nel tranello che gli imperialisti dei due gruppi hanno teso alla repubblica dei soviet [11].

I miei migliori saluti

vostro *Lenin*

Scritto il 27 (13) gennaio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

27. A V.A. ANTONOV-OVSEIENKO E G.K. ORGIONIKIDZE

A Kharkov
Ad Antonov e a Sergo

15 gennaio 1918

Prendete, per amor di dio, le misure *piú* energiche e *rivoluzionarie* al fine di inviare *grano, grano* e ancora *grano!!!* Altri-

menti Pietroburgo potrà crepare. Treni e reparti speciali. Ammasso e immagazzinamento. Scortare i treni. Informare quotidianamente.

Per amor di dio!

Lenin

Scritto il 28 (15) gennaio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

28. A N.I. PODVOISKI E N.V. KRYLENKO

15 gennaio 1918

Ho ricevuto oggi la lettera qui acclusa da parte del compagno ***Luteraan***, olandese, membro del partito di sinistra dei « tribunisti »[22]. L'ho conosciuto a Berna nel 1915.

Luteraan chiede che gli si diano i soldi per il viaggio e che lo si iscriva nella guardia rossa di Russia.

Per ragioni di principio, vi pregherei di accogliere la sua richiesta. Forse, lo si potrà iscrivere provvisoriamente tra i lituani o gli estoni che parlano tedesco, fino a che non avrà imparato il russo.

Lenin

Scritto il 28 (15) gennaio 1918.
Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed.
delle *Opere*, v. 50, 1965.

29. AL COMMISSARIATO DEL POPOLO PER GLI AFFARI MILITARI

17 gennaio 1918

Vi prego di consegnare al commissario della linea ferroviaria di Finlandia 25.000 fucili e 30 mitragliatrici, che sono indispensabili al

fine di difendere i soldati russi in Finlandia dalle atrocità dei reparti di guardie bianche borghesi.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Scritto il 30 (17) gennaio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

30. TELEGRAMMA A V.A. ANTONOV-OVSEIENKO

Kharkov, ad Antonov

Congratulazioni per la vittoria [20]. Trasmetterò a Mosca urgentemente la vostra richiesta. Fate tutti gli sforzi necessari per inviare a Pietroburgo grano e ancora grano.

Lenin

Scritto il 30 (17) gennaio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

31. TELEGRAMMA A K. MANNER E A K. WIIK

Urgente. Governativo.
Helsingfors
A Manner, presidente del governo,
e a Karl Wiik

Bisogna inviare piú spesso messaggi radio in svedese, particolareggiati, e telegrammi a nome delle associazioni degli operai svedesi in Finlandia per confutare le false notizie diffuse dalla stampa borghese

di Svezia sui fatti finlandesi. Vi prego di comunicarmi se prenderete tutte le iniziative necessarie.

Lenin

Scritto il 6 febbraio (24 gennaio) 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

32. TELEGRAMMA AD A. HENDERSON

Il governo socialista di Russia è spiacente di non poter prendere parte alla conferenza socialista alleata [24], poiché essa è in contraddizione con i princípi dell'internazionalismo. Noi ci opponiamo alla divisione della classe operaia in base ai raggruppamenti imperialistici. Se i laburisti inglesi concordano con le aspirazioni di pace dei russi, che sono state già approvate dai partiti socialisti delle potenze neutrali, una simile divisione è ancor piú inammissibile.

Scritto il 6 febbraio (24 gennaio) 1918.
Spedito a Londra.
Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed.
delle *Opere*, v. 50, 1965.

33. TELEGRAMMA ALLO STATO MAGGIORE DEL COMANDANTE IN CAPO [25]

Annullate con tutti i mezzi di cui disponete l'odierno telegramma sulla pace e sulla smobilitazione generale dell'esercito su tutti i fronti. Ordine di Lenin.

Scritto l'11 febbraio (29 gennaio) 1918.
Pubblicato per la prima volta
in A.L. Fraiman, *La difesa rivoluzionaria di Pietrogrado nel febbraio-marzo 1918*,
Mosca-Leningrado, 1964.

34. TELEGRAMMA ALLO STATO MAGGIORE DEL COMANDANTE IN CAPO[26]

Comunicate a tutti i commissari dell'esercito e a Bonc-Bruievic di bloccare tutti i telegrammi firmati da Trotski e da Krylenko circa la smobilitazione. Non possiamo comunicarvi le condizioni di pace, perché la pace non è stata ancora conclusa di fatto. Vi prego di bloccare tutti i telegrammi relativi alla pace sino al momento in cui riceverete una speciale autorizzazione.

Scritto il 12 febbraio (30 gennaio) 1918.
Pubblicato per la prima volta
in A.L. Fraiman, *La difesa rivoluzionaria di Pietrogrado nel febbraio-marzo 1918,*
Mosca-Leningrado, 1964.

35. AD A.L. KOLEGAIEV

30 gennaio 1918

Compagno Kolegaiev, aiutate, vi prego, i latori del presente biglietto con consigli e indicazioni (I associazione russa dei coltivatori comunisti[27]) circa il modo e la zona in cui ottenere la terra. Si tratta di un'iniziativa eccellente, appoggiatela con ogni mezzo!

Lenin

Scritto il 12 febbraio (30 gennaio) 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

36. A G.E. ZINOVIEV

30 gennaio 1918

Compagno Zinoviev, vi prego di inviare per il soviet di Pietrogrado una persona adatta che partecipi *domenica,* alle ore quattordici,

all'assemblea degli operai della fabbrica Obukhovo, che hanno costituito la I associazione russa dei coltivatori comunisti, per fornire indicazioni, consigli, assistenza[28].

Sarebbe opportuno scegliere un organizzatore *esperto*.

Lenin

Scritto il 12 febbraio (30 gennaio) 1918.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

37. TELEGRAMMA A V.A. ANTONOV-OVSEIENKO

Nikitovka
Al comandante in capo Antonov

La mancanza di benzina minaccia di far sospendere l'attività delle miniere, non si potrà infatti pompare l'acqua. Vi prego vivamente, nel caso in cui esista anche la minima possibilità, di inviare tutta la benzina nelle miniere, a disposizione del consiglio dell'economia nazionale della regione di Kharkov, Sumskaia, 27.

Lenin

Scritto il 12 febbraio (30 gennaio) 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

38. TELEGRAMMA A V.A. ANTONOV-OVSEIENKO

Nikitovka
Al comandante in capo Antonov

Non abbiamo niente da obiettare circa la designazione di Kogevnikov. Tenetevi in contatto con Obolenski e con il Comitato centrale

ucraino. Non agite senza esservi accordato con Obolenski e con il Comitato esecutivo centrale. Se da parte di questi ultimi non vi sono obiezioni, siamo d'accordo riguardo alla designazione di Kogevnikov come commissario straordinario per il bacino del Donets.

Lenin

Scritto il 12 febbraio (30 gennaio) 1918.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

39. DISPOSIZIONE AL SEGRETARIO

Trasmettere questo telegramma [39] a Cicerin e pregarlo di inviare urgentemente l'interrogazione e la protesta all'ambasciatore svedese.

Lenin

Scritto il 14 febbraio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

40. TELEGRAMMA A K. MANNER

U r g e n t e

Segreto

Helsingfors, a Manner ·
Governo popolare di Finlandia

Vi prego di informarvi immediatamente presso il CC della flotta del Baltico circa l'arrivo di incrociatori svedesi nell'isola di Öland

e lo sbarco di reparti svedesi. Non mancate di comunicarmi telegraficamente al piú presto possibile le notizie di cui dispone al riguardo il governo operaio di Finlandia e di informarmi circa il suo atteggiamento verso l'intera questione e l'intervento delle forze armate svedesi.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 14 febbraio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

41. RADIOTELEGRAMMA AL COMITATO CENTRALE DELLA FLOTTA DEL BALTICO

Corrisponde forse a verità la notizia secondo cui navi da guerra svedesi si sono avvicinate all'isola di Öland e, dopo aver sbarcato dei reparti, hanno costretto i nostri a ritirarsi? Quali misure di difesa e repressione ha preso il CC della flotta del Baltico? Quali navi da guerra, e quando esattamente, ha inviato all'isola di Öland?

Rispondete immediatamente. Siamo molto preoccupati. Non osiamo pensare che il CC della flotta del Baltico e la nostra flotta rivoluzionaria siano rimasti inerti. Aspetto risposta.

Lenin

Scritto nella notte tra il 14
e il 15 febbraio 1918.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,* v. 50, 1965.

42. TELEGRAMMA A E.V. LUGANOVSKI, SEGRETARIO POPOLARE DELLA REPUBBLICA SOVIETICA UCRAINA

Kharkov
Al segretario popolare Luganovski

Il commissario agli affari militari Podvoiski ha oggi spedito il seguente telegramma a Kudinski:

« In conformità con i pieni poteri a voi conferiti dovete eseguire quanto segue: nella zona della repubblica sovietica ucraina le vostre azioni devono essere esattamente concordate con le azioni del potere sovietico ucraino e dei suoi organi, e pertanto i poteri straordinari a voi concessi, nel senso della subordinazione di questi o quegli organi del potere, riguardano esclusivamente le province di Briansk, Smolensk, Vitebsk, Oriol, Voronesc, Tula ».

Spero che sarete soddisfatto di questa disposizione e che Kudinski la accetterà.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 15 febbraio.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

43. TELEGRAMMA AL PRESIDENTE DEL COMITATO MILITARE RIVOLUZIONARIO DELLA REGIONE DEL DON

Governativo. *Segreto.*
Voronez

Al presidente del Comitato militare rivoluzionario della regione del Don

Ho ricevuto il vostro telegramma del 31 gennaio[38] sulla conquista di Sciakhta e Kamelonomni. Mi congratulo per i successi dell'esercito

sovietico. Vi ringrazio molto per la notizia dell'invio di 60 vagoni di carbone via Tsaritsyn. Vi prego caldamente di comunicare telegraficamente il numero dei convogli di carbone e grano e gli orari esatti della partenza. È molto importante. Spedite piú grano. Non ho ancora ricevuto la lettera di quella spia di Alexeiev. Inviatela col mezzo piú sicuro, dopo averne eseguito una copia fotografica [31].

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 16 febbraio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

44. TELEGRAMMA A V.A. ANTONOV-OVSEIENKO

Governativo
Nikitovka

Al comandante in capo Antonov

Ho ricevuto il telegramma circa la designazione di Falkovski. Vi prego vivamente di agire soltanto in pieno accordo con Luganovski e in base alle sue direttive di segretario popolare della repubblica sovrana d'Ucraina. Se nasceranno dissensi, cercate di risolverli attraverso Skrypnik, Zatonski, la Bosc; infine, telegrafatemi, ma non scavalcate mai Luganovski. I ricchi depositi del governo romeno devono essere custoditi con la massima cura, per poterli riconsegnare al popolo romeno dopo il rovesciamento della controrivoluzione romena.

Lenin

Scritto il 17 febbraio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

45. AD A.I. RYKOV

A Rykov

In primo luogo, se vi sono i dati dell'inventario,

(1) dove *(indirizzi)*

(2) e presso *chi precisamente* (nomi e indirizzi) si trovano tutti questi carichi.

In secondo luogo, dove (da chi, quando?) è stata impartita qualche disposizione circa la loro custodia.

Chi è responsabile della loro custodia?

In terzo luogo, *chi* è responsabile della loro giusta (razionale, *in base a una norma,* mediante tesseramento) distribuzione?

In quarto luogo, che cosa è stato fatto (e *da chi?*) per *distribuire gratuitamente* ai piú poveri questi generi e tutto l'insieme dei prodotti requisiti?

Scritto dopo il 18 febbraio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

46. PROMEMORIA PER V.N. PODBIELSKI [32]

Non dispongo di informazioni nuove e controllate, se non di quella secondo cui i tedeschi continuano in generale ad avanzare poiché non incontrano alcuna resistenza. Considero la situazione eccezionalmente grave, e qualsiasi ritardo da parte vostra è del tutto inammissibile. Riguardo alla notizia della non partecipazione dell'Austria-Ungheria alla guerra, personalmente, a differenza di Trotski, non la considero una notizia fondata; si dice che sia stata captata per radio, si

dice che siano giunti telegrammi da Stoccolma in tal senso, ma io non ho mai visto questi documenti.

Lenin

Pubblicato in *Izvestia sovietov rabocikh, soldatskikh i krestianskikh deputatov goroda Moskvy i Moskovskoi oblasti,* n. 31, 10 (23) febbraio 1918.

47. AL COMITATO CENTRALE DEL POSDR

Vi prego di aggiungere il mio voto a quelli *favorevoli* all'acquisto di patate e armi presso i banditi dell'imperialismo anglo-americano.

Lenin

Scritto il 22 febbraio 1918.
Pubblicato per la prima volta nelle *Opere,* v. XV, 1922.

48. RADIOGRAMMA ALLA DELEGAZIONE PER LA PACE

Stazione di Novoselie
Delegazione per la pace
A Cicerin, Ioffe, Karakhan, Sokolnikov

Non capiamo perfettamente il vostro telegramma. Se avete esitazioni, la cosa è inammissibile[31]. Inviate parlamentari e cercate di entrare al piú presto in contatto con i tedeschi.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 25 febbraio 1918.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin,* XI, 1929.

49. TELEGRAMMA A IRKUTSK

La pace non è stata ancora firmata, ma la nostra delegazione si è recata a Brest-Litovsk per sottoscrivere le condizioni di pace approvate dal Comitato esecutivo centrale e dal Consiglio dei commissari del popolo. Abbiamo ricevuto la vostra risoluzione. Le guardie bianche tedesche e i reparti misti del loro esercito regolare, congiungendosi con le nostre guardie bianche, avanzano con predonesca impudenza verso Pietrogrado. Si ha notizia dello spostamento di grandi forze tedesche alle spalle dei reparti d'avanguardia. La maggior parte dei nostri reparti è in fuga. La patria socialista è in pericolo. Sono stati occupati i centri di Dvinsk, Revel, Venden, Volmar, Minsk, Pskov. Il morale è alto. Gli operai accorrono in massa per difendere la repubblica sovietica. Il Comitato centrale dei bolscevichi è favorevole alla firma della pace. Il Comitato centrale dei socialisti-rivoluzionari di sinistra è per la guerra santa.

Quanto all'oro, vi preghiamo di pagare l'oro estratto in base ai prezzi di costo. Il Consiglio dei commissari del popolo non ha emanato un decreto speciale sull'oro.

Lenin

Scritto il 27 febbraio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

50. A F.E. DZERGINSKI

4 marzo (19 febbraio) 1918

Compagno Dzerginski, il latore della presente, Sidorenko, è stato mio segretario personale per alcuni giorni. Io ero pienamente soddisfatto di lui. È stato licenziato perché una volta, in stato d'ubriachezza, ha

gridato, secondo quanto mi hanno riferito, che lui era « il segretario di Lenin ».

Sidorenko mi ha detto di essersi completamente ravveduto. E io sono propenso a credergli; secondo me, è un giovane molto in gamba. Con i giovani bisogna essere indulgenti.

Sulla base di tutti questi fatti giudicate voi stesso a quale lavoro destinarlo.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

51. A M.F. ANDREIEVA

Maria Fiodorovna, purtroppo, i miei colleghi (del Consiglio) stimano impossibile che io autorizzi un incontro (eludendo la commissione d'inchiesta), tanto piú che (quando si è malati) esiste l'assistenza medica.

Non posso andare contro la volontà e la decisione dei colleghi del Consiglio.

Attualmente non posso in alcun modo trattenermi a colloquio con voi, perché mi è *im*possibile staccarmi dal lavoro. Vi scriverò sulla questione del « provocatore e del ricattatore » (era *palesemente un ricattatore*: Kartascev è da un pezzo *in carcere*, mi sono informato).

Vi prego vivamente di scusarmi.

Vi stringo la mano.

Lenin

Scritto dopo il 12 marzo 1918
e prima del settembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

52. A G.K. ORGIONIKIDZE

Compagno Sergo, vi prego vivamente di rivolgere grande attenzione alla Crimea e al bacino del Donets nel senso della creazione di un fronte di lotta unico contro l'invasione dall'occidente. Cercate di persuadere i compagni della Crimea che lo sviluppo degli eventi imporrà loro di difendersi e che essi dovranno farlo indipendentemente dalla ratifica del trattato di pace. Fate capir loro che la situazione del nord è sostanzialmente diversa da quella del sud e che, a causa della guerra, — della guerra di fatto tra i tedeschi e l'Ucraina, — l'aiuto della Crimea, una Crimea che i tedeschi possono papparsi di passata, non è soltanto un atto di buon vicinato, ma anche un'esigenza di autodifesa e di autoprotezione. È probabile che Slutski, non essendosi reso conto della complessità della situazione che si è determinata, porti avanti un'altra linea, semplificata; in tal caso bisogna bloccarlo energicamente e fare riferimento a me. L'immediato trasporto del grano e dei metalli in oriente, l'organizzazione di gruppi di sabotatori, la creazione di un fronte difensivo unico dalla Crimea alla Grande Russia con la mobilitazione dei contadini, la decisa e incondizionata trasformazione dei nostri reparti di stanza in Ucraina in reparti di tipo ucraino, ecco qual è oggi il compito. Bisogna vietare ad Antonov di farsi chiamare Antonov-Ovseienko, deve chiamarsi semplicemente Ovseienko. Lo stesso si dica di Muraviov (se resterà al suo posto) e di altri.

Riguardo alla repubblica del Donets, comunicate ai compagni Vasilcenko, Giakov, ecc. che, per quanto essi s'ingegnino di separare dall'Ucraina la propria regione, essa tuttavia, a giudicare dalla geografia di Vinnicenko, continuerà a far parte dell'Ucraina e sarà conquistata dai tedeschi. In forza di questo fatto, è del tutto assurdo che la repubblica del Donets si rifiuti di partecipare al fronte difensivo unico con il resto dell'Ucraina. Miezlauk è stato a Pietroburgo, e ha accettato che si riconosca il bacino del Donets come un territorio autonomo dell'Ucraina; anche Artem concorda con questa tesi; e pertanto l'ostinazione di alcuni compagni del bacino del Donets è fondata su un capriccio inspiegabile e nocivo, del tutto inammissibile nelle file del nostro partito.

Spiegate tutto questo, compagno Sergo, ai compagni della Crimea

e del Donets e fate in modo che si costituisca un fronte difensivo unico.

Lenin

14 (1) marzo 1918

Riguardo ai fondi disponete che si dia tutto ciò che è necessario per la difesa, ma siate arcicauto, dando il denaro soltanto a persone fidate e sotto un controllo molto rigoroso, perché sono tanti oggi quelli che aspirano ad « arraffare » i soldi e a sprecarli.

Pubblicata per la prima volta
integralmente nel libro:
Dalla storia della guerra civile in URSS,
v. 1, 1960.

53. AL COLLEGIO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

26 marzo 1918

Vi prego di comunicarmi:

(1) se nel dicastero dei telegrafi il tempo di lavoro è cosí suddiviso: 24 ore di turno e poi tre giorni di riposo;

(2) in caso affermativo, quando è stato introdotto questo orario e per disposizione o decisione di chi. Vi prego di inviarmi il testo preciso e indicarmi le persone responsabili.

(3) Quali iniziative, quando e da chi sono state prese per porre termine a una distribuzione del lavoro cosí palesemente irrazionale e inammissibile.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXI, 1933.

54. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO DELLA COMUNE DI PIETROGRADO

Governativo
Urgente

Accusare ricevuta

Pietrogrado, Smolny

Al Consiglio dei commissari del popolo della Comune di Pietrogrado[35]
Copie a Scliapnikov, presidente della commissione di evacuazione, e a Gorbunov, segretario del Consiglio dei commissari del popolo

28 marzo 1918

Ho ricevuto il promemoria di Gorbunov. Protesto energicamente contro la lentezza con cui viene trasferita l'industria[36]. Larin e Miliutin non hanno diritto di modificare le decisioni prese. Se qualcuno è insoddisfatto della mia disposizione, ne informi il Consiglio dei commissari del popolo o il Comitato esecutivo centrale, ma, prima dell'abrogazione della mia disposizione, la sua realizzazione è tassativa. Sono particolarmente indignato per il fatto che non sono state toccate le riserve, ammontanti a miliardi, del Gutuievski ostrov[37]. È una vergogna! Bisogna iniziare a qualsiasi costo ed effettuare al piú presto l'evacuazione di queste riserve. Bisogna inviare due volte la settimana al Consiglio dei commissari del popolo resoconti esatti circa il lavoro svolto per il trasferimento dell'industria, circa i vagoni evacuati.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXI, 1933.

55. AL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO

Sono qui presenti, evidentemente, persone invitate per discutere *altre* questioni.

Non bisogna allontanarle.

Ma esprimo a voi e agli altri segretari il mio biasimo: si è detto cento volte che si possono invitare delle persone *soltanto* per le questioni di loro pertinenza.

Scritto nel marzo-aprile 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

56. A L.A. FOTIEVA

Non vi hanno « tempestato » affatto, ma sono stati con voi troppo teneri.

1) Fate prendere a tutti i segretari il seguente impegno: *durante le riunioni* del Consiglio dei commissari del popolo si possono *solo* passare dei bigliettini, ma è fatto divieto di conversare.

2) Affiggete un'analoga prescrizione in segreteria.

Scritto non prima del marzo 1918
e non piú tardi del settembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

57. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO DELLA COMUNE DI PIETROGRADO

Al presidente del Consiglio dei commissari
del popolo della Comune di Pietrogrado

In base alla vostra dichiarazione telefonica aspettiamo che vengano richiamati immediatamente e ufficialmente i reparti di guardie rosse

penetrati, anche in piccolo numero, in Finlandia, a dispetto della volontà delle autorità sovietiche. Insistiamo perché su tale questione venga presa una deliberazione formale del Consiglio dei commissari del popolo della Comune di Pietrogrado. Vi preghiamo caldamente di trasmetterci subito il testo preciso di questa deliberazione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 1° aprile 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

58. COLLOQUIO PER FILO DIRETTO CON V.V. KUIBYSCEV

All'apparecchio è il presidente del soviet di Samara Kuibyscev:
« Compagno Lenin, quelli di Dutov hanno rialzato la testa a Orenburg. Mi è giunta notizia che a 20 verste da Orenburg stanno avanzando dei reparti di cosacchi. Iletsk è circondata dai cosacchi, che stanno mobilitando tutti i villaggi, commettono incredibili atrocità, hanno ucciso tre membri del comitato esecutivo, il presidente della sezione cosacca del soviet Zakharov. La borghesia di Orenburg partecipa attivamente. Orenburg chiede al Consiglio dei commissari del popolo di essere aiutata per annientare alle radici l'avventura di Dutov, altrimenti si creerà di nuovo un ingorgo, che farà morire di fame 12 milioni di abitanti della regione turkestana. L'unico reparto inviato da Orenburg a Iletsk è stato accerchiato e annientato; si suppone che sia caduto anche il commissario del governo Tsvilling. Samara sta facendo tutti gli sforzi per aiutare Orenburg, ma le forze locali sono insufficienti per la definitiva liquidazione dell'avventura di Dutov. Ci vuole un aiuto dal centro. Ho finito, aspetto una risposta ».

Prenderò subito tutte le misure per informare immediatamente il dicastero militare e farvi dare l'aiuto richiesto.

Lenin

Scritto tra il 2 e il 4 aprile 1918.
Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda,*
n. 25, 26 gennaio 1935.

59. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO CENTRALE DEI SOVIET DELLA SIBERIA

Approvo pienamente la risoluzione del Comitato esecutivo centrale dei soviet della Siberia [38]. Consiglio di approntare i depositi per i generi alimentari e per gli altri prodotti, anche se per mezzo delle requisizioni, al fine di organizzare seriamente la difesa. Le trattative con gli ambasciatori avranno inizio oggi [39]. È chiaro che non si può oggi dar credito a nessuna assicurazione e che l'unica garanzia effettiva può consistere soltanto nella nostra solida preparazione militare.

Lenin

Scritto il 5 aprile 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

60. AL COMITATO ESECUTIVO CENTRALE DEI SOVIET DELLA SIBERIA

Ho ricevuto il promemoria di Iakovliev [40]. Approvo i piani di preparazione e mobilitazione. Se avanzeranno, resistete! Ho trasmesso il documento al commissariato militare. Cercheremo di aiutarvi con l'invio di fondi, sebbene le nostre difficoltà siano eccezionalmente gravi.

Vi prego di inviarmi notizie piú spesso.

Lenin

Scritto il 6 aprile 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

61. A IA.M. SVERDLOV E S.P. SERIEDA

Al compagno Sverdlov e al compagno Serieda

8 aprile 1918

Il latore del presente biglietto è il compagno Kharlov, che ha lavorato per undici mesi nei soviet contadini della provincia di Pskov, come agronomo, e ha un'esperienza quinquennale. È iscritto al partito bolscevico sin dal 1905 (a Pietrogrado, al Vasilievski ostrov, si è iscritto nel marzo 1917). Vi prego di conversare con lui sul lavoro del commissariato per l'agricoltura e sulla possibilità di far partecipare questo compagno a tale lavoro.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

62. A D.P. BOGOLIEPOV E A.D. TSIURUPA

Al compagno Bogoliepov
(vicecommissario alle finanze)

Al compagno Tsiurupa
(o al compagno Briukhanov)

10 aprile 1918

I latori di questo biglietto, che rappresentano il soviet provinciale di *Pskov*, non sono ancora riusciti a ottenere un aiuto finanziario e *in derrate alimentari*, che è loro eccezionalmente e assolutamente necessario. La situazione della provincia di Pskov (soprattutto a causa dell'invasione tedesca; è stata conquistata *circa la nona parte della provincia*) è disperata. Vi prego moltissimo di meditare sulle

misure straordinarie da prendere per aiutarli e di telefonarmi per discutere della questione.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

63. AL COMMISSARIATO DELLA GIUSTIZIA

Invito i membri del collegio della giustizia (possibilmente *tutti*) a venire da me (sul giorno e sull'ora ci accorderemo) per discutere su quanto segue:

1) che cosa è stato fatto per pubblicare la raccolta delle leggi e delle disposizioni legislative;

2) per la elaborazione dei codici;

3) per ottenere dei processi piú rapidi e piú implacabili nei confronti della borghesia, dei concussionari, ecc.;

4) per la propaganda giuridica tra la popolazione, tra gli operai e i contadini poveri,

(a) per iscritto,
(b) mediante conferenze (o corsi, ecc.);

5) per impegnare i poveri nell'attività giudiziaria (giurati popolari) e istruttoria;

6) per utilizzare le energie di Screider, ecc.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Scritto il 15 aprile 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

64. ALLE ORGANIZZAZIONI SOVIETICHE E OPERAIE DI RYBINSK

L'esposizione del compagno Dyrienkov circa i provvedimenti presi a Rybinsk per sviluppare la disciplina del lavoro e circa l'appoggio a essi dato dagli operai mi ha persuaso che i compagni di Rybinsk si avviano ad assolvere giustamente i compiti piú importanti e improrogabili del momento attuale, e io prego i rappresentanti del potere sovietico e delle organizzazioni operaie della città di Rybinsk di voler accogliere il mio augurio perché lavorino con energia ancora piú grande e possano ottenere i migliori successi in questo campo.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Scritto non piú tardi del 15 aprile 1918.
Pubblicato in *Izvestia rybinskovo sovieta rabocikh, krestianskikh i soldatskikh deputatov*, n. 105, 16 (29) maggio 1918.

65. A D.P. BOGOLIEPOV E I.E. GUKOVSKI

Ai compagni Bogoliepov e Gukovski

16 aprile 1918

Vi spedisco il progetto di legge sulle azioni. In modo *tassativo* e *urgente*

1) discutetelo,

2) indicate i *vostri* emendamenti,

3) impegnate *subito* gli specialisti di vostra conoscenza nella

discussione (chiedete loro un giudizio; meglio ancora se per iscritto); ai professori si può *commissionare* un parere,

4) tutto deve essere portato a termine *entro domani*, perché domani, 17 aprile, dobbiamo *approvare* il decreto al Consiglio dei commissari del popolo".

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

66. TELEGRAMMA AL PRESIDENTE DEL SOVIET DI NIZNI NOVGOROD

Nizni Novgorod
Al presidente del soviet

Da una dichiarazione del commissario delle finanze risulta che vengono frapposti ostacoli alla completa revisione della Banca di Stato, da lui proposta, e al controllo. Vi invito a rendere possibile la completa e onnilaterale revisione dell'attività della Banca di Stato e a collaborare con i revisori inviati. Vi prego di informarmi telefonicamente sulle possibilità offerte ai revisori di assolvere il loro mandato.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 17 aprile 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

67. TELEGRAMMA AL PRESIDENTE DEL SOVIET DI SIMBIRSK [44]

Simbirsk
Al presidente del soviet

Comunicate telegraficamente le circostanze e condizioni relative all'elezione dei presidenti dei seminari femminile e maschile della scuola ciuvascia. Mi interessa la sorte dell'ispettore Ivan Iakovlievic Iakovliev, che ha lavorato per cinquant'anni pei lo sviluppo nazionale dei ciuvasci e che ha subíto varie persecuziom da parte dello zarismo. Penso che non si possa allontanare Iakovliev da quella che è stata la causa della sua vita.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 20 aprile 1918.
Pubblicato per la prima volta in *Proletarski put* (Ulianovsk), n. 16, 19 gennaio 1928.

68. AL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO

Al piccolo Consiglio

21 aprile 1918

Circa il problema della riorganizzazione della Croce rossa, che mi è stato reso noto attraverso Bonc-Bruievic [45], consiglio vivamente:

1) di esigere dichiarazioni *scritte*

(a) da tutti i membri del comitato (§ 3, sezione I),

(b) da tutti i dicasteri, che *dovevano* inviare rappresentanti,

nonché spiegazioni sul periodo in cui doveva riunirsi il comitato, sui suoi verbali, ecc.

Non basta fare una lavata di testa, ma bisogna *deferire al tribunale* una serie di persone (bisogna trovarle) per la mancata esecuzione del decreto.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

69. TELEGRAMMA A P.F. VINOGRADOV

Arkhanghelsk
Al presidente del comitato esecutivo provinciale, Vinogradov

Il commissario del popolo Tsiurupa mi ha trasmesso il vostro telegramma n. 1192, del 21 aprile, in cui definivate assurda una disposizione del potere sovietico centrale.

Vi infliggo un biasimo ufficiale e dichiaro che, se non ritirerete un'espressione cosí inammissibile, porrò la questione del vostro deferimento al tribunale, perché, se noi cerchiamo in piena coscienza di educare alla disciplina gli operai e i contadini, dobbiamo cominciare da noi stessi.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto dopo il 21 aprile 1918.
Pubblicato per la prima volta integralmente
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

70. A G.V. CICERIN

Al compagno Cicerin

Non si può « approntare » per l'arrivo di Mirbach un'interpretazione della nostra Costituzione per cui gli *ambasciatori* presentano le loro credenziali al presidente del Comitato esecutivo centrale?

Lenin

Scritto prima del 23 aprile 1918.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

71. AD A.I. RYKOV

Fate procedere speditamente, al Consiglio superiore dell'economia nazionale, la discussione sulla sostituzione delle vecchie banconote [44]. Gukovski resiste, ma, secondo me, bisogna fare in fretta.

Qual è la vostra opinione?

Scritto il 23 aprile 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

72. ALL'UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO

All'ufficio stampa

27 aprile 1918

Compagno Axelrod, vi prego vivamente di aiutare il latore del presente biglietto, compagno Gomberg, a raccogliere tutti i materiali (a stampa) relativi alla nostra rivoluzione. Si tratta di un lavoro che

assume una grande portata *sociale*, perché dipende da esso la possibilità di informare l'America e tutto il mondo.

Saluti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

73. A RAYMOND ROBINS

30 aprile 1918

Caro signor Robins [45], vi sono molto grato per la vostra lettera. Sono persuaso che la nuova democrazia, cioè la democrazia proletaria, sarà instaurata in tutti i paesi e distruggerà tutti gli ostacoli e il sistema capitalistico-imperialistico nel Vecchio e nel Nuovo Mondo.

Con i saluti piú cordiali vi ringrazia

il vostro devoto *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in russo nel libro:
Documenti di politica estera dell'URSS,
Mosca, v. 1, 1957.

74. AD A.D. TSIURUPA

Al compagno *Tsiurupa*

Sapronov, del soviet *provinciale* moscovita, descrive la catastrofica situazione degli approvvigionamenti nella provincia di Mosca e insiste sulla necessità di incrementare le consegne. Bisogna stabilire una norma anche minima per la distribuzione. Bisogna aumentare la quo-

ta al contadino, altrimenti *si divoreranno tutte le sementi e non semineranno.*

Che cosa si può fare? Che cosa si è fatto?

Lenin

Scritto non prima dell'aprile 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

75. A P.P. MALINOVSKI

Perché, nonostante la deliberazione del Consiglio dei commissari del popolo [40] e nonostante la disoccupazione (e nonostante il 1° maggio), non sono stati iniziati a Mosca i lavori

1) per coprire *decentemente* i monumenti zaristi?

2) per togliere le aquile zariste?

3) per approntare *centinaia* di iscrizioni (rivoluzionarie e socialiste) da apporre su *tutti* gli edifici pubblici?

4) per porre i *busti* (pur provvisori) dei grandi rivoluzionari?

Scritto tra il 1° e il 13 maggio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Sovietskaia kultura,*
n. 49, 20 aprile 1963.

76. TELEGRAMMA ALLA DIREZIONE REGIONALE DELLE INDUSTRIE NAZIONALIZZATE DEGLI URALI

Iekaterinburg
Direzione regionale
Ad Andronnikov

Le voci circa la snazionalizzazione del circondario di Bogoslovsk[47] sono una sciocca assurdità.

Lenin

Scritto il 2 maggio 1918.
Pubblicato per la prima volta
nel libro: *La classe operaia degli Urali negli anni della guerra e della rivoluzione,*
Sverdlovsk, v. III, 1927.

77. AL COMITATO CENTRALE DEL POSDR

1. La proposta dei compagni Spiridonova e Karelin consiste nella richiesta che i bolscevichi concedano ai socialisti-rivoluzionari di sinistra il dominio completo ed effettivo del commissariato dell'agricoltura, riservandosi soltanto la rappresentanza politica.

2. Il fondamento di tale proposta è nel fatto che, a giudizio dei compagni Spiridonova e Karelin, il commissariato dell'agricoltura è in sfacelo, che il lavoro diventa impossibile per i socialisti-rivoluzionari di sinistra, che essi saranno costretti ad andarsene tutti, perché verrebbero perseguitati, ecc.

3. Nella riunione (tra Lenin e i bolscevichi del collegio dell'agricoltura) si è deciso che la questione posta dai socialisti-rivoluzionari venga risolta dal Comitato centrale del partito[48].

Tuttavia, nella riunione, si sono ritenute infondate le considerazioni dei socialisti-rivoluzionari e inaccettabile la loro proposta[49].

Scritto il 3 maggio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXI, 1933.

78. PROGETTO DI RADIOGRAMMA ALLA DELEGAZIONE SOVIETICA PER LA PACE

In Ucraina è avvenuto un colpo di Stato[50].

Il potere della borghesia e dei grandi proprietari fondiari è stato restaurato pienamente.

Rostov sul Don è caduta in mano tedesca [51].

Gli inglesi minacciano un'offensiva delle loro truppe e di quelle giapponesi.

I tedeschi esigono la presa di forte Ino da parte dei finlandesi e della linea di Murmansk per lottare contro gli inglesi.

Attualmente è in corso una sessione straordinaria del Comitato centrale del partito su questo tema [52].

Vostra linea politica: accelerare con tutte le forze la conclusione dell'armistizio e della pace, naturalmente, a prezzo di nuove annessioni.

Scritto il 6 maggio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XI, 1929.

79. AD A.D. TSIURUPA

Bisogna*va* compilare un verbale sul rifiuto di ammettere i revisori e propormi di *chiamare in giudizio* i responsabili [53].

Scritto il 7 o l'8 maggio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

80. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO CENTRALE DEI SOVIET DELLA SIBERIA

Irkutsk
CEC dei soviet della Siberia
Copia a Prokopiev

Prokopiev e altri tempestano di dispacci Larin, chiedendo fondi. Dichiaro di non aver ricevuto risposta al mio telegramma del 23

aprile, contenente dati precisi. Dichiaro inammissibile un simile atteggiamento per cui non si risponde a quali fini siano stati impiegati centinaia di milioni e perché e quanto occorra oltre la norma.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto l'8 maggio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXI, 1933.

81. AD A.D. TSIURUPA

Al compagno *Tsiurupa*
commissario del popolo agli approvvigionamenti

Il latore della presente è Andrei Vasilievic *Ivanov,* operaio della fabbrica Putilov (noto a Scliapnikov e munito di vecchi attestati *di partito,* dai tempi dello zarismo).

Gli ho parlato del decreto di ieri [54] e della deliberazione in base alla quale il commissariato del lavoro dovrà effettuare una mobilitazione straordinaria degli operai. Gli ho esposto il mio parere:

se i *migliori* operai di Pietroburgo non *selezioneranno* un esercito operaio fidato di 20.000 uomini che conduca una campagna *militare,* disciplinata e implacabile, contro la borghesia rurale e i concussionari, la fame e la rovina della rivoluzione saranno inevitabili.

Vi prego di confermare la cosa al latore della presente e di dichiarargli brevemente che garantirete a questi reparti i pieni poteri a condizioni ben precise.

Vi prego di consegnargli una dichiarazione scritta perché possa *essere letta a Pietroburgo* e di restituire la presente al suo latore.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Scritta il 10 maggio 1918.
Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

82. A M.G. BRONSKI

Compagno Bronski, abbiamo stabilito *precisamente* che:

1) nell'incontro di domani con i tedeschi prenderete la parola *per primo* (prima di voi non parlerà *nessuno* dei russi)[53],

2) prima leggerete le tesi (poi terrete un discorso, o un rapporto, o presenterete un commento),

3) mi mostrerete le tesi *domani* prima dell'incontro (cioè *entro le due* del mattino: me ne andrò piú tardi).

È arcimportante. È una direttiva del Comitato centrale e del Consiglio dei commissari del popolo. È tassativo!

Lenin

Scritto il 14 maggio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

83. A RAYMOND ROBINS

Al colonnello Robins

Caro signor Robins, accludo il piano preliminare dei nostri rapporti economici con l'America. Questo piano preliminare è stato ela-

borato particolareggiatamente dalla commissione per il commercio estero del nostro Consiglio superiore dell'economia nazionale.

Mi auguro che questo piano preliminare possa risultare utile per voi nel vostro colloquio con il ministro degli esteri americano e con gli specialisti americani in materia di esportazioni.

Vi esprimo la mia profonda gratitudine,

sinceramente vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in russo nel libro:
Documenti di politica estera dell'URSS,
Mosca, n. 1, 1957.

84. AL SUPREMO CONSIGLIO MILITARE

Al presidente del Supremo consiglio militare

16 maggio 1918

Il Supremo consiglio militare è invitato a mandare dei parlamentari — tramite le rispettive autorità militari al fronte — per trattare la conclusione dell'armistizio e fissare la linea di demarcazione del fronte sud-orientale (Don). Circa la trasmissione delle relative direttive alle autorità militari vi rendiamo noto che a Kharkov si trovano attualmente i nostri parlamentari, con a capo il dirigente militare dei reparti di Briansk, generale di stato maggiore Sytin, al quale è stata impartita la direttiva di ottenere un armistizio generale sui fronti di Voronez e sud-orientale. Si fa obbligo di ottenere al più presto possibile l'armistizio, particolarmente sul fronte sud-orientale (Don), accettando in caso estremo di prendere come base l'attuale dislocazione delle forze armate.

A Sytin è stata impartita la direttiva di stabilire, attraverso la mediazione del comando tedesco, un collegamento con il nostro comando del fronte sud-orientale per coordinare le azioni.

Agli stessi fini il Supremo consiglio militare dovrà mantenere con tutti i mezzi di cui può disporre un collegamento continuo tanto con Sytin quanto con il nostro comando del fronte sud-orientale.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

85. A G.V. CICERIN

A mio parere, il trattato di Brest non può vietarci di lottare contro i rivoltosi-pirati (mercantili armati) [58], e bisogna *trovare la forma* per consentire alle nostre forze marittime di opporre una resistenza armata ai rivoltosi.

Lenin

Scritto il 16 maggio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

86. SCAMBIO DI BIGLIETTI CON A.D. TSIURUPA

A Tsiurupa

1. È stato trasmesso il vostro progetto (per l'organizzazione di commissariati dei rifornimenti) a *tutti* i dicasteri?

2. Prendete oggi la parola sull'ordine del giorno per far inserire la questione domani.

3. Non predomina forse nel vostro progetto un certo formalismo burocratico? Non è il caso di prevedere nel decreto la *presenza* di 20-50 *operai* (muniti di referenze rigorose) in *ogni* commissariato per i rifornimenti delle province produttrici di *grano?*

A Lenin

1. Il progetto è stato discusso con i rappresentanti delle province, è stato approvato da Rykov e dal Consiglio superiore dell'economia nazionale per la parte riguardante l'istituzione di un commissariato (centrale) per i rifornimenti.

2. Prenderò la parola sull'ordine del giorno.

3. Il progetto prevede la creazione di commissariati dei rifornimenti nell'ambito dei soviet; i commissariati devono essere snelli. Si può inserire un punto relativo alla presenza di 20-50 operai in ogni commissariato delle province produttrici di grano, ma essi devono partecipare all'attività dell'apparato tecnico per essere inviati come quadri nelle volost.

L'immissione di un tal numero di funzionari nei commissariati susciterà proteste alla base.

Naturalmente, non nell'*organico* dei commissariati, ma tra i quadri di

1) agitatori,
2) controllori,
3) esecutori.

Scritti il 20 maggio 1918.
Pubblicati per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

87. AD A.D. TSIURUPA

Bisogna redigere una circolare del commissariato agli approvvigionamenti — o, forse, meglio un decreto del Consiglio dei commissari del popolo — in cui si spieghi minuziosamente:

— che i delegati del commissariato devono essere impegnati

nel lavoro *insieme* con i comitati provinciali all'approvvigionamento e *sotto la loro direzione;*

— che sono inammissibili l'esistenza autonoma e le operazioni autonome dei delegati del commissariato;

— che questo conduce all'infiltrazione di speculatori;

— che è particolarmente auspicabile l'assistenza dei delegati del commissariato e la loro partecipazione all'agitazione contro i kulak e gli speculatori, sotto la guida dei reparti di agitazione dei comitati provinciali per l'approvvigionamento, ecc.

Esporre tutto questo in modo arciminuzioso e *arcipopolare* e *pubblicitario*.

Scritto il 20 maggio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

88. AD A.A. IOFFE E V.R. MENGINSKI

Ai compagni Ioffe e Menginski

24 maggio 1918

Cari compagni, ho ricevuto le vostre lettere pessimistiche e adirate (del 20 maggio, le ho ricevute oggi 24 maggio). Una parte delle vostre accuse contro Cicerin ricade su di me. Ho insistito io, per esempio, sull'invio delle tesi sulle concessioni *tramite* i tedeschi, con l'intento di mostrar loro con quanta serietà desideriamo stabilire rapporti economici effettivi. (Le tesi sono state elaborate all'unanimità con la partecipazione di Radek e di altri « stolti-di-sinistra » [67]). Le condizioni delle concessioni sono tali che, se i tedeschi le accetteranno, a noi non potranno derivare altro che vantaggi.

Approvo pienamente la vostra linea politica, esposta in modo particolareggiato nelle lettere del compagno Ioffe.

La vostra insoddisfazione per Cicerin è, a mio giudizio, esagerata. Ma sono *in ogni caso* d'accordo di aiutarvi e vi prego di concentrare i

vostri sforzi sui mezzi *pratici* per migliorare la situazione. A tal fine vi proporrei di formulare *esattamente* delle proposte *concrete* (inviatemi copia dei telegrammi e delle lettere, *per la parte rigorosamente* pratica, perché non ho assolutamente il tempo di leggere tutto). Vi prometto allora di ottenere che le proposte vengano realizzate e di controllarne la realizzazione.

In che modo trasferire *di più* il centro di gravità a Berlino (sono d'accordo di aiutarvi in questo): su questo dovete riflettere e proporre misure *molto tattiche* (NB) e *concretamente-pratiche*. Accoglierò e mi sforzerò di far passare tutte le misure *possibili*.

Se si può ottenere la pace con la Finlandia, con l'Ucraina e la Turchia (sta qui il nodo), bisogna sempre far di tutto per ottenerla (naturalmente, senza *qualche* nuova annessione o tributo non sarà possibile ottenerla). Darei *molto* per *accelerare* questa pace.

Non innervositevi. È difficile riorganizzare la diplomazia (e crearne una nuova). Festina lente.

I miei migliori saluti.

Vostro *Lenin*

PS.

28 maggio. Ho fatto tardi col corriere.

Cicerin mi ha trasmesso il testo della nota che Ioffe ha inviato *a nome suo* al governo tedesco, convenendo sulla consegna delle navi della flotta del mar Nero (cioè sul loro spostamento da Novorossisk a Sebastopoli) alla *sola* condizione della pace con l'Ucraina. Nel frattempo il nostro governo, in una nota ben chiara (e comunicata per radio anche a Ioffe), ha riconosciuto che ci si può accordare per l'invio delle navi a Sebastopoli in *base ad altre* condizioni, e precisamente: 1) *pace su tutti e tre* i fronti, cioè con l'Ucraina, con la Finlandia e con la *Turchia;* 2) non annessione di Sebastopoli [38].

Come ha potuto Ioffe commettere un tale errore? Come ha potuto « svendere a basso costo »? Non capisco come abbia potuto in generale inviare una nota, *a nome suo,* senza consigliarsi con gli altri, su una questione cosí importante...

NB. Spedite l'*Arbeiterpolitik,* il *Sozialdemokrat* di Stoccarda e altre pubblicazioni *analoghe, tutti i numeri,* in 5-10 copie.

Avete cominciato a pubblicare in tedesco qualcosa di *legale?* Che cosa precisamente? Qual è il piano editoriale e quando ha avuto inizio il lavoro?

Saluti.

Lenin

Spedita a Berlino.

Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

89. RISOLUZIONE SUL RAPPORTO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLE FORZE MARITTIME

A causa della situazione senza sbocco, documentata dalle supreme autorità militari, affondare immediatamente la flotta.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Scritta il 24 maggio 1918.

Pubblicata per la prima volta
in *Morskoi sbornik,* n. 6, 1938.

90. A S.G. SCIAUMIAN

Mosca, 24 maggio 1918

Caro compagno Sciaumian, colgo l'occasione per farvi avere un paio di parole (vi ho spedito recentemente una lettera [50], l'avete ricevuta?).

La posizione di Bakú è difficile sul piano internazionale. Vi consiglierei pertanto di cercare un'alleanza con Giordania. Nel caso in cui sia impossibile, bisogna manovrare e *dilazionare* la decisione, fino a che non vi sarete consolidati sul piano militare. Un calcolo realistico e diplomazia per dilazionare la decisione: ricordatevi di questo!

Mettete in funzione la radio e speditemi lettere via Astrakhan.

I miei migliori saluti.

Vostro *Lenin*

Spedito a Bakú.
Pubblicato per la prima volta in *Biulleteni diktatury Tsentrokaspiia i prezidiuma vremennovo ispolnitelnovo komiteta,* n. 33, 8 settembre 1918.

91. TELEGRAMMA AL SOVIET DI KINESCMA

Kinescma
Al soviet

A tutti gli operai del distretto di Kinescma. Compagni operai, i ricchi proprietari delle province produttrici occultano e non consegnano per gli operai affamati ingenti provviste di grano. I ricchi preferiscono vendere il grano a prezzi esosi, a prezzi di speculazione, che sono accessibili soltanto alla borghesia cittadina, ma non alla popolazione piú povera e affamata. Speculando sul grano, i ricchi tendono a speculare anche sulle merci che ricevono in cambio del grano. La borghesia cittadina conduce un'agitazione in favore della soppressione del monopolio sul grano e dei prezzi fissi e si batte per l'introduzione della libertà di commercio del grano. Dall'agitazione la borghesia passa alla provocazione; con abilità e senza scoprirsi spinge gli operai affamati ad agire, a creare agitazioni e disordini, cercando di prendere il potere nelle proprie mani. Il Consiglio dei commissari del popolo si batte con tutte le sue forze per difendere il monopolio sul grano, senza il quale soltanto la borghesia potrà vivere nel benessere, mentre la popolazione piú povera resterà priva di grano. Compagni operai, non accettate la provocazione

delle forze oscure, non date man forte alla borghesia e ai controrivoluzionari, che vogliono cavare le castagne dal fuoco con le vostre mani e mandare alla malora tutte le conquiste della rivoluzione. Non disorganizzate con iniziative sconsiderate e con il commercio indipendente il difficile lavoro intrapreso per procurarvi il grano. Il Consiglio dei commissari del popolo effettua oggi su larga scala lo scambio di merci con il grano e per mezzo di reparti armati procede alla requisizione delle giacenze di grano presso la borghesia rurale. Se volete dare il vostro aiuto, collaborate con il potere operaio-contadino, agite in forma organizzata: selezionate nelle vostre file gli elementi piú esperti nel lavoro di approvvigionamento, perché cooperino con gli organi sovietici addetti all'approvvigionamento, create dei distaccamenti combattivi di rivoluzionari onesti, risoluti, incorruttibili, pronti a difendere fedelmente gli interessi degli operai e dei contadini. Arrestate immediatamente e inviate a Mosca i provocatori e gli agenti della controrivoluzione. Ricordate bene una cosa: o noi riusciremo a venir fuori in modo organizzato, con onore, da tutte le inaudite difficoltà abbattutesi sul nostro capo, o tutto sarà invece condannato immancabilmente alla rovina. Non esiste una terza via. Il Consiglio dei commissari del popolo, in attesa dei risultati forniti da queste iniziative, vi invita, compagni operai, alla massima fermezza e coscienza rivoluzionaria per salvaguardare le conquiste della rivoluzione e far trionfare la dittatura proletaria.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin) [69]

Scritto il 24 maggio 1918.
Pubblicato in *Raboci i krestianin*, n. 55, 29 maggio 1918.

92. AD A.G. SCLIAPNIKOV

A Scliapnikov

Il CC ha deliberato di *impegnare* la *massima* parte delle forze del partito nel campo dell'approvvigionamento.

È infatti *evidente* che soccomberemo e porteremo alla rovina *tutta* la rivoluzione, se non riusciremo ad avere la meglio sulla fame nei prossimi mesi.

È indispensabile assegnarvi *temporaneamente* al lavoro degli approvvigionamenti (conserverete il titolo di commissario del popolo al lavoro). Sono persuaso che eseguirete la direttiva del CC.

Penso che dovrete recarvi nel Kuban e dare una mano per tirar fuori il grano da quella regione.

Bisogna decidere oggi stesso e accordarsi subito con Tsiurupa.

Scritto il 28 maggio 1918.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

93. SCAMBIO DI BIGLIETTI CON A.D. TSIURUPA

A Lenin

Vladimir Ilic, come è stato risolto il problema dell'impiego dell'esercito nella lotta per requisire il grano? Se la questione è stata risolta positivamente, in che modo si procederà: mediante un accordo con il commissariato militare [81] o mediante l'emanazione di un decreto?

È molto importante conoscere tutto questo, perché oggi è stato arrestato Kudinski (evidentemente, dalla commissione del compagno Dzerginski); c'è il pericolo che il nostro lavoro si fermi del tutto.

A Tsiurupa

Si procederà proprio in questo modo. *Oggi* telefonerete (dal mio apparecchio) a Trotski, perché domani metta in moto *tutto*.

Ho appena scritto a Scliapnikov perché vada nel Kuban. Dovrà accordarsi *oggi* con voi. Raccomando di designarlo *oggi stesso* a nome del Consiglio dei commissari del popolo.

A Lenin

Stalin accetta di recarsi nel Caucaso settentrionale. Inviatelo nella zona. Conosce le condizioni locali. Con lui e con Scliapnikov le cose andranno bene.

A Tsiurupa

Sono pienamente d'accordo. Mandateli entrambi *oggi stesso.*

Scritti il 28 maggio 1918.
Pubblicati per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

94. ALLA REDAZIONE DELLE « IZVESTIA »

Alla redazione delle *Izvestia*

30 maggio 1918

I latori di questo biglietto rappresentano il soviet di Ielets. Vi prego vivamente di pubblicare un'intervista con loro. Si tratta di un distretto modello per l'ordine, l'inventario e la gestione del *patrimonio culturale,* nonché per la *repressione* della borghesia.

Fraterni saluti.

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

95. A G.E. ZINOVIEV

31 maggio 1918

Compagno Zinoviev, il latore del presente biglietto è il compagno Bakh, munito di delega del Centro per i trasporti della Siberia. Chiede

che si acceleri la consegna e l'invio in Siberia di 137 autocarri, riguardo ai quali la sezione automobilistica pietrogradese (Comune di Pietrogrado) ha chiesto all'autocentro che venissero portati via dalla città perché inutili. Abbiamo deliberato di consegnare *tutti* gli autocarri al dicastero degli approvvigionamenti.

Saluti.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

96. TELEGRAMMA AGLI OPERAI DI VYKSA

Vyksa
A Vedernikov

Mi auguro vivamente che i compagni operai di Vyksa realizzino da autentici rivoluzionari il loro eccellente piano di un movimento di massa, armato di mitragliatrici, per ottenere il grano, mi auguro cioè che essi immettano nel distaccamento uomini scelti, fidati, che non compiano saccheggi e agiscano in pieno accordo con Tsiurupa per la causa comune, consistente nel salvare dalla fame non soltanto sé stessi, ma tutti gli affamati.

Lenin

Scritto il 31 maggio 1918.
Pubblicato per la prima volta
integralmente in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

97. AI SOCIALISTI INTERNAZIONALISTI AMERICANI

Tramite il compagno americano Albert R. Williams [65] invio il mio saluto ai socialisti internazionalisti americani. Sono fermamente con-

vinto che la rivoluzione socialista trionferà alla fine in tutti i paesi civili. E, quando sarà giunta in America, sorpasserà di molto la rivoluzione russa.

Scritto nel maggio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Ogoniok*, n. 4, 1925.

98. AD A.A. IOFFE

2 giugno 1918

Compagno Ioffe, verranno da voi Sokolnikov, Bukharin e, a quanto sembra, anche Larin[65]. Colgo l'occasione per mettervi un po' in guardia. Ho partecipato alla riunione dei « partenti » (senza Larin). Ho sentito parlare contro il fatto che « Ioffe sta trasferendo il commissariato degli esteri a Berlino ».

Le polemiche tra voi e Cicerin vengono talvolta sfruttate — piú inconsapevolmente che consapevolmente — nel senso o nella direzione di un inasprimento di tali polemiche.

Sono convinto che starete all'erta e non permetterete che i dissensi si acuiscano. Ho letto attentamente le vostre lettere e sono fermamente persuaso che questi dissensi sono di poca importanza (il caos è dappertutto, in tutti i commissariati, e da questo male si può guarire solo lentamente). Basterà avere pazienza e tenacia, e i dissensi si appianeranno. Cicerin è un ottimo funzionario; la vostra linea applica con piena lealtà il trattato di Brest; voi avete *già* avuto successo, a mio giudizio, e da ciò consegue che i dissensi si appianeranno agevolmente.

Se i mercanti tedeschi punteranno sui vantaggi economici, capendo che mediante una guerra contro di noi *non* otterranno niente, che bruceremo *tutto*, la vostra linea politica riporterà ulteriori successi. Potremo dare le materie prime ai tedeschi. Nei casi importanti, spedite a me una copia delle vostre precise richieste. Impiantate *al più presto* il filo diretto.

Bukharin è leale, ma si è buttato nella « stoltezza-di-sinistra » fino

ad avere le allucinazioni. Sokolnikov ha perso la strada un'altra volta. Larin è un intellettuale oscillante, un arruffone di prima scelta. Starete dunque bene in guardia con tutti questi delegati tanto cari e belli. Sokolnikov è un prezioso lavoratore, ma a volte (come ora) s'intestardisce e « fracassa tutto » per amore del paradosso. Se non prenderete le vostre cautele, anche da voi fracasserà ogni cosa. Bukharin tre volte tanto. Prenez garde!

Spero che Krasin e Hanecki, in quanto uomini pratici, vi daranno una mano e che tutto si sistemerà.

Vi ringrazio per l'« appendice » alla vostra lettera. Sono ancora in attesa. I miei migliori saluti.

Vostro *Lenin*

PS.

NB.: tra i bolscevichi russi, presi prigionieri dalla Germania (*Zivilgefangene*), c'era anche *Popov* di Bruxelles, catturato in Belgio. Non si potrebbe rintracciarlo e assumerlo al nostro servizio?

PPS. Vi prego di inviare in Svizzera per corriere — non per posta — la lettera acclusa.

Spedita a Berlino.
Pubblicata per la prima volta in *Miscellanea di Lenin,* XXXVI, 1959.

99. TELEGRAMMA A V.L. PANIUSCKIN

Tula
Soviet provinciale
Inoltrare a Paniusckin

Sono stupito per la mancanza di notizie. Comunicate urgentemente

quanto grano sia stato immagazzinato, quanti vagoni siano stati spediti, quanti speculatori e kulak siano stati arrestati.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 3 giugno 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

100. SCAMBIO DI BIGLIETTI CON A.D. TSIURUPA

A Tsiurupa

A causa della furibonda agitazione dei nemici e degli « esitanti » e della sua influenza sugli *operai* di Pietroburgo, Mosca, ecc.,

bisognerebbe pubblicare (e diffondere *nelle fabbriche*) qualcosa come un lettera agli operai:

cercano di spaventarvi,

gli esitanti seminano il panico,

si parla di « provviste autonome »,

si critica il « centro », si scarica la responsabilità sugli altri, ecc.;

ma voi operai non dovete prestar fede ai piagnucoloni, ai seminatori di panico, ai criticoni,

mettetevi all'opera: *ogni* fabbrica mandi a noi in aiuto uomini fidati con una *garanzia*, con una *malleveria*, noi mostreremo loro dove siano gli ostacoli, in che cosa consista la difficoltà, ed *essi ci aiuteranno*. Riuscirete a farcela con l'intervento di questi uomini?

A Lenin

Sí, ce la faremo. Daremo esecuzione alla vostra proposta. Un piccolo gruppo di operai ha già ascoltato da noi una serie di comunica-

zioni relative al problema degli approvvigionamenti (una specie di conferenza) e a giorni si recherà con il nostro rappresentante nelle province di Tambov e Voronez. Ci siamo rivolti a tutti i soviet[64], ai comitati del partito bolscevico e ai sindacati per farci segnalare degli uomini fidati.

A Tsiurupa

Sono qui inclusi i comitati *di fabbrica*, anche se soltanto delle *grandi* fabbriche e officine? È una cosa importante.

Scritti il 7 giugno 1918.
Pubblicati per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

101. AD A.D. TSIURUPA

Al compagno Tsiurupa o al suo sostituto

7 giugno 1918

Compagno Tsiurupa, vi mando i rappresentanti del soviet di Vyscni Volociok.

Da loro c'è una fame terribile. Bisogna aiutarli eccezionalmente con tutti i mezzi e dar loro subito qualcosa.

Ho già parlato con questi compagni riguardo alla costituzione dei distaccamenti[65] e sui problemi dell'approvvigionamento, ma è necessario che anche voi abbiate con loro un colloquio.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

102. AD A.P. SMIRNOV

7 giugno 1918

Compagno Smirnov, i latori del presente si interessano al problema delle elezioni dei soviet. Ho detto loro che essi hanno sempre il diritto di revocare i propri rappresentanti.

Parlate loro della vostra esperienza e fornite loro delle indicazioni.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXI, 1933.

103. AD A.D. TSIURUPA

Al compagno Tsiurupa o al suo sostituto

10 giugno 1918

I latori del presente sono compagni delle fabbriche di Maltsevo (che contano 20.000 operai, nella loro circoscrizione ve ne sono circa 100.000). La situazione degli approvvigionamenti è catastrofica.

Vi prego di ascoltarli e

1) di prendere provvedimenti straordinari per aiutarli, anche in misura minima, ma immediatamente;

2) di includere i rappresentanti del distretto di Maltsevo nel piccolo Consiglio per l'approvvigionamento;

3) di compiere tutti gli sforzi per organizzare reparti con operai di Maltsevo.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

104. AD A.D. TSIURUPA

Al compagno Tsiurupa o al suo sostituto

11 giugno 1918

Compagno Tsiurupa, i latori di questo biglietto rappresentano la fabbrica di Briansk. Poiché ieri voi (o il compagno Sviderski) vi siete spiegato cosí bene con gli operai di Maltsevo, sono persuaso che lo farete anche con quelli di Briansk. Vi prego vivissimamente di riceverli subito e di fare tutto il possibile.

Saluti.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

105. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado
Smolny
A Zinoviev

Non ricordo di avervi autorizzato a mettervi in contatto con Omski. Mi informerò presso Podbielski.

Vi consiglio di non effettuare nessuna transazione diretta o indiretta con i controrivoluzionari di Omsk [*].

Scritto l'11 giugno 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

106. AGGIUNTA A UN TELEGRAMMA DI A.D. TSIURUPA

Tsaritsyn
1) a Iakubov
2) a Stalin
3) a Scliapnikov

A causa dei fatti di Samara e Omsk, essendo interrotto il movimento ferroviario sulla linea Perm-Viatka e poiché ignoriamo del tutto la situazione dei trasporti sulla linea Perm-Iekaterinburg-Tiumen, da cui resta tagliata fuori la Siberia, senza aspettare che esprimiate il vostro consenso, vi invio per via fluviale, attraverso Viatka, provincia di Ufà, i tecnici di cui vi ho dato notizia nel telegramma n. 363. Vi prego di riceverli, di avviarli immediatamente al lavoro, distribuendoli nei centri di ammasso e, se occorre, nei centri di spedizione del grano. Tra questi tecnici vi sono degli uomini valenti, pienamente adatti a lavorare presso il centro di approvvigionamento, nonché degli ottimi organizzatori per l'ammasso del grano. L'impiego di questi tecnici, della cui onestà sono pronto ad assumermi io la responsabilità, è necessario e inevitabile, perché non è possibile trovare in maggior numero dei tecnici migliori. Chiedete a loro stessi di fissare il compenso e, benché sia persuaso della modestia delle loro richieste, vi raccomando di non lesinare sulla retribuzione. Telegrafatemi. Il commissario del popolo agli approvvigionamenti *Tsiurupa.*

Vi prego vivamente di accogliere e avviare al lavoro gli uomini inviati da Tsiurupa, dal momento che egli garantisce per loro. È molto importante utilizzare dei pratici esperti e onesti.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritta l'11 giugno 1918.
Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

107. A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado
Smolny
A Zinoviev

11 giugno 1918

Vi consiglio vivamente di approfittare del momento attuale per inviare nel modo piú intenso e accelerato il maggior numero di distaccamenti negli Urali attraverso Viatka. Tsiurupa è d'accordo. Le armi sono a Vologdà.

Lenin

Trasmettere *immediatamente* a Pietroburgo e informarmi *quando* Pietroburgo avrà ricevuto il messaggio.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

108. A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado
Smolny
A Zinoviev

Spero che abbiate ricevuto la mia richiesta di inviare il maggior numero di distaccamenti negli Urali. Aggiungo che è estremamente importante mandare negli Urali il maggior numero di operai per svolgere il lavoro di agitazione e guidare gli elementi arretrati. Rispondete immediatamente.

Lenin

Scritto il 14 giugno 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

109. AI COMMISSARIATI DELL'ISTRUZIONE E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REPUBBLICA

Vi invitiamo a fornirci senza indugi informazioni sulle iniziative prese per realizzare il decreto del 13 aprile 1918, in particolare: 1) per eliminare i vecchi monumenti, 2) per sostituirli con monumenti nuovi,

anche se provvisori, 3) per sostituire le vecchie iscrizioni sugli edifici pubblici (par. 5 del decreto)[67].

Una dilazione di due mesi nella realizzazione di un decreto — ugualmente importante dal punto di vista della propaganda e per dare un lavoro ai disoccupati — è imperdonabile.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Scritto il 15 giugno 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

110. AD A.D. TSIURUPA

1

Temo molto che sottovalutiamo il pericolo di « Penza » sul piano degli approvvigionamenti e su quello politico generale e che non possiamo in realtà inviare « agitatori ».

Non è il caso di provvedere subito alla ricerca di un buon reparto per l'approvvigionamento (di Pietroburgo, ecc.) e di inviarlo *immediatamente*, dicendogli: nelle prime settimane sarete degli agitatori?

2

A mio parere, è necessario che vi mettiate in contatto urgentissimamente:

1) con Pietroburgo,

2) con Sverdlov,

circa l'invio a Penza e nella provincia di Penza di 50 uomini (agitatori), operai di Pietroburgo e di Mosca.

Scritti il 17 giugno 1918.
Pubblicati per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

111. A N.P. GORBUNOV

A Gorbunov

Dite a Minkin che Syzran è stata presa dai cechi[68]. Ma non bisogna abbandonarsi al panico. Le nostre forze si preparano a opporre resistenza. È necessario che anche quelli di Penza si preparino con fermezza ed energia. Il nostro successo è garantito, se non resteremo con le mani in mano.

Scritto il 18 giugno 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

112. AD A.A. IOFFE

18 giugno

Compagno Ioffe, sono stupito e molto indignato per la mancanza di notizie dalla Svizzera. Si dice che vi siano dei corrieri settimanali. Ma nemmeno una parola!

Che fanno Berzin e Scklovski?

Vi prego di mandare loro questa lettera e cercate di avere una risposta.

È indispensabile far giungere *urgentemente* qui dalla Svizzera:
l'opuscolo di Junius,
l'opuscolo di Karl Liebknecht[69], -
i ritagli della *Berner Tagwacht*, ecc. (tutti i *documenti* sul movimento delle *sinistre* in Germania e in Austria).

Bisogna ripubblicare subito queste cose in un libro (estratti) in Svizzera.

Commissionare a qualcuno in Germania (a Berlino) lo *stesso* lavoro in base ai dati del Partei-Archiv o di qualche biblioteca che abbia le collezioni dei giornali del periodo bellico (articolo di Rühle sulla scissione nel *Vorwärts* del 12 gennaio 1915 o 1916[70], ecc.).

Raccogliere subito il Referendum-Material da Niederbarnim (citato nell'opuscolo di Legien, *Warum müssen die Gewerkschaftsführer*

u.s.w.[71]) e *tutte le cose di questo genere.*

Eh, sí, è proprio nauseante che non si faccia *niente* in questo campo!

Per questo lavoro si possono (e si devono) *assumere* due tedeschi (Borchardt va bene) e due svizzeri, e bisogna pubblicare subito in tedesco, francese e inglese.

Lenin

Riguardo alle navi di Novorossisk le cose non sono state ancora chiarite definitivamente. Ma noi abbiamo preso *tutte* le misure, e mi auguro che l'ordine verrà eseguito[72].

Scritta il 18 giugno 1918.
Spedita a Berlino.
Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

113. TELEGRAMMA A S.G. SCIAUMIAN

Non è stato ancora emanato alcun decreto sulla nazionalizzazione dell'industria petrolifera. Pensiamo di decretare la nazionalizzazione dell'industria petrolifera verso la fine della navigazione[73]. Nel frattempo stiamo organizzando il monopolio di Stato sul commercio dei prodotti petroliferi. Prendete tutte le misure per il piú rapido trasporto dei prodotti petroliferi lungo il Volga. Riferite quotidianamente al Comitato generale per il petrolio sulla situazione dell'industria petrolifera.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 18 giugno 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

114. A I.E. GUKOVSKI

Abbiamo deciso di depredare tutti i commissariati per consolidare eccezionalmente il *commissariato agli approvvigionamenti* per almeno due o tre mesi, altrimenti si potrà crepare.

A voi vogliamo prendere *Zaks*.

Scritto il 22 giugno 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

115. ALLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO

1

1. Ricercate la deliberazione presa da un pezzo (a Pietroburgo) sul modo di porre le questioni all'ordine del giorno.

2. Il compilatore dell'ordine del giorno, il segretario (che segretario è Gorbunov? che scompiglio da noi!), deve firmare in basso: compilato dal segretario tale (avverto che *licenzierò* i segretari che si rifiutino di applicare le norme fissate).

2

Si ricorda

a tutti i segretari che non devono porre all'ordine del giorno delle questioni senza aver prima ottenuto una dichiarazione *firmata* dal relatore (o da colui che presenta la questione), secondo cui:

1) si è interpellato il dicastero delle finanze (commissariato delle finanze + controllo di Stato), quando la cosa riguardi le spese e gli stanziamenti,

2) si sono interpellati i dicasteri *interessati* alle questioni di cui si tratta.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Tutti i segretari devono firmare qui, per indicare che hanno letto la disposizione.

Scritti il 26 giugno 1918.
Pubblicati per la prima volta in *Miscellanea di Lenin,* XXI, 1933.

116. SCAMBIO DI BIGLIETTI CON A.D. TSIURUPA

A Tsiurupa

1. Quando e chi invierete sul posto (Sclikhter, Briukhanov, e chi altro? e dove?).

2. Avete parlato con Pravdin (è tornato oggi da Tula, Ielets, Oriol).

Il grano c'è,
l'ordine è esemplare,
il potere è in mano ai poveri.

3. Chi e con quali distaccamenti invierete a Tambov? Non è il caso di mandare Briukhanov? Laggiú ci vuole il tipo *piú* energico.

(Oggi sono venuti da me rappresentanti di Tambov; il raccolto è eccellente; c'è inoltre grano *vecchio;* si possono spezzare i kulak, mancano però gli *organizzatori e i reparti.*)

4. Abbiamo forse deciso di rassegnarci all'assenza della dittatura (nell'approvvigionamento) a Mosca? È uno scandalo! Una vergogna!

A Lenin

Sclikhter andrà nel distretto di Efremov, provincia di Tula. Ho mandato un compagno all'Ufficio politico, da Zinoviev, con la richiesta di operai per il suo reparto. È attualmente in corso il carico accelerato delle merci. Tornerà tra 5 giorni [74].

A Tsiurupa

Cinque giorni per lo scambio di telegrammi con Zinoviev (che ha chiesto da un pezzo dove inviare i reparti) e per il carico delle merci (1 giorno?).

È una lungaggine *mostruosa!* Designate dieci funzionari, canaglie del commissariato agli approvvigionamenti, imponendo loro di far tutto *in uno* o *due giorni,* altrimenti licenziamento e denuncia all'autorità giudiziaria.

Scritti il 26 giugno 1918.
Pubblicati per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

117. AD A.P. SMIRNOV, G.I. PETROVSKI E I.E. GUKOVSKI

Al compagno Smirnov
o Petrovski, commissariato del popolo agli interni,
e al compagno Gukovski, commissariato del popolo alle finanze

28 giugno 1918

Vi raccomando caldamente il latore del presente, compagno Semion Ivanovic Lebedev, presidente del soviet di Temnikov, provincia di Tula.

Chiede un prestito di *un milione e mezzo.* Dalla sua esposizione

risulta che le cose nel distretto procedono esemplarmente. Si ha qui un esempio molto istruttivo di un distretto modello in cui da *tutti* i soviet sono stati esclusi di fatto i kulak. A mio parere, a questo distretto bisogna fornire un grande aiuto.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXI, 1933.

118. TELEGRAMMA A. I.V. STALIN

Segreto

Al commissario del popolo Stalin

Tsaritsyn

Ho ricevuto oggi, 30 giugno, un comunicato di Ioffe da Berlino, da cui risulta che Kühlmann ha avuto con lui un incontro preliminare. Da questo colloquio appare evidente che i tedeschi sono d'accordo di costringere i turchi a sospendere ogni azione di guerra oltre il confine di Brest, che ci ha fissato una precisa linea di demarcazione. Promettono di non far arrivare i turchi a Bakú, ma desiderano ricevere il petrolio. Ioffe ha risposto che ci atterremo rigorosamente a Brest, ma che siamo pienamente d'accordo col principio di dare qualcosa per ottenerne qualche altra. Prestate la massima attenzione a questo comunicato e cercate di trasmetterlo al piú presto a Sciaumian, perché esistono attualmente serie possibilità di non perdere Bakú. Naturalmente, daremo una parte del petrolio.

Lenin

Scritto il 30 giugno 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

119. TELEGRAMMA A V.L. PANIUSCKIN

Novosil
Al commissario militare straordinario
Paniusckin

Trasmetteremo alla Commissione straordinaria la vostra richiesta, ma vi prego di agire con fermezza, dopo aver calcolato e soppesato le forze con grande rigore, perché, una volta che si è cominciato, bisogna andare sino in fondo.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto prima del 2 luglio 1918.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

120. AD A.A. IOFFE

1° luglio 1918

Caro compagno Ioffe, a dire la verità, sono con voi terribilmente adirato. Gli uomini sono pochi, tutti lavorano fino ad avere le allucinazioni, e voi combinate di questi tiri: scrivete molte cose *pratiche* in una lettera *personale* a me (l'ultima, a matita) e presentate una serie di lamentele, attacchi, frizzi, ecc. *personali* contro Cicerin (un m-r [75] « non autentico », ecc.). A Cicerin scrivete: « Le prospettive le ho indicate nella lettera a Lenin ».

Solo il diavolo può sapere che cosa questo significhi!

Naturalmente, Cicerin mi chiede la lettera, e io non posso mostrargliela, perché non voglio essere lo strumento di una lite. In tal modo si procura danno alla causa e ai rapporti personali.

Cicerin è un lavoratore meraviglioso, coscienzioso, intelligente, preparato. Gli uomini come lui devono essere tenuti in gran conto. Che

la sua debolezza sia una carenza di « autoritarismo » non è poi un guaio. Son forse poche al mondo le persone che peccano della debolezza opposta?!

Con Cicerin si può lavorare, si lavora facilmente, ma si può anche rovinare tutto con lui.

Voi vi lagnate di Cicerin, ma il commissariato degli esteri ha ragione di lamentarsi di voi, perché voi non ne tenete alcun conto, e gli ambasciatori non hanno diritto di compiere passi decisivi *all'insaputa* e senza l'autorizzazione del commissario del popolo agli affari esteri.

Mi auguro che vi adopererete per eliminare questi *Misstände*.

È un gran bene che abbiano « spostato » Krasin. Non date requie a Scklovski: è un pigro; esigete da lui resoconti e resoconti, minacciatelo.

Vi stringo la mano.

Lenin

Spedita a Berlino.
Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

121. TELEGRAMMA A L.B. KRASIN

Segreto

Berlino
Ambasciata di Russia
Personale da Lenin a Krasin

Apprezzo molto il lavoro di Ioffe e lo approvo senza riserve, ma esigo senz'altro che Ioffe si comporti come un ambasciatore, al di sopra del quale c'è il commissario del popolo agli affari esteri, che egli rispetti le convenienze, senza ingiuriare e maltrattare gli altri, e ricorra per tutte le cose importanti al commissario del popolo agli esteri. Solo allora potrò appoggiare e appoggerò l'ambasciatore Ioffe. Conto sul vostro

tatto per far capire tutto questo all'ambasciatore Ioffe e aspetto una vostra risposta.

Lenin

Scritto il 3 luglio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

122. TELEGRAMMA A D.E. IVASCENKO

Vi ringrazio per l'invio di 36 vagoni in Germania, diretti ai nostri prigionieri di guerra, che stanno facendo la fame. Vi prego di smentire tutte le infami calunnie e di rammentare che noi siamo tenuti ad aiutare con tutte le forze i nostri prigionieri di guerra.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 4 luglio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXI, 1933.

123. A K.A. MEKHONOSCIN [78]

Kolegaiev ha detto personalmente a me, poi a Zinoviev e a molti altri, che è contrario alla politica odierna del partito socialista-rivoluzionario di sinistra. Non dubito che la folle, isterica e provocatoria avventura dell'uccisione di Mirbach e del sollevamento del Comitato centrale dei socialisti-rivoluzionari di sinistra contro il potere sovietico allontanerà da loro non soltanto la maggioranza dei loro operai e contadini, ma anche molti intellettuali. Tutta la sommossa è stata liquidata completamente in un solo giorno. Sono state arrestate molte centinaia di persone.

Mettete a verbale la dichiarazione di Muraviov [77] circa la sua uscita dal partito dei socialisti-rivoluzionari di sinistra e continuate a effettuare un controllo rigoroso. Sono convinto che, a queste condizioni, riusciremo a utilizzare appieno le sue eccellenti capacità di lotta. Bisogna condurre con energia triplicata la lotta contro i cecoslovacchi e i cosacchi.

Lenin

Scritto il 7 luglio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

124. TELEGRAMMA A S.P. NAZARENUS

Petrozavodsk
Al commissario straordinario Nazarenus

Vi si fa obbligo:

1. di prendere tutte le misure per la totale distruzione della linea ferroviaria per il piú ampio tratto possibile.

2. Arrestare, e in caso di resistenza fucilare, gli stranieri che cooperino direttamente o indirettamente alla campagna di rapina degli imperialisti anglo-francesi.

3. Fucilare i cittadini della repubblica dei soviet che cooperino direttamente o indirettamente al saccheggio imperialistico.

A vostro favore vengono stanziati due milioni di rubli. Sarete informato a parte circa l'aiuto militare inviatovi.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 7 luglio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

125. A I.E. GUKOVSKI

A Gukovski

1

Si lamenta che voi (il vostro commissariato) *non* abbiate ancora *fornito*:

1) il testo integrale,

2) le iscrizioni in tutte le lingue, ecc.[78].

A proposito del disegno delle nuove banconote.

Ho già commissionato la cosa a Zaks. *Si tratta di una inezia*.

Provvedete voi stesso o fate che provvedano *domani mattina*.

2

Ci state *sabotando!* Che c'è qui d'importante? Si tratta di una cosa *non* definitiva. È ridicolo considerarla una cosa importante.

Scritti l'11 luglio 1918.
Pubblicati per la prima volta:
il primo documento
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945;
il secondo nella 5ª ed.
delle *Opere,* v. 50, 1965.

126. A I.E. GUKOVSKI

1

Si lamenta che non forniate il testo delle nuove banconote, rendendo cosí difficile l'approntamento dei prototipi. Consegnatelo immediatamente, conservando il vecchio testo sulla questione del cambio in oro (il cambio sarà sospeso con decreti speciali).

2

Compilate una dicitura *sovietica.*

3

1. Fornire i modelli esistenti ai migliori esperti.

2. Commissionarne loro l'imitazione.

3. Commissionare i disegni (per tutti i tagli) al collegio presso il commissariato del popolo all'istruzione.

4. Affidare a Popovitski i seguenti calcoli:

a) quante banconote si potranno produrre ogni mese con la consueta, cioè normale, distribuzione dei tagli,

a^1) mediante le macchine di Oriol,

a^2) mediante le macchine piane normali,

a^3) quelli di grande taglio mediante le macchine di Oriol, quelle di piccolo taglio con le macchine piane?

b) qual è il costo delle nuove banconote rispetto alle vecchie?

c) quando esattamente si potrà approntare il cliché (cioè quanti giorni dopo l'approvazione del disegno) e entro quali termini si potrà iniziare la fabbricazione delle nuove banconote.

d) non esige il nuovo metodo nuovi materiali e sostanze ausiliarie, ecc. rispetto al vecchio metodo?

Quanto costerà la carta intestata (per tutti i documenti ufficiali delle istituzioni sovietiche)?

Scritti nella prima metà
del luglio 1918.
Pubblicati per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

127. TELEGRAMMA AL COMITATO MILITARE PROVINCIALE DI VORONEZ

Voronez
Al comitato militare provinciale

Ho letto il vostro biglietto a Trotski. Siamo entrambi pienamente d'accordo che il telegramma di Saratov [78] sia degno di fede e meriti

di essere diffuso, perché viene da uomini che condannano sinceramente l'avventura del Comitato centrale dei socialisti-rivoluzionari di sinistra.

Lenin

Soritto il 12 luglio 1918.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

128. AL COMMISSARIATO DEL POPOLO PER GLI AFFARI MARITTIMI

Vi prego vivamente di prendere tutte le misure per accelerare il trasferimento di navi da guerra di tutti i tipi adatti nel mar Caspio.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Scritto il 13 luglio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

129. A N.I. PODVOISKI

A Podvoiski

Perché non avete inviato da Kursk 4 reggimenti + il reggimento di Asarkh (?)

\+ la divisione di Sluvis?

Ogni ritardo ci farà soccombere sul fronte cecoslovacco, e voi siete in ritardo!

Scritto il 16 luglio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

130. TELEGRAMMA AL SOVIET DI PERM

Perm
Al soviet
Copia a Smilga, membro del CC

17 luglio 1918

Ho ricevuto una lagnanza da parte di Stanislav Palinski, vecchio rivoluzionario polacco, raccomandato da Steklov. Palinski è stato arrestato nella fabbrica di soda di Berezniki, stazione postale di Verkhstia, provincia di Perm, sotto l'accusa di attività controrivoluzionaria e simpatia per i cecoslovacchi.

Palinski scrive che la commissione giudiziaria del soviet distrettuale di Usolie non ha trovato niente di delittuoso nelle sue azioni.

Vi prego vivamente di controllare con severità la questione e di esaminarla spassionatamente, dando modo a Palinski di recarsi in Polonia.

Comunicatemi telegraficamente l'avvenuta esecuzione dell'incarico.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXI, 1931.

131. TELEGRAMMA A F.I. KOLIESOV

Tasckent

Al presidente del Consiglio dei commissari del popolo della repubblica turkestana Koliesov

17 luglio 1918

Stiamo prendendo tutte le iniziative possibili, per assicurarvi il nostro aiuto. Invieremo un reggimento.

Contro i cecoslovacchi prendiamo provvedimenti energici e non du-

bitiamo che riusciremo a schiacciarli. Non cedete alla disperazione, cercate con tutte le vostre forze di stabilire un legame permanente e solido con Krasnovodsk e Bakú.

Pubblicato in *Volgski dien*
(Samara), n. 29,
20 luglio 1918.

132. A. N.I. PODVOISKI

Non ho risposto al secondo telegramma, perché questa designazione [81] non dipende da me ed è in genere impossibile, in quanto costituisce una violazione di *tutto* l'ordinamento generale.

Il pericolo dei cecoslovacchi (e dei kulak) è cosí grave che voi dovreste, a mio giudizio, ispezionare (e Trotski, probabilmente, sarà d'accordo) i fronti (tedeschi) occidentale e meridionale, ecc. per *accelerare* il trasferimento delle nostre unità sul fronte cecoslovacco.

Scritto il 19 luglio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

133. A S.P. SERIEDA

19 luglio 1918

Compagno Serieda [82], i latori della presente sono membri della sezione agraria del soviet provinciale di Mosca. Vi prego di riceverli: si tratta di una questione importante. A mio parere, bisogna fondere le « aziende sovietiche » e le Comuni. Bisogna discutere le misure pratiche di assistenza e controllo. Cerchiamo di aiutarli con i trattori.

Vostro *Lenin*

PS. Discutere se sia necessario un decreto del Consiglio dei commissari del popolo per la provincia di Mosca. Vi prego vivamente di fare in fretta.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

134. TELEGRAMMA A S.P. NAZARENUS

Petrozavodsk
Al commissario straordinario Nazarenus

Trasmetterò il vostro telegramma al commissariato agli approvvigionamenti. Le cose vanno molto male in questo campo. Sarà difficile aiutarvi. Bisogna organizzare tutti gli elementi migliori e piú fidati per inviare reparti sul fronte cecoslovacco. Senza la vittoria sui cecoslovacchi, non avremo grano.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 24 luglio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

135. A IU. LARIN

Compagno Larin, bisogna scrivere un breve opuscolo (di 30-40 pagine di formato piccolo) sulla *composizione* e sull'*attività* del Consiglio superiore dell'economia nazionale.

È una cosa arcimportante tanto per l'Europa quanto per i *contadini*.

Esporre in modo chiaro, semplice, fatti alla mano:

a) il contributo delle organizzazioni *operaie,*

b) il carattere non sindacalistico, ma realmente comunista (marxista) della sovrastruttura (cioè del nuovo sistema sociale, del nuovo regime),

c) la subordinazione (cioè la rottura della resistenza) dei capitalisti,

d) i successi pratici (si diano le cifre per l'*intera* industria manifatturiera), 5 o 10 tra gli esempi *migliori,* ecc.

e) che cosa resta ancora da fare?

f) *Nuova* funzione dei sindacati:

f[1]) loro sviluppo,

f[2]) loro composizione numerica *attuale,*

f[3]) loro funzione: essi *dirigono* la produzione.

g) Numero delle aziende nazionalizzate, ecc.

Lenin

Scritto tra luglio
e agosto del 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXI, 1933.

136. AD A.D. TSIURUPA

Compagno Tsiurupa, avete un aspetto non buono! Senza indugi, due mesi di riposo. Se non vi impegnate a farlo, mi rivolgerò al Comitato centrale.

Lenin

Scritto nel luglio 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

137. A P.A. KOBOZEV, K. KH. DANISCEVSKI, K.A. MEKHONOSCIN, F.F. RASKOLNIKOV

Ai compagni Kobozev, Daniscevski, Mekhonoscin e Raskolnikov

1° agosto 1918

Compagni, colgo l'occasione per farvi avere poche parole.

Lavorano con sufficiente energia i dirigenti militari e Vatsetis? È efficace il controllo esercitato su di loro dai commissari?

Quali sono i vostri pareri su Blokhin? È vero che si tratta di un lavoratore eccellente? In caso affermativo, gli si garantisce la possibilità di prendere iniziative?

Naturalmente, giudico da lontano e posso sbagliarmi facilmente. Temo però che gli « stati maggiori » possano soffocare il vivo lavoro di massa, il lavoro di base. Sono adeguati sul piano militare i collegamenti con le masse piú povere?

Si fa di *tutto* per elevare e impegnare queste masse?

Attualmente la sorte della rivoluzione è *tutta* puntata su *una sola* carta: una rapida vittoria sui cecoslovacchi sul fronte di Kazan-Ural-Samara.

Tutto dipende da questo.

È abbastanza energico il comando? È abbastanza vigorosa l'offensiva?

Vi prego di rispondermi anche solo poche parole sia per telegrafo sia alla prima occasione.

Saluti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta nella rivista *Proletarskaia revoliutsia,* n. 3, 1934.

138. AD A.A. IOFFE

Al compagno Ioffe

3 luglio

Tutto quello che avete scritto nelle ultime lettere è sovrannaturalmente assurdo.

È ridicolo condurre la « precedente » politica di indissolubile unità con l'Intesa dopo Onega [89]. Non si può ridare l'innocenza alla signora col cagnolino.

È ridicolo inoltre chiamare intervento o aiuto il fatto che noi continuiamo ancora a manovrare, lasciando prendere ai tedeschi quel che è stato *già preso* dall'Intesa e rendendo cosí difficile e dilazionando il soffocamento anglo-americano-giapponese della Russia.

Non conoscendo i fatti e non riflettendo su di essi, con il vostro memorandum, ecc. siete caduto in errore. Se volete insistere in esso, presentate una dichiarazione al Comitato centrale. Prima della vostra dichiarazione al CC, prima dell'accettazione delle vostre dimissioni da parte del CC, prima dell'invio di un vostro sostituto, prima del suo arrivo, siete naturalmente tenuto, come membro del partito (cosa che scrivete voi stesso), ad adempiere il vostro dovere.

Gruss!

Lenin

Scritto il 3 agosto 1918.
Spedito a Berlino.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

139. A IA. A. BERZIN

3 luglio 1918

Compagno Berzin, i latori del presente biglietto sono prigionieri di guerra italiani, presentatici dal presidente del soviet di Ufà. Li ho visti due volte e sono rimasto molto soddisfatto del colloquio avuto con loro. Bisogna usare la massima cautela e aiutarli con ogni mezzo a organizzare il lavoro e un'attività *editoriale* tra gli italiani, in lingua italiana.

Vi ringrazio per le lettere.

Evidentemente, lavorate con energia. Saluti.

Per amor di dio, *non lesinate* i fondi per le edizioni (in tedesco, francese, italiano, inglese) e fate in fretta.

Qui il momento è critico: si lotta contro gli inglesi, contro i cecoslovacchi e contro i kulak. Si decidono le sorti della rivoluzione.

Vostro *Lenin*

Spedito a Berna.
Pubblicato per la prima volta integralmente nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

140. AD A.D. TSIURUPA E V.L. PANIUSCKIN

Dalla relazione di Paniusckin risulta che il suo lavoro è ottimo, ma egli si disperde troppo, dedicandosi a cento attività.

È inammissibile.

Bisogna dare a Paniusckin un *incarico* rigorosamente determinato, preciso, fissato per iscritto:

1) *requisire* e raccogliere *tutte* le eccedenze di grano presso i kulak e i ricchi della provincia di Tula,

2) *mandare subito* tutto questo grano a Mosca,

3) *non dedicarsi a nessun altro lavoro prima di aver assolto tale incarico.*

Per effettuare questo lavoro prendere il maggior numero di autocarri.

Scritto prima del 5 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXIV, 1942.

141. AD A.D. TSIURUPA

A Tsiurupa

Bisogna premere ora con tutte le forze perché *di fatto* entrambi i decreti (sui reparti per il raccolto e sui treni collettivi) [84] si fondano *nella pratica* e ci diano i *nostri* reparti.

Che cosa si sta facendo al riguardo?

1) Direttiva: nei treni collettivi *quale* deve essere la *percentuale* (1 su 5, per esempio) dei membri dei sindacati,

2) sviluppare e rafforzare il § 7 del decreto sui treni collettivi,

3) loro rapporto (di fatto per *aiutare*) con i reparti di requisizione...

4) Fissare un maximum di 2 viaggi (dei *migliori*) e *ripulirli* a fondo.

Scritto l'8 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta in
Miscellanea di Lenin,
XVIII, 1931

142. A BRIUKHANOV E AGLI ALTRI MEMBRI DEL COLLEGIO DEL COMMISSARIATO PER GLI APPROVVIGIONAMENTI

A Briukhanov e agli altri membri del collegio
del commissariato per gli approvvigionamenti

Dal vostro biglietto traggo la conclusione che il commissariato agli approvvigionamenti interpreta e applica erroneamente i decreti.

« Tra gli operai non si riscontra un particolare desiderio... » (di entrare nei reparti per il raccolto).

Dove sono le prove? Dov'è l'appello del commissariato agli approvvigionamenti? In che data è stato pubblicato?

In quali fabbriche è stato diffuso? Quando e in che numero?

Temo che il commissariato agli approvvigionamenti non abbia fatto niente di tutto questo (a giudicare dal silenzio del compagno Briukhanov), ma si sia invece dedicato a chissà quali lungaggini burocratiche. Senza l'aiuto degli operai il commissariato agli approvvigionamenti è zero.

Dalla citazione (del telegramma di Nievski dell'8 agosto) non balza fuori niente di negativo, perché in essa *non* viene sfiorata la questione della percentuale degli iscritti ai sindacati o della organizza-

zione dirigente o della partecipazione all'ammasso (§ 7 del decreto sui treni collettivi), non sono cioè affrontate le questioni *concrete*.

Che c'è di negativo nel telegramma di Nievski? Nievski incita gli operai: andate e date una mano (non parla delle condizioni, ma *noi queste condizioni* le abbiamo fissate e si tratta di buone condizioni). Il commissariato agli approvvigionamenti si attacca alle *parole* (cavillando a vuoto)... e non fa niente!

O noi riusciamo a impegnare le masse operaie in un serio movimento per ottenere il grano (e *per* soffocare i kulak), ma il commissariato agli approvvigionamenti non riesce a farlo,

oppure non abbiamo alcun bisogno di un commissariato agli approvvigionamenti.

Scritto dopo l'8 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

143. A G.F. FIODOROV

9 agosto 1918

Compagno Fiodorov, a Nizni evidentemente si sta preparando una rivolta di guardie bianche. Bisogna tendere tutte le forze, costituire un triumvirato di dittatori (voi, Markin e un altro), instaurare *subito* il terrore di massa, *fucilare e portar via centinaia* di prostitute, che ubriacano i soldati, gli ex ufficiali, ecc.

Neanche un minuto di indugio.

Non capisco come il Romanov possa viaggiare in un periodo simile!

Non conosco il latore. Si chiama Alexei Nikolaievic Bobrov, dice che ha lavorato a Pietroburgo, nel quartiere di Vyborg (dal 1916)... Dice di aver lavorato prima, nel 1905, a Nizni.

A giudicare dal suo mandato, è degno di fiducia. Controllate e impegnatelo nel lavoro.

Peters, presidente della Commissione straordinaria, afferma che anche loro hanno uomini *fidati* a Nizni.

Bisogna agire con la massima energia: perquisizioni in massa. Fucilazione per chi è in possesso di armi. Deportazione in massa dei menscevichi e degli elementi infidi. Cambiare gli uomini di guardia ai depositi, mettere elementi fidati.

Si dice che siano venuti tra voi da Kazan Raskolnikov e Daniscevski.

Leggete questa lettera agli amici, rispondetermi per telefono o telegrafo.

Vostro *Lenin*

Spedita a Nizni Novgorod.
Pubblicata per la prima volta integralmente nella 5ª edizione delle *Opere*, v. 50, 1965.

144. TELEGRAMMA AD A.D. METELEV [85]

Vologdà
Comitato esecutivo provinciale
A Metelev
Copia a Sammer e Eliava

9 agosto

Non bisogna venire a Mosca per il rapporto. È necessario rimanere a Vologdà e tendere le forze per l'immediata, implacabile repressione delle guardie bianche, che hanno palesemente preparato il tradimento di Vologdà, e per l'approntamento della difesa.

Smentite per iscritto le menzogne su Arkhanghelsk.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 9 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXIV, 1942.

145. AD A.D. TSIURUPA

10 agosto 1918

1

1) È arciscandaloso, uno scandalo terribile, che a Saratov ci sia il grano e che noi non riusciamo a procurarcelo!!! Non è il caso di inviare uno o due addetti agli approvvigionamenti in ogni nodo ferroviario? Che altro si può fare?

2) Progetto di decreto: in ogni volost produttrice di grano prendere 25-30 *ostaggi* tra i *ricchi*, che risponderanno *con la vita* per l'ammasso e l'immagazzinamento di *tutte* le eccedenze.

3) Ordinare *urgentemente* a Popov dei carichi per ogni volost. Cioè quale quantitativo di *eccedenze* di grano *deve esserci* in ogni volost. Quanto deve fornirne ogni volost?

2

1. Non mi avete risposto riguardo agli « ostaggi ».

2. Quando Popov *porterà a termine* il suo lavoro? (Bisogna fissargli un termine *breve*.)

3

Propongo non di *prendere*, ma di *designare* nominativamente per le singole *volost*.

Scopo della designazione: proprio i ricchi, come sono responsabili dei contributi, cosí *rispondono con la vita* per l'immediato ammasso e immagazzinamento delle eccedenze di grano.

Questa direttiva (circa la designazione degli « ostaggi ») viene impartita

a) ai comitati dei contadini poveri,

b) a tutti i reparti di approvvigionamento.

La forza [64]? Anche ora la *forza sarà* nella zona dei *tre fronti*.

Scritti il 10 agosto 1918.
Pubblicati per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

146. AL SUPREMO CONSIGLIO MILITARE

Segretissimo

A M.D. Bonc-Bruievic. SPM.

10 agosto 1918

Ritengo necessario consolidare con tutti i mezzi il fronte orientale. Invito pertanto il Supremo consiglio militare ad elaborare un piano di trasferimento del *maggior* numero di unità dal fronte occidentale. Questo piano deve essere realizzato entro il termine piú breve. Devono essere trasferiti tutti i reparti piú combattivi. Alle ferrovie verrà impartito l'ordine di dare la precedenza ai reparti che si recano al fronte e di prepararsi ad accogliere e trasportare nuove unità.

Invito il Supremo consiglio militare a controllare che i trasporti vengano effettuati razionalmente e rapidamente. Il presidente del Supremo consiglio militare è tenuto a informarmi su ogni ritardo.

La responsabilità per la rapida esecuzione del piano viene affidata al Supremo consiglio militare.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
(in facsimile) nel libro:
La guerra civile, v. III, 1930.

147. TELEGRAMMA A S.P. NAZARENUS

Petrozavodsk
Al commissario militare straordinario
Nazarenus

11 agosto 1918

Sono molto lieto che dissipiate energicamente i timori miei e di Trotski circa le partenze in massa dai fronti. Alla prima occasione fa-

vorevole comunicate notizie particolareggiate sul numero, sulla dislocazione e sull'umore dei soldati.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

148. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO PROVINCIALE DI VOLOGDA'

Vologdà, al comitato esecutivo provinciale
Copia a Kedrov

11 agosto 1918

Bisogna mobilitare immediatamente la borghesia per i lavori di scavo delle trincee e in generale spingere avanti con la massima energia i lavori di fortificazione. Telegrafate esecuzione. Inviate tramite persona fidata notizie particolareggiate e resoconti sull'andamento di questi lavori improrogabili.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
(in facsimile) nel libro:
La guerra civile, v. III, 1930.

149. TELEGRAMMA AD A.E. MINKIN

Penza
Comitato esecutivo provinciale
A Minkin

Ho ricevuto il vostro telegramma sulla repressione della rivolta dei kulak. Bisogna battere il ferro finché è caldo, e per questo bisogna

utilizzare la repressione dei kulak per la simultanea implacabile repressione degli speculatori, per la confisca del grano presso i ricconi, per la mobilitazione di massa dei contadini poveri, tra cui viene spartito il grano. Telegrafate esecuzione. Bisogna consolidare definitivamente il potere dei contadini poveri nella zona del fronte.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 12 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
(in facsimile) nel libro:
La guerra civile, v. III, 1930.

150. TELEGRAMMA A D.T. PETRUCIUK

Orscia

Vi sarà concessa l'autorizzazione a servirvi in caso di necessità del filo diretto. Vi consiglio di prendere tutte le misure per disarmare e deportare i reparti disgregati e i teppisti. Fatevi aiutare in questa importantissima operazione dai membri del comitato esecutivo locale e regionale, poiché si tratta di una questione della massima importanza politica. Trasmettete questo telegramma ai comitati esecutivi locali e ai comitati di partito.

Scritto il 15 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

151. AD A.D. TSIURUPA

Non si possono organizzare le cose in modo che i reparti si rechino per (*ammassare* e spedire con treno merci diretto) il grano in base a un duplice ordine:

una volta sola (in una volost, ecc., per la trebbiatura in un distretto, ecc.), e allora il premio sarà minore,

o con l'obbligo di lavorare a lungo (*non* una volta sola, ma per tre o quattro mesi, ecc., oppure ogni volta su richiesta del commissariato agli approvvigionamenti, ecc.), e allora il premio sarà maggiore?

(In entrambi i casi porre come condizione l'obbligo di fare l'ammasso *e* di trebbiare *e* di *immagazzinare* e di costruire magazzini o tettoie, ecc.)

Scritto nella prima metà
dell'agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

152. A E.M. SKLIANSKI

Segretissimo
Al compagno Sklianski

16 agosto 1918

Accludendo alla presente la lettera del compagno Vorovski con i documenti annessi (registrati presso la Direzione per gli affari generali del Consiglio dei commissari del popolo il 16 agosto 1918, sotto il n. 2.509), vi prego di rivolgere la massima attenzione agli abusi e ai reati in essa denunciati [87].

Bisogna designare un numero ristrettissimo di compagni fidati ed esperti (non piú di due o tre, se possibile), prenderne uno dalla Commissione straordinaria, condurre mediante questa commissione segreta un'*inchiesta rigorosissima,* all'inizio assolutamente segreta, allo scopo: 1) di scoprire il consueto modo di sbrigare le pratiche nell'istituzione in causa, 2) di *individuare i collegamenti* con

i criminali controrivoluzionari e 3) di arrestarli tutti, senza dar modo a nessuno di scamparla.

Vi prego di riferirmi con regolarità sull'esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

153. TELEGRAMMA A S.P. SERIEDA

Ielets
Al commissario del popolo Serieda

16 agosto 1918

È molto importante impostare le cose in modo che in tutte le volost, una dopo l'altra, si ammassino e si portino via tutte le eccedenze di grano senza eccezione alcuna. Non lesinate macchine e premi per le volost modello. Comunicate il quantitativo delle eccedenze e quale volost possa accogliere per prima interamente le eccedenze.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

154. TELEGRAMMA A S.V. MALYSCEV

Ekaterinograd (Ekaterinenstadt) di Samara
A Serghiei Malyscev

17 agosto 1918

Mi congratulo per il successo. Telegrafate urgentemente e regolarmente quanto grano sia stato ammassato e ottenuto a Saratov e quando.

È particolarmente importante non disperdere le energie, ma raccogliere dapprima tutte le eccedenze di grano in una volost e dare a quest'ultima un premio cospicuo. Telegrafate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta integralmente
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

155. TELEFONOGRAMMA A N.I. MURALOV

Serieda chiede urgentemente 200 pud di benzina per ottenere il grano nel distretto di Ielets. Non dimenticate che la questione del grano è fondamentale, basilare. Bisogna fare di tutto. Rispondete subito, precisando quando invierete a Serieda (commissario del popolo per l'agricoltura, Ielets) i 200 pud di benzina.

Lenin

Scritto tra il 17 e il 19 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

156. TELEGRAMMA A F.F. RASKOLNIKOV

Nizni Novgorod
Al comitato esecutivo provinciale
per Raskolnikov

Controllate con attenzione triplicata i rifornimenti del fronte di Kazan, il rapido invio di rinforzi affinché la lotta contro le guardie bianche a Nizni abbia inizio immediato e sia condotta con la massima

energia. Controllate in particolare che venga custodito il materiale dell'artiglieria. Telegrafate esecuzione.

Lenin

Scritto il 19 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Proletarskaia revoliutsia,* n. 3, 1934.

157. TELEGRAMMA A S.P. SERIEDA

19 agosto 1918

Vi viene spedita oggi una cisterna di 500 pud di benzina, ma perché eludete le questioni piú importanti? Quanto grano è stato raccolto, quanto immagazzinato, e poi è assolutamente tassativo prendere interamente tutte le eccedenze di grano prima in una sola volost e dare a quest'ultima un premio cospicuo. Noi non lesineremo il denaro per aiutare i contadini poveri e medi, se essi aiuteranno gli affamati.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

158. TELEGRAMMA AD A.E. MINKIN

A Minkin

È sciocco domandare se il commissario del popolo alle finanze, per giunta di una sola regione, possa abrogare una mia disposizione. Se la mia disposizione non verrà eseguita, io chiamerò in giudizio i responsabili. Lasciate a Penza la compagnia lettone sino alla repressione di Cembar [88]. Comunicate a tutti i membri del comitato esecutivo e a tutti i comunisti che è loro dovere reprimere implacabilmente i kulak e

confiscare tutto il grano degli insorti. Sono indignato per la vostra inerzia e debolezza. Esigo resoconti particolareggiati sull'esecuzione di tutte le mie disposizioni e sui provvedimenti relativi alla repressione e alla confisca[89].

Lenin

Scritto il 19 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

159. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO PROVINCIALE DI PENZA

19 agosto 1918

Sono profondamente indignato per non aver ricevuto da voi alcuna notizia precisa riguardo alle iniziative prese per l'implacabile repressione e la confisca del grano dei kulak delle cinque volost da voi controllate. La vostra inerzia è delittuosa. Bisogna concentrare tutte le energie su una sola volost e requisire in essa tutte le eccedenze di grano. Telegrafate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

160. A L.D. TROTSKI

Riguardo alle vostre proposte sulla costituzione di reparti di istruttori, lascio la decisione ai militari, non intendo formulare giudizi. Sono al corrente della necessità di avere nostri istruttori per l'esercito ope-

raio, dato che gli ufficiali sono del tutto infidi. Quanto al compenso, sono d'accordo di difendere e far approvare la vostra decisione[90]. Non dare pubblicità.

Lenin

Scritto il 19 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

161. A G.V. CICERIN

19 agosto 1918

Compagno Cicerin, il latore del presente è il compagno Latukka, un socialdemocratico finlandese, che ci ha aiutato molto quando eravamo nascosti in Finlandia[91]. Bisogna adesso aiutarlo *con tutti i mezzi*. Vorrebbe andare in Svizzera.

Abbiate la bontà di conversare con lui e di aiutarlo a realizzare il suo desiderio, trovandogli un posto presso la nostra ambasciata. È un giornalista.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

162. A G.V. CICERIN

19 agosto 1918

Compagno Cicerin, la latrice del presente biglietto è la camarade Jeanne Labourbe, della quale vi ho già parlato.

Vogliate riceverla e conversare a lungo con lei.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

163. A N.P. GORBUNOV

A Gorbunov

È superfluo e ridicolo che, esaminando le pratiche, voi scriviate « all'esame di V.I. » (!??) (la cosa è chiara di per sé) o « proporrei ». *Bisogna sunteggiare in tre righe la sostanza della questione*. È altrimenti inutile che esaminiate gli incartamenti.

Scritto prima del 20 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

164. TELEGRAMMA AL COMMISSARIATO PROVINCIALE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI DI TAMBOV

Tambov
Al commissariato provinciale
per gli approvvigionamenti

20 agosto 1918

Nel distretto di Usman è stato raccolto grano padronale da 7.000 desiatine di seminativi delle volost di Safonovo, Bariatino, Novonikolsk, che è stato poi immagazzinato. Telegrafate immediatamente quanti pud di grano si trovino nei depositi, se siano ben custoditi, perché tardiate a spedire il grano a Mosca, chi sia responsabile di questo mostruoso

ritardo, se esistano comitati di contadini poveri nel distretto di Usman e se siano fidati.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

165. TELEGRAMMA A V.N. KHARLOV

Saratov
Al compagno commissario del popolo
Kharlov

21 agosto 1918

Il quantitativo di eccedenze da voi indicato è palesemente inferiore alle previsioni. Raccogliete i dati piú esattamente. Bisogna selezionare i villaggi e le volost modello, fornite cioè di una migliore organizzazione dei contadini poveri, in primo luogo, per determinare senza occultamenti il quantitativo delle eccedenze di grano, e, in secondo luogo, per attribuire un premio piú alto alle volost che hanno effettuato la completa requisizione e l'ammasso di tutte le eccedenze di grano senza eccezioni. Trasmettete questa direttiva a tutti gli addetti all'approvvigionamento e telegrafatemi la risposta. Caricate il grano al piú presto.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

166. AL COMMISSARIO POLITICO DELLA I ARMATA

21 agosto 1918

Compagno Medviedev, la compagna Bosc mi ha parlato del vostro incontro, della situazione delineatasi al fronte e dei vostri dubbi. Eravate convinto della possibilità e della necessità di prendere Syzran, *ma non avete voluto scriverci niente al riguardo.*

Se le cose stanno cosí, avete sbagliato. Un commissario ha anche il compito di lamentarsi. Scrivete (e telegrafate) senz'altro *su tutto* e piú spesso.

Non lasciateci mai senza una riga.

Sarebbe sbagliato. Sarebbe un atteggiamento non di partito e una mancata esecuzione del vostro dovere verso lo Stato! Sí, sarebbe un male.

Saluti.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

167. AL SUPREMO CONSIGLIO MILITARE

21 agosto 1918

I latori di questo biglietto rappresentano il Comitato esecutivo centrale del Turkestan. Chiedono un distaccamento di 100-200 uomini per muovere contro Krasnovodsk (da Astrakhan). Vi prego di discutere la loro richiesta e di aiutarli con ogni mezzo. Vi prego inoltre di farmi conoscere telefonicamente le conclusioni del vostro Supremo consiglio militare.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

168. TELEGRAMMI AD A.K. PAIKES [92]

1

Saratov, a Paikes

Discorrerò presto telefonicamente con i militari riguardo alle vostre richieste [93]. Vi consiglio di designare provvisoriamente i dirigenti e di fucilare i congiurati e gli esitanti, senza interrogare nessuno e senza tollerare stolide lungaggini burocratiche. Per avere da me una risposta aspettate al telegrafo o stabilite invece un turno o fissate un contatto tra un'ora o due. Rispondete.

Lenin

2

Saratov, a Paikes

Ho appena parlato con Aralov. Secondo lui, si sono già messi all'opera per farvi avere le munizioni. Il carico sarà iniziato oggi e portato a termine tra due o tre giorni. Agite piú energicamente contro i kulak.

Lenin

Scritti il 22 agosto 1918.
Pubblicati per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

169. TELEGRAMMA AL COMITATO PROVINCIALE DI PENZA DEL PARTITO COMUNISTA DI RUSSIA

Comitato provinciale del partito
Penza
A Turlo
Copia a Minkin

22 agosto 1918

Non capisco come Minkin possa rifiutarsi di eseguire la deliberazione della maggioranza del comitato provinciale [94]. Spero che si tratti

soltanto di un malinteso. Insisto perché in una situazione militare critica tutti lavorino amichevolmente con la massima energia, subordinandosi alla maggioranza, e che i conflitti siano demandati al Comitato centrale, senza che si interrompa il lavoro.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

170. TELEGRAMMA A F.I. KOLIESOV

Tasckent
A Koliesov

Siamo poco informati sul Caucaso e su Bakú. Le notizie non sono state controllate. Nel Caucaso settentrionale c'è il potere sovietico. Le sue unità sono state tagliate fuori da Tsaritsyn, che è assediata dal sud dai cosacchi. A Bakú sono sbarcati gli inglesi, e la situazione è instabile. I tedeschi accettano di garantire che non attaccheranno Bakú, se per parte nostra riusciremo a cacciar via gli inglesi. Si ignora come vadano le cose a Bakú. Circa gli aiuti militari non sappiamo dove siano. Pensiamo che siano in prossimità di Tsaritsyn [95].

Riguardo agli ambasciatori e ai consoli vi consigliamo di temporeggiare, ponendoli sotto una triplice sorveglianza e arrestando gli elementi sospetti che siano in contatto con loro.

Stiamo studiando e preparando la possibilità di fornirvi un certo aiuto, ma non possiamo promettere niente di sicuro, perché tutto dipende dal fatto se riusciremo a cacciare gli inglesi da Bakú o se essi riusciranno a conquistare una parte del litorale del Caspio.

Scritto il 23 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

171. TELEGRAMMA AD A.G. SCLIKHTER

Viatka

A Sclikhter

Ho parlato telefonicamente con il commissariato agli approvvigionamenti e si sono dichiarati d'accordo con me riconoscendo l'estrema importanza della vostra permanenza a Viatka. Anzitutto per organizzare la piú energica difesa di Kotlas e controllare l'organizzazione, nonché per preparare i mezzi indispensabili nel caso della completa distruzione della linea Kotlas-Viatka. Inoltre e soprattutto per effettuare le operazioni piú energiche in relazione al soffocamento sempre piú efficace delle insurrezioni dei kulak nel sud, al fine di liquidare implacabilmente i kulak, di confiscare tutto il loro grano e di spedirlo attraverso Vologdà e Nizni, nonché per consolidare l'organizzazione dei contadini poveri.

Lenin

Scritto il 23 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Krasnaia zviezdà*,
n 19, 22 gennaio 1930.

172. TELEGRAMMA A S.P. SERIEDA

Ielets

Al commissario del popolo
per l'agricoltura Serieda

Sfruttate con tutte le forze le buone condizioni atmosferiche. Esigete un reparto addetto all'approvvigionamento o al raccolto per ogni volost. Non dimenticate che il grano è necessario al piú presto e

che bisogna ripulire di tutte le eccedenze di grano anche solo una volost modello.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 26 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

173. TELEGRAMMA AD A.P. SMIRNOV

Saratov
Al commissario del popolo agli interni Smirnov

26 agosto 1918

Insisto perché vi accordiate senz'altro con Paikes, che lavora eccellentemente ed esige giustamente l'autonomia per i due distretti. Ho un gran timore che a Saratov vi stiate baloccando con i collegi, mentre la situazione esige energia e prontezza da parte dei dirigenti responsabili locali, nei villaggi, e non nelle città.

Telegrafatemi dopo aver parlato con Paikes.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

174. TELEGRAMMA A S.P. SERIEDA

Ielets
Al commissario del popolo
per l'agricoltura Serieda

27 agosto 1918

Se la trebbiatura di massa è ritardata, come voi telegrafate, dalla semina e dal raccolto dell'avena, bisogna rimediare alla situazione mediante l'invio di un gran numero di reparti per la trebbiatura. Sarebbe molto importante accelerare i rifornimenti mediante l'impiego di operai moscoviti. A tal fine organizzate immancabilmente il lavoro subito. Dobbiamo mostrare chiaramente agli operai di Mosca, in base alla loro esperienza di massa, che soltanto la loro partecipazione fa sviluppare rapidamente il lavoro dei rifornimenti. Fatelo subito.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

175. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO PROVINCIALE DI PENZA

Penza
Comitato esecutivo provinciale
Copia all'organizzazione provinciale dei comunisti

28 agosto 1918

Suscitano particolare rincrescimento i conflitti interni tra comunisti. Sarà una vergogna, se non si riuscirà ad appianarli. Eleggete a tal fine immediatamente una commissione che nel giro di due giorni suddivida, ad esempio, i distretti tra i funzionari piú importanti,

in modo da separare i contendenti. Telegrafatemi la decisione della commissione.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

176. A V.M. ALTFATER

1

Al compagno *Altfater*

A che punto è la questione dell'invio di sommergibili nel Volga e nel mar Caspio?

È vero che si possono inviare *soltanto* i vecchi sommergibili?

Quanti?

Quando è stata emanata la disposizione circa l'invio? *Che cosa si è fatto in generale?*

Lenin

2

Al compagno *Altfater*

Non ci si può limitare a una formula cosí indeterminata: « cercheremo » (*il nostro patrimonio??* Bisogna fornirmi *entro domani* i *nomi* di «coloro che cercano», la *data* in cui iniziano la ricerca, ecc.).

Altrettanto *in*determinata è l'espressione: « si è chiarita la possibilità di inviare ».

Quando e *chi* ha disposto di « chiarire »? Vi prego di darmi entro domani (30 agosto) notizie precise, ufficiali.

La questione dell'invio dei sommergibili non consente infatti che si perda neanche un minuto.

Lenin

Scritti rispettivamente
il 28 e il 29 agosto 1918.
Pubblicati per la prima volta
nella *Pravda*, n. 53,
23 febbraio 1938.

177. TELEGRAMMA A V.N. KHARLOV

Petrovsk di Saratov
Al commissario del popolo all'agricoltura
Kharlov

29 agosto 1918

Se tutte le forze sono state mobilitate nel vostro distretto, è chiaro che bisogna esigere i distaccamenti operai per la trebbiatura, in quanto è necessario accelerare notevolmente l'ammasso del grano. Telegrafate quotidianamente quanti vagoni vengono spediti, di dove partono e con quale numero. Fissate un premio consistente per la volost che riuscirà a ripulire tutte le eccedenze di grano. Compilate per ogni volost elenchi di contadini molto ricchi, che risponderanno con la loro vita del buon andamento del lavoro di rifornimento del grano alle capitali affamate.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

**Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.**

178. AD A.D. TSIURUPA

A Tsiurupa

Non consiglio di porre *subito* la questione in questo modo (c'è infatti qualcosa di mezzo: non l'ultimatum, ossia le dimissioni di tutti, né le oscillazioni di *tutti* dinanzi alla risolutezza di *uno solo*): è meglio *premere con tutte le forze* su Ielets + Petrovsk + gli altri migliori distretti.

Inviare, ad esempio, duemila operai per la trebbiatura.

E tra alcuni giorni, dopo aver ricevuto *anche solo* la notizia della *partenza* di alcune centinaia di vagoni, impostare la questione con piú fermezza.

Scritto il 29 agosto 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

179. A S.P. SERIEDA

Compagno Serieda, mi rincresce molto che non siate venuto! Invano avete dato ascolto alle prescrizioni di medici « troppo zelanti »[97].

Perché le cose *non vanno avanti* nel distretto di Ielets? La questione mi preoccupa molto, e ancor piú mi preoccupa la vostra elusione del problema. Evidentemente le cose non vanno. Da 19 volost, dove esistono comitati di contadini poveri, non abbiamo avuto *un solo* resoconto chiaro e preciso!

Non un solo compendio, quanti vagoni, entro quali termini?!!

In nessuna volost (e dovrebbero essere 19) sono stati inviati 3-5 operai intelligenti di Pietrogrado (con 15-50 aiutanti di Mosca). Da *nessun luogo* pervengono dati sullo *sviluppo* del lavoro!

Di che si tratta? Vi prego vivamente di rispondere. Designate per

me dei corrispondenti in *ogni volost,* date loro questa mia lettera e fate in modo che mi rispondano *tutti.*

Saluti.

Vostro *Lenin*

Scritto il 6 settembre 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

180. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

Segreto
In cifra
(iestituirmi l'originale)
(mandarmi copia del cifrato)
Sviazsk
A Trotski

Sono stupito e preoccupato per il ritardo nelle operazioni contro Kazan, soprattutto se è vero quanto mi è stato riferito, cioè che avete la piena possibilità di annientare l'avversario con l'artiglieria. Secondo me, non si può risparmiare la città e rimandare piú a lungo, perché è necessaria una distruzione implacabile, dal momento che Kazan è un nodo ferroviario [98].

Lenin

Scritto il 10 settembre 1918.
Pubblicato per la prima volta
nel libro: *La guerra civile,*
v. III, 1930.

181. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

Segretissimo
Kazan o Sviazsk
A Trotski

Mi rallegro per la presa di Simbirsk [99]. Secondo me, bisogna tendere tutte le forze per ripulire al piú presto la Siberia. Non lesinate

denaro per i premi. Telegrafatemi se si sia salvato e in che misura il patrimonio di Kazan. Domani stesso comincerò a occuparmi della questione.

Scritto il 12 settembre 1918.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

182. A GRIGORI NAUMOVIC E AD UN GRUPPO DI STUDENTI

16 settembre 1918

Cari compagni, mi ha fatto molto piacere ricevere la vostra lettera. Vi auguro di cuore i piú rapidi successi nel lavoro di apprendimento e assimilazione del comunismo, perché passiate al piú presto all'attività pratica nelle file del Partito comunista di Russia.

Con un saluto comunista

V. Ulianov (*Lenin*)

Pubblicato per la prima volta
nelle *Izvestia,* n. 96
21 aprile 1962.

183. TELEGRAMMA AI COMITATI DI CONTADINI POVERI DI IELETS

Ielets
A tutti i comitati di contadini poveri delle
volost del distretto di Ielets
Circolare

17 settembre 1918

Ho ricevuto i vostri telegrammi [100].

È impossibile limitarsi a frasi generiche e indeterminate, che

troppo spesso nascondono il completo fallimento del lavoro. Sono necessari dati precisi quotidiani: primo: quali volost, quale aliquota di eccedenze di grano hanno raccolto e quanto grano hanno immagazzinato; secondo: quanti pud di grano sono stati immagazzinati, in quali depositi e granai.

Senza questi dati tutte le altre cose sono vuote chiacchiere. Rispondete esattamente.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

184. ALLA REDAZIONE DELLA « PRAVDA »

18 settembre 1918

Il latore del presente biglietto, compagno Mikhail Nikolaievic[181] *Sanaiev*, presidente del comitato di partito del distretto di Sergac (e membro del comitato esecutivo), vi fornirà materiale molto interessante sulla lotta di classe nelle campagne e sui comitati di contadini poveri.

È estremamente importante che proprio questo materiale *documentario* delle singole località compaia nel giornale (dove c'è un eccesso di ragionamenti « generali »). Vi prego vivamente di registrare le cose che vi dirà il compagno e di pubblicarle.

Con un saluto fraterno

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

185. A L. B. KAMENEV

A Kamenev

Caro L. B., rimettetevi in forze al piú presto!

Qualcosa sulla « celebre teoria del manovrare ».

Tutte le teorie sono buone, *se* corrispondono alla realtà oggettiva. Ma la nostra realtà è cambiata, perché, se la Germania è stata battuta, diventa impossibile ogni manovra, giacché non vi sono piú due belligeranti, *tra i quali manovrare!!*

Attention. L'Inghilterra ci papperebbe, se non ci fosse... l'Esercito rosso.

A mio giudizio, non bisogna intavolare trattative sulla revisione di Brest, perché sarebbe oggi una corsa in avanti... Bisogna *aspettare.*

Rimettetevi in forze!

Saluti.

Vostro *Lenin*

Scritto tra la fine di settembre e l'ottobre 1918.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin,* XXI, 1933.

186. A V. D. BONC-BRUIEVIC

1° ottobre 1918

Caro Vladimir Dmitrievic, solo stamattina ho appreso la terribile notizia [102]. Non posso venire a Mosca, ma anche solo per lettera desidero stringervi con forza la mano per esprimervi l'affetto mio e di tutti noi per Vera Mikhailovna e per sostenervi anche solo un poco, nella misura in cui può farlo un uomo, nel vostro immenso dolore. Badate alla salute di vostra figlia. Vi stringo ancora con forza la mano.

Vostro *V. Lenin*

Pubblicato per la prima volta nel libro: *Bolscevichi gloriosi,* Mosca, 1958.

187. TELEGRAMMA AD A.A. IOFFE

Al compagno Ioffe, Berlino

Non siamo d'accordo che si sottoscriva il protocollo turco [183], fino a che non sarà stato approvato il trasferimento di Bakú alle nostre autorità, perché, senza questo punto, ci sono tutte le ragioni per sospettare l'esistenza di accordi segreti con l'Intesa circa il trasferimento di Bakú nelle sue mani. Daremo pubblicità alla cosa.

Lenin

Scritto il 7 ottobre 1918.
Pubblicato per la prima volta
nel libro: *Documenti della politica estera dell'URSS*,
v. I, 1957.

188. A L. A. FOTIEVA E L. B. KRASIN

A Lid. Al. (e a Krasin)

Firmo con soddisfazione il telegramma sul petrolio, sulle navi, ecc.
Non sono d'accordo di firmare per Mukhin [184]:

(1) Krasin scrive che Mukhin *ha occultato i fondi a Stalin*. *Non* aveva il *diritto* di farlo, anche se eseguiva una « disposizione dei *suoi* (!!??) dirigenti », perché anche Stalin è un dirigente, e, se non è dei « suoi », è tuttavia un dirigente superiore.

(2) È formalmente scorretto e in generale inammissibile che la questione venga risolta *senza aver interrogato Stalin* (e Stalin è a Mosca!!).

Saluti.

Lenin

Scritto il 9 ottobre 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

189. A G.V. CICERIN O A L.M. KARAKHAN

Al compagno Cicerin o Karakhan

Vi prego vivamente di spedire domani, venerdí, a Berlino dodici copie della *Pravda* con il mio articolo contro Kautsky [195] per Ioffe, Berzin, Vorovski e di far avere loro la seguente breve lettera.

Cari compagni, mi rendo conto benissimo dei difetti del mio troppo breve articolo contro Kautsky. Ma tuttavia bisogna prendere posizione *al piú presto*, bisogna far conoscere la nostra opinione. Vi prego vivamente di tradurre l'articolo e di pubblicarlo in volantino.

10 ottobre 1918

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Novaia i noveisciaia istoria*,
n. 4, 1957.

190. A G.V. CICERIN E A L.M. KARAKHAN

Ai compagni Cicerin e Karakhan

Riguardo alla nota a Wilson, mi sembra che bisognerebbe mandarla.

Compilare una nota molto circostanziata, cortese, ma velenosa.

Noi riteniamo che sia nostro dovere proporre la pace in ogni caso, persino ai governi dei capitalisti e dei miliardari, per tentare di mettere fine allo spargimento di sangue e per *aprire gli occhi ai popoli*.

La caduta di Kazan, Simbirsk, Syzran e Samara ha chiaramente smentito queste voci...

Non vogliono forse i capitalisti una parte delle foreste nel Nord, una parte della Siberia? La percentuale sui 17 miliardi [196]? Se vogliono queste cose, non ne facciano mistero! Noi vi proponiamo: dite francamente *how much*. Quanto alla pace di Brest, la Germania ac-

cetta di ritirare le truppe. Di che si tratta? Volete forse inviare le *vostre truppe* in sostituzione di quelle tedesche?

E così via.

Vi propongo di stilare subito il progetto di nota, lo discuteremo insieme.

NB. Venerdí mattina la *Pravda* ha voluto pubblicare il mio articolo contro Kautsky. Avete ricevuto da Sverdlov il mio biglietto con la richiesta di inviare dodici copie dell'articolo a Ioffe *per Berzin e Vorovski* affinché lo pubblichino in volantino? e di inviare tali copie venerdí sera?

Quali notizie si sono avute da Litvinov [107]?

Che cosa si è fatto per pubblicare i volantini *giapponesi?*

Saluti.

Vostro *Lenin*

PS. *Si può* conversare per telefono.

Scritto il 10 ottobre 1918.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

191. A IA. A. BERZIN

Al comp. Bèrzin

15 ottobre 1918

Caro compagno, ho ricevuto da voi i giornali stranieri, come sempre incompleti (non si potrebbe incaricare qualcuno di fare dei *ritagli*: a) *tutto* sulla Russia; b) tutto sui partiti socialisti di tutti i paesi?).

Da essi vedo tra l'altro che Graber e Grimm hanno attaccato stoltamente e vilmente Guilbeaux. Come avete potuto vedere qualcosa di male nel fatto che abbia preso il denaro? *Non capisco.*

Non si può denigrare un compagno prezioso senza un esame *formale* della questione! Chi tra i *membri del partito* (da voi designati) ha esaminato la questione? Nessuno! Ma i dati forniti da Guilbeaux e la decisione della commissione di Ginevra mostrano che le cose sono nel piú chiaro dei modi *a favore* di Guilbeaux.

NB: inviatemi: Longuet, *La politique internationale du marxisme. Karl Marx et la France;* Vandervelde, *L'Etat et le socialisme* [108] e *tutti* gli opuscoli di questo genere in francese, tedesco, inglese e italiano, *tutti, tutti, tutti!* Ancora: *La Russie socialiste (socialistes-révolutionaires de gauche),* cfr. *La feuille* (Genève), 3 ottobre 1918 [109]. Pierre Loti, *Quelques aspects du vertige mondial,* Paris (Flammarion). Leon Frapie, *Les contes de la guerre* (ibidem).

Ho appena ricevuto da Sverdlov la raccolta completa delle vostre edizioni (non sarebbe male inviarla anche a me).

È poco! poco!! poco!!!

Assumete un gruppo di traduttori e pubblicate dieci volte di piú. *Peluso* può (e deve) scrivere 3 opuscoletti la settimana (su tutti i temi, compilazioni in base ai nostri giornali: voi fornite i *temi* e l'elenco degli articoli *da compilare*). Il suo articolo nel *Droit du peuple (I controrivoluzionari)* è *buono*. Pagatelo bene *e pubblicatelo dieci volte di piú*. (Bisogna assumere traduttori per pubblicare in *quattro* lingue: *francese, tedesco, inglese* e *italiano*. Da voi non c'è *niente* nelle ultime due lingue. È uno scandalo! Uno scandalo!!)

Avete molti fondi. (Inviate immancabilmente un *resoconto* sulle somme da voi spese.) Ve ne daremo *ancora moltissimo*. Scrivete quanto.

Bisogna pubblicare in quattro lingue cento volte piú opuscoli di 4, 8, 16 e 32 pagine. *Assumere* a tal fine delle persone.

Procuratevi la collezione completa dello *Spartak* [110] (ho visto il numero dell'11 settembre 1918) e ripubblicatela *in quattro lingue*. Anche Junius e Liebknecht. Commissionate una *storia* della lotta contro il socialsciovinismo in Inghilterra, Francia, Germania e Italia. Costituite allo scopo un gruppo (Gorter, Balabanova + ? + ?? ecc.).

Vostro *Lenin*

PS. Su che cosa è fondato il vostro ottimismo circa la rivoluzione nei paesi de l'Entente? Fatti? Considerazioni? Se occorre, usate il cifrario, ma scrivete con maggior precisione.

Se siete ammalato, curatevi *seriamente* e *non uscite* dal sanatorio. Tenete i rapporti per telefono, agli incontri inviate il vostro vice.

Spedita a Berna.
Pubblicata per la prima volta integralmente nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

192. AD A.A. IOFFE

18 ottobre 1918

Compagno Ioffe, forse mi spedirete il numero del *Sozialistische Auslandspolitik* in cui è apparso l'articolo di Martov sulla dittatura [111].

Queste cose dovrebbero essere inviate subito.

Idem per gli *estratti* dei giornali (in luogo di un compendio di difficile lettura) riguardanti la scissione dai socialsciovinisti e dai kautskiani (con traduzione in tedesco dalle lingue olandese e scandinave).

Noi dovremmo svolgere la funzione di un ufficio per il lavoro ideologico sul piano internazionale, e invece non facciamo niente!!

Bisogna pubblicare cento volte di piú. I soldi ci sono. I traduttori si possono assumere. Ma noi non facciamo niente! È scandaloso...

Forse manderete questa lettera a Vorovski e trasmetterete l'allegato [112] a chi di dovere.

Vostro *Lenin*

Spedita a Berlino.
Pubblicata per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXI, 1933.

193. AD A.A. IOFFE

18 ottobre 1918

Stimato compagno Ioffe, ho ricevuto la vostra lettera del 13 ottobre *dopo* che la mia era stata spedita.

Non sono contrario a continuare con il « diplomaticismo ». Ma la sua importanza è oggi minore. Tutta la questione è di sapere se l'Intesa riuscirà a inviare nel mar Nero grandi forze. Di questo pericolo sto parlando da un pezzo a tutti e in ogni occasione; ne ho parlato chiaramente anche nella lettera al Comitato esecutivo centrale [113]. La differenza radicale rispetto al febbraio 1918 è nel fatto che allora noi *avevamo* la possibilità di guadagnare tempo cedendo il nostro territorio. Oggi questa possibilità *non* esiste piú.

Mit besten Grüssen

ihr *Lenin*

Spedita a Berlino.
Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

194. A N.P. GORBUNOV

21 ottobre 1918

Compagno Gorbunov, vi prego molto di *accelerare,* se possibile, presso la sezione tecnico-scientifica le conclusioni relative al problema del radiolaboratorio. *C'è una grande fretta.* Scriveremi quando si arriverà alle conclusioni.

Saluti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

195. DICHIARAZIONE ALL'UNIONE DEI GIORNALISTI

Vi prego di volermi iscrivere tra i membri dell'Unione professionale dei giornalisti sovietici.

Vl. Ulianov (Lenin)

Scritta prima del 22 ottobre 1918.
Pubblicata nella *Pravda*, n. 230,
24 ottobre 1918.

196. TELEGRAMMA A P.P. SYTIN

Tre indirizzi: Kozlov a Sytin,
Tsaritsyn a Trotski, Tsaritsyn a Voroscilov

Voroscilov telegrafa disperatamente per la mancata consegna di munizioni e proiettili nonostante le sue ripetute richieste e insistenze.

Vi invitiamo a controllare immediatamente la cosa, a prendere misure straordinarie per soddisfare la richiesta e a comunicarci che cosa avete fatto. Indicare i nomi dei responsabili dell'esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin [114]

Scritto il 24 ottobre 1918.
Pubblicato per la prima volta
nella rivista *Partrabotnik*,
Stalingrado, 1936, n. 16-17.

197. A IA. A. BERZIN

Al comp. Berzin

25 ottobre 1918

Caro compagno Berzin, che storia è questa dell'espulsione di Herzog [115]?

Penso che dobbiamo pronunciarci *a favore* di Herzog. Quelli che l'hanno espulso sono canaglie e opportunisti.

Scrivetemi al riguardo.

Spero che abbiate risolto l'« affare » Guilbeaux nel senso della sua completa riabilitazione. Trasmettetegli i miei saluti. Dov'è attualmente?

Quando uscirà l'edizione francese di *Stato e rivoluzione*[116]? Farò in tempo a scrivere una prefazione contro Vandervelde?

Inviatemi: Vandervelde, *Le socialisme contre l'Etat; La Belgique envahie et le socialisme international; Trois aspects de la révolution russe.* Tutti e tre i lavori sono stati pubbblicati da Berger-Levrault, Paris, 5-7, rue des Beaux-Arts.

Vi prego di raccogliere tutti gli opuscoli di questo genere (inglesi, francesi, italiani, tedeschi).

Informatemi piú spesso sulla Francia. Che succede? Come va? Saluti.

Vostro *Lenin*

Spedita a Berna.
Pubblicata nella *Pravda*,
n. 17, 21 gennaio 1925.

198. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO DELL'ECONOMIA NAZIONALE DEGLI URALI

Perm, Consiglio dell'economia nazionale degli Urali.
Copie a Usolie, al comitato esecutivo e alla direzione della fabbrica di Berezniki

Ordino alla fabbrica di Berezniki di iniziare immediatamente il lavoro di organizzazione di una fabbrica di radium in conformità con la deliberazione del Consiglio superiore dell'economia nazionale[117]. I fondi necessari sono stati stanziati dal Consiglio dei commissari del popolo. I lavori devono essere eseguiti sotto la direzione e la respon-

sabilità dell'ingegnere chimico Bogoiavlenski, a cui mi impegno a fornire la massima collaborazione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin [118]

Scritto il 28 ottobre 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

199. ALLA DIREZIONE DEI BENI DELLE CASE DEL POPOLO DI MOSCA

Prego vivamente la Direzione dei beni delle case del popolo di Mosca di soddisfare la richiesta [119] della sezione per le case dell'infanzia del commissariato del popolo per la sicurezza sociale.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

1° novembre 1918

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

200. A IA. A. BERZIN

1° novembre

Caro Berzin, ho ricevuto da voi molti libri. Tanti ringraziamenti.

Ho sentito dire che da voi tutti hanno preso a bisticciare. Scklovski e Zalkind per esempio.

Scrivetemi in proposito; firmerò i vostri *ordini* alle persone che vi sono subordinate, perché non osino bisticciare ed eseguano tassativamente le vostre disposizioni.

Statevene a letto e curatevi *rigorosamente; non* dovete vivere a Berna, ma in montagna, al sole, dove ci siano un telefono e una linea ferroviaria. A Berna dovete inviare il segretario, siano gli altri a venire *da* voi.

Nella traduzione tedesca di *Stato e rivoluzione* c'è uno spiacevole errore: il poscritto *non* è adatto. Ma *tutto* sta nel mostrare che il *poscritto* è stato redatto *dopo* la rivoluzione di ottobre. Cioè il 30 novembre 1917. Non si potrebbe inserire l'errata corrige?

Verranno da voi dei compagni in gamba. *Non lesinate il denaro,* soprattutto attraverso di loro, per la propaganda in Francia.

Vi stringo forte la mano.

Vostro *Lenin*

Preparate *tutto* nel caso che l'Intesa costringa la Svizzera a espellervi [120]. *Bereit sein!!*

PS. Se la traduzione francese di *Stato e rivoluzione* è pronta, pubblicatela *subito,* ma nell'avvertenza dell'editore ingiuriate *sia* Kautsky che *Vandervelde (Le socialisme contre l'Etat),* poiché Vandervelde *ha eluso,* occultato, travisato *tutto l'essenziale* sullo Stato.

Vi invio una metà circa dell'opuscolo contro Kautsky. Vi prego vivamente di darlo in traduzione *al più presto* e di informarmi telegraficamente: l'Antikautsky viene tradotto in tedesco, in francese o in italiano. Altrimenti lo darò io qui in traduzione.

Avete spedito, come spero, *Staat und Revolution* a Berlino?

Spedita a Berna.
Pubblicata per la prima volta integralmente nella 5ª ed. delle *Opere,* v. 50, 1965.

201. TELEGRAMMA AL COMANDANTE DELLA II ARMATA

Mi congratulo con i valorosi reparti dell'Esercito rosso che hanno conquistato Igevsk. Auguri per l'anniversario della rivoluzione. Viva l'Esercito rosso socialista!

Lenin

Scritto il 7 novembre 1918.
Spedito a Viatskie Poliany.
Pubblicato per la prima volta nel libro: *La guerra civile*, v. 1, 1925.

202. A R.I. BERZIN

Al compagno Berzin. Colgo l'occasione per trasmettere per vostro tramite ai reparti della III armata il mio saluto e il mio augurio per i futuri successi.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Scritto tra il 9 e il 23 novembre 1918.
Pubblicato nel giornale *Krasny Nabat*, Perm, n. 60, 23 novembre 1918.

203. A B.S. VEISBROD

Compagno Veisbrod, siete stato a Vienna...[121] Spero che farete tutto il possibile per rintracciare i *sinistri*. Josef Strasser, forse, vi aiuterà a trovarli, benché lui stesso *non*... di aiutarli.

Scrivete piú spesso, servendovi di ogni corriere.

Se vi sarà possibile (se avete cioè dei buoni legami, ecc.), cercate di farmi riavere la mia biblioteca di Poronin (in Galizia)[122]; l'ho lasciata, come tutte le mie cose, nel 1914, nella villa, dovevo pagare 50 corone; ora ne darei 100.000.000, pur di riottenere la biblioteca. Ma questo... è personale.

La cosa piú importante è di cercare a Vienna gli elementi di *sinistra* e di *aiutarli* con ogni mezzo. Temo molto che la cosa non vi riesca per mancanza di collegamenti, ma cercate tuttavia di fare del vostro meglio.

Scrivetemi. Un saluto.

11 novembre 1918

Lenin

Spedita a Vienna.
Pubblicata per la prima volta integralmente nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

204. A N.P. BRIUKHANOV

13 novembre 1918

Compagno Briukhanov, vi prego vivamente di aiutare i latori di questo biglietto, compagni Sadkov e Renqvist, rappresentanti del circolo comunista e dei ferrovieri di Finlandia. Non si potrebbero dar loro 9.000 pud di grano, che sono loro necessari, prendendoli dai depositi di Mosca o, nel caso in cui questo sia assolutamente impossibile, dai centri di ammasso di Tambov? È *necessario* aiutarli. Saluti.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

205. TELEGRAMMA A I.I. VATSETIS

Precedenza assoluta

Serpukhov
Al comandante in capo Vatsetis

Copia a Trotski

15 novembre 1918

Vi prego di risolvere positivamente la questione del progetto dell'Ufficio centrale [123] dei paesi occupati riguardo alla formazione dei battaglioni d'assalto polacco e lituano, particolarmente riguardo alla brigata occidentale sul fronte meridionale. Ricordo a Trotski la nostra decisione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

206. AL DIRETTORE DELLA BANCA POPOLARE

Secondo me, è ora di finirla con i festeggiamenti [124]. *È ridicolo!* « Festeggiamo » il 14 dicembre mediante una buona, corretta, abile, rapida *fusione* tra la Banca cooperativa e la Banca di Stato.

Lenin

19 novembre 1918

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

207. TELEGRAMMA AL COMITATO TECNICO DEL CONSIGLIO DELL'ECONOMIA NAZIONALE DELLA REGIONE NORD

Pietrogrado
Consiglio economia regione Nord
Comitato tecnico

21 novembre 1918

Vi infliggo un severo biasimo per le lungaggini burocratiche e la mancata esecuzione della proposta della sezione tecnico-scientifica del Consiglio superiore dell'economia nazionale di procurare materiali al Laboratorio tecnico-scientifico centrale del dicastero militare. Esigo l'immediata consegna del materiale e la massima cooperazione per accelerare gli esperimenti. Informatemi sull'esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Fubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXI, 1933.

208. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado

Smolny, a Zinoviev

21 novembre 1918

Ho inflitto oggi un severo biasimo al comitato tecnico del Consiglio dell'economia della regione Nord per le lungaggini burocratiche [125]. Spiegate al Consiglio che è suo dovere accelerare gli esperimenti e favorire l'assolvimento dei compiti fissati dalla sezione tecnico-scientifica del Consiglio superiore dell'economia nazionale. Se nel documento del comitato tecnico n. 646, del 13 novembre, non c'è solo

lentezza burocratica e ottusità, ma anche sabotaggio, esigo un'inchiesta e l'arresto dei colpevoli.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXI, 1933.

209. TELEGRAMMA A V.M. GHITTIS

Vologdà
Al comandànte d'armata Ghittis

23 novembre 1918

Concordo pienamente col vostro piano di rilasciare i prigionieri, ma immancabilmente in piccolo numero ed esclusivamente quelli che sono stati realmente persuasi mediante la propaganda. Telegrafatemi subito, se occorre in cifra, quanti sono i prigionieri, di quale nazionalità e quanti di essi sono stati persuasi mediante la propaganda.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

210. A G.V. CICERIN

Bisogna redigere una risposta *molto* particolareggiata e *velenosa*[128]. Riconosciamo il governo tedesco? *Lo riconoscono*

tutti i soviet di deputati della Germania? In caso affermativo, lo riconosciamo anche noi.

« Non influire »? Con la parola, con la stampa? *Dal punto di vista della democrazia o della dittatura?* Invitiamo a chiarire, ma dichiariamo che, nel caso in cui ci impongano come un *ultimatum* di *non svolgere propaganda,* noi *non* siamo disposti a sospenderla.

Scritto il 23 novembre 1918.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

211. ALLA DIREZIONE DEGLI AFFARI GENERALI DEL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO

Sono *favorevole* alla trasformazione del palazzo [127] in museo. Esigere il consenso *scritto* di Sverdlov.

Lenin

26 novembre

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

212. CONVERSAZIONE PER FILO DIRETTO CON B.M. VOLIN

È all'apparecchio il compagno Volin, presidente del comitato esecutivo provinciale e del comitato provinciale di partito di Oriol.

Ho appena ricevuto da Suragian un telegramma del seguente tenore: « Il 29 novembre si terrà a Gomel il congresso dei soviet tedeschi in Ucraina. Bisogna mandare rappresentanti. Abbiamo inviato il dirigente delle informazioni e altri compagni. Conduciamo trattative con il grande soviet tedesco in Ucraina. Reclutiamo i volontari dell'esercito tedesco nell'Esercito rosso. Impartite direttive sui negoziati ai nostri rappresentanti in Ucraina. La sicurezza dei nostri rappresentanti è garantita dalla protezione dei tedeschi. L'orientamento dell'esercito tedesco è puramente bolscevico ». Ho deciso di

inviare oggi a Gomel un comunista, presidente del soviet, e un tedesco, il comunista Mayer, del distaccamento internazionale. Il presidente del soviet di Oriol dovrà intervenire soltanto con un messaggio di saluto o può assumersi anche degli incarichi politici? Vi chiedo direttive in proposito. Se siete al corrente di questo congresso e avete già inviato i vostri rappresentanti, forse la nostra delegazione è superflua.

Non so niente riguardo a questo congresso. Vi consiglio di prendere subito contatto con i comunisti ucraini e con il loro Comitato centrale attraverso Kursk. Bisogna controllare rigorosamente la notizia secondo cui la maggioranza dei soviet tedeschi sarebbe dalla parte dei bolscevichi. Se le cose non stanno cosí, allora bisogna intervenire al congresso con un discorso di principio, circostanziato e ben motivato, sul bolscevismo e sui suoi compiti. Se i soldati tedeschi sono già bolscevichi o spartachiani, è allora doveroso proporre loro immediatamente un'alleanza per la piú rapida restaurazione del potere sovietico in Ucraina e per l'arresto non solo delle guardie bianche ma anche dei sostenitori della Rada. In ogni caso bisogna inviare al congresso uomini capaci di fornire resoconti molto precisi su tutte le discussioni e deliberazioni.

Se è già tardi per mandare nuovi rappresentanti al congresso, cercate di trasmettere telegraficametne le mie indicazioni ai compagni che avete già inviato. Aspetto una risposta.

Vladimir Ilic, vi ho già detto che ho deciso di inviare a Gomel il presidente del soviet di Oriol. Partirà stanotte. Per questo vi ho chiesto direttive. Contemporaneamente cercherò di mettermi in contatto con Kursk.

Sono molto contento che mandiate il presidente del soviet al congresso. Spero che siate soddisfatto dei miei consigli. Tenetemi informato sul congresso ogni giorno [118].

Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

213. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado
Smolny, a Zinoviev
Copia a Strievski

30 novembre 1918

Il presidente dell'Unione di Pietrogrado, Volkov, e il delegato della conferenza della cooperazione operaia della regione Nord, Misiurski, dichiarano che non c'era e non poteva esserci la minima intenzione di aiutare i controrivoluzionari nell'iniziativa di pagare le retribuzioni agli impiegati e agli operai con un mese di anticipo, promettono che chiariranno il malinteso creatosi, esprimono il desiderio di lavorare con la massima lealtà sulla base del nuovo decreto [129]. Khinciuk conferma la validità di queste dichiarazioni.

Prego di esaminare la questione attentamente e di dare ai cooperatori la possibilità di lavorare.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

214. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Copia al presidente della sezione *pietrogradese*
della *Commissione straordinaria*

3 dicembre 1918

Compagno Zinoviev, il compagno Karl Moor, svizzero, mi ha spedito una lunga lettera con la richiesta del rilascio di *Palcinski*, che, a suo dire, è un grande tecnico e un grande organizzatore, autore di numerose pubblicazioni, ecc. Ho sentito dire e ho letto di Palcinski come speculatore, ecc. *al tempo di Kerenski*.

Ma ignoro se esistano attualmente elementi contro Palcinski. Quali sono? Si tratta di cose serie? Perché non è stata applicata nei suoi confronti la legge di amnistia [130]?

Se è uno scienziato, uno studioso, non si potrebbero assicurare a Palcinski — nel caso in cui esistano indizi seri contro di lui — condizioni particolarmente favorevoli (per esempio, l'arresto in casa, il laboratorio, ecc.)?

Prego di rispondermi *per iscritto* e *subito*.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Spedito a Pietrogrado.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

215. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI TAMBOV

Tambov, al comitato esecutivo provinciale
Copia a Borisoglebsk, al comitato esecutivo distrettuale

7 dicembre 1918

Ho ricevuto una lettera di Ivan Bogdanov sull'arresto di suo figlio Vladimir, di 17 anni, ammalato di bronchite, per sabotaggio. Riesaminate la questione, tenete conto dell'infermità, dell'inesperienza e della giovane età dell'arrestato, indagate in particolare se i veri sabotatori non siano stati i trenta impiegati del commissariato rurale che si sono astenuti dal lavoro scaricando la responsabilità su Bogdanov. Telegrafatemi i risultati dell'inchiesta.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

216. A L.B. KAMENEV

Se andrete a fondo, vedrete che il manovrare è una *concessione agli altri*, cioè al « libero commerciante »[131].

Scritto il 10 dicembre 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

217. A V.D. BONC-BRUIEVIC

11 dicembre 1918

Caro V. D., vi invio l'opuscoletto sull'esecuzione delle leggi. Ideate un *titolo* piú chiaro, vivace, vistoso.

E pubblicatelo *al piú presto*[132].

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

218. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

Voronesc
o nella sua sede
A Trotski

12 dicembre 1918

Da Astrakhan telegrafano che è indispensabile un'azione intensificata della flottiglia[133] in vista dell'insurrezione dei bolscevichi in Georgia e della gravissima minaccia di un'avanzata inglese. Non rite-

nete utile inviare ad Astrakhan Raskolnikov, che si trova chissà perché a Mosca?

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

219. AD A.G. SCLIAPNIKOV

12 dicembre 1918

Caro compagno Scliapnikov, colgo l'occasione per inviarvi il mio saluto e i materiali relativi all'inchiesta[134]. Meditate prima attentamente e discutete con due-tre degli elementi *piú fidati* della Commissione straordinaria. Catturate quindi *tassativamente* i mascalzoni qui menzionati. Tendete tutte le forze per prendere e fucilare gli speculatori e i concussionari di Astrakhan. Con questa marmaglia bisogna comportarsi in modo che tutti se ne ricordino *per anni*.

I materiali, come mi è stato detto, vengono da un commerciante *onesto*, che è rimasto qui.

Riguardo alle vostre richieste[135] e alle incombenze da voi affidatemi ho telefonato, chiesto, insistito. Spero che una parte — quella sostanziale — verrà soddisfatta. Naturalmente, non è possibile concedere tutto.

Telegrafatemi che cosa assume particolare urgenza tra le richieste non soddisfatte.

Concentrate tutte le forze nella ripresa e nell'incremento del traffico della linea ferroviaria di Astrakhan.

Che cosa si è ottenuto sul mare? Con la nostra flotta? Con la base intorno a Kizliar?

Scrivetemi! Un saluto!

Vostro *Lenin*

Spedita ad Astrakhan.

Pubblicata per la prima volta
integralmente nel libro:
V. I. Lenin, *Carteggio di guerra*,
Mosca, 1956.

220. TELEGRAMMI A L.D. TROTSKI

1

A Trotski nella sua sede

Perm è in pericolo [137]. Ritengo necessario inviare rinforzi. Pietrogrado può fornire reggimenti di contadini poveri sovietici, — ve ne sono due, o piú, — su indicazione del Consiglio militare rivoluzionario. Vi invitiamo a farci pervenire le richieste necessarie al piú presto possibile. Vi invitiamo a indicare al Consiglio militare rivoluzionario [137] la grande importanza della zona di Kizel per Perm, che rifornisce di carbone le fabbriche e tutta la linea ferroviaria. La perdita di Kizel interromperà il movimento.

Lenin [138]

Scritto il 12 dicembre 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

2

T u t t o i n c i f r a
Voronez
o nella sua sede
A Trotski

13 dicembre 1918

Estremamente preoccupanti le notizie provenienti da Perm. Perm è minacciata. Temo che abbiamo dimenticato gli Urali. Premete immancabilmente su Vatsetis e controllate se invii con sufficiente energia rinforzi a Perm e agli Urali. Lascevic ha detto a Zinoviev che bisogna mandare soltanto reparti che sono già stati in combattimento.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

221. A G.I. PETROVSKI

A Petrovski

Esigo che si disponga *immediatamente* l'inchiesta *piú severa*[139] e che mi si riferisca sul suo andamento e sui suoi *risultati*.

16 dicembre

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XVIII, 1931.

222. A IA. M. SVERDLOV

A Sverdlov: prendetene atto!

Ieri, 15 dicembre, Bukharin mi ha detto che, secondo la testimonianza di Em. Iaroslavski, la Spiridonova svolge propaganda *di partito*.

Scritto il 16 dicembre 1918.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

223. A F.E. DZERGINSKI

Alla Commissione straordinaria

21 dicembre 1918

Compagno Dzerginski, vi presento una richiesta.

Vi prego di ricercare immancabilmente il colpevole delle lungaggini burocratiche[140] (*nessuna* risposta dal 3 al 20 dicembre!! e il de-

creto è *del 21 novembre!!!*) e di denunciarlo al tribunale. Non si può lasciare impunita una simile mostruosità. È evidente che negli uffici ci sono dei sabotatori.

È inoltre necessario che indichiate la persona *responsabile* a cui affidare il rapido, immediato trasferimento dei depositi.

Comunicatemi che cosa avete fatto.

Saluti.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

224. A D.A. BULATOV

Tver
A Bulatov,
presidente del comitato esecutivo provinciale

25 dicembre 1918

Vi incarico di indagare sulla questione esposta nell'annesso reclamo e di comunicarmi al piú presto possibile i risultati.

Comunicate l'essenziale per telegrafo (« sulla questione dell'insegnante Ivanova »).

Cosa particolarmente importante: controllate l'indicazione secondo cui nel comitato dei contadini poveri vi sarebbero elementi che sono stati e sono *centoneri*: Teterin, Skvortsov, Kozlov, Baskakov.

Cominciate il controllo cautamente, perché non si dia pubblicità alla cosa prima del tempo, perché possiate scoprire e smascherare tutto per intero.

Se le cose denunciate risulteranno vere, bisognerà espellere pubblicamente questi centoneri e *diffondere* un volantino nella volost e nel distretto, in quanto è *obbligatorio* educare la popolazione al fatto che le denunce fondate assumono un significato reale e portano a risultati effettivi.

Telegrafatemi: « Ricevuta lettera, eseguirò incarico », in seguito informatemi sull'*andamento* dell'inchiesta.

Fatemi conoscere per lettera i risultati, comunicatemi le conclusioni dell'indagine e le *misure prese*.

Ritengo che, essendo voi presidente del comitato esecutivo provinciale, non abbiate bisogno per una questione cosí semplice di un mandato speciale da parte mia. Nel caso in cui ne abbiate bisogno, ve lo invierò.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

NB.: è acclusa la denuncia di V.S. Ivanova.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXI, 1933.

225. TELEGRAMMA A S.A. BANK

Vyscni Volociok

A Bank, presidente del Consiglio
dell'economia nazionale

I depositi militari sono a disposizione delle autorità militari. Includete i beni militari nell'inventario del dicastero militare; togliete i sigilli a tutti i depositi; distribuite i beni tra i dicasteri; effettuate l'inventario senza turbare il lavoro corrente.

Il presidente del Consiglio
della difesa

Lenin

Scritto il 25 dicembre 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

226. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI RODNIKI

Rodniki, prov. Ivanovo-Voznesensk
Al comitato esecutivo di Rodniki
Copia alla Commissione straordinaria

26 dicembre 1918

Dissigillate immediatamente il ripostiglio e la camera di Piotr Ilic Surkov [141] nel villaggio di Kutilov. Comunicate i nomi di coloro che hanno messo i sigilli e fornite spiegazioni sul loro comportamento, sul motivo della requisizione dei libri. Telegrafate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

227. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DELLA REPUBBLICA

Serpukhov
Consiglio militare rivoluzionario

27 dicembre 1918

Concordo pienamente col telegramma di Trotski sulla fraternizzazione [142]. Pregovi elaborare rapidamente direttive fraternizzazione e incoraggiarla soprattutto sul fronte settentrionale.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

228. TELEGRAMMA ALLA DIREZIONE DELLA FABBRICA MERIDIONALE

Viazniki
Alla direzione della Fabbrica meridionale nazionalizzata

28 dicembre 1918

Già da tre giorni il commissariato agli approvvigionamenti ha emanato una disposizione urgente circa l'invio di grano da Nizni al centro di distribuzione di Viazniki. Vi consiglio di recarvi a Nizni. Vi do mandato di controllare e accelerare; se vi saranno lungaggini ricorrete a me.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

229. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI RODNIKI

Rodniki, prov. Ivanovo-Voznesensk
Al comitato esecutivo

28 dicembre 1918

Speditemi per posta tutte le vostre deliberazioni riguardo alla biblioteca. Surkov consente di darla al circolo operaio locale, e l'iniziativa mi sembra giusta [148].

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XVIII, 1931.

230. ALLA SEZIONE BIBLIOTECHE DEL COMMISSARIATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

30 dicembre 1918

Vi prego di ricevere il latore della presente, compagno Prokofiev. La sua richiesta di requisire la biblioteca di Surkov per un distretto di 40.000 abitanti è, secondo me, giusta; è forse il caso di lasciare qualche diritto a Surkov? Vi prego di inviarmi una copia della vostra deliberazione riguardo a questo problema, e vi prego inoltre di aiutare i compagni di Rodniki ad arricchire la loro biblioteca. Non si potrebbe inviar loro una delle biblioteche requisite ai grandi proprietari terrieri? Anche su questo punto vi prego di tenermi informato.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

231. A S.P. SERIEDA

1. Quando uscirà l'opuscolo: *Parte VI. Materiali sulla riforma agraria?*

2. Bisogna accelerare la preparazione delle altre parti.

(Si tratta di una pubblicazione *molto* importante.)

3. A mio giudizio, bisogna aggiungere anche solo *una mezza paginetta* con una *chiara* esposizione della *politica* del commissariato per l'agricoltura (si potrebbe altrimenti temere che, « andando tra il popolo », l'opuscolo crei confusione).

Scritto alla fine del 1918.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

232. APPUNTO SULLA PUBBLICAZIONE DI VOLANTINI

D'accordo.

Bisogna inviare *subito* un maggior numero di questi volantini (con le traduzioni *francese, italiana* e ucraina) *anche nel sud,* in Ucraina, incontro agli inglesi.

Lenin

Scritto alla fine del 1918.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 50, 1965.

233. A V.I. NIEVSKI

Che cosa si è fatto per *accelerare* il movimento ferroviario? Quando si è disposto che si muovano con la velocità dei treni passeggieri? Procuratemi un prontuario sulla *velocità del movimento* ferroviario.

Scritto il 1° gennaio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

234. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado
Smolny
A Zinoviev

1° gennaio 1919

Ho disposto che i carri merci siano trasportati a Pietrogrado da Mosca e da Nizni coi treni passeggieri. Controllate. Se vi siete lasciata sfuggire l'occasione un mese fa e non vi siete lamentato tempestivamente, prendetevela anche con voi stesso, perché dopo la nostra conversazione telefonica di venerdí [144] non avete preso misure per aumentare la velocità dei carri merci.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

235. TELEFONOGRAMMA AL COMMISSARIATO DEGLI INTERNI

1° gennaio 1919

Invio il mio saluto e gli auguri per il nuovo anno alla frazione dei comunisti. Mi auguro di cuore che nel nuovo anno tutti noi commetteremo meno sciocchezze di quelle fatte l'anno scorso e che la costruzione del potere sovietico, per la quale lavorano in particolar modo i compagni del commissariato degli interni, sarà condotta a termine con successo.

Lenin

Pubblicato nella *Pravda*,
n. 3, 4 gennaio 1919.

236. AD A.N. PROKOFIEV

3 gennaio 1919

Compagno Prokofiev, vi spedisco la lettera di Briusov [145]. Vi prego di restituirmela, precisando come avete risolto la questione della biblioteca di Surkov.

Spero che farete tutto il possibile per dare una *qualche* soddisfazione a Surkov: per esempio, il diritto di servirsi della biblioteca *e cose analoghe.*

A quanto pare, avreste dovuto rivolgervi alla *sezione biblioteche della* *sezione extrascolastica.* Interverrò perché si occupino di voi.

Un saluto comunista.

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

237. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

Cifrare
Voronez o nella sua sede
A Trotski

3 gennaio 1919

Sono molto inquieto: non vi siete fatto prendere dall'Ucraina a danno del piano strategico generale, su cui batte e ribatte Vatsetis e che consiste in un'offensiva rapida, risoluta e generale contro Krasnov? Temo molto che siamo in ritardo e che gli ultimi successi riportati sotto Tsaritsyn dai seguaci di Krasnov ci conducano nuovamente a dilazionare la nostra offensiva e a perdere l'occasione propizia. La iniziativa delle operazioni ci sfugge di mano ad Astrakhan, nel mar Caspio, a Tsaritsyn, in Oriente. Vatsetis è favorevole a una rapida offensiva generale contro Krasnov, ma Vatsetis non ha evidentemente la forza di sopraffare le lungaggini e il separatismo degli ucraini e degli altri regionalisti. Non volete dunque premere per accelerare e condurre a termine l'offensiva generale contro Krasnov?

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

238. AL COMITATO ESECUTIVO DISTRETTUALE DI VESIEGONSK E AL COMITATO ESECUTIVO PROVINCIALE DI TVER

3 gennaio 1919

Vi prego di discutere la questione dell'aiuto — legname, prestito finanziario, biblioteca — da fornire al comitato di partito di Vasiutin per la ricostruzione della Casa del popolo distrutta dall'incendio. Se occorrerà un aiuto dal centro, informatemene nel momento stesso

in cui inoltrerete le vostre richieste ai commissariati del popolo interessati.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato nelle *Izvestia vesiegonskovo sovieta rabocikh, krestianskikh i krasnoarmeiskikh deputatov*, n. 2, 18 gennaio 1919.

239. TELEGRAMMA A RIABININ

Gorkino, linea ferroviaria del Nord
A Riabinin, presidente dell'assemblea generale
degli artigiani e operai

5 gennaio 1919

Gli eletti potranno venire quando vorranno. Cercherò di riceverli personalmente, e, se non mi fosse possibile, attraverso il segretario.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXV, 1945.

240. TELEGRAMMA AL COMMISSARIO AGLI APPROVVIGIONAMENTI DELLA PROVINCIA DI SIMBIRSK

Il comitato eletto da 42 organizzazioni di operai affamati di Pietrogrado e Mosca si lamenta della vostra incapacità organizzativa. Esigo

la massima energia da parte vostra, un atteggiamento non formale verso il problema e ogni possibile aiuto agli operai affamati. A causa della vostra lentezza sarò costretto ad arrestare tutto il personale delle vostre istituzioni e a deferirlo al tribunale. Ho dato la disposizione urgente di aumentare il numero delle locomotive e dei vagoni. Dovete far caricare immediatamente due convogli con trenta vagoni. Telegrafate esecuzione.

Siete tenuti a raccogliere il grano consegnato dai contadini giorno e notte. Se verrà confermato che dopo le quattro vi siete rifiutati di ricevere il grano, costringendo i contadini ad aspettare sino al mattino successivo, sarete fucilati.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 6 gennaio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

241. TELEGRAMMA A S.I. GUSIEV PER IL COMITATO RIVOLUZIONARIO DI UFA'

Arzamas

Consiglio militare rivoluzionario
del fronte orientale

A Gusiev

Trasmettete al comitato rivoluzionario di Ufà la direttiva di iniziare immediatamente le trattative con i socialisti-rivoluzionari [140] che le propongono, dopo aver preso tutte le misure per prevenire i tentativi di provocazione e difendere il fronte, ma garantendo al tempo stesso l'assoluta immunità ai parlamentari socialisti-rivoluzionari. Nel corso dei negoziati dire subito con chiarezza che non si può parlare di una

modifica della Costituzione sovietica, giacché il potere sovietico, in quanto potere delle classi sfruttate per reprimere gli sfruttatori, ha dimostrato definitivamente la sua necessità ai fini della vittoria sulla borghesia. Attualmente il movimento sovietico si sta estendendo a tutti i paesi del mondo.

Informateci costantemente e immediatamente sull'andamento delle trattative e sui rappresentanti delle due parti.

Lenin [14]

Pubblicato per la prima volta
nel libro: Ia. M. Sverdlov, *Opere scelte*,
v. 3, 1960.

242. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DEL FRONTE DEL CASPIO-CAUCASO, AL COMITATO ESECUTIVO PROVINCIALE E AL COMITATO PROVINCIALE DEL PARTITO COMUNISTA DI ASTRAKHAN

Astrakhan
A Scliapnikov, comitato esecutivo provinciale
Al comitato provinciale del partito comunista

Un conflitto con il comitato del partito è inammissibile. Adottate tutti i provvedimenti necessari per garantire un lavoro fraterno, comune. Tutti gli iscritti del partito, indipendentemente dal posto occupato, devono entrare nell'organizzazione locale. Il comitato del partito non deve ingerirsi nell'attività delle istituzioni direttamente subordinate al centro. Esso ha solo diritto di esporre le proprie considerazioni al CC. Tutto il lavoro locale è diretto dal centro del partito. L'ingerenza è possibile dall'interno o quando vi sia uno speciale incarico affidato dal CC per questo o quel problema concreto. Rapporti analoghi devono essere stabiliti con il comitato esecutivo provinciale. Soltanto nel caso della mancata applicazione dei decreti e di un lavoro svolto contro le deliberazioni del potere centrale è possibile un intervento diretto. Ci

vuole grande tatto, solo allora i conflitti diverranno impossibili. Le considerazioni generali sulla necessità di una radicale epurazione nelle istituzioni militari non hanno valore. Prenderemo in esame le indicazioni concrete intorno a fatti o persone determinati.

Lenin [148]

Scritto il 7 o l'8 gennaio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

243. ORDINE AL COMANDANTE IN CAPO

Unendo alla presente richiesta di due membri del CC [149] altre tre firme di membri del CC, trasmettiamo questo documento come un'istanza del CC nei confronti delle autorità militari.

Lenin, Sverdlov e *Smilga,*
membri del CC

Mosca, 8 gennaio 1919

Pubblicato per la prima volta
in *Voienno-istoriceski giurnal,*
n 5, 1939.

244. TELEGRAMMA A G.K. ORGIONIKIDZE

Astrakhan

Stato maggiore del fronte
da inoltrare via radio a Vladikavkaz

A Orgionikidze

Ho ricevuto per la prima volta un vostro telegramma. Vi ringrazio e vi saluto. Pregovi informarmi piú spesso.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

245. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado

Smolny

A Zinoviev

10 gennaio 1919

La conversazione avuta con Ravic e Kalinin, nonché il telegramma della Sciadurskaia m'inducono a pensare che i nove decimi dell'apparato del potere a Pietrogrado siano presi dall'inerzia. Vi consiglio di elaborare e realizzare al piú presto una riorganizzazione, trasferendo decine, se non centinaia, di elementi migliori al controllo effettivo dei trasporti e di porvi voi stesso alla testa del controllo effettivo dei convogli alimentari. Altrimenti non c'è scampo.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

246. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI RIAZAN

Riazan
Al comitato esecutivo provinciale

12 gennaio 1919

Quali provvedimenti sono stati presi in rapporto alla grossa speculazione scoperta dal controllo di Stato nelle mense sociali?

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

247. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI SUZDAL

Suzdal, prov. di Vladimir
Al comitato esecutivo distrettuale
Copia a Vladimir, comitato esecutivo provinciale

12 gennaio 1919

Controllare che gli elementi dei posti di blocco e della Commissione straordinaria si comportino correttamente a Gavrilov Posad [130]. Rilasciano ricevute per il grano requisito, è corretta la loro contabilità, che cosa fanno con il grano requisito? Telegrafate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

248. AL SEGRETARIO

Primo resoconto sensato. Accertare chi sia *Pasckov*[151], scrivere al commissariato degli interni che mi rallegro per questo *primo resoconto sensato,* che ringrazio Pasckov e che esigo dagli altri la *s t e s s a   c o s a .*

Scritto il 13 gennaio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

249. TELEGRAMMA AD A.P. KUDRIAVTSEV

Pietrogrado
Sezione biblioteche del commissariato
della pubblica istruzione

Al caposezione Kudriavtsev

Provvedete perché la biblioteca di Struve, che si trova presso l'Istituto politecnico, non venga dilapidata. Consegnate le cose piú preziose alla Biblioteca pubblica, il resto all'Istituto politecnico. Il ritratto di Gherd, opera di Iaroscenko, deve essere consegnato a Nina Alexandrovna Struve attraverso il direttore del Politecnico.

Telegrafate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 13 gennaio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

250. AD A.D. TSIURUPA

A Tsiurupa

Bisogna *preparare in ogni caso*, annunciare e realizzare una settimana dei bambini affamati.

La si può forse collegare con una *distribuzione* di viveri e con una *speciale* mobilitazione dei comitati di contadini poveri.

Si può forse prendere qualche altra iniziativa per i bambini.

Sarebbe necessario.

Accludo un documento *sulla carne*[152]: vi prego di restituirmelo al piú presto con un *sintetico* parere del commissariato agli approvvigionamenti.

Scritto dopo il 14 gennaio 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

251. ALLA DIREZIONE DEGLI AFFARI GENERALI

18 gennaio 1919

Vi ordino di informarmi immediatamente su tutti i reclami pervenuti alla Direzione degli affari generali del Consiglio dei commissari del popolo contro tutti gli enti e rappresentanti del governo. Inoltre, i reclami pervenuti per iscritto devono essermi trasmessi entro ventiquattr'ore, quelli orali entro quarantotto ore.

La Direzione deve tenere un registro speciale per i reclami; inoltre il capo della segreteria della Direzione deve controllare accuratamente che vengano eseguite le decisioni da me prese in base a questi reclami.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

252. A L.D. TROTSKI

Compagno Trotski, restituitemi, per favore, il presente rapporto [153], dopo aver espresso la vostra opinione.

Secondo me, è *arcimostruoso* che Vatsetis abbia inviato i tre reggimenti a Narva. *Abrogate quest'ordine!!!*

Lenin

21 gennaio

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

253. A M.K. VLADIMIROV

22 gennaio 1919

Compagno Vladimirov, ho ricevuto la vostra lettera. Vi ringrazio molto. Cercherò di far passare il progetto [154] subito, anche prima della riunione del Consiglio della difesa, mediante un'interrogazione.

Sarebbe bene che (ogni tanto) deste alla stampa gli *appelli* agli operai.

Saluti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

254. A K.I. LANDER

23 gennaio 1919

Compagno Lander, richiamo la vostra attenzione sulla decisione presa oggi dal Consiglio dei commissari del popolo: vi è stato affidato

l'incarico di controllare *entro sabato* (per la seduta di sabato del Consiglio) come la deliberazione del Consiglio dei commissari del popolo del 18 gennaio 1919 [155] venga applicata dalla sezione per i rifornimenti agli operai delle fabbriche, officine, ecc. (o da altri organi del commissariato agli approvvigionamenti);

— di chiarire i motivi della lentezza burocratica;

— di individuare i responsabili.

Designate un *intelligente* ispettore *comunista*, associate immancabilmente a lui un *operaio* e *sollecitateli* perché comincino a lavorare *venerdì mattina* (se non si trovasse l'operaio, *si cominci senza di lui*, verrà associato in seguito al lavoro).

Considero la questione importante: bisogna ottenere notizie *in un solo giorno*. È necessario controllare il lavoro della sezione rifornimenti agli operai, l'ordine d'arrivo dei telegrammi (sono in ordine, è facile rintracciarli, dopo quanto tempo si risponde, ecc.).

Vi prego vivamente di dedicarvi a questo lavoro con rapidità e rigore.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

255. A L.D. TROTSKI

Segreto

Kozlov o nella sua sede

A Trotski, presidente del Consiglio
militare rivoluzionario

Wilson propone una tregua e invita alla riunione [156] tutti i governi della Russia. Temo che voglia assicurarsi la Siberia e una parte del meridione, in quanto pensa che in altro modo non riuscirà ad avere niente

Questa circostanza, in rapporto alla presa di Orenburg, Lugansk e Certkov, ci costringe, secondo me, a tendere tutte le forze per conquistare in un mese anche Rostov, Celiabinsk e Omsk. Quest'ultima è in rapporto alla nostra conversazione. Esaminate attentamente la strategia di Vatsetis dopo la presa di Orenburg e comunicatemi la vostra opinione. Forse, toccherà a voi andare da Wilson.

Lenin

Scritto il 24 gennaio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

256. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI SAMARA

Samara

Al comitato esecutivo provinciale

27 gennaio 1919

Inviate immediatamente a Mosca tutti i materiali contro il socialista-rivoluzionario di destra Alexandr Mikhailovic Smirnov, comunicate i motivi del suo arresto, controllate la sua dichiarazione di voler collaborare con il potere sovietico contro Kolciak, assicurate a Smirnov per il momento buone condizioni.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

257. A E.M. SKLIANSKI

A Sklianski

30 gennaio 1919

Da Z.P. Krgigianovskaia, tramite una delegata al congresso della istruzione extrascolastica

Un gruppo di 8 aviatori dell'esercito combattente sul fronte di Tsaritsyn, Flotta aerea rossa (23° reparto aerostieri), con alla testa il pilota *Baranov* (che faceva già parte dell'8° reparto della divisione speciale aerostieri), chiede l'invio di una commissione d'ispezione, precisando che i reparti aerei esistono *soltanto sulla carta* e che si profila la minaccia di una *catastrofe.*

Il presidente del Consiglio dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

258. A L.B. KRASIN

Comunicate immediatamente a Cicerin e *controllate* (o affidate a qualcuno l'incarico di controllare) che venga realizzata *energicamente* e *inflessibilmente* questa politica [157].

Scritto nel gennaio-febbraio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Voprosy istorii,*
n. 7, 1960.

259. A E.M. SKLIANSKI E V.N. PODBIELSKI

1

A Sklianski

Proibire questo giuoco coi telegrammi [159].

2

A Sklianski e a Podbielski

Non si potrebbero sopprimere con una circolare questi sciocchi telegrammi diretti a 100 indirizzi?

Scritti l'11 febbraio 1919.
Pubblicati per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

260. TELEGRAMMA AD A.G. SCLIAPNIKOV

Astrakhan

A Scliapnikov

12 febbraio 1919

Ho ricevuto il vostro telegramma sui fatti di Bakú [160]. Spero che comprendiate l'enorme importanza della questione e adottiate provvedimenti molto energici al fine di utilizzare gli umori dei cittadini di Bakú per azioni risolute e rapide. Garantite sicurezza a chi passa dalla nostra parte. Telegrafate particolareggiatamente.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

261. A G.I. PETROVSKI

Compagno Petrovski, mi comunicano che l'autore[181] è una persona onesta e un uomo di partito. Vi prego di effettuare un'inchiesta *molto seria*. Fatemi sapere *chi* designerete per l'inchiesta.

Lenin

13 febbraio

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

262. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DEL FRONTE ORIENTALE

Mi preoccupa molto la ritirata della II armata. Ho parlato con Vatsetis, che presto si recherà a Viatka. Vi prego di comunicarmi quali misure state prendendo e quale situazione si delinea con l'avvicinarsi delle nuove compagnie. Secondo. Spero che farete di tutto per l'approvvigionamento e che assegnerete buoni reparti armati alla commissione per i rifornimenti all'Esercito rosso. L'essenziale è di evitare discussioni. Comunicatemi se si sono stabiliti rapporti fraterni di lavoro. Terzo. A che punto è l'affare della cospirazione, su cui Gusiev mi ha spedito una lettera a mezzo di un corriere speciale?

Lenin

14 febbraio

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

263. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado

Smolny

A Zinoviev

18 febbraio 1919

Ho sentito dire che il soviet rionale avrebbe fatto sloggiare Vera Ivanovna Zasulic e altri insigni rivoluzionari dalla Casa degli scrittori. Sarebbe una vergogna! È forse vero [162]?

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

264. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI ELATMA

Elatma

Comitato esecutivo distrettuale

18 febbraio 1919

Mikhail Mitrofanovic Fedoseev di Azeev lamenta il fatto che gli avete nazionalizzato la tipografia, rifiutandogli il 6 febbraio, col foglio n. 455, ogni compenso per la tipografia e ogni risarcimento per il licenziamento di due apprendiste e di una rilegatrice. Comunicate immediatamente se tali fatti rispondono a verità, se è vero che la tipografia si trova a Sasov in un magazzino ed è inoperosa. Vi invito a discutere se non sia possibile impiegare Fedoseev nel lavoro tipografico o autorizzarlo a creare una cooperativa di operai e a dargli sotto controllo la gestione della sua ex tipografia, alle dipendenze del soviet.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

265. TELEGRAMMA A P.I. STUCKA E IA. A. BERZIN

Riga

Governo sovietico della Lettonia

a Stucka e a Berzin

19 febbraio 1919

Mi rallegro per la decisione degli operai tedeschi di Riga di pubblicare in fascicoli le opere complete di Liebknecht e della Luxemburg. Spero che li aiuterete con tutti i mezzi e affretterete l'iniziativa. Fatemene avere una copia.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

266. TELEGRAMMA A S.I. GUSIEV

Arzamas

Stato maggiore del fronte

A Gusiev

19 febbraio 1919

Ho ricevuto la risposta in cifra, ma non vi si fa parola degli approvvigionamenti e delle vostre iniziative per liquidare le polemiche e intensificare le forniture. Rispondete.

Riguardo ai basckiri, avete ragione nell'esigere o il disarmo oppure operazioni immediate contro Kolciak.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

267. A L.B. KAMENEV

21 febbraio 1919

Compagno Kamenev, il latore del presente biglietto è il presidente del comitato esecutivo provinciale di Samara [183]. È in possesso di diagrammi e dati molto interessanti sulle questioni dell'approvvigionamento.

Vi consiglio di fargli tenere un *rapporto* a un gran numero di operai moscoviti. Il grano è molto. Questo è un fatto. *Bisogna premere a fondo.*

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Volzskaia Kommuna*,
n. 304, 29 dicembre 1957.

268. AGLI INSEGNANTI DELLA PROVINCIA DI TVER [184]

Al compagno Ramienski,
rappresentante della provincia di Tver

Comunicate agli insegnanti della provincia di Tver che il loro grano è nelle mani dei kulak e che il potere sovietico ha il compito di consegnare questo grano ai lavoratori.

22 febbraio 1919

V. Ulianov (Lenin).

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

269. ATTESTATO PER I RAPPRESENTANTI DELLA MANIFATTURA DI DANILOV

24 febbraio 1919

Attesto che i compagni rappresentanti della manifattura di Dani-

lov sono venuti da me per discutere del problema della razione alimentare industriale. Poiché questo problema è stato risolto dalla presidenza del Comitato esecutivo centrale, che, in base alla Costituzione, è un'istanza *superiore* nei confronti del Consiglio dei commissari del popolo, né io, come presidente del Consiglio dei commissari, né il Consiglio dei commissari abbiamo il diritto di modificare tale decisione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

270. TELEGRAMMI A M.K. VLADIMIROV

1

A Vladimirov

Il Consiglio della difesa ha deciso che, se il Consiglio militare rivoluzionario della repubblica non presenterà entro due giorni considerazioni motivate in favore della linea Povorino-Tsaritsyn, verrà posta in primo piano la linea Liski-Likhaia. Il commissariato alle comunicazioni dice chiaramente che non disponiamo dei materiali necessari per ricostruire i ponti di entrambe le linee. Quanto a me, concordo pienamente con questa decisione del Consiglio della difesa, ma, se voi farete un miracolo e, dopo aver riparato la linea Liski-Likhaia, riuscirete inoltre a riparare anche la linea Povorino-Tsaritsyn, vorrà dire che siete un taumaturgo.

Lenin

2

Sono personalmente d'accordo di lasciarvi dove siete, se, come scrivete, vi accingete a riparare entrambe le linee. Oggi cercherò ancora di mettermi in contatto con Tsiurupa e Sverdlov, e, se giungeremo a

una diversa conclusione, vi telegraferò immediatamente. È probabile che Nievski ignori quali materiali potrete ricevere dal sud. Gli darò entrambi i vostri promemoria.

Lenin

Scritti il 26 febbraio 1919.
Pubblicati per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXIV, 1942.

271. TELEGRAMMA A S.E. TSEKHANOVSKI

Rudnia

Al presidente del comitato esecutivo Tsekhanovski
Copia al comitato esecutivo provinciale di Moghiliov

26 febbraio 1919

Potrò ricevervi, se non di persona, attraverso il segretario. A mio parere, il piano dei comunisti della volost di Mikulino [165] non è male, ma è meglio avere un giudizio scritto pur sommario dai centri di Orscia e Moghiliov sulle ragioni del loro atteggiamento negativo.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXV, 1945.

272. A M.M. KOSTELOVSKAIA

Sono d'accordo [166], ma, se l'*Ufficio degli approvvigionamenti militari* si renderà colpevole del ritardo *anche solo di un'ora* nell'opera di

mobilitazione degli operai nei posti di responsabilità e nell'*armata del lavoro,* bisognerà *mettere alla porta* tutti i membri dell'Ufficio degli approvvigionamenti militari.

Scritto il 27 febbraio 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

273. AD A.I. SVIDERSKI

Secondo me, tutti voi avete « teorizzato » a vuoto[167]. Spingere, mandare in fretta Sclikhter *sul posto*; *sul posto* si vedrà.

Scritto nel febbraio-marzo del 1919.
Pubblicato per la prima volta
in A.G. Sclikhter,
Ilic, come l'ho conosciuto,
Kharkov, 1925.

274. A L.A. FOTIEVA

1

Non si possono *eludere* i decreti[168]: per una simile proposta si viene deferiti al tribunale.

Si può tuttavia far passare l'eccezione *attraverso il Comitato esecutivo centrale,* ed è questo che consiglio.

2

Bisogna informarsi sulla legge: non ricordo *attraverso chi* debbano passare le eccezioni.

Scritto il 4 marzo 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

275. AL CC DEL PCR

Sulla base del par. 3 [169] inviare una nota al governo della Polonia, assicurando che siamo pienamente d'accordo e che vogliamo appunto che la decisione sia presa con i voti dei lavoratori, vogliamo un accordo su questa base, siamo favorevoli alle concessioni nei particolari, ecc. Impartire questa direttiva a nome del CC.

Lenin

Scritto tra il 4 e il 24 marzo 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

276. TELEGRAMMA A P.P. MYSCKIN

Tsaritsyn

A Mysckin, presidente della Commissione
straordinaria provinciale

8 marzo 1919

Non si può trarre in arresto un tale per aver deturpato un ritratto. Rilasciate immediatamente Valentina Perscikova [170], e, se è una controrivoluzionaria, tenetela d'occhio.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

277. A L.A. FOTIEVA

Se la Khriastceva [171] abita lontano e viene a piedi, mi spiace per lei.

All'occasione spiegatele con tatto che nei giorni in cui non vi sono questioni di statistica (?) può uscire prima o non venire affatto.

Scritto l'8 marzo 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

278. TELEGRAMMA AD A.L. KOLEGAIEV

Kozlov o nella sua sede
A Kolegaiev, capo dei rifornimenti

10 marzo 1919

Quanti convogli di viveri avete inviato a Mosca e quanti potete inviarne il mese prossimo? È stato fatto tutto il necessario per realizzare la direttiva del CC sulle misure per l'ammasso di derrate alimentari nella regione del Don? Quale quantitativo si è ammassato e come procede l'immagazzinamento? Avete un numero sufficiente di operai inviati dal centro per il lavoro di approvvigionamento. Vi prego di rispondere telegraficamente.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

279. A L.B. KAMENEV

12 marzo 1919

Compagno Kamenev, i latori del presente sono compagni del distretto di Sarapul, provincia di Viatka.

Hanno inviato a noi e a Pietrogrado 40.000 pud di grano. È una iniziativa importante, che merita di essere approvata con particolare calore. I compagni chiedono di entrare in contatto con i sindacati. Vi prego di fissare per loro un incontro al soviet. Bisogna inoltre pubblicare una nota sul giornale. Telefonatemi, vi prego, quando riceverete questo biglietto, e poi indirizzate i latori da Schmidt e da Tomski.

Saluti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

280. A L.A. FOTIEVA

Lid. Al., rispondetegli [172] che ho trasmesso l'indirizzo per i decreti all'ufficio del CC (e inviatelo là), e che può scrivermi direttamente a Mosca, al Cremlino.

Scritto dopo il 17 marzo 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

281. A G.I. PETROVSKI

Compagno Petrovski, invierete forse questo telegramma [173] o uno analogo o disporrete un controllo attraverso il comitato esecutivo provinciale.

Lenin

Scritto entro il 22 marzo 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

282. TELEGRAMMA A V.N. KAIUROV

Segreto

V armata

A Kaiurov

27 marzo 1919

Ho ricevuto il vostro telegramma incredibilmente ottimistico [174]; temo molto che questo ottimismo, rivelatosi già tanto nocivo in oriente, ci procuri nuovi danni. Comunicatemi se avete informato della vostra opinione Trotski e quali iniziative avete preso per migliorare il lavoro politico, per sviluppare l'entusiasmo e la consapevolezza tra i soldati.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Proletarskaia revoliutsia*,
n. 3, 1924.

283. AL COMMISSARIO DEL POPOLO PER GLI AFFARI INTERNI

Al compagno *commissario del popolo*
per gli affari interni

2 aprile 1919

I rappresentanti del distretto di Putivl, provincia di Kursk, si lamentano per le elezioni. Esigono che in base alla legge si tengano *nuove elezioni dei soviet*. Vi prego di comunicarmi che cosa avete fatto: controllo, disposizioni, quali?

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

284. TELEGRAMMA A G.N. KAMINSKI [175]

Tula
A Kaminski

Informerò subito Krasin e, per la questione finanziaria, Krestinski. Prendete le misure piú severe; riguardo alla razione dell'Esercito rosso non posso prendere ora una decisione, si dice che abbiano avuto una libbra e un quarto. Bisogna analizzare le cause della diminuzione della produttività. Informateci piú spesso sia voi che Orlov.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 4 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

285. TELEGRAMMA AL COMANDANTE DELLA X ARMATA

Tsaritsyn
Al comandante della X armata
Copia al comandante
di divisione Dumenko

4 aprile 1919

Trasmettete il mio saluto all'eroe della X armata compagno Dumenko e alla sua valorosa cavalleria, che si è coperta di gloria durante la liberazione di Velikokniageskaia dalle catene della controrivoluzione. Sono persuaso che la repressione dei controrivoluzionari di Krasnov e di Denikin sarà portata a termine.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

286. RADIOGRAMMA A BELA KUN

Budapest

A Bela Kun

Vi trasmetto copia del nostro odierno radiogramma a Pichon sul problema dello scambio [174] con la Francia.

La nostra commissione della Croce rossa, guidata da Manuilski, si è recata in Francia per organizzare il rimpatrio dei nostri, ma vi è stata trattenuta. Abbiamo promesso che faremo rimpatriare i prigionieri di guerra francesi rimasti nel nostro paese, se verrà organizzato e procederà a pieno ritmo il rimpatrio dei nostri dalla Francia. Il governo francese ha creato ostacoli al lavoro di organizzazione della commissione di Manuilski. Di 35.000 soldati russi, che si trovano in Francia, in Africa e a Salonicco, la Francia vuole farne rimpatriare attualmente solo 900, mentre promette a vuoto di far in seguito rimpatriare i nostri, nei limiti del possibile; in cambio la Francia pretende che facciamo ritornare immediatamente in patria tutti i francesi.

La Francia vuole far rientrare la commissione di Manuilski con 900 soldati russi, benché non si sia fatto niente per l'ulteriore organizzazione del rimpatrio. La Francia vuole avere tutto, ma non concedere quasi niente e disfarsi di Manuilski.

Voi sapete inoltre che i nostri soldati rimasti in Francia, essendosi rifiutati di entrare nell'esercito, vengono sottoposti alle piú atroci persecuzioni, e che si è vietato a Manuilski di entrare in contatto con questi soldati.

In tali condizioni ci rifiutiamo di far rientrare i francesi in patria. È questa la sostanza del radiogramma di cui vi trasmettiamo copia. I francesi invocheranno aiuto e diranno agli americani bugie di ogni sorta. Vorrete forse trasmettere la copia della nostra nota al rappresentante americano per il suo governo.

Lenin

Scritto il 4 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
nel libro: *Documenti della politica estera dell'URSS*,
v II, 1958.

287. A D.I. KURSKI

È tempo di approvare il regolamento *generale* del Consiglio dei commissari del popolo.

1. *D i e c i* minuti per i relatori.

2. *Cinque* per gli oratori la prima volta e *tre* minuti la seconda.

3. Non parlare piú di due volte.

4. Sull'ordine del giorno 1 a favore e 1 contro per 1 minuto.

5. Eccezioni su deliberazioni *s p e c i a l i* del Consiglio dei commissari del popolo.

Scritto entro il 5 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933

288 ALLE ISTITUZIONI SOVIETICHE DI SARATOV

5 aprile 1919

Mi associo pienamente alla richiesta del commissariato del popolo per gli approvvigionamenti di fornire il massimo appoggio al « *Consiglio per la difesa dei bambini affamati delle capitali rosse* ». Prego vivamente di aiutare con tutte le forze questo « Consiglio per la difesa dei bambini ».

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

289. RISPOSTA AI CONTADINI DEL DISTRETTO DI SKOPIN

L'imposizione ai contadini che non rientrano tra i contadini medi di una tassa straordinaria è *illegale*. Sono state prese misure per alleviare le imposte nei confronti dei contadini medi. A giorni sarà emanato un decreto. Sulle altre questioni mi informerò immediatamente presso i commissariati del popolo e vi farò dare risposta.

V. Ulianov (Lenin)

5 aprile 1919

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

290. A S.P. SERIEDA E A.D. TSIURUPA

A Serieda e Tsiurupa

Il contadino Filipp Ilic Bodrov (abita a Mosca, Sokolniki, Scuola forestale) — ex operaio pietroburghese, nel partito da piú di vent'anni — conduce un'azienda nel distretto di Venev, provincia di Tula (è un *«contadino medio»*, con una famiglia di circa 20 persone) e mi assicura che è possibile trasportare il grano a Mosca *con bestiame da tiro* da una distanza di 200 verste (il suo villaggio dista da Mosca 180 verste). Il grano, dice, da noi c'è, abbiamo eccedenze.

L'inverno è andato perduto, ma anche *dopo la semina* (che finisce all'incirca il giorno di san Nicola) rimane libero *circa un mese* (sino al trasporto del letame, una settimana prima del giorno di san Pietro). Bisogna approfittarne.

È indispensabile raccogliere *urgentemente, immediatamente* informazioni e pareri, e, anche se esiste una *minima possibilità*.

realizzare quest'iniziativa, perché dall'oriente non ci saranno trasporti.
7 aprile 1919

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

291. TELEFONOGRAMMA A V.L. PANIUSCKIN

Al compagno Paniusckin

Vi ordino di iniziare immediatamente, senza perdere neanche un minuto, l'equipaggiamento della brigata e di inviarla urgentemente a destinazione [177]. Vi ordino di partire per il fronte insieme con la brigata. Comunicate esecuzione.

Lenin

Scritto il 7 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

292. RADIOGRAMMI A BELA KUN

1

7 aprile, ore 1,45 p.m.

Lenin vi prega di trasmettere il suo saluto alla repubblica sovietica di Baviera [178]. Egli vi prega di informarlo al piú presto nel modo

piú minuzioso possibile. In particolare per ciò che riguarda la socializzazione della terra in Baviera.

Lenin

2

8 aprile, ore 2,15 a.m.

Vi preghiamo di comunicarci i particolari sulla rivoluzione avvenuta in Baviera. Non abbiamo altra fonte che un breve radiogramma del governo sovietico di Baviera. Vi preghiamo di comunicarci come procedano le cose e se il nuovo sistema domini in tutto e per tutto. Vi prego di darci le notizie, da me già richieste ieri, sul vostro programma riguardo alla questione nazionale. Come vanno le cose in Baviera circa il programma agrario del governo dei soviet?

Lenin

Pubblicati per la prima volta in russo
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

293. TELEGRAMMA ALLA SEZIONE AGRARIA DI KNIAGHININ

Kniaghinin, sezione agraria distrettuale
Copia a Icialki

Qualsiasi provvedimento coercitivo per far passare i contadini alla coltivazione collettiva della terra è inammissibile. La non osservanza di questo principio sarà punita con tutta la severità della legge rivoluzionaria.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin [179]

Scritto l'8 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

294. TELEGRAMMA A N.N. KUZMIN

Vologdà o Plesetskaia
o nella sede del comandante
della VI armata
A Kuzmin

8 aprile 1919

I vostri telegrammi mi fanno sospettare un inganno da parte degli inglesi [180]. Pertanto io, pur senza ingerirmi nelle disposizioni del vostro comando militare, vi prego di intensificare con ogni mezzo la vigilanza e il controllo, e vi prego altresí di intensificare la nostra offensiva.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

295. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI KAZAN

Kazan
Al comitato esecutivo provinciale
Copia al comitato militare rivoluzionario

9 aprile 1919

Da Iadrin i cittadini Cernyscev, Sorokin, Semionov, Gherman lamentano di trovarsi da cinque mesi in carcere senza che vi sia stata un'istruttoria. Controllate immediatamente la cosa e datemi una spiegazione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

296. TELEGRAMMA A S.K. MININ

Vi ringrazio per le notizie [181]. Vi prego di meditare su una serie di iniziative sistematiche per migliorare stabilmente la situazione di Tula.

Lenin

Scritto l'11 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

297. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI ORIOL [182]

Oriol

Al comitato esecutivo provinciale

Copia a Maloarkhanghelsk,
comitato esecutivo distrettuale

12 aprile 1919

È stato arrestato il letterato Ivan Volny. Gorki, suo amico, prega vivamente di usare la massima cautela e obiettività nell'inchiesta. Non si potrebbe porlo sotto vigilanza? Telegrafate.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

298. TELEGRAMMA AD A.M. GORKI

Pietrogrado
Smolny
A Gorki

14 aprile 1919

Il presidente della commissione d'inchiesta di Oriol, Ciuginov, mi telegrafa che Ivan Volny è stato temporaneamente rilasciato sino all'esame della causa.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

299. TELEGRAMMA A KH. G. RAKOVSKI

Kiev

Al presidente del Consiglio dei commissari
del popolo dell'Ucraina

Copia al commissario del popolo
per gli affari militari dell'Ucraina

Data la nuova condizione delle stazioni termali nella repubblica e al fine di mettere tali stazioni di cura e di riposo a disposizione degli invalidi di guerra e del lavoro, dei soldati rossi e degli operai del Nord estenuati dalla fatica, è necessario prendere provvedimenti urgenti per la tutela delle stazioni termali meridionali conquistate dall'Esercito rosso.

Vi prego di dare immediatamente disposizione ai comandanti delle unità militari, operanti nel sud della Russia e nella penisola della Tauride, perché vengano adottati i provvedimenti piú severi intesi a tutelare dalla distruzione e dal saccheggio le apparecchiature sanitarie, gli edifici, i beni mobili, le zone verdi, i materiali e le riserve nelle sta-

zioni termali del sud della Russia, della penisola crimeana, di Odessa, di Golaia Pristan, di Berdiansk, Moinak, Saki, Eupatoria, Sebastopoli, Balaklava, Ialta, Alupka, Gurzuf, Aluscta, Feodosia, Kerc, ecc.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin[183]

Scritto il 15 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

300. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado

Smolny

A Zinoviev

18 aprile 1919

Ho ricevuto il vostro telegramma sull'entusiastico atteggiamento degli operai pietrogradesi verso la mobilitazione[184]. Ho avuto oggi un rapporto circostanziato del comandante in capo e vedo con chiarezza che bisogna mantenere la tensione delle energie e agire con grande rapidità. Approfittate del soggiorno di Kalinin per intensificare e accelerare le partenze da Pietrogrado. Se possibile, spedite di piú anche con Kalinin.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda*,
n. 53, 23 febbraio 1938.

301. TELEGRAMMA A KH. G. RAKOVSKI

In cifra

Kiev

A Rakovski

Riguardo ai socialisti-rivoluzionari consiglio di non inserirne piú di tre [185] e di tenere attentamente questi tre sotto la sorveglianza dei bolscèvichi; se non accetteranno, tanto peggio per loro, saremo noi in vantaggio. Riguardo ai problemi militari vi rammento ancora una volta che due sono i compiti principali: aprirsi un varco verso la Bucovina e prendere Rostov. Bisogna dedicare tutte le energie a questi due obiettivi: confermatelo a Podvoiski e ad Antonov. Riguardo ai piani di Dybenko, attenzione alle avventure; temo che la cosa finisca male e che egli resti tagliato fuori [186]. Non è forse piú ragionevole sostituire con le sue forze Makhno e attaccare Taganrog e Rostov? Vi consiglio di riflettere tre volte, ma, naturalmente, la decisione spetta a voi.

Lenin

Scritto il 18 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

302. A F.E. DZERGINSKI

Compagno Dzerginski, vi prego vivamente di disporre un'inchiesta *molto severa* [187].

18 aprile

Lenin

Scritto il 18 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

303. AL COMITATO ESECUTIVO DI TAMBOV

Tambov

Al comitato esecutivo provinciale

20 aprile 1919

Allego un telegramma da Tambov. Vi prego di organizzare di nuovo l'assemblea generale di questi 252 uomini [198] (non è chiaro se siano *tutti* membri di una cooperativa o se lo sia solo una parte di essi e quale parte) e spiegare loro quanto segue.

« Il Consiglio dei commissari del popolo ha approvato un decreto sulla costituzione delle comuni di consumo nell'interesse di una giusta distribuzione dei prodotti. È ingiusto che alla distribuzione dei prodotti, necessari a *tutta* la popolazione, partecipi soltanto una *parte* della popolazione, come avveniva sotto il capitalismo. In tutti i paesi capitalistici le cooperative riuniscono prevalentemente gli strati superiori degli operai e dei contadini. Oggi è necessario che non soltanto gli strati superiori, ma *tutti,* assolutamente tutti i lavoratori prendano parte alla distribuzione dei prodotti.

« Chi mai, tra i grandi fondatori del movimento cooperativistico mondiale, non ha detto che questo movimento si sarebbe trasformato con il socialismo? Oggi questo tempo è venuto, e tutti i migliori elementi della cooperazione favoriscono lo *sviluppo* del loro movimento nel senso indicato dal decreto sulla trasformazione delle cooperative in comuni di consumo, nelle quali *sono riuniti tutti i lavoratori.*

« Il diritto a un controllo pienamente autonomo nonché il diritto di gestire autonomamente le aziende sono *attributo* dei membri delle comuni di consumo. Ecco perché prego vivamente l'assemblea di rivedere la propria decisione, di riconoscere come obbligatorio il decreto del Consiglio dei commissari del popolo e di non spingere il potere operaio-contadino a spiacevoli provvedimenti coercitivi. Il presidente del Consiglio dei commissari del popolo *V. Ulianov (Lenin)* ».

I passi tra virgolette devono essere letti in assemblea e pubbli-

cati sulla stampa locale. Spiegate in modo piú minuzioso (e *con tatto, senza ruvidità*) quanto vi ho detto. Telegrafate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Voprosy istorii*,
n. 1, 1958.

304. TELEGRAMMA A I.I. VATSETIS E S.I. ARALOV

In cifra

Serpukhov

Al comandante in capo Vatsetis
e al membro del Consiglio militare
rivoluzionario Aralov

È necessario avanzare in Galizia e nella Bucovina per collegarsi con l'Ungheria sovietica. Bisogna assolvere questo compito con rapidità e fermezza, ma, al di fuori di questo compito, non vi è alcuna necessità di occupare la Galizia e la Bucovina, perché l'esercito ucraino non deve essere in nessun caso distratto dai suoi compiti principali: il primo e il piú importante e urgente è quello di aiutare il Donbass. Quest'aiuto deve essere recato subito e in larga misura. Il secondo compito è quello di istituire collegamenti ferroviari permanenti con l'Ungheria sovietica. Comunicate ad Antonov le vostre direttive e le mi sure per il controllo della loro esecuzione.

Il presidente del Consiglio
della difesa

Lenin

Scritto il 21 o il 22 aprile 1919.

Pubblicato per la prima volta
integralmente in russo nel libro:
Dalla storia della guerra civile in URSS.
v. 2, 1961.

305. A E.M. SKLIANSKI

Compagno Sklianski, vi ripeto ancora una volta quello che si è deciso ieri.

È necessario *urgentemente, subito*:

1. redigere il *testo* di una direttiva del CC a tutte le repubbliche « nazionali » sull'*unificazione* (fusione) militare[190];

2. dare questo testo *anche* alla stampa per una serie di articoli;

3. approntare *subito,* oggi stesso, un progetto di decreto sull'istruzione militare (prendere il 100% e non il 75%);

4. calcolare 24.000 istruttori. Se si considerano 10 uomini per ogni istruttore, si ottiene un esercito di 240.000 uomini.

Controllare e porlo subito come norma per la *Direzione centrale dei rifornimenti* sia in Russia che in Ucraina.

Scritto il 24 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

306. TELEGRAMMA A G.IA. SOKOLNIKOV

In cifra
A Sokolnikov

Bisogna liquidare rapidamente, a qualsiasi costo e sino in fondo l'insurrezione. Il CC ha inviato Bieloborodov. Temo che commettiate un errore non mostrandovi severo, ma, se siete assolutamente persuaso di non disporre delle forze necessarie per una repressione dura e implacabile, telegrafate immediatamente e particolareggiatamente. Non si potrebbe promettere un'amnistia e a questo prezzo ottenere il disarmo completo? Rispondete subito. Vi invieremo altri due corsi della scuola comando.

Lenin

Scritto il 24 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

307. A E.M. SKLIANSKI

Dovete: 1) inviare *oggi* telegrammi, sulle misure straordinarie di aiuto a Cistopol, al Consiglio militare rivoluzionario *del fronte orientale e all'armata;*
2) parlare oggi *voi stesso* per filo diretto con il fronte orientale.

Lenin

Scritto il 26 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta nella *Pravda*,
n. 217, 23 settembre 1925.

308. TELEGRAMMA A S.I. GUSIEV

A Gusiev

26 aprile 1919

Bisogna prendere provvedimenti straordinari per aiutare Cistopol. Avete seguíto la questione con sufficiente attenzione? Avete esaurito tutte le possibilità? Telegrafate.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

309. TELEGRAMMA A K.A. MEKHONOSCIN

In cifra
Astrakhan
A Mekhonoscin

Dal comunicato del 23 aprile risulta evidente che le navi *Ardagan* e *Kars* si sono trasferite, indenni, da Bakú a Guriev. Cosí, quelli di Astrakhan promettono vantandosi grandi vittorie per l'avvenire, ma

al tempo stesso fanno arrivare il nemico a Guriev. Questo fatto è disgustoso e induce a sospettare che si tratti di un tradimento o di un sabotaggio. Esigiamo da voi il controllo piú rigoroso, una verifica personale, la sorveglianza piú attenta, una vigilanza incondizionata.

Lenin

Scritto il 26 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

310. A G.E. ZINOVIEV

Compagno Zinoviev, leggete voi stesso il presente biglietto al compagno Badaiev [101]. Bisogna dirgli *severamente* che, se ancora una volta non verranno eseguite le direttive del centro, noi lo *denunceremo al tribunale*. Su questo non si scherza.

Fatevi rilasciare una ricevuta sull'avvenuta comunicazione del presente.

26 aprile

Lenin

P.S. *Restituitemi* i documenti acclusi e il presente biglietto.

Scritto il 26 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

311. SALVACONDOTTO PER V.I. TANEIEV

Al cittadino Vladimir Ivanovic *Taneiev*

26 aprile 1919

In base a una deliberazione del Consiglio dei commissari del popolo del 25 marzo 1919 si rilascia il presente salvacondotto al citta-

dino Vladimir Ivanovic *Taneiev,* di 78 anni, che ha lavorato a lungo in campo scientifico e che, per testimonianza di Karl Marx, si è rivelato un « fedele amico dell'emancipazione del popolo ».

Al cittadino Vladimir Ivanovic Taneiev viene assicurato il diritto di frequentare la biblioteca del Consiglio dei commissari del popolo, mentre si invitano tutte le altre biblioteche statali a fornire la massima collaborazione al cittadino Taneiev nei suoi lavori e nelle sue ricerche scientifiche. A tutte le autorità sovietiche si impone di fornire al cittadino Vladimir Ivanovic Taneiev ogni collaborazione nella tutela della sua persona, della sua famiglia, dell'alloggio e del patrimonio. Nel caso in cui egli debba viaggiare attraverso la repubblica socialista di Russia a tutte le autorità ferroviarie e navali si impone di fornire al cittadino Vladimir Ivanovic Taneiev e alla sua famiglia la massima collaborazione nell'ottenere i biglietti di viaggio e il posto in treno.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

312. TELEGRAMMA A L.B. KAMENEV

Iekaterinoslav
A Kamenev

La direttiva riguardante il Donbass è stata da un pezzo ripetuta. Controllate concretamente se sia giunta, quando, dove, o se si trovi ancora in viaggio. Ioffe non è necessario in Crimea, ma nel governo dell'Ucraina al posto assegnatogli da Rakovski per lavorare contro la spontaneità. In Crimea invieremo un altro, però, naturalmente, non Dybenko.

Lenin

Scritto il 28 aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

313. LETTERA DI PRESENTAZIONE DI V.S. MITSKIEVIC

29 aprile 1919

Con la presente raccomando il compagno Valentin Serghieevic Mitskievic come comunista e come un lavoratore assolutamente coscienzioso. Devo aggiungere che, secondo la testimonianza dei compagni che hanno seguíto il suo lavoro e che meritano la massima fiducia, il compagno Mitskievic possiede buone capacità organizzative.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

314. ALLE ORGANIZZAZIONI DI PIETROGRADO

Ho ricevuto un rapporto particolareggiato da parte di Vatsetis e del capo di stato maggiore. *La conclusione è ben triste.* È indispensabile una grande tensione di forze. Bisogna fare in modo che la *ripresa* attuale *non defluisca,* bisogna che permanga per almeno due mesi e *si intensifichi ancor piú.* Altrimenti non porteremo a termine la guerra, e con questa guerra bisogna farla finita *a qualsiasi costo,* perché si fanno sempre piú frequenti i segni di stanchezza delle masse (100.000 disertori).

Ho discusso con Trotski le seguenti iniziative:

1. Inviare nel Don 3.000 operai pietroburghesi, *non idonei* alla guerra e sprovvisti di armamento. Obiettivo: sistemare le cose, indebolire i cosacchi, disgregarli *dall'interno, insediarsi tra loro,* costituire gruppi nei villaggi, ecc.

2. Preparare con tutti i mezzi e le forze una flottiglia del Volga. Effettuare soprattutto le *riparazioni.*

3. Idem riguardo alle artiglierie (senza distoglierle dal fronte

della Carelia). Bisogna esaminare *ancora* e *ancora*, insieme con i militari, se non sia possibile aiutare l'Oriente mediante l'artiglieria.

4. Ammassare i fucili, *soprattutto quelli danneggiati* (a Tula possono ripararne 800 al giorno, perché *non c'è lavoro)*.

5. Continuare la mobilitazione degli operai a Pietrogrado, in Ucraina e nel Don.

Ho ricevuto oggi da Zinoviev un telegramma in cui si comunica che alcune grandi fabbriche di Pietrogrado hanno dovuto sospendere il lavoro a causa della mancanza di petrolio. Non sono riuscito a rintracciare Krasin telefonicamente. Non appena lo troverò ve ne darò notizia. Penso tuttavia che il petrolio non c'è e non ci sarà. Vi consiglio di inviare *singolarmente* questi operai, per tre mesi, in Ucraina, nel Don, in Oriente. È stolido far la fame e morire a Pietrogrado, quando ci si può procurare grano e carbone altrove.

6. Continuare inoltre la mobilitazione dei funzionari del partito soprattutto nelle località a ridosso dei fronti.

Bisogna ancora « spogliare Pietrogrado », cioè prendere altri uomini, perché in caso contrario non vi sarà salvezza né per Pietrogrado né per la Russia.

Diversi settori dell'amministrazione e del lavoro educativo-culturale possono e devono funzionare per tre anni con un numero *dieci volte inferiore* di uomini.

Allora salveremo la Russia e Pietrogrado.

Non abbiamo operai che siano al livello degli operai di Pietrogrado.

Saluti.

Lenin

Scritta nella seconda metà
dell'aprile 1919.
Pubblicata per la prima volta
in *Krasnaia lietopis*,
n. 5-6 (50-51), 1932.

315. A L.B. KAMENEV

Non sarà tardi pervenire in giugno a schifose concessioni. Tsiurupa afferma che il Centro acquisti ha ammassato alcuni *milioni* (fuori della

norma), ma che il « libero ammasso » ha rovinato tutto e dato *molto di meno*.

Controlliamo allora queste cifre *di massa*.

1. Quanto ha (di fatto) ammassato (e trasportato) il Centro acquisti in *due* o *tre* mesi?

2. Quanto *ha trasportato* il « libero » trasportatore in *febbraio-marzo?*

Scritto nell'aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

316. A M.M. KOSTELOVSKAIA

Intendere cosí come è: decisione del CC [illegible]. *Tempo di guerra.* Tutto è *piú difficile.*

Scritto nell'aprile 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

317. A IA. E. RUDZUTAK

A Rudzutak: ho ricevuto il telegramma il 2 maggio!!! Fate una *severa* lavata di testa: un telegramma del 27 aprile doveva pervenirmi *non piú tardi* del 28 aprile. (Fatemi avere la dichiarazione dei colpevoli circa il biasimo e l'avvertimento.)

Lenin

2 maggio

Scritto il 2 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

318. A E.M. SKLIANSKI

A Sklianski: è una cosa *molto* importante; bisogna lasciargli una parte della 33ª divisione e ottenere *immediatamente* in proposito un telegramma *arcipreciso* da Vatsetis ad Astrakhan.

Lenin

2 maggio

Scritto il 2 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXIV, 1942.

319. AD A.E. BADAIEV

Compagno Badaiev, non fate capricci, non siete una signorina! Non vi è stato domandato se considerate « *assolutamente* (!!!) giuste » « tutte le vostre azioni » (è ridicolo!!!), ma se avete eseguito *tutte* le disposizioni del centro. Su questo invece non dite niente! Lavorate, *non accettiamo le dimissioni!* Da ora in avanti eseguite le disposizioni del centro e non dite assurdità sugli «intrighi».

Saluti.

Lenin

4 maggio

Scritto il 4 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXVI, 1959.

320. TELEGRAMMA A V.A. ANTONOV-OVSEIENKO

Kiev
Ad Antonov e a Podvoiski
Copia a Rakovski

Il CC del partito infligge un severo biasimo ad Antonov e a Podvoiski perché essi, nonostante le promesse e i ripetuti incitamenti, non hanno fatto niente di serio per la liberazione del Donbass. Il CC esige la mobilitazione di tutte le forze e avverte che in caso contrario demanderà la questione al tribunale di partito.

A nome del Comitato centrale *Lenin*[193]

Spedito il 5 maggio, ore 2,37.

Scritto il 5 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

321. A G.V. CICERIN E M.M. LITVINOV

Cari compagni, vi trasmetto le mie osservazioni[194]. Poiché non vi sono dissensi di principio, decidete voi stessi. Mio consiglio: utilizzare la cosa *per la propaganda,* perché è chiaro che *non* se ne può cavare *altro*. Arcicortesi con Nansen, *arci-impudenti* con Wilson, Lloyd George, Clemenceau, questo è molto utile, con loro si può parlare *solo* cosí, questo è il tono giusto.

6 maggio

Lenin

A mio giudizio, entrambe le risposte sono pienamente corrette, in quanto propongono un incontro con Nansen e lo ringraziano. A me sembra però che bisognerebbe sviluppare *di piú* il lato propagandistico e utilizzare la circostanza che l'Intesa, nascondendo facilmente gli altri nostri documenti[195], *non* può nascondere, in via eccezionale, *proprio questa risposta.*

Consiglierei pertanto di approfittarne per fini di propaganda e di sviluppare *piú minuziosamente* gli aspetti (a) *umanitario* e (b) *politico.*

(a) Voi vi riferite al carattere umanitario (a quanto sembra solo umanitario) della proposta. Esprimere per questo gratitudine e far cerimonie *personalmente* a Nansen. Se gli scopi sono umanitari, *non mescolateci*, caro amico, la politica, ma *tirate dritto* (questo è da sottolineare). Tirate dritto! Noi siamo pronti a *pagare* anche tre volte piú caro e *vi* faremo venire da noi volentieri per il controllo e *vi* daremo tutte le garanzie. Sviluppare questo, allungarlo, spiegarlo. *Fissate la località e la data per le trattative!*

Ma, se si tratta di un armistizio, questa allora è *politica!* Voi siete un uomo colto, signor Nansen, e capite a meraviglia che *ogni* guerra e *ogni* armistizio è *politica*. Ciò significa che avete collegato un fatto « umanitario » con un fatto « politico », significa che avete confuso le due cose in una! Chiarirgli, come a una ragazza di sedici anni, perché un armistizio è *politica*.

(b) È bene confondere l'« umanitarismo » con la « politica »? No, è male, perché si tratta di un'ipocrisia di cui *voi* non siete colpevole e di cui noi *non vi* accusiamo. Della politica bisogna infatti parlare *apertamente*, e non trincerandosi dietro l'« umanitarismo ».

E, dal momento che *voi* avete parlato di politica, vogliate scusarci, ma siamo *costretti* a rispondervi sulla sostanza.

(b') Se quest'armistizio conduce *alla pace*, a voi è ben noto che noi siamo *favorevoli*. Eravamo d'accordo (persino!) sulle isole Principe [e lo abbiamo confermato a Bullitt [186], il quale, purtroppo, come tutta la *politica americana*, ha rivelato di essere *prigioniero* di Clemenceau e Lloyd George, perché le cose che ci aveva promesso Bullitt, assicurando che l'America avrebbe costretto Clemenceau e Lloyd George ad accettarle, sono rimaste *pure promesse* (è utile « stuzzicare » Wilson!)] *.

Le isole Principe *non* siamo stati noi a strapparle, ma i *monarchici* e gli *istigatori di pogrom contro gli ebrei*, i restauratori della *proprietà fondiaria*: sviluppare, chiarire, *documentare* questi tre punti: che Denikin e Kolciak 1) sono monarchici; 2) sterminano gli ebrei;

* Se siete tutti contrari, cancellate. Ma, secondo me, è *praticamente* utilissimo far bisticciare Wilson con loro, dichiarando che egli è *una pedina* nelle mani di Clemenceau e Lloyd George, in quanto si piega a questi *due*, a questa « maggioranza »!!

3) restaurano la grande proprietà fondiaria, vogliono il riscatto per i contadini.

Noi siamo favorevoli a una tregua per condurre *negoziati* di pace con gli *autentici* responsabili della guerra, e non con le loro pedine, cioè siamo disposti a trattare con l'Inghilterra, la Francia e l'America. Spiegare minuziosamente che sono *esse* a fare la guerra, le *loro* navi, i *loro* cannoni, i *loro* proiettili, i *loro* ufficiali. Smascherare *nei particolari* l'*arci-ipocrita* « astensione dall'intervento », mentre *si appoggiano* (e si aizzano) gli estoni, i finnici, i polacchi.

(b²) Se poi l'armistizio *non* tende *alla pace, ma* al giuoco politico, allora non lo vogliamo. Con la pace non si scherza. Nessuno riuscirà a trarci in inganno. Sviluppare anche questo.

Concludere con un résumé: *se* si tratta di politica, allora l'*armistizio* tendente alla pace l'abbiamo proposto noi, su di esso siamo d'accordo, le isole Principe non le abbiamo strappate noi, saremo sempre pronti a trattare con i *veri colpevoli* della guerra.

Se *non* si tratta di politica, *ma* di un'iniziativa umanitaria, ringraziamo, accettiamo, li incitiamo, venite, controllate, verremo dove vorrete (data, località) e *pagheremo* a un *prezzo triplo* il legname, i minerali, le navi.

Eh, sí, non si può perdere l'occasione di rispondere a Nansen in modo che ne venga fuori una *buona* iniziativa propagandistica.

Scritta il 6 maggio 1919.
Pubblicata per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

322. TELEGRAMMA A V.I. MIEZLAUK

Kharkov
Al vicecommissario del popolo per
gli affari militari, Miezlauk
Copia ad Artem

Ho ricevuto da Litvinov una nuova conferma che state giocando all'autonomia e alle repubbliche locali, rifiutandovi di inviare imme-

diatamente nel Donbass tutte le forze militari e tutti gli operai mobilitati di Kharkov, trincerandovi dietro gli stolidi divieti di Podvoiski. Dichiaro che sarete denunciato al tribunale del partito ed espulso dalle file del partito, se non smetterete di giocare e non invierete subito tutte le forze militari di Kharkov e tutti gli operai mobilitati per soccorrere il Donbass. Rispondete immediatamente con telegramma cifrato, comunicando quante forze invierete e quando. Sarete responsabile di ogni ritardo.

7 maggio 1919

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

323. AL COMMISSARIATO DEL POPOLO PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI

10 maggio 1919

Vi prego di fornire la massima collaborazione e il massimo aiuto ai latori del presente biglietto, cioè ai compagni finlandesi Torniainen, Haapalainen e Wilmi, nella sistemazione di 500 invalidi, vittime della guerra contro i bianchi.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

324. TELEGRAMMA A M.V. FRUNZE

Al comandante del gruppo
meridionale del fronte
orientale Frunze

Siete al corrente della grave situazione di Orenburg? Oggi i fer-

rovieri che hanno parlato con me per filo diretto mi hanno trasmesso la disperata richiesta di Orenburg di due reggimenti di fanteria e due di cavalleria o, per un primo momento, di mille fanti e alcuni squadroni. Comunicatemi immediatamente che cosa avete fatto e quali sono i vostri piani. Naturalmente, non dovete considerare il mio telegramma come una violazione degli ordini impartiti dai militari.

Lenin

12 maggio 1919

Pubblicato per la prima volta
integralmente in *Proletarskaia revoliutsia*,
n. 3, 1934.

325. TELEGRAMMA A M.I. KALININ

Simbirsk o *nella sua sede*
Al presidente del Comitato
esecutivo centrale, Kalinin

Gli addetti agli approvvigionamenti della stazione di Atiascevo lamentano che in base a una vostra disposizione vengono spedite le patate dei borsari neri, i prezzi sono saliti e gli ammassi sono stati sospesi. Riteniamo assolutamente necessario che vi asteniate dal dare indicazioni e disposizioni tecniche concrete sui problemi dell'approvvigionamento, disposizioni che aboliscono i decreti in vigore e sono in contrasto con la linea politica generale nel campo degli approvvigionamenti. Non violate in generale i rapporti dicasteriali e di partito, concentrate la vostra attenzione soprattutto sui contadini.

A nome dell'Ufficio politico del CC

Lenin

Scritto il 13 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v 50, 1965.

326. TELEGRAMMA A G IA. SOKOLNIKOV

In cifra
Boguciar
A Sokolnikov

Abbiamo ricevuto da Bieloborodov i seguenti telegrammi: primo: « Il fronte del Donets è stato sfondato », ecc.; secondo: « Bisogna espellere dalle file dell'Esercito rosso », ecc. Abbiamo inoltre notizia della disgregazione esistente nei nostri reparti e della completa mancanza di energia del comando locale. Come si vede, la liquidazione dell'insurrezione viene dilazionata sempre piú, mentre cresce la minaccia di un collegamento tra gli insorti e i reparti di Denikin. State seguendo le operazioni con sufficiente attenzione? Non è forse necessario integrare le forze con una parte delle riserve del fronte meridionale? In che misura avete utilizzato per questo scopo i 214 comunisti inviati da Smilga nel sud in aprile e in maggio? Quali nuovi provvedimenti avete adottato par farla realmente finita con l'insurrezione e per quando ci si può aspettare la sua liquidazione? La mobilitazione dei contadini procede? Bisogna indagare sul caso del generale di stato maggiore... "[187]. Aspettiamo risposta.

Lenin

Scritto il 14 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

327. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

15 maggio 1919

Sono molto contento delle energiche misure prese per reprimere l'insurrezione e del fatto che abbiate destinato allo scopo la 33ª divisione. Secondo me, bisogna utilizzare tutte le forze, in modo da sfruttare lo slancio contro Grigoriev per il massimo e piú rapido assalto

nel Donbass. Senza la presa di Rostov presto non riusciremo a far fronte alle altre difficoltà.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

328. TELEGRAMMA AD A.V. LUNACIARSKI

Kostromà
Comitato esecutivo provinciale
per Lunaciarski

15 maggio 1919

Ho chiesto notizie al commissariato agli approvvigionamenti circa l'aiuto. Temo che l'insurrezione in Ucraina [198] impedisca di fornire quest'aiuto, dato che la situazione si sta deteriorando. Promuovete un energico trasferimento in massa della popolazione nel Don [199]. Tenetevi in contatto con Serieda.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

329. ALLA PRESIDENZA DEL COMITATO ESECUTIVO CENTRALE

Ai compagni Serebriakov, Stalin e
agli altri membri della presidenza
del Comitato esecutivo centrale

15 maggio 1919

Tsiurupa riceve 2.000 rubli, in famiglia sono in sette, pranzo (e cena) 12 rubli, cioè 84 x 30 = 2.520 rubli.

Fanno la fame! Prendono *quattro pranzi,* ed è poco. I bambini hanno *piú bisogno* di un adulto.

Vi prego di aumentargli lo stipendio a 4.000 rubli e di dare una tantum un sussidio di 5.000 rubli alla famiglia, che è venuta da Ufà *senza vestiti.*

Vi prego di rispondere.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

330. A G. IA. SOKOLNIKOV

Al compagno Sokolnikov

20 maggio 1919

Colgo l'occasione per parlare piú estesamente dell'insurrezione. Il vostro telegramma del 17 (n. 189) mi preoccupa molto: voi parlate soltanto di « disgregazione » dell'« esercito » e *non* fate *parola* della divisione (34ª, mi pare) arrivata per reprimere l'insurrezione! Neanche una parola!

Dopo l'offensiva su Pietrogrado la repressione piú implacabile e immediata, *coûte que coûte,* dell'insurrezione è una necessità assoluta. Vi prego vivamente di non distogliervi da questo compito e di informarmi in cifra due volte la settimana; io insisterò sull'invio di quanto avete richiesto, come ho già insistito oggi circa il telegramma aggiuntivo sull'invio (*già ordinato per tre volte*) dei comunisti di Voronesc e Tambov.

A qualsiasi costo dovete reprimere al piú presto l'insurrezione!

Vostro *Lenin*

Con tutte le forze ci batteremo per far trasferire nel Don la popolazione delle zone non agricole per occupare le stazioni termali, rafforzare le retrovie, ecc.

Invieremo anche gli allievi delle scuole militari: ieri mi sono messo d'accordo con Sklianski.

Pubblicata per la prima volta
in *Proletarskaia revoliutsia*,
n. 3, 1934.

331. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

A Trotski

20 maggio

In rapporto al telegramma cifrato di tre comandanti del fronte orientale [200], vi invito a designare Kamenev quale comandante del fronte, a sostituire Kostiaev e a mettere Lascevic al posto di Aralov. Rispondete riguardo alla sessione plenaria. Temo che Stalin e Zinoviev non possano venire per il 25, ed è nocivo allontanarvi dal vostro lavoro. Propongo pertanto di rimandare la sessione plenaria e di accordarci telegraficamente.

Lenin

Scritto il 20 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

332. TELEGRAMMA A V.I. MIEZLAUK

Kharkov
A Miezlauk, vicecommissario del
popolo per gli affari militari

20 maggio 1919

Informateci regolarmente, due volte la settimana, con messaggi in cifra su ciò che state facendo per la liberazione del Donbass. Temo che la vostra energia si stia infiacchendo, mentre è assolutamente ne-

cessario tendere tutte le forze di Kharkov per farla finita rapidamente e con energia.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Krasnaia zviezdà,*
n 17, 20 gennaio 1929.

333. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI NOVGOROD

Novgorod
Comitato esecutivo provinciale
Copia alla Commissione straordinaria
Copia al commissario provinciale degli approvvigionamenti

Evidentemente, Bulatov è stato arrestato per essersi lamentato con me. Vi avverto che per tale azione farò arrestare e poi fucilare i presidenti del comitato esecutivo provinciale e della Commissione straordinaria e i membri del comitato esecutivo. Perché non si è risposto subito alla mia richiesta?

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 20 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

334. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

In cifra
A Trotski

22 maggio 1919

Si è appena appreso della rottura del nostro fronte sotto Riga.

Evidentemente Riga è perduta[291]. È molto probabile che gli ufficiali borghesi lettoni abbiano tradito. È inoltre possibile la preparazione di un'offensiva generale molto vigorosa su tutto il fronte occidentale. Tutto questo ci costringe a decuplicare l'attacco al Donbass e a liquidare subito a qualsiasi costo l'insurrezione del Don. Con Sklianski abbiamo deciso di destinare al Don, oltre ai mille allievi delle scuole militari inviati ieri, un altro migliaio di allievi. Vi consiglio di dedicarvi interamente alla liquidazione dell'insurrezione.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

335. TELEGRAMMA A KH. G. RAKOVSKI

In cifra

Kiev

A Rakovski

Il CC del PCR invita il CC del PCU a non sottoporre all'esame del Consiglio dei commissari del popolo dell'Ucraina questioni finanziarie come l'emissione di nuove banconote o il cambio della moneta senza aver interrogato preliminarmente il CC del PCR, poiché tali provvedimenti possono essere presi soltanto su scala generale.

Rispondete particolareggiatamente se ritenete possibile l'esecuzione di questa direttiva.

Lenin

Scritto il 22 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

336. TELEGRAMMI AI COMMISSARIATI MILITARI DI TAMBOV E VORONEZ

1

Urgente
Precedenza assoluta
Tambov
Copia al comitato esecutivo provinciale
Commissariato militare provinciale

24 maggio 1919

Mi avete comunicato che avete inviato a Sokolnikov 669 comunisti e che il 22 ne avreste trasferiti altri 200. In effetti, sono arrivati solo 300 comunisti, controllate e rispondete subito. Bisogna intensificare con la massima energia questo lavoro.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

2

Urgente
Precedenza assoluta
Voronez
Commissariato militare provinciale
Copia al comitato esecutivo provinciale

24 maggio 1919

Comunicate quanti comunisti avete inviato a Sokolnikov. Rispondete subito. Bisogna intensificare l'invio di comunisti con la massima energia.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

337. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI ODESSA

Odessa
Comitato esecutivo
Copia a Rakovski,
Consiglio dei commissari del popolo,
Kiev

24 maggio 1919

È criminoso tollerare la partenza volontaria degli stranieri. Fare andar via i russi, in veste di stranieri, è un atto controrivoluzionario, che equivale a un tradimento. Gli stranieri non devono essere in generale rilasciati senza compensazione, e su questo può decidere soltanto il governo centrale. I cittadini dei paesi dell'Intesa non devono essere rilasciati, a parte gli scambi effettuati dal governo centrale. Nessun francese deve essere rilasciato prima del rientro dei nostri soldati, tra i quali vi sono molti ucraini, dalla Francia. I colpevoli di questi atti devono essere sottoposti alle sanzioni piú severe. Tenete presente che il governo finlandese, per evidente suggerimento dell'Intesa, frena l'afflusso dei soldati russi nel nostro paese, e pertanto non dovete rilasciare nessun borghese, nessun uomo da Odessa e dall'Ucraina. Eccezione: gli operai cinesi, i persiani, per disposizione del centro.

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

338. TELEGRAMMA A KH. G. RAKOVSKI

A Rakovski

Mi congratulo per la presa di Alexandria e Znamienka[203]. Vi sollecito vivamente a inviare nel Donbass le forze che si sono rese disponibili.

Lenin

Scritto il 24 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

339. TELEGRAMMA A KH. G. RAKOVSKI

In cifra
Kiev
A Rakovski

Direttiva del CC

Concentrare tutte le forze nel Donbass e, ridotte al minimo le operazioni attive sul vostro fronte occidentale, prendere da esso tutto il possibile, inviare a Kharkov e Iekaterinoslav Piatakov e Bubnov, affinché mobilitino con la massima energia, sotto la loro personale responsabilità, gli operai per il fronte meridionale.

Lenin[204]

Scritto il 28 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXIV, 1942.

340. TELEGRAMMA AD A.A. IOFFE[205]

In cifra
Kiev
Consiglio dei commissari del popolo dell'Ucraina
A Rakovski per Ioffe

29 maggio 1919

Leggete il presente telegramma a Rakovski, Miezlauk, Voroscilov, Piatakov, Bubnov, Kviring e agli altri dirigenti.

Ritengo da parte vostra criminoso l'aver indotto Trotski a lasciare Podvoiski.

Nessuna promessa viene mantenuta; non ci sono fortificazioni nel Donbass; la mobilitazione degli operai procede con vergognosa fiacchezza. Risponderete personalmente dell'inevitabile catastrofe. Bisogna prendere i dirigenti migliori e inviarli a Kharkov e Iekaterinoslav per mobilitare tutti gli operai; bisogna poi assegnare ogni dirgente a ciascun reparto militare perché lo guidi verso il Donbass; bisogna inoltre darsi da fare per rintracciare nei magazzini l'equipaggiamento.

La disfatta di tutta la rivoluzione è assolutamente inevitabile senza una rapida vittoria nel Donbass, per la quale bisogna abbandonare ogni routine in Ucraina, lavorare in modo rivoluzionario, mobilitare tutti e tutto, controllare personalmente ciascuna unità militare, ogni singola fase del lavoro, e mettere tutto da parte, tranne il Donbass. Per ogni fucile tre soldati. Non si è ricevuto da voi nessun resoconto concreto.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
integralmente in V.I. Lenin,
Carteggio di guerra, 1956.

341. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

A Trotski

Sono molto colpito dal vostro silenzio in un momento come questo, in cui, secondo notizie non del tutto controllate, lo sfondamento del fronte nella zona di Millerovo si è aggravato e ha assunto le dimensioni di una catastrofe quasi assolutamente irrimediabile. Quali iniziative sono state prese per impedire al nemico [200] di collegarsi con gli insorti?

Lenin

Scritto il 30 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Bolscevik,*
n. 2, 1938.

342. TELEGRAMMA A V.I. MIEZLAUK E K.E. VOROSCILOV

Kharkov
Ai compagni Miezlauk e Voroscilov

La risposta non può essere data prima del colloquio con Trotski, con cui Sklianski deve collegarsi telefonicamente.

Confermo che bisogna integrare i reparti del fronte meridionale, senza aspettare l'equipaggiamento e le armi, perché di questo si occuperà il nostro fronte meridionale. Ho indicato ripetutamente la catastrofica urgenza dell'operazione, ma non ho avuto da voi informazioni precise sul numero dei reparti realmente inviati sul fronte meridionale.

Scritto il 30 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta
integralmente in Lenin,
Carteggio di guerra, 1956.

343. ALL'UFFICIO DI ORGANIZZAZIONE DEL CC

Sono favorevole all'espulsione dal partito di coloro che partecipano alle cerimonie religiose [207].

Lenin

Scritto il 30 maggio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

344. ALLO STATO MAGGIORE GENERALE

31 maggio 1919

Compagno Rattel, la latrice del presente biglietto è la compagna Evghienia Bogdanovna *Bosc,* membro del Consiglio della difesa della repubblica lituana-bielorussa.

Hanno necessità di fucili e altre armi, nonché di istruttori militari per organizzare i battaglioni operai di Minsk.

Dicono che il lavoro viene frenato da lungaggini burocratiche, ecc

Vi prego di *spiegare esattamente e urgentemente* che cosa si può e si deve fare e di telefonare a Sklianski e a me.*

Il presidente del Consiglio della difesa
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

345. SCAMBIO DI BIGLIETTI CON E.M. SKLIANSKI

A Sklianski

Perché non abbiamo sparato sulla torpediniera?

Da Sklianski

Perché era fuori del nostro tiro.

A Sklianski

Bisogna comunicare telefonicamente con Vatsetis (oggi si metterà in contatto con Zinoviev) e ordinargli di *intensificare* il lavoro.

Scritti in maggio o giugno del 1919.
Pubblicati per la prima volta integralmente
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 50, 1965.

346. TELEGRAMMA A V.I. MIEZLAUK, K.E. VOROSCILOV, G.N. MELNICIANSKI, F.A. ARTEM E G.N. KAMINSKI

Kharkov
In cifra
A Miezlauk, Voroscilov, Melnicianski, Artem, Kaminski

Bisogna sospendere immediatamente a qualsiasi costo il metodo dei comizi, impostare ogni lavoro secondo i princípi dello stato di guerra, designando obbligatoriamente dei singoli che rispondano dell'esecuzione di un lavoro precisamente definito. Il comando e il Con-

siglio militare rivoluzionario della II armata devono estendere su tutto la loro diretta autorità, cioè quella di Ghittis, e respingere ogni progettomania riguardo ai gruppi speciali e agli altri analoghi tentativi di ricostituire il fronte ucraino. L'equipaggiamento e le armi mancano tanto in Ucraina quanto da Ghittis. Se si eliminano il caos, il metodo dei comizi e le polemiche sul primato di questo o quello, si può realizzare tutto. Comunicate esattamente i dati sull'esecuzione di ordini precisi, cioè sull'arrivo a destinazione delle unità militari, sulla concentrazione degli armamenti, ecc.

Lenin

Scritto il 1° giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

347. TELEGRAMMA A V.I. MIEZLAUK E K.E. VOROSCILOV

Kharkov
A Miezlauk e Voroscilov
Copia a Melnicianski, Artem, Kaminski

L'Ufficio politico del CC si è riunito il 1° giugno e in pieno accordo con Trotski ha respinto energicamente il piano degli ucraini di unificare la II, l'VIII e la XIII armata e di costituire una speciale unità del Donets.

Esigiamo che Voroscilov e Miezlauk eseguano il loro compito immediato, consistente nella creazione di un solido esercito ucraino. Domani o dopodomani Trotski vi convocherà a Izium e vi darà disposizioni particolareggiate. Comunicate precisamente, piú spesso e con dati concreti che cosa avete fatto e, in particolare, quale patrimonio militare abbia catturato Voroscilov nella zona di Grigoriev e in altre località.

Su mandato dell'Ufficio politico del CC
Lenin

Scritto il 1° giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

348. PER IL SEGRETARIO

Comunicate telefonicamente:

1. alla Rosta che mi mandino un resoconto scritto sulla trasmissione del presente comunicato [208] a un dato numero di giornali di date città;

3. a Cicerin che trasmetta questo comunicato per radio in lingua tedesca, francese e inglese.

Scritto il 2 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

349. TELEGRAMMA A I.V. STALIN

Pietrogrado
Smolny
A Zinoviev per Stalin

Okulov afferma che la VII armata è distaccata dal Consiglio militare rivoluzionario del fronte occidentale, il che reca confusione, sottrae una parte della responsabilità ai dirigenti del fronte e li priva di ogni energia nel lavoro. La circoscrizione di Pietrogrado, subordinata al fronte occidentale, dà tutte le sue risorse alla VII armata, che vengono cosí sottratte al fronte e alle altre armate. Pozern rimane in permanenza a Pietrogrado, è debolmente collegato con il Consiglio del fronte, crea organi paralleli di rifornimento invece di utilizzare quelli già esistenti. Okulov propone che si subordini interamente la VII armata al comando del fronte occidentale o che le si crei uno statuto speciale implicante la sua diretta subordinazione allo stato maggiore generale.

Conoscendo la perenne disposizione di Pietroburgo alla spontaneità, ritengo che voi dobbiate aiutare il Consiglio militare rivoluzionario del fronte a unificare tutte le armate. Bisogna occuparsi anche delle altre armate occidentali, e non soltanto della VII. Informatemi sulla vostra azione.

È indispensabile che non insorga un conflitto con Okulov. Riflettete attentamente, perché non è possibile revocarlo [209].

Oggi ho avuto notizia del passaggio al nemico di un altro reggimento pietroburghese e del rifiuto di avanzare opposto da due reggimenti. Bisogna intensificare la vigilanza e l'affluenza degli operai.

Riguardo agli stranieri, vi consiglio di non affrettarne il rimpatrio. Non è meglio metterli in campo di concentramento per effettuare poi uno *scambio?*

Lenin

Scritto il 3 giugno 1919.
Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

350. TELEGRAMMA A S.I. GUSIEV, M.M. LASCEVIC E K.K. IURENEV

In cifra
Simbirsk
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte orientale
A Gusiev, Lascevic e Iurenev

3 giugno 1919

Sklianski ha promesso concretamente di fornire diecimila fucili nella prima metà di giugno. Concentrate la vostra attenzione sui cosacchi di Orenburg e sui basckiri, perché nella precedente offensiva abbiamo commesso una sciocchezza non utilizzando queste forze. Mobilitatele in fretta, inviate tra loro un uomo sensato, calmo, preparato, esperto, seguite con la massima attenzione questo lavoro, nonché l'ininterrotta mobilitazione di tutta la zona del fronte e la raccolta dei fucili presso la popolazione.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Proletarskaia revoliutsia,*
n. 3, 1934.

351. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DEL FRONTE MERIDIONALE

Consiglio militare rivoluzionario
del fronte meridionale

Il comitato rivoluzionario del distretto di Kotelnikovski, provincia del Don, con l'ordinanza n. 27 ha soppresso la denominazione di « stanitsa », ha deciso di introdurre la denominazione di « volost » e, in conformità con questa decisione, ha suddiviso in volost il distretto di Kotelnikovski.

In vari distretti della provincia il potere locale ha vietato che si portino bande sui pantaloni e ha soppresso il termine di « cosacco ».

Nella IX armata il compagno Rogaciov ha fatto requisire ai cosacchi lavoratori i cavalli da tiro coi carri.

In molte località della provincia vengono vietate le fiere locali. Nella stanitsa vengono designati come commissari i prigionieri di guerra austriaci.

Richiamiamo l'attenzione sulla necessità di essere particolarmente prudenti nell'opporsi alle usanze locali, che non assumono alcun significato su un piano politico generale e la cui violazione irrita al tempo stesso la popolazione. Tenete duro nelle questioni fondamentali e andate incontro alla popolazione, fatele concessioni per ciò che riguarda le sopravvivenze arcaiche a cui è abituata.

Rispondete telegraficamente.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Scritto il 3 giugno 1919.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

352. A G.V. CICERIN

Compagno Cicerin!

1. Che cosa avete fatto per aiutare quest'indiano [210]? nella pubblicazione del suo articolo? sotto gli altri aspetti?

2. Bisogna *premere* sugli *schemi*, sui *volantini* e sulle *carte* della spartizione del mondo, della Turchia, delle *colonie*, della Persia, ecc., a opera dell'Inghilterra e della Francia.

3. Come va con la radio riguardo all'« ultimatum » [211] degli operai britannici (*Vecernye Izvestia* del 3 giugno)?

Saluti.

Lenin

Scritto dopo il 3 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

353. TELEGRAMMA A S.I. GUSIEV E M. M. LASCEVIC

In cifra
Simbirsk
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte orientale
a Gusiev e a Lascevic

4 giugno 1919

Sono particolarmente inquieto per la perdita di Agryz e soprattutto di Glazov. Avete preso misure straordinarie? Avete indagato sulle cause? Trotski era entusiasta della III armata. Che cosa le è accaduto?

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

354. A M.I. LATSIS

Al compagno Latsis

4 giugno 1919

Caro compagno, ho ricevuto la vostra lettera e i documenti acclusi. Kamenev dice — e dichiara che alcuni *dirigenti della Com-*

missione straordinaria lo confermano — che le Commissioni straordinarie hanno recato in Ucraina molto danno, perché sono state costituite *troppo presto* e nelle loro file si è insinuato un gran numero di intrusi.

Bisogna controllare piú severamente la composizione delle commissioni; spero che Dzerginski potrà darvi un aiuto. Bisogna migliorare a qualsiasi costo il lavoro delle Commissioni straordinarie ed espellere gli intrusi.

Alla prima occasione informatemi particolareggiatamente sulla epurazione delle Commissioni straordinarie in Ucraina e sui risultati del lavoro.

Saluti.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

355. TELEGRAMMA A I.V. STALIN

4 giugno 1919

A causa del conflitto, che è quanto meno in maturazione, tra tutti i membri pietroburghesi del CC e Okulov, riconoscendo l'assoluta necessità della massima coesione nell'attività militare a Pietrogrado e la necessità di ottenere una rapida vittoria su questo fronte, l'Ufficio politico e l'Ufficio di organizzazione del CC deliberano di richiamare temporaneamente Okulov e di metterlo a disposizione del compagno Trotski.

Per l'Ufficio politico e per l'Ufficio
di organizzazione del CC *Lenin*[112]

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

356. TELEGRAMMA A I.V. STALIN

In cifra
Pietrogrado
Smolny
A Stalin

4 giugno 1919

Riterrei necessario inviare Nazarenus in Ucraina, dove il bisogno di funzionari è eccezionale, mentre voi ne avete in abbondanza. Vi prego inoltre di recarvi sul fronte occidentale, che si è notevolmente indebolito riguardo ai commissari. È assolutamente necessario sostenere tutto il fronte nel suo complesso. Non vi sembra a tal fine utile un incontro con Smilga?

Ho ricevuto i documenti con la vostra lettera, ho cominciato a esaminarli.

Lenin

Pubblicato per la prima volta integralmente
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

357. TELEGRAMMA A I.V. STALIN E G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado
Smolny
A Stalin e Zinoviev

5 giugno 1919

Demando al CC la questione di Nazarenus. Bisogna tener conto che nel sud si è determinato un forte deterioramento della situazione, il pericolo di una catastrofe. Laggiú mancano gli uomini, che sono da voi in eccedenza. Ho trasmesso la notizia a Cicerin. Naturalmente, non ho niente da obiettare al vostro ordine di rispondere col fuoco [113].

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

358. TELEGRAMMA AD A.S. BUBNOV

In cifra
Kharkov
Al vicecommissario del popolo
agli affari militari Miezlauk
per Bubnov

5 giugno 1919

Vi ringrazio per le informazioni particolareggiate e per l'energia, ma bisogna andare sino in fondo. Non fate assegnamento su nessuno e rimanete voi stesso sul posto sino a che non saranno giunti a destinazione i reparti già approntati o sino a che non saranno stati integrati nei reparti del fronte [214].

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
n. 3, 1934.

359. TELEGRAMMA A D.I. IEFREMOV

In cifra
Tsaritsyn
A Iefremov, membro del Consiglio
militare rivoluzionario 10

Non si trattava affatto né delle organizzazioni illegali né della loro permanenza [215]. Mi meraviglio che un'idea cosí strana vi sia passata per la mente. Si trattava della mobilitazione generale di tutti gli operai di Tsaritsyn e dei metodi di una guerra rivoluzionaria molto energica, con una severissima epurazione delle retrovie. Telegrafate quali iniziative straordinarie intendete prendere.

Lenin

Scritto il 6 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

360. TELEGRAMMA A G. IA. SOKOLNIKOV

Kozlov
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte meridionale
e nella sede di Sokolnikov

Accelerate con tutte le forze la liquidazione dell'insurrezione, altrimenti il pericolo di una catastrofe, a causa dello sfondamento del fronte nel sud, è immenso. Vi sono stati inviati gli allievi delle scuole militari e le batterie. Informateci piú spesso.

Lenin

Scritto il 6 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda*,
n. 53, 23 febbraio 1938.

361. A L.D. TROTSKI

In cifra
A Trotski

Sono stati da me i rappresentanti dei basckiri, i quali chiedono che le loro unità siano inviate in oriente, e non nel sud. In oriente, nel loro territorio, queste unità possono cooperare alla rapida conquista di Celiabinsk, poiché anche i kirghizi marceranno con loro. Nel sud invece sono impotenti e temono di non combinare niente. Vi prego di soppesare queste argomentazioni, che sono, secondo me, serie.

Spingete Sokolnikov ad affrettare la liquidazione dell'insurrezione. Invieremo Nazarenus nel sud. Podblielski lavora bene nella provincia di Tambov, ha migliorato l'attività dei rifornimenti militari e sta approntando ventimila paia di stivali.

Lenin

Scritto il 6 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

362. TELEGRAMMA A S.I. GUSIEV E M.M. LASCEVIC

In cifra
Simbirsk
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte orientale

A Gusiev e Lascevic

La situazione nel sud è talmente grave che difficilmente potremo inviarvi rinforzi. Dovete premere con tutte le forze sulla mobilitazione, forse generale, dell'intera zona del fronte, sui centri locali di rifornimento e sulla consegna dei fucili da parte della popolazione. Fucilate chi nasconde i fucili. Ritengo estremamente pericoloso un eventuale movimento di Kolciak su Viatka per aprirsi un varco verso Pietrogrado. Concentrate la massima attenzione su questo, informatemi piú spesso sul fronte di Glazov. Sklianski e io manderemo là dei rinforzi, sebbene Muralov stranamente non ne parli e non chieda rinforzi.

Lenin

Scritto il 6 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda,*
n 53, 23 febbraio 1938.

363. A E. M. SKLIANSKI

8 giugno, ore 2,30 a. m.

Compagno Sklianski, ho appena ricevuto un telegramma di Stalin e Zinoviev. Spero che abbiate già emanato la disposizione (*è necessaria!* al massimo! 1/2 o 2/3, cioè due reggimenti dal fronte di *Arkhanghelsk* e uno dal fronte *orientale*) e che *abbiate già risposto* a Zinoviev. In caso contrario, telefonategli.

La presa di Igevsk consente di attingere di piú dall'oriente (naturalmente, dal gruppo *meridionale* dell'oriente).

Rispondetemi.

Bisogna intensificare la cattura di ostaggi della borghesia e delle famiglie degli ufficiali, a causa del moltiplicarsi dei casi di tradimento. Accordatevi con Dzerginski.

Mandate a *Melnicianski* un telegramma (con la mia firma): sarebbe una vergogna esitare e non fucilare chi si assenta dal posto.

Mandatene uno (anche) a Bieloborodov: bisogna non solo « battere » il nemico, ma *annientarlo,* e bisogna dire esattamente quanti elementi sono stati catturati e dove, quali villaggi sono stati conquistati, in che modo si è effettuata l'epurazione.

Vostro *Lenin*

Scritto l'8 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Proletarskaia revoliutsia,*
n. 3, 1934.

364. TELEGRAMMI A S.I. GUSIEV E M.M. LASCEVIC

1

In cifra
Simbirsk
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte orientale
A Gusiev e Lascevic

Concentrate tutta la vostra attenzione sull'insurrezione nella zona di Irghiz[216]. Non lasciatevi andare, mobilitate tutti i dintorni, considerate se non sia possibile attaccare gli insorti con aeroplani. È indispensabile una liquidazione rapida e completa. Perché Gusiev non si muove? Non si può tirare per le lunghe.

Lenin

Scritto l'11 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

2

Consiglio militare rivoluzionario
del fronte orientale
A Gusiev e Lascevic

Richiamo nuovamente la vostra attenzione sul fatto che i reggimenti destinati a Pietrogrado devono essere assolutamente fidati: sia i soldati che i comandanti. Controllate attentamente. Dovete assumervi voi stessi la responsabilità del fatto che i reggimenti non tradiranno.

Lenin

Scritto l'11 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

3

In cifra
Simbirsk
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte orientale
A Lascevic

11 giugno 1919

Comprendendo perfettamente la difficoltà della vostra situazione, siamo assolutamente costretti a chiedervi ancora di piú. È quindi tassativo che voi tendiate tutte le forze per accelerare il lavoro di costituzione di nuove unità da voi e nelle vostre circoscrizioni. Telegrafate esecuzione.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda,*
n. 53, 23 febbraio 1938.

365. TELEGRAMMA A KH. G. RAKOVSKI

Kiev
Consiglio dei commissari del popolo
A Rakovski

Il 3 giugno ho inviato il seguente telegramma a Sclikhter: « Vi

prego vivamente di non ritardare e di inviare a destinazione a Minsk i rifornimenti per l'armata bielorussa-lituana e, in generale, per il commissariato del popolo agli approvvigionamenti di Minsk. Accelerate con ogni mezzo. Bisogna inoltre raddoppiare l'aiuto fornito a Pietrogrado. Vi prego vivamente di telegrafarmi due volte la settimana circa l'effettiva esecuzione delle due direttive. Il presidente del Consiglio dei commissari del popolo *Lenin* ».

Vi prego: 1) di indagare sul mancato arrivo di questo telegramma e di deferire al tribunale i colpevoli; 2) di esaminare con la massima urgenza alcuni provvedimenti straordinari per inviare viveri a Pietrogrado e ammassare quanto è stato promesso; designate in ogni volost un compagno responsabile dell'esecuzione di questo lavoro. Aspetto risposta.

Lenin

Scritto l'11 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

366. TELEGRAMMA A I.V. STALIN

Pietrogrado
Smolny

A Stalin
Copia a Zinoviev

Ho ricevuto il cifrato. Le vostre due richieste sono state accolte. Due treni blindati e 500 comunisti partiranno oggi. Trotski è qui. Telegrafate, primo, se avete ricevuto la presente risposta, secondo, come venga valutata la situazione, se si sia ricostruito ciò che è andato perduto e quali misure siano state prese, terzo, se considerate possibile un vostro viaggio domani o dopodomani o se lo ritenete invece assolutamente impossibile, quarto, quale è la vostra opinione sulla pubblicazione di una parte, non dell'intero documento che vi è stato

inviato[217]. Noi stessi vedremo che cosa si potrà pubblicare. Aspetto risposta.

Lenin

Scritto il 13 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

367. TELEGRAMMA A I.V. STALIN

Pietrogrado
Smolny
A Stalin

Secondo informazioni pervenuteci dai marinai che hanno preso Krasnaia Gorka[218], oggi sedici è atteso l'arrivo a Kronstadt, da Libava, di una squadra inglese composta di ventitré navi. Spero che abbiate preso tutte le misure. Inviatemi una carta del fronte.

Lenin

Scritto il 16 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

368. ALL'UFFICIO DI ORGANIZZAZIONE DEL CC DEL PARTITO COMUNISTA E AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DELLA REPUBBLICA

Al compagno Gusiev
Ufficio di organizzazione
del CC
Al compagno Sklianski

Vi prego vivamente di esaminare, con la massima rapidità possibile, le considerazioni del compagno I.I. Ulianov per poter risolvere la *questione senza* ritardi.

Ivan Ivanovic Ulianov, ex presidente del comitato rivoluzionario degli Urali, membro del Comitato esecutivo centrale (dall'ottobre 1917), insiste sulla necessità di costituire una divisione di proletari cosacchi della zona di Saratov e di Pokrovsk, che operi nelle retrovie nemiche, nelle steppe oltre gli Urali.

Ulianov, Khaustov (presidente dell'ufficio del comitato rivoluzionario di Iaitski, a Pokrovsk), due fratelli di Ivan Ivanovic Ulianov e alcuni altri, che egli si accinge a scegliere, vorrebbero assumersi l'impegno di costituire questo reparto speciale.

A tal fine occorrono: 1) un mandato speciale; 2) armi e rifornimenti; 3) denaro.

Il presidente del Consiglio della difesa
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

369. AL CC DEL PARTITO COMUNISTA

Il compagno Trotski è in errore: qui [211] non vi sono capricci, monellerie, ghiribizzi, disperazione, ansia, né « elementi » di queste piacevoli qualità (dileggiate da Trotski con sferzante ironia). Rimane ciò che Trotski ha eluso: la maggioranza del CC si è persuasa che lo stato maggiore generale è un « covo », che le cose *vanno male* allo stato maggiore, e pertanto si è compiuto un *passo* concreto *per ottenere un serio miglioramento,* per ottenere un *cambiamento radicale.* Ecco tutto.

Mosca, 17 giugno 1919

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

370. ALL'UFFICIO DI ORGANIZZAZIONE DEL CC

All'Ufficio di organizzazione del CC: lo sciopero *generale* a Tver, poi a *Klin,* crea una situazione *arcipericolosa.* Bisogna discutere urgentemente le seguenti misure:

quando discuterete?

per aiutare i tessili occorrono misure *straordinarie*:

approvvigionamento

1) Le fabbriche *funzionanti* devono assicurare l'approvvigionamento degli operai tessili (fare attenzione).

Tver (e *Klin*) soprattutto *ferrovieri* e *soldati rossi*

2) *Rivedere* la mobilitazione degli operai tessili... (diecimila).

fornire approvvigionamenti.

3) Diffusione di giornali e manifesti, conferenze, intensificare la attività del commissariato alla istruzione.

Il *commissario militare* di Tver è troppo giovane, è molto *bravo,* ma ha bisogno di *aiuto.*

4) Biglietti (quotidiani) ferroviari per i membri del CC delle direzioni dei sindacati.

L'ignoranza dei tessili è spaventosa.

Non ci si occupa di loro, non leggono giornali, non vedono manifesti. Per migliorare la situazione degli approvvigionamenti è necessario qualcosa come ammassi, ecc.

Scritto dopo il 18 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 54, 1965.

371. TELEGRAMMA A M.M. LASCEVIC

Simbirsk
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte orientale
A Lascevic

Sono stato informato da Smilga sull'insurrezione di Kustanai e sul movimento degli insorti verso Celiabinsk [220]. Se si tratta dei magiari e dei loro amici, vuol dire che il momento è molto critico. Bisogna tendere tutte le forze per collegarsi. Che cosa intendete fare? Invierete un aeroplano? Se non c'è benzina, probabilmente si può ottenere con una speciale pressione. Telegrafatemi particolareggiatamente [221].

Lenin

Scritto il 18 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

372. RISPOSTA A V.I. NIEVSKI E L.S. SOSNOVSKI [222]

Sul fondamento rigoroso della Costituzione bisogna riconoscere voto deliberante soltanto ai distrettuali [223]. Mi accorderò con la presidenza del CEC. Dovete restare entrambi sino alla piú completa pacificazione e alla riorganizzazione di tutto il lavoro.

Lenin

Scritta il 20 giugno 1919.
Pubblicata per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 54, 1965.

373. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DEL FRONTE MERIDIONALE

In cifra
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte meridionale

Ho appena appreso da alcuni ingegneri che i collegamenti ferroviari con Tsaritsyn sono interrotti dal 18 u.s. La stazione di testa secondo le loro parole è Log. È vero? E, se è vero, perché avete nascosto tale notizia? Quali provvedimenti sono stati adottati per ri-

stabilire la situazione? Avete fornito rinforzi, proiettili e munizioni in misura adeguata alla X armata? In caso contrario, potete fornirli e in che modo? La X armata si lamenta della scarsità dei rifornimenti. Richiamo ancora una volta la vostra attenzione sulla grande importanza di Tsaritsyn. È stata impartita la direttiva di non cedere Tsaritsyn? Vi attenete rigorosamente a questa direttiva o esistono altre opinioni? Rispondete immediatamente e precisamente.

Lenin

Scritto il 21 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

374. TELEGRAMMA A KH. G. RAKOVSKI

Precedenza assoluta
Accusare ricevuta

Kiev
Consiglio dei commissari del popolo
A Rakovski
Copia a Sclikhter e Podvoiski

21 giugno 1919

L'armata occidentale ha assoluto bisogno per i prossimi giorni di tre convogli di grano. Vi prego vivissimamente di prendere le misure piú energiche per soddisfare la richiesta. È un caso di necessità estrema. Telegrafate.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

375. AD A.I. SVIDERSKI O A.D. TSIURUPA

A Sviderski (o a Tsiurupa): bisogna attaccarsi alla cosa con entrambe le mani, inviare nella zona [234] l'armata dell'approvvigionamento + i funzionari dell'approvvigionamento.

Condurre un'opera di agitazione tra gli operai affamati: sul fiume Bielaia ci sono 5 milioni di pud di grano. Comunicate che cosa intendete *fare*.

Lenin

Scritto il 23 giugno 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

376. TELEGRAMMA A M.M. LASCEVIC E K.K. IURENEV

In cifra
A Lascevic e Iurenev

27 giugno 1919

I successi dei cosacchi insorti nella zona di Nikolaievsk sono molto preoccupanti. Concentrate tutta la vostra attenzione. Telegrafate vostre iniziative. Esaminate inoltre se non sia possibile inviare nella zona una dozzina circa di siberiani passati a noi da Kolciak; sono feriti e in genere non idonei a combattere e possono aiutarci nell'agitazione per la guerra contro Kolciak e Denikin.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

377. A E.M. SKLIANSKI

A Sklianski

Accordatevi subito con Vatsetis perché rivolga la massima atten-

zione a Penza e allo sfondamento del fronte[215] a Saratov-Balasciov.

Lenin

Scritto tra la fine di giugno
e i primi di luglio del 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 50, 1965.

378. TELEGRAMMA A M.V. FRUNZE

A Frunze

Gli ulteriori successi del nemico nella zona di Nikolaievsk provocano una grande inquietudine. Informate esattamente se avete rivolto la dovuta attenzione a questa zona. Quali forze state concentrando e perché non accelerate il concentramento? Comunicate tempestivamente tutte le iniziative prese.

Lenin

Scritto il 1° luglio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Voienno-istoriceski giurnal*,
n. 10, 1940.

379. TELEGRAMMA AL SOVIET DI POROKHOVSK

Pietrogrado
Scviet distrettuale di Porokhovsk
Copia a Pietrogrado,
Poligono marittimo, a Berkalov

Chiarite alla vostra sezione finanziaria l'inammissibilità di esigere un'imposta straordinaria sul premio speciale di 50.000 rubli che

Berkalov ha ottenuto da parte del Consiglio dei commissari del popolo per un'importante invenzione.

Un decreto circa l'esenzione di tali premi dalle imposte è stato approvato dal Consiglio dei commissari del popolo e sta per essere pubblicato.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 2 luglio 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

380. AD A.M. GORKI

5 luglio 1919

Caro Alexiei Maximovic, eh, sí, evidentemente, vi siete messo a sedere a Pietroburgo. Non è bene rimanere nello stesso posto. Ci si stanca e ci si annoia. Accettate di muovervi, sí? Organizzeremo la cosa.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda*, n. 75,
e nelle *Izvestia*, n. 75,
29 marzo 1928.

381. A E.M. SKLIANSKI

5 luglio 1919

Compagno Sklianski!

I pietroburghesi dicono che a Pietroburgo c'è un subisso:

1) di munizioni;

2) di cannoni su vecchi battelli (per il Volga);

3) di cannoni *campali* (sino a 300).

Bisogna prendere al piú presto misure *severissime* e presentare un rapporto al *Consiglio della difesa* sulla massima accelerazione dei trasporti soprattutto per via marittima e fluviale (l'attuale carenza è un crimine. Salveremmo Tsaritsyn).

Saluti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

382. AL COMITATO ESECUTIVO DI NIZNI NOVGOROD

Al comitato esecutivo provinciale
di Nizni Novgorod, da inoltrare
alle autorità militari e civili di Sormovo

Vi prego di fissare immediatamente una verifica della dichiarazione acclusa [226], verifica severa e assolutamente disinteressata, effettuata mediante comunisti fidati, conosciuti di persona;

vi prego inoltre di redigere un verbale *esatto* sul numero di case, appartamenti e stanze occupati (in che numero) dagli impiegati e dal personale tecnico superiore;

sull'edificio richiesto per la casa del bambino e su quello che si può fornire;

controllare rigorosamente chi dirige questo lavoro, *nomi* dei responsabili, loro indirizzi, nonché nomi e indirizzi di coloro che conducono l'inchiesta.

Comunicatemi immediatamente esecuzione per posta o a mezzo di corriere.

Il presidente del Consiglio della difesa
V. Ulianov (*Lenin*)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

383. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DEL FRONTE MERIDIONALE

Precedenza assoluta

Kozlov

Consiglio militare rivoluzionario
del fronte meridionale

Lo stato maggior generale di tutta la Russia mi ha trasmesso un comunicato, controllato da Kurski, secondo cui dal 15 maggio al 1° luglio sono stati mandati rinforzi al fronte meridionale in misura di settantamila uomini e dal 1° al 7 luglio in misura di ventiduemila. Se non li avete ricevuti, prendete speciali provvedimenti e informatemi subito se intendete insistere sulla chiamata alle armi dei diciottenni o se non è meglio chiamare gli altri.

Il presidente del Consiglio della difesa

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Proletarskaia revoliutsia,*
n. 1, 1940.

384. A E.M. SKLIANSKI

Al vicecommissario del popolo
per gli affari militari Sklianski

8 luglio 1919

Vi prego di aprire un'inchiesta sulla dichiarazione del compagno Fiodor Scturmer (o Scturmin) e di soddisfare la sua richiesta, nel caso

in cui ne venga accertata la legittimità [237]. Stabilire esattamente gli arbítri delle autorità locali e *informarmi* sui risultati.

Il presidente del Consiglio della difesa
Lenin

Allegati:
1) certificato del 20 giugno 1919,
2) attestato n. 96 del 29 aprile 1919,
3) lettera di F. Scturmer.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

385. TELEGRAMMA A V.A. RADUS-ZENKOVIC

Precedenza assoluta
Saratov
Al presidente del comitato
esecutivo provinciale Zenkovic
Far leggere a Iaroslavski, Krylenko, Plaxin
e al commissario agli approvvigionamenti

11 luglio 1919

Vi prego di controllare immediatamente, tramite persone assolutamente fidate e disinteressate, se sia vero che Serghiei Malyscev lavora ottimamente a Volsk e Balakov con una chiatta-bottega, se è vero inoltre che sulla riva sinistra del Volga il raccolto è immenso, se è vero infine che mancano gli uomini per questo lavoro. Quante migliaia di uomini delle province settentrionali sono necessari e quando? Pietrogrado e Mosca sono senza pane. Ci vogliono iniziative eroiche. Telegrafate immediatamente resoconto esatto.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

386. TELEGRAMMA A KH. G. RAKOVSKI, A N.I. PODVOISKI E A TUTTI I COMMISSARI MILITARI DELL'UCRAINA

Kiev
Ai compagni Rakovski, Podvoiski
e a tutti i commissari militari dell'Ucraina

Copia a Mestceriakov,
commissario del popolo all'agricoltura

In base alle informazioni pervenuteci, nelle aziende sovietiche della repubblica ucraina singoli commissari militari e reparti dell'esercito depredano e distruggono le scorte vive e morte, la qual cosa manda in rovina l'economia e minaccia conseguenze incalcolabili nei lavori per ottenere un ricco raccolto. Sotto la minaccia delle sanzioni piú severe prendete tutti i provvedimenti per l'immediata cessazione di queste azioni delittuose, organizzate un'effettiva tutela delle aziende sovietiche, chiamate i colpevoli alle loro responsabilità. Telegrafate tempestivamente sulle misure prese e sui risultati.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto l'11 luglio 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

387. A N. P. GORBUNOV

Chiarire che cosa si è fatto per organizzare l'estrazione del combustibile dagli schisti del distretto di Syzran e del petrolio di Kazan.

Scritto prima del 14 luglio 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v 54, 1965.

388. TELEGRAMMA A I. V. STALIN

Consiglio militare rivoluzionario
del fronte occidentale
A Stalin

Ho ricevuto la lettera n. 1.

Ghittis arriverà domani, se non è già arrivato. Sergo e Sollogub sono partiti. Serghiei Medviedev è malato. Smilga ha disposto che si invii un maggior numero di funzionari. Riguardo al fronte meridionale stiamo prendendo misure. Laggiú andranno oggi Kamenev, Smilga, Gusiev e Serebriakov [228].

Mi congratulo per la presa di Iekaterinburg.

Lenin

Scritto il 15 luglio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

389. A IA. S. HANECKI

1

A Hanecki: redigete il testo della risposta [229].

2

A Hanecki: questo testo [230] non va. Bisogna redigerlo cosí: vi sono stati promessi tanti milioni entro tale termine; vi abbiamo già inviato tanto in data, ecc.; vi invieremo ancora tanto in data, ecc.

Redigete subito un testo cosí concepito.

Scritti il 16 luglio 1919.
Pubblicati per la prima volta
nelle *Izvestia,* n. 92,
22 aprile 1926.

390. TELEGRAMMA A KH. G. RAKOVSKI

Kiev
Consiglio dei commissari
del popolo
A Rakovski

« A Kiev e a Kharkov sono stati inviati 300, domani se ne manderanno 100 per Iekaterinoslav e Odessa. La prossima settimana ne emetteremo in tutto 500, in seguito 350 la settimana[231]. *Krestinski.* »

Nel trasmettervi questa risposta, vi prego di comunicarmi se siete o no soddisfatto e, in caso negativo, che cosa desiderate esattamente.

Lenin

Scritto il 16 luglio 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

391. TELEGRAMMA A I. V. STALIN

Consiglio militare rivoluzionario
del fronte occidentale
A Stalin

17 luglio 1919

Lentsman e Peterson mi chiedono da Regitsa di sospendere il cambiamento di denominazione degli ex reggimenti lettoni. Rivolgo a voi la loro richiesta.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

392. TELEGRAMMA A I. V. STALIN

In cifra
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte occidentale
A Stalin

Mosca, 18 luglio 1919

La vostra richiesta sarà discussa dal Consiglio militare rivoluzionario della repubblica. Sklianski dice che, se si sottraggono ancora forze al fronte orientale, bisogna mandarle sul fronte meridionale. Domani arriveranno dal fronte meridionale Smilga e il comandante in capo [232].

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

393. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DEL FRONTE ORIENTALE

Simbirsk
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte orientale

19 luglio 1919

Vi prego di rallegrarvi a nome mio con la II e la V armata per le vittorie ottenute [233]. Bisogna discutere minuziosamente con i funzionari politici e realizzare iniziative concrete contro le bande. Comunicatemi risultati.

Il presidente del Consiglio della difesa
Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda*,
n. 53, 23 febbraio 1938.

394. ANNOTAZIONE

Conto per Vladimir Ilic, da parte della sezione economica della Commissione straordinaria di Mosca:

1 paio di stivali

1 abito

1 paio di bretelle

1 cintura

Totale: *mille e quattrocentosettanta rubli* e 75 copeche.

Nell'allegare 2.000 (duemila) rubli, vi prego — e lo esigo categoricamente — di rettificare questo conto, che è stato chiaramente ridotto.

V. Ulianov (*Lenin*)

Scritta il 19 luglio 1919.

Pubblicata per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

395. A V.P. MILIUTIN E P.I. POPOV

A Miliutin e a Popov

Calcolare approssimativamente di quanti miliardi mensili abbiamo bisogno, se

1) vengono quintuplicati (triplicati) i prezzi del grano;

2) non si fissano i prezzi dei prodotti industriali per i contadini e li si aumenta sino al prezzo massimo pagato dal contadino;

3) si vendono agli operai e agli impiegati il grano e i prodotti industriali secondo i vecchi prezzi;

4) si fa assegnamento sull'Ucraina, sugli Urali, sull'Oltrevolga, su una parte della Siberia occidentale, sul Don;

5) i prezzi del grano vengono diversificati secondo le zone;

6) si calcola convenzionalmente quanti miliardi occorrano per aumentare del 10% i salari e gli stipendi.

Scritto il 22 luglio 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

396. TELEGRAMMA A M. V. FRUNZE

In cifra
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte orientale
A Frunze

25 luglio 1919

Molto preoccupanti mi sembrano i nostri insuccessi e il fatto che ci abbiano fermato verso sud a Buzuluk, sotto Uralsk, sotto Tsarevo. Vi prego di rivolgere alla cosa la massima attenzione e di informarmi piú esattamente. Oltremodo necessaria è la ricostruzione della linea sino a Uralsk.

Il presidente del Consiglio della difesa
Lenin

Pubblicato per la prima volta
nel libro: *M.M. Frunze sui fronti della guerra civile*,
Mosca, 1941.

397. TELEGRAMMA A N. V. KRYLENKO

Saratov
Comitato esecutivo provinciale
Al delegato del Comitato esecutivo centrale Krylenko

25 luglio 1919

Non si possono trasgredire gli ordini, che assicurano il grano all'esercito; rivolgetevi per il resto al commissariato agli approvvigiona-

menti a Mosca. Comunicatemi esattamente quali quantitativi di grano esistano e dove si trovino.

Il presidente del Consiglio della difesa
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

398. ANNOTAZIONE SU UN TELEGRAMMA DI P.I. VOIEVODIN

1. Sviderski
2. Glebov
3. Serieda

Bisogna fare ogni sforzo e domattina, 26 luglio, comunicarmi telefonicamente che cosa si è fatto[234].

Scritta il 25 luglio 1919.
Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

399. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI[235]

In cifra
A Trotski.
Sua sede

28 luglio 1919

L'Ufficio politico del CC ha discusso il vostro telegramma n. 277-s ed è pienamente d'accordo con voi circa i pericoli connessi con le esitazioni nell'attuazione di un piano già approvato[236]. L'Ufficio politico riconosce appieno l'autorità operativa del comandante in capo e vi prega di chiarire la cosa a tutti i funzionari responsabili. L'Ufficio

politico ha deciso di affiancare ai membri del Consiglio militare rivoluzionario del fronte meridionale Smilga, Serebriakov, Lascevic [237].

Pubblicato per la prima volta integralmente
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

400. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

Al presidente del Consiglio militare
rivoluzionario Trotski

Essendo in Ucraina, naturalmente, conoscerete meglio la situazione locale. Vi prego di informarmi sullo stato dell'esercito, sulla sua capacità di opporre resistenza a Denikin; vi prego di dirmi se si sono prese, infine, misure realmente serie, se si è in condizione di reggere, se gli operai e i contadini vengono addestrati sistematicamente a lavorare clandestinamente nelle località occupate da Denikin, a lavorare soprattutto nei reparti di Denikin, come procede la mobilitazione degli ucraini, se i comunisti ucraini si rendono conto della gravità della situazione.

29 luglio 1919

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v 51, 1965.

401. A BELA KUN

Caro compagno Bela Kun, vi prego di non agitarvi eccessivamente e di non abbandonarvi alla disperazione. Le vostre accuse e i vostri sospetti nei riguardi di Cicerin e di Rakovski sono privi di qualsiasi fondamento. Noi tutti lavoriamo in pieno accordo. Conosciamo la difficile e pericolosa situazione dell'Ungheria e facciamo tutto quello

che possiamo. Ma un aiuto immediato è talora materialmente impossibile. Sforzatevi di tener duro quanto piú a lungo potete. Ogni settimana è preziosa. Accumulate provviste a Budapest, rafforzate la città. Spero che adotterete le misure da me consigliate ai bavaresi [238]. I miei migliori saluti e una forte stretta di mano. Resistete con tutte le forze, la vittoria sarà nostra.

Vostro *Lenin*

Scritto alla fine del luglio 1919.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXVI, 1959.

402. A G.V. CICERIN

Compagno Cicerin, ho ricevuto il vostro promemoria e il messaggio radio. Secondo me, non mette conto prendere la cosa [239] sul serio e affrettarsi a replicare. Meglio aspettare e ridere. Oggi daremo alla stampa *per fini di ilarità* la direttiva di dileggiare con ogni mezzo (alludere: non sono queste le loro informazioni da Budapest?) e trattare senza mezzi termini i menscevichi e i socialisti-rivoluzionari da mascalzoni. Quando verrò, parleremo ancora.

Vostro *Lenin*

Scritto il 3 o il 4 agosto 1919.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

403. ANNOTAZIONE SU UNA LETTERA DELLA COMMISSIONE PER GLI AFFARI SIBERIANI

« Al Consiglio dei commissari del popolo.

« Data la carenza di letteratura propagandistica e di agitazione e data la scarsa efficacia di quella esistente per la Siberia, la Commissione per gli affari siberiani ha costituito una speciale sezione letteraria, che dovrà approntare al piú presto per la stampa una serie di opuscoli, volantini e manifesti d'agitazione... »

Compagno Vorovski, vi prego di dare il *massimo* aiuto!
5 agosto

V. Ulianov (Lenin)

Scritta il 5 agosto 1919.
Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

404. A L.D. TROTSKI

L'Ufficio politico del CC, dopo aver discusso le importanti questioni da voi sollevate [240], propone che si realizzi su tali questioni la direttiva impartita dal comandante in capo al fronte meridionale e alla XII armata (direttiva che sarà trasmessa immediatamente).

Per parte sua l'Ufficio politico insiste perché non si ceda Odessa sino all'esaurimento dell'ultima possibilità [241].

Per l'Ufficio politico del CC *Lenin* [242]

Scritto il 7 agosto 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

405. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado
Smolny
A Zinoviev

7 agosto 1919

Si è chiarito pienamente che solo Pietrogrado può fornire operai per le fabbriche di munizioni. Bisogna costringere a qualsiasi costo la fabbrica di Sestroriece e la fabbrica di pipe a fornire subito tutti gli operai richiesti. Qualsiasi ritardo è inammissibile, criminoso, perché

senza munizioni soccomberemo. Premete con tutte le forze e controllate l'esecuzione.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

406. ALL'UFFICIO DI ORGANIZZAZIONE DEL CC DEL PCR

All'Ufficio di organizzazione del CC

8 agosto

Ho appena ricevuto da una fonte *attendibile* la notizia che i membri dei collegi *fanno la fame* (per esempio, Markov del commissariato del popolo alle comunicazioni, ecc.). Insisto nel modo piú energico perché il CC: 1) imponga al Comitato esecutivo centrale di dare a tutti i membri dei collegi (e agli elementi *affini* a questa posizione) 5.000 rubli di sussidio una tantum;

2) porti il loro stipendio stabilmente al livello *massimo* dello stipendio di uno specialista.

Non c'è altro da fare: moriranno di fame loro e le loro famiglie!!!
Bisogna sfamare 100-200 persone.

Scritto l'8 agosto 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

407. TELEGRAMMA A EVETSKI

Al responsabile dei
rifornimenti del sud
Evetski

Nel corso di luglio vi è stato spedito un ingente quantitativo di uniformi e calzature.

Nonostante questo, in tutte le armate del fronte meridionale alcuni reparti sono scalzi e laceri.

Vi invito, sotto la minaccia della piú severa responsabilità personale, a prendere le misure piú energiche per l'immediata distribuzione degli indumenti ricevuti tra i reparti che ne hanno bisogno[243].

Il presidente del Consiglio
della difesa

Lenin

Scritto l'8 agosto 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

408. TELEGRAMMA A I.T. SMILGA, M.M. LASCEVIC E G. IA. SOKOLNIKOV

Kozlov
A Smilga, Lascevic, Sokolnikov

Comunicate immediatamente se procedano con sufficiente energia il raggruppamento e la concentrazione, se siano stati adottati tutti i provvedimenti necessari per accelerare il lavoro. L'operazione avrà luogo nei termini fissati o vi sarà un ritardo? Quando comincerete? Sono molto preoccupato a causa della situazione dell'Ucraina. Aspetto da Lascevic una risposta alle domande postegli a Mosca.

13 agosto, ore 0,30.

Lenin

Scritto il 13 agosto 1919.
Pubblicato per la prima volta
integralmente in V.I. Lenin,
Carteggio di guerra,
Mosca, 1956.

409. A E.D. STASOVA

Elena Dmitrievna, si tratta di una vecchia funzionaria del partito[244]. Una donna molto preziosa. Indicatemi dove pensereste di utilizzarla.

13 agosto

Lenin

Scritto il 13 agosto 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

410. A M.K. VLADIMIROV

14 agosto 1919

Caro compagno Vladimirov, il vostro esonero da membro del Consiglio militare rivoluzionario non implica affatto che si sia minimamente insoddisfatti di voi. Niente di tutto questo. Il CC *è stato costretto* a farlo perché ha deciso *in generale* di procedere alla riorganizzazione del Consiglio militare rivoluzionario del fronte meridionale. Sono convinto che *non* cambierà *niente* nel lavoro da voi svolto a strettissimo contatto con il Consiglio militare rivoluzionario. Vorrete comunicarmi di aver ricevuto la presente e dirmi dei nuovi rapporti instauratisi. Ditemi se vi sono difficoltà nel vostro lavoro e quali.

Saluti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

411. TELEGRAMMA A I.T. SMILGA

A Smilga
Sede del comitato rivoluzionario
del Volga

Vi ho spedito una lettera e ho in seguito ricevuto la vostra del 16.

Trotski, a quanto sembra, verrà qui tra una settimana. Spero che lavoriate di comune accordo. Non sarebbe meglio che veniste di persona a parlare? Non fatevi prendere dal nervosismo, niente esplosioni. Se non verrete, informatemi piú spesso.

Lenin

Scritto dopo il 16 agosto 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

412. TELEGRAMMA AI CONSIGLI MILITARI RIVOLUZIONARI DELLA X E DELLA IV ARMATA

Consiglio militare rivoluzionario
della X armata

Consiglio militare rivoluzionario
della IV armata

Copia a Marxstadt, ex Ekaterinenstadt,
al comitato esecutivo della Comune tedesca

20 agosto 1919

La raccolta del grano ad opera dei contadini è molto importante per la repubblica. Ordinate nel modo piú rigoroso di proteggere con ogni mezzo i contadini durante i lavori del raccolto e fucilare implacabilmente chiunque, nell'esercito, commetta ruberie, violenze, esazioni illegali. Comunicate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

413. ALLA SEZIONE APPROVVIGIONAMENTI DEI SOVIET DI MOSCA

23 agosto 1919

Avendo da voi ricevuto i campioni della frutta prodotta nelle aziende sovietiche, in base al comunicato n. 4936 (del 22 agosto 1919), vi prego caldamente di non farlo piú per l'avvenire, cioè di non inviarmi frutta, ecc., ma di comunicarmi soltanto i dati: come vengono distribuiti questi prodotti, ecc. dalle aziende sovietiche, *se vengono inviati agli ospedali, alle case di cura, ai bambini, dove e in che quantità. Di quante aziende disponete, composizione della loro amministrazione, quanti resoconti inviano, quanti ne hanno inviati ed entro quali termini,* ecc.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

414. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado
Smolny
A Zinoviev

26 agosto 1919

Vi prego di raccogliere tutta la documentazione relativa ai sabati comunisti e di spedirmela.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

415. TELEGRAMMA A N. OSINSKI

Tula
Comitato esecutivo, a Osinski
Copia al commissario addetto alle fabbriche
di armi e munizioni

26 agosto 1919

Non effettuate alcuna mobilitazione obbligatoria per nessun lavoro nei confronti degli operai delle fabbriche di armi e munizioni, dato che le armi e le munizioni sono la cosa piú importante. Comunicate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
della difesa

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

416. APPUNTO PER IL SEGRETARIO

Comunicate domani, con uno speciale documento, all'Istituto scientifico per l'alimentazione che fra tre mesi dovranno presentare dati *precisi* e *completi* sui successi *pratici* ottenuti nel ricavare zucchero dalla segatura [245].

Scritto tra il 26 e il 27 agosto.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

417. TELEGRAMMA A M.M. LASCEVIC

A Lascevic

Sono molto preoccupato per i successi di Mamontov [246]. Costui può procurarci gravi danni distruggendo vie di comunicazione e depo-

siti. Vengono prese tutte le misure? Con sufficiente energia e rapidità? Informatemi piú spesso.

Lenin

Scritto il 28 agosto 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

418. A E.M. SKLIANSKI

30 agosto

Compagno Sklianski, Markov mi ha detto oggi che giungeranno 7 scaglioni della 21ª divisione [247], che tutta la divisione arriverà tra quattro giorni (il ritardo nella trasmissione di notizie è stato causato da una tempesta che ha danneggiato per due giorni il telegrafo) e che in seguito ci vorrà una settimana per ogni divisione. Farà di tutto per accelerare il trasferimento.

Non è il caso di utilizzare tutta la 21ª divisione o una parte di essa (la maggior parte) per *liquidare* immancabilmente *tutti* i « figliocci di Lascevic » [248]? Riflettete attentamente. La cattura del « figlioccio di Sokolnikov » e il completo annientamento dei « figliocci di Lascevic » assumono un'importanza *immensa*.

Vostro *Lenin*

Scritto il 30 agosto 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

419. RADIOTELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI TASCKENT

Tasckent
Comitato esecutivo
Copia a tutti i ferrovieri

In vista dell'imminente congiungimento della Russia sovietica e del Turkestan sovietico è necessario tendere immediatamente tutte le

forze per riparare le locomotive e il materiale rotabile. Il Consiglio della difesa incita a mobilitare per questo scopo tutte le energie dei depositi e delle officine. Bisogna utilizzare la vittoria della rivoluzione e dell'Esercito rosso per sviluppare la vita economica del Turkestan e della Russia. Saluti al Turkestan rosso.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Scritto il 30 agosto 1919.
Pubblicato per la prima volta
nelle *Izvestia* del CEC del Turkestan,
n. 188, 2 settembre 1919.

420. A E.M. SKLIANSKI E I.T. SMILGA

Compagno Sklianski e compagno Smilga, conosco *a fondo* un nostro compagno come un uomo di una dedizione *assolutamente eccezionale*, *coraggioso* ed energico (soprattutto nel lavoro di sabotaggio con esplosivi e negli attacchi piú rischiosi)[240].

Vi chiedo:

1) di dargli la possibilità di frequentare un corso per comandanti (prendere tutte le misure per accelerare la cosa, soprattutto le lezioni, eccetera),

2) di affidargli l'incarico di organizzare un reparto speciale per il sabotaggio, ecc. nelle *retrovie* del nemico.

Scritto nell'estate del 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

421. TELEGRAMMA A I.V. STALIN

Stato maggiore del fronte occidentale
A Stalin

L'Ufficio politico vi invita a chiarire i motivi della vostra decisione

nei confronti di Markhlevski. Siamo stupiti del fatto che, abrogando una decisione unanime del CC, voi non ci comunichiate niente al riguardo [250].

Per l'Ufficio politico *Lenin*

1° settembre 1919

422. TELEGRAMMA A TROTSKI, SEREBRIAKOV E LASCEVIC

A Trotski
Serebriakov
Lascevic

L'Ufficio politico del CC, dopo aver discusso il telegramma di Trotski, Serebriakov e Lascevic [251], ha convalidato la risposta del comandante in capo ed esprime il suo stupore per i tentativi di rivedere il piano strategico fondamentale già approvato.

Su mandato dell'Ufficio politico del CC
Lenin

Scritto il 6
settembre 1919.

423. A TUTTI I MEMBRI DEI COLLEGI E A TUTTI I COMMISSARI DEL POPOLO

Nell'accludere alla presente l'opuscolo, *Realizzate le leggi della repubblica sovietica,* richiamo la vostra attenzione sulla *legge* emanata dal VI congresso dei soviet di tutta la Russia e qui ristampata.

Vi ricordo l'assoluta necessità di applicare severamente questa legge.

6 settembre 1919

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
VIII, 1928.

424. ANNOTAZIONE SU UN RAPPORTO DI K.F. MARTINOVIC

Al compagno Trotski,
al compagno Dzerginski
e alla Commissione straordinaria

Secondo me, bisogna condurre l'inchiesta [252] tramite la *Commissione straordinaria.*

12 settembre

Lenin

Scritta il 12 settembre 1919.
Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

425. A I.V. STALIN E M.F. VLADIMIRSKI

Compagni Stalin e Vladimirski, bisogna designare una commissione d'inchiesta [253] *arcisevera,* con elementi *non del luogo,* che non soggiaccia alle « influenze » di Pietroburgo, una commissione di partito, che lavori rapidamente, composta di operai.

12 settembre

Lenin

Scritto il 12 settembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

426. AD A.M. GORKI

15 settembre

Caro Alexiei Maximovic, ho ricevuto Tonkov, ma ancor prima della sua visita e della vostra lettera avevamo deciso al CC di affidare a Kamenev e a Bukharin il controllo sugli arresti di intellettuali borghesi di tendenza cadetteggiante e il rilascio di chi può essere rimesso

in libertà. Infatti anche per noi è chiaro che nella questione ci sono stati errori.

È chiaro altresí che l'arresto degli elementi cadetti (e cadetteggianti) è stato una misura necessaria e giusta.

Quando leggo la vostra sincera opinione al riguardo, mi ritorna nella mente una vostra proposizione che mi è rimasta viva nella memoria dai nostri colloqui (di Londra, di Capri, ecc.):

« Noi artisti siamo uomini irresponsabili ».

Appunto! Voi dite parole incredibilmente dure a proposito di che? A proposito del fatto che alcune decine (e sia pure qualche centinaio) di signorini cadetti e cadetteggianti vengono messi per qualche giorno in carcere *al fine di prevenire complotti come la resa di Krasnaia Gorka,* complotti che minacciano di morte *decine* di migliaia di operai e di contadini!

Che sventura, pensate! Che ingiustizia! Alcuni giorni o anche una settimana di carcere per alcuni intellettuali al fine di prevenire la strage di decine di migliaia di operai e di contadini!

« Gli artisti sono uomini irresponsabili. »

È sbagliato confondere le « forze intellettuali » del popolo con le « forze » degli intellettuali borghesi. Prendo come loro modello Korolenko: ho letto recentemente l'opuscolo da lui scritto nell'agosto 1917: *La guerra, la patria e l'umanità.* Korolenko è forse il migliore dei « cadetteggianti » e un quasi menscevico. Ma quale ripugnante, vile, infame difesa della guerra imperialistica, mascherata con frasi dolciastre! L'autore è un misero piccolo borghese, prigioniero dei pregiudizi borghesi! Per questi signori 10 milioni di uomini uccisi nella guerra imperialistica sono un'azione meritevole di sostegno (con *l'azione,* mentre si dicono frasi dolciastre « contro » la guerra), ma la morte di centinaia di migliaia di uomini nella giusta guerra civile provoca gemiti, sospiri, isterismo.

No. Non è un peccato che questi uomini « di talento » restino per qualche settimana in carcere, se la cosa si rende *necessaria* al fine di *prevenire* dei complotti (come la resa di Krasnaia Gorka) e la morte di decine di migliaia di uomini. Questi complotti dei cadetti e dei « cadetteggianti » li abbiamo scoperti. E noi *sappiamo* che i professori cadetteggianti dànno un vero e proprio *aiuto* ai cospiratori. Questo è un fatto.

Le forze intellettuali degli operai e dei contadini crescono e si consolidano nella lotta per rovesciare la borghesia e i suoi aiutanti, gli intellettuali, i lacchè del capitale, che si spacciano per il cervello della nazione. Di fatto non sono il cervello, ma teste...

Alle « forze intellettuali » che desiderano dare la scienza al popolo (e non servire il capitale) noi paghiamo un compenso *superiore a quello medio*. Questo è un fatto. Noi ne abbiamo cura. Questo è un fatto. Decine di migliaia di ufficiali sono entrati nell'Esercito rosso e vincono nonostante le centinaia di traditori. Questo è un fatto.

Quanto ai vostri umori, per « capirli » li capisco (una volta mi avete domandato se vi capisco). Piú d'una volta, a Capri e in seguito, vi ho detto: voi vi circondate degli elementi peggiori dell'intellettualità borghese e soggiacete ai loro piagnucolii. Voi sentite e ascoltate il lamento di centinaia di intellettuali, che si lagnano di essere stati « spaventosamente » arrestati per qualche settimana, ma voi non sentite e non ascoltate la voce delle masse, di milioni di operai e contadini, minacciati da Denikin, Kolciak, Lianozov, Rodzianko, dai cospiratori di Krasnaia Gorka (e da altri cospiratori *cadetti*). Capisco bene, capisco perfettamente, come per questa via si possa giungere non solo a dichiarare che « i rossi sono nemici del popolo tanto quanto i bianchi » (coloro che combattono per rovesciare i capitalisti e i grandi proprietari fondiari sono anch'essi nemici del popolo tanto quanto i grandi proprietari fondiari e i capitalisti), ma anche a credere nel buon dio o nello zar-piccolo-padre. Lo capisco perfettamente.

Eh, sí, soccomberete *, se non riuscirete a distaccarvi da questo ambiente di intellettuali borghesi! Vi auguro di cuore di distaccarvene al piú presto.

I miei migliori saluti.

Vostro *Lenin*

* Voi non scrivete, infatti! Perdersi sui piagnucolii di intellettuali imputriditi e non scrivere non è forse per un artista la morte, non è forse una vergogna?

Scritta il 15 settembre 1919.
Pubblicata per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

427. A L.D. TROTSKI, L.P. SEREBRIAKOV E M.M. LASCEVIC

A Trotski, Serebriakov, Lascevic

L'Ufficio politico del CC considera assolutamente inammissibile che Selivacev continui a rimanere senza una speciale sorveglianza, nonostante la decisione del CC. Insistiamo sull'istituzione di un collegamento anche solo per aeroplano e sull'immediato e immancabile invio di Serebriakov come commissario presso Selivacev. Il comportamento dei comandanti di divisione nella zona in cui è avvenuta la seconda rottura del fronte è oltremodo sospetto. Prendete energiche misure preventive.

L'Ufficio politico affida al compagno Stalin l'incarico di trattare con il comandante in capo e di esporgli l'insufficienza dei provvedimenti adottati per istituire un collegamento con Selivacev e per prevenire ogni negligenza sospetta, se non il tradimento, nella zona in cui è avvenuto il secondo sfondamento del fronte;

bisogna inoltre far presente al comandante in capo la totale mancanza di energia di Olderogghe e la necessità di adottare provvedimenti, sostituendolo con un comandante piú energico (discutere la questione di Frunze), o inviando commissari molto fidati ed energici o prendendo entrambe le iniziative.

Scritta il 16 settembre 1919.

Pubblicata per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

428. AD A.M. GORKI

Alexiei Màximyc, il compagno Zinoviev vi esporrà il piano del commissariato del popolo agli affari esteri. Bisogna tentare. Redigete, vi prego, il progetto di lettera [254], dopo aver conversato con Zinoviev.

Saluti.

Vostro *Lenin*

Scritto dopo il 26 settembre 1919.

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

429. AL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Al compagno Lomov
o a Miliutin,
vicepresidente del Consiglio
superiore dell'economia nazionale

30 settembre 1919

Compagno Lomov, vi prego di inviare alla rispettiva sezione:

1. l'accluso documento[255] con l'impegno di comunicarmi *che cosa si è fatto* in questo campo;

2. una richiesta: che cosa si è fatto per utilizzare il petrolio esistente (a detta di Kalinin) a *settanta verste da Orenburg?*

Fraterni saluti.

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

430. A E.M. SKLIANSKI

Compagno Sklianski, bisogna esaminare urgentemente il modo di rafforzare la divisione sottratta al fronte orientale.

Non si potrebbe integrare con un 20-30% di novellini? di operai mobilitati? Non si potrebbero inserire un 5% di comunisti, un 15 per cento di operai e un 10% di contadini? Si avrebbe cosí un aumento del 30%. La cosa è tecnicamente possibile (senza che si determini un indebolimento di tutta la divisione)?

Bisogna riflettere *rapidamente* e decidere.

È inoltre necessario *intensificare* l'invio di fucili sul fronte orientale.

Non è il caso di impartire al fronte orientale la direttiva di effettuare un nuovo raggruppamento dei reparti in modo da integrare *tutte*

le divisioni con un 15-30% di uomini e da ricostituire cosí l'organico di tutta l'armata?

Lenin

Scritto nel settembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

431. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV [161]

Pietrogrado
Smolny
A Zinoviev

2 dicembre 1919

Ho ricevuto la lettera. Mi congratulo calorosamente con voi e con tutti gli operai pietroburghesi per l'energico lavoro svolto. Sono persuaso che raggiungerete il livello piú alto nell'opera di mobilitazione.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Petrogradskaja pravda*,
n. 223, 3 ottobre 1919.

432. A I.T. SMILGA

In cifra per filo diretto
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte sud-orientale
A Smilga

4 ottobre 1919

Sciorin fa il birbante, tenendosi Budionny solo per sé e non rivelando, in generale, nessuna energia nel fornire aiuto alle unità del fronte meridionale. Sarete interamente responsabile della liquidazione di questa stortura, che equivale a un tradimento. Telegrafate minuziosamente

quali misure reali di aiuto e di controllo sulla loro esecuzione intendiate prendere e con quali possibilità di successo.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

433. TELEGRAMMA AL COMITATO PROVINCIALE DEL PARTITO COMUNISTA E AL COMITATO ESECUTIVO DI ORENBURG

Orenburg
Comitato provinciale del partito
Comitato esecutivo provinciale

8 ottobre 1919

Fate tutti gli sforzi per inviare soldati, selle e cavalli al fronte meridionale. Telegrafate che cosa state facendo e che cosa farete.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in V. Trotski, *Il 1919*
nella regione del medio Volga,
Mosca-Samara, 1933.

434. AL COMITATO ESECUTIVO DI PIETROGRADO

10 ottobre 1919

Compagni, il compagno Iunosov mi ha parlato del vostro problema. Ho ascoltato attentamente e sono giunto alla conclusione che il problema è stato risolto giustamente e a vostro vantaggio, poiché si è inflitto un biasimo a colui che ha detto parole non meditate e profondamente ingiuste.

Questo è sufficiente. Per tal modo voi siete discolpati, sotto accusa è lui. Vi prego ora vivamente e vi consiglio di dimenticare del tutto questa vicenda.

Sono persuaso che tutti gli operai si stiano dirigendo al fronte. Denikin preme, il *pericolo è grave*.

Fraterni saluti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

435. ANNOTAZIONI SU UNA LETTERA DI G.V. CICERIN

« Stimato Vladimir Ilic, non sapendo se abbiate letto tra le tante cose il pezzo sul libro di Kautsky, vi invio a parte questo ritaglio. Per quanto riesco a leggere la nostra pubblicistica, ritengo che da noi venga illustrata inadeguatamente la funzione del capitalismo di Stato sotto il potere politico proletario, funzione sfuggita a Kautsky. Da noi non c'è ancora il comunismo, ma il capitalismo di Stato *, con disparità di retribuzione e persino con i salari a cottimo, con forme di coercizione che riproducono talora il vecchio regime, con l'accentramento nella direzione anche dell'attività produttiva e la limitazione dell'autogestione delle fabbriche. Da noi c'è l'Esercito rosso del capitalismo di Stato [267] con un apparato coercitivo abbastanza forte, e non l'esercito del comunismo... ».

Questo non è un tratto del capitalismo.

Purtroppo, non c'è un effettivo accentramento.

Questo dipende dalle forme di lotta dell'avversario e dal grado di cultura, non dal capitalismo.

Questo è del tutto sbagliato. ???

* Secondo me, no. Da noi c'è la lotta tra il primo gradino per

il trapasso al comunismo e i tentativi *contadini* e capitalistici di mantenere (o risuscitare) la produzione mercantile.

12 ottobre

Lenin

Scritte il 12 ottobre 1919.
Pubblicate per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

436. TELEGRAMMA A I.N. SMIRNOV E M.V. FRUNZE

Consiglio militare rivoluzionario 5
A Smirnov
Comando del fronte turkestano
A Frunze

13 ottobre 1919

Direttiva del CC: spogliare tutti i fronti a vantaggio di quello meridionale. Elaborate provvedimenti straordinari, per esempio, la rapida mobilitazione degli operai e dei contadini della zona per sostituire con essi i vostri reparti che possono essere inviati sul fronte meridionale. La situazione su quel fronte è pericolosa [256]. Telegrafate particolareggiatamente in cifra.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

437. AI COMUNISTI OLANDESI

14 ottobre 1919

Cari amici, vi porgo i miei migliori saluti. La nostra situazione è molto difficile a causa dell'offensiva di 14 Stati. Stiamo compiendo

grandi sforzi. Il movimento comunista si sviluppa vigorosamente in tutti i paesi. Il sistema sovietico è diventato dappertutto per le masse operaie una parola d'ordine. Si tratta di un gigantesco passo in avanti, di un passo che ha una portata storica mondiale. La vittoria della rivoluzione proletaria internazionale è, nonostante tutto, inevitabile.

Vostro *N. Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

438. A V.A. AVANIESOV, E.M. SKLIANSKI, M.I. ROGOV, F.F. SYROMOLOTOV, V.P. MILIUTIN

Ai compagni Avaniesov, Sklianski, Rogov
(soviet di Mosca), Syromolotov e Miliutin

15 ottobre 1919

Il CC ha affidato a una commissione composta di Lenin, Trotski, Krestinski e Kamenev l'incarico di « preparare un rapporto sull'inventario di tutti i beni utili per fini di guerra e per i rifornimenti militari e comminare in esso pene severe per la mancata denuncia di tali beni ».

La commissione ha deciso di costituire una sottocommissione composta dei compagni sopra menzionati (per il Consiglio superiore della economia nazionale Syromolotov o Miliutin o qualcuno della sezione trasporti, ecc., in base a un accordo con la presidenza del Consiglio superiore dell'economia nazionale) e di affidarle la redazione di un *progetto di decreto* per sabato (da presentare al Consiglio della difesa).

Il presidente del Consiglio
della difesa

V. Ulianov (Lenin)

PS. Circa gli obiettivi del decreto potete telefonare in caso di necessità, a me o a Trotski.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

439. A E.M. SKLIANSKI, N.A. SEMASCKO E L.B. KAMENEV

Ai compagni Sklianski,
Semascko, L. B. Kamenev

15 ottobre 1919

Su deliberazione del CC ai compagni menzionati viene affidato l'incarico di costituire una sottocommissione che elabori un progetto di decreto:

sul comitato di assistenza ai feriti, comitato che deve funzionare nell'ambito del Comitato esecutivo centrale.

Presentare questo decreto sabato all'Ufficio politico del CC.

L'importanza e l'estrema urgenza di tale decreto sono stati riconosciuti come indiscutibili dal CC.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

440. TELEGRAMMA A G.N. KAMINSKI

È scandaloso il ritardo consentito da voi e dagli altri dirigenti responsabili circa il trasferimento della cavalleria.

Vi avverto che i dirigenti della sezione militare di Tula sono tenuti a dar prova della massima energia e prontezza nell'esecuzione, cosa

che di fatto non riesco a vedere. Fornitemi spiegazioni immediate circa le ragioni del ritardo. I colpevoli subiranno sanzioni severissime. Esigo che si acceleri il trasferimento con ogni mezzo.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Scritto il 16 ottobre 1919.
Pubblicato per la prima volta integralmente nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

441. A L.D. TROTSKI

17 ottobre

Compagno Trotski, ieri notte abbiamo approvato al Consiglio della difesa e vi abbiamo spedito in cifra (usate, meglio, il vostro cifrario, poiché quello di Karakhan, usato da Zinoviev, provoca un ritardo di qualche ora) una deliberazione.

Come potete vedere, il vostro piano è stato accettato.

Ma l'invio di operai pietroburghesi nel sud, naturalmente, non è stato respinto (si dice che voi abbiate sviluppato la questione con Krasin e Rykov); parlare di questo prima del momento opportuno significherebbe distogliere l'attenzione dalla lotta a fondo.

Il tentativo di evitare e tagliar fuori Pietrogrado susciterà, è chiaro, certe modifiche, che apporterete voi stesso sul posto.

Affidate a qualcuno degli elementi fidati in ciascuna sezione del comitato esecutivo provinciale l'incarico di *raccogliere le pratiche* e i documenti sovietici, per predisporre lo sfollamento.

Accludo l'appello a me affidato dal Consiglio della difesa [259].

Ho lavorato in fretta, è venuto *male*.

Sarà meglio che apponiate la mia firma in calce al vostro.

Saluti.

Lenin

Scritto il 17 ottobre 1919.

442. DECISIONE SU UN TELEGRAMMA DI I.N. SMIRNOV

1. Fornire 30.000 equipaggiamenti.

2. Inviare *tutta* la V armata nel *sud* *subito*, e non dopo l'Iscim (perché il fiume Tobol è molto piú largo dell'Iscim, e la linea del fronte al passaggio del fiume Iscim si raccorcia notevolmente).

3. Trasformare l'offensiva sull'Iscim in una dimostrazione e arretrare (preparare la cosa entro *brevissimo* tempo) sul fiume Tobol.

Dire al comandante in capo di discutere le mie tre proposte.

Lenin

Scritta il 17 ottobre 1919.
Pubblicata per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

443. TELEGRAMMA A M.V. FRUNZE

In cifra
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte turkestano
A Frunze

Dedicate tutta l'attenzione non al Turkestan, ma alla completa liquidazione dei cosacchi degli Urali, con tutti i mezzi, anche diplomatici. Accelerate con tutte le forze gli aiuti al fronte meridionale. Non si possono inviare i cosacchi di Orenburg a Pietrogrado o su un altro fronte? Informatemi piú spesso in cifra sull'esecuzione.

Lenin

Scritto il 18 ottobre 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda*, n. 21,
e nelle *Izvestia*, n. 19,
21 gennaio 1937.

444. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

In cifra
A Trotski

18 ottobre

Penso che l'accordo con l'Estonia contro Iudenic sia impossibile, perché l'Estonia, anche se volesse, sarebbe impotente a fare qualcosa. Inoltre, probabilmente, la base di Iudenic non è in Estonia, ma fuori di essa, sulla riva del mare, sotto la copertura della flotta inglese. Vi abbiamo inviato molti soldati, tutto sta nella rapidità dell'offensiva e nell'accerchiamento di Iudenic. Premete con tutte le forze per accelerare. Una grande insurrezione nelle retrovie di Denikin, nel Caucaso, e i nostri successi in Siberia consentono di sperare nella completa vittoria, se affretteremo al massimo la liquidazione di Iudenic.

Lenin

Scritto il 18 ottobre 1919.
Pubblicato per la prima volta nella *Pravda*, n. 53, 23 febbraio 1938.

445. TELEGRAMMA A B.I. GOLDBERG

Kazan
Al comandante dell'armata di riserva
Goldberg

19 ottobre 1919

Avete ricevuto un numero sufficiente di uomini per la costituzione dell'armata? Il lavoro procede con successo? Vi dànno un aiuto sostanziale i funzionari della zona [160]? Leggete loro questo telegramma. Rispondete voi stesso e fatemi rispondere anche da loro.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Pubblicato per la prima volta nella *Pravda*, n. 53, 23 febbraio 1938.

446. TELEGRAMMA AD A.D. NAGLOVSKI

Pietrogrado
A Naglovski, delegato del Consiglio della
difesa sul fronte settentrionale
Copie a Trotski, Zinoviev,
Mosca a Xandrov, a Markov e a Dzerginski

19 ottobre 1919

Al fine di unificare nell'immediato futuro il controllo sul lavoro del nodo ferroviario di Pietrogrado affido a Naglovski l'incarico di delegato speciale di guerra sulle linee del nodo ferroviario di Pietrogrado, entro una zona di cento verste da Pietrogrado, e propongo che questa zona venga posta immediatamente sotto la direzione di Xandrov. Comunicate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
della difesa

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

447. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI E G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado
A Trotski e Zinoviev

Sono state prese tutte le misure per stabilire un collegamento radio permanente tra il gruppo di Kharlamov e lo stato maggiore della VII armata?

È abbastanza sicuro questo collegamento? Lo stesso vale per tutti gli altri gruppi. Se è necessario il nostro intervento, telefonateci.

Lenin

Scritto il 20 ottobre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

448. TELEGRAMMA A I.N. SMIRNOV

Tutto in cifra

Consiglio militare rivoluzionario 5
A Smirnov
Copia al Consiglio militare rivoluzionario del fronte orientale
A Pozern e Scternberg

21 ottobre 1919

Frumkin mi ha comunicato le vostre idee circa l'inutilità del fronte orientale. Ripetete piú esattamente. Ci è diabolicamente necessario il corpo comando. Comunicate inoltre quanti reparti potete trasferire sul fronte meridionale nel corso dell'offensiva già in atto da voi e in che data.

Il presidente del Consiglio
della difesa

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

449. TELEGRAMMA A V.M. GHITTIS E A.I. POTIAIEV

Tutto in cifra

Consiglio militare rivoluzionario
del fronte occidentale
A Ghittis e Potiaiev

21 ottobre 1919

Si ha notizia della fraternizzazione in corso tra i soldati polacchi e i nostri. Controllate piú esattamente e comunicate quali iniziative state prendendo per neutralizzare pienamente gli inganni e le astuzie del nemico, perché alla fraternizzazione partecipino uomini assolutamente

utili o i commissari. Comunicate ciò che sapete sugli umori dei soldati polacchi.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

450. A L.D. TROTSKI

22 ottobre 1919

Compagno Trotski, mi ha alquanto « turbato » la richiesta di nuovi reggimenti presentata ieri da Zinoviev. È vero quel che si dice degli estoni?

Ho trasmesso tutto a Sklianski, ed è stata data disposizione di inviare reparti da Tula (di nuovo da Tula!).

Non è tuttavia senza rischio sottrarre altre forze alle riserve del fronte meridionale. Non è forse meglio cercare altrove?

È per noi *diabolicamente* importante farla finita con Iudenic (proprio farla finita, liquidarlo). Se l'offensiva è cominciata, non si potrebbero mobilitare altri ventimila operai pietroburghesi e realizzare un effettivo assalto di massa contro Iudenic?

Se avete cinque-diecimila buoni combattenti (e voi li avete), una città come Pietrogrado può fornire in appoggio a essi *trentamila* uomini. Rykov dice che si « sono trovati » a Pietrogrado molti beni, c'è il grano, la carne anche.

Bisogna finirla con Iudenic *presto*. Allora rivolgeremo *tutte* le forze contro Denikin.

Secondo me, per il momento è pericoloso sottrarre uomini al fronte meridionale, dove è cominciata l'offensiva, che bisogna estendere.

Saluti.

Lenin

P.S. Ho appreso adesso da Sklianski che due reggimenti destinati a Pietrogrado sono giunti a Kotlas. Affretteremo il loro spostamento.

Nuovo comunicato: la notizia è falsa.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

451. A L.D. TROTSKI

Compagno Trotski, secondo me, Cicerin ha ragione [261]. Si è accertato che gli estoni combattono? Non si tratta di un inganno? O non seguono invece Iudenic *soltanto i bianchi* (gli ufficiali), che rappresentano una minoranza, e per giunta esigua, tra gli estoni?

Bisogna riflettere dieci volte, misurare dieci volte, perché la massa dei dati rivela il desiderio di pace dei *contadini* estoni.

Saluti.

Lenin

22 ottobre

Scritto il 22 ottobre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

452. ALL'UFFICIO POLITICO DEL CC

A tutti i membri dell'Ufficio politico

Secondo me, bisogna accettare l'istanza [262] e deliberare: o di convocare personalmente il comandante in capo o di dare invece i progetti di direttive per un esame preliminare e informarne per iscritto il comandante in capo.

22 ottobre

Lenin

Scritto il 22 ottobre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

453. TELEGRAMMA AL PRESIDENTE DEL COMITATO ESECUTIVO DI ORIOL

Oriol, al presidente del
comitato esecutivo
Copia al presidente della Commissione straordinaria

Inviate immediatamente a Mosca, al Cremlino, al Consiglio dei commissari del popolo, tutti i manoscritti che avete sequestrato durante la perquisizione effettuata in casa dello scrittore Ivan Volny. Siete personalmente responsabile della loro conservazione. Telegrafate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Scritto il 22 ottobre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Izvestia*, n. 88,
13 aprile 1960.

454. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI E G.E. ZINOVIEV [263]

Pietrogrado
A Trotski e Zinoviev

Nel suo telegramma il comandante in capo respinge la richiesta dell'invio di una brigata oltre al reggimento ferroviario e di due reggimenti della VI armata, uno dei quali è già in viaggio. Penso che la cosa sia giusta, perché non c'è deve sottrarre forze, mentre nel sud, sotto Oriol, continuano combattimenti molto aspri. Vi saranno inviati 1.500 uomini di rinforzo. Se andranno bene, si potranno avere anche i lettoni. Si pensa di fornirvi 600 studenti della scuola sovietica [264].

Lenin

Scritto il 24 ottobre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

455. AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DEL FRONTE MERIDIONALE

Al compagno Smilga e agli altri membri
del Consiglio militare rivoluzionario
del fronte e delle armate

25 ottobre 1919

Vi raccomando vivamente il latore della presente, compagno Stepan Nazarov, un bolscevico che conosco personalmente da molto tempo.

Insieme con altri compagni di Ivanovo-Voznesensk ha costituito un gruppo *ben organizzato* (da 300 a 500 uomini) che può assolvere varie mansioni e risanare un'intera armata.

Vi raccomando calorosamente i compagni e vi prego vivamente di prendere tutte le misure perché non si disperdano ma vengano dislocati razionalmente e accuratamente. Vi prego molto di notificarmi la ricezione della presente e di comunicarmi dove e come siano stati destinati i compagni.

Il presidente del Consiglio
della difesa

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

456. TELEGRAMMA A K.A. PETERSON

Al commissario militare della Lettonia
Peterson

Comunicate immediatamente:

1. se avete inviato i mobilitati nel battaglione di riserva della divisione lettone, quanti ne avete inviati, se la mobilitazione sia stata effettuata con sufficiente energia;

2. se avete eseguito la direttiva riguardante l'invio di complementi al reggimento lettone, della VII armata. L'una e l'altra direttiva non tollerano dilazioni.

Lenin

Scritto il 25 ottobre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

457. TELEGRAMMA ALLA SEZIONE APPROVVIGIONAMENTI DEL DISTRETTO DI PUGACIOV

Comunicate immediatamente con esattezza quali villaggi o volost abbiano realizzato per intero i prelevamenti.

Lenin

Scritto il 26 ottobre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

458. A TUTTI GLI ENTI SOVIETICI E ALLE AUTORITA' MILITARI

27 ottobre 1919

Il latore del presente, compagno Boris Solomonovic Veisbrod, medico, mi è noto personalmente. È un vecchio funzionario di partito. Vi prego di concedergli *piena* fiducia e di aiutarlo *con ogni mezzo*.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

459. A F.A. ROTHSTEIN [265]

27 ottobre 1919

Compagno Rothstein, è imperdonabile che ci informiate cosí malamente. Avete denaro e non assumete un segretario che raccolga tutta la letteratura socialista, gli opuscoli, i ritagli. Avete denaro e non fate eseguire fotografie da riprodurre in formato ridotto. Tutto ciò è imperdonabile. È assolutamente possibile organizzare questo lavoro e bisogna farlo. Altrimenti l'attività d'informazione procederà malissimo Modificate la situazione e scrivete anche se di rado. I migliori saluti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

460. A N.A. SEMASCKO

Compagno Semascko, discutete la questione [266] (se occorre con i commissariati per le comunicazioni e per gli affari militari) e rispondetemi *telefonicamente* se mandate avanti la cosa, *come* e *quando*. *Affrettatevi!*

27 ottobre

Lenin

Scritto il 27 ottobre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

461. A V.A. KUGUSCEV

Ufà
Al compagno Viaceslav Alexandrovic
Kuguscev

28 ottobre 1919

Compagno Kuguscev, consentitemi di rivolgervi una richiesta. Sta venendo a Ufà Lidia Alexandrovna Fotieva, che conosco molto bene sin dal 1905 e con la quale ho collaborato a lungo in seno al Consiglio dei commissari del popolo.

L.A. Fotieva è molto malata e noi abbiamo necessità di *rimettere in sesto* questo « patrimonio statale » (è segretaria del Consiglio dei commissari del popolo). Vi prego vivamente di prendere tutte le misure per aiutare L.A. Fotieva a rimettersi, curarsi e *impinguarsi.*

Il compagno A.D. Tsiurupa mi ha detto che conoscete L.A. Fotieva e che non le negherete il vostro aiuto.

Vi ringrazio anticipatamente e vi prego di notificarmi, tramite un corriere (militare, per esempio), di aver ricevuto la presente.

Saluti fraterni.

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicata per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

462. TELEGRAMMA A D.N. AVROV, IA. KH. PETERS, V.G. GROMAN

Pietrogrado
Consiglio della zona fortificata, ad Avrov
Commissione per l'inventario e la distribuzione degli autocarri, a Peters
Al delegato speciale del Consiglio della difesa Groman.
Copia a Mosca, a Markov, vicecommissario del popolo alle vie di comunicazione.
Copia allo Smolny, a Zinoviev

28 ottobre 1919

Con una serie di deliberazioni il Consiglio della difesa ha impegnato il suo delegato Groman e la commissione per lo sfollamento di Pietrogrado a far evacuare giornalmente dalla zona pietrogradese, in base al piano del comitato di sfollamento del Consiglio della difesa,

cento vagoni carichi di beni pregiati. Si prescrive di fornire alla commissione per lo sfollamento di Pietrogrado i necessari mezzi di trasporto, ponendo quotidianamente a sua disposizione, a partire dal 28 ottobre, dieci autocarri. Comunicate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
della difesa operaia-contadina

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

463. A Z.P. SOLOVIOV

Al vicecommissario del popolo alla
sanità

1° novembre 1919

Compagno Soloviov!

1. Esaminate le mie annotazioni e restituitemele, vi prego, con un vostro parere.

2. C'è una statistica? quanti medici vi sono *complessivamente* a Mosca?

3. Sono state pubblicate (dove e quando?) le norme dei medici?

4. Sono stati resi noti i metodi di controllo sui medici (che non ve ne sia un numero superfluo)?

5. Norme (e numero) dei medici a Pietrogrado?

6. Norme (e numero) dei medici nelle altre città?

7. Non è il caso di pubblicare una statistica esatta dei medici e delle norme? Una cosa *sintetica*, nei *giornali*, affinché tutti possano controllare?

Un saluto.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

464. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI E G.E. ZINOVIEV

In cifra
per filo
diretto
Pietrogrado
A Trotski e Zinoviev

1° novembre 1919

Tutta la situazione militare e politica impone di concentrare intorno a Pietrogrado il maggior numero di forze in modo da schiacciare definitivamente Iudenic. Consiglio di esaminare la questione con il comandante in capo o attraverso l'Ufficio politico.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nel libro: *Documenti*
dell'eroica difesa di
Pietrogrado nel 1919, 1941.

465. TELEGRAMMA A I.N. SMIRNOV

In cifra
Consiglio militare rivoluzionario 5
A Smirnov

1° novembre 1919

Comunicate quante, quali divisioni potete far trasferire e in quale data. Interpellate i Consigli militari rivoluzionari della III armata e del fronte. Rispondete immediatamente.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda,* n. 53,
23 febbraio 1938.

466. TELEGRAMMA A B.I. GOLDBERG

In cifra

Kazan
Al comandante dell'armata di riserva
Goldberg

1° novembre 1919

Comunicatemi la situazione delle vostre formazioni, se lo stato maggior generale vi ha fornito quanto promesso, come vanno le cose nella lotta contro il tifo petecchiale, nella questione degli alloggi e se il partito ha dato il suo aiuto.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda*, n. 53,
23 febbraio 1938.

467. TELEGRAMMA A M.V. FRUNZE

Per filo diretto
In cifra
A Frunze
Copia a Sundukov e Zul

La lotta contro i cosacchi degli Urali si trascina per le lunghe. Non vedo che si siano prese iniziative per liquidare rapidamente questo fronte, sebbene io abbia preteso da voi di concentrare tutta l'attenzione su questo problema [267]. Vi informo che il nemico si rafforza, approfittando della tregua che gli avete concesso nell'intento di risolvere la questione soltanto con la pacificazione. Comunicate immediatamente quali provvedimenti avete preso per sgominare il nemico.

Lenin

Scritto il 2 novembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda*, n. 170,
24 luglio 1928.

468. A L.D. TROTSKI

A Trotski

Credevo che Cicerin vi avesse comunicato di aver informato gli estoni della nostra offensiva contro di loro nel caso in cui avessero lasciato passare Iudenic. Secondo me, bisogna entrare in Estonia, se gli estoni faranno passare Iudenic, e, se questo sta già avvenendo, bisogna accelerare l'operazione con tutti i mezzi. Cicerin è contrario alla pubblicità, perché in tal caso l'Intesa prenderà le sue misure.

Lenin

Scritto prima del
6 novembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

469. TELEGRAMMA A N.P. BRIUKHANOV

Al presidente della sezione approvvigionamenti del fronte orientale Briukhanov

11 novembre 1919

È urgentemente necessario rifornire gli operai affamati degli Urali. Comunicate che cosa avete fatto, quanti carichi avete inviato, se non sia possibile inviare questi operai a raccogliere il grano oltre il Kurgan. Le vostre lagnanze circa la penuria di uomini sono alquanto strane.

Il presidente del Consiglio
della difesa

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

470. AL COMITATO DELLA TORBA

11 novembre 1919

A proposito del resoconto per il 1919.

1. È bene pubblicare il *bilancio* in *Ekonomiceskaia gizn* (e farmene avere una copia).

2. Abbondano le tabelle particolareggiate, ma *non vi sono tabelle riassuntive*:

— raffronto tra la produzione del 1918 e quella del 1919 e degli anni *precedenti* (numero delle giornate lavorative? percentuale delle macchine? ecc.);

— cartina? o distanza dalle stazioni ferroviarie?

— condizioni per la messa in moto di *tutte* le macchine?

— dati comparativi sulla produzione in relazione al consumo (vitto e manifattura)?

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

471. A E.M. POPOVA

Alla compagna Popova
direttrice della Prima casa dei soviet

20 novembre 1919

Vi prego di assegnare una stanza (all'inizio anche solo una, poi due, una per l'interprete)

al compagno Keeley, che è un ingegnere americano venuto ad aiutare la repubblica sovietica.

Vi prego di dargli una stanza, ben riscaldata, in uno dei primi tre piani.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

472. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DELLA III ARMATA

Consiglio militare rivoluzionario 3
Perm: al commissario provinciale agli
approvvigionamenti e al commissario
della linea ferroviaria
Iekaterinburg, al commissario provinciale
agli approvvigionamenti
Copia Iekaterinburg, sezione metalli

Rifornire a qualsiasi costo tutti gli operai degli Urali; la zona di Iekaterinburg, di Kizel e le altre zone minerarie possiedono provviste di viveri. Tutti i reparti militari e ferroviari sono responsabili dell'esecuzione immediata. Rispondete immediatamente quanti pud sono stati inviati e dove.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Scritto il 20 novembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

473. AD A.S. ENUKIDZE

21 novembre 1919

Compagno Enukidze, vi prego vivamente di disporre la consegna di una *certa* razione *supplementare di viveri* in generale (e di quelli indicati sotto in particolare) ai compagni menzionati sotto.

Il primo è venuto ad *aiutare* il potere sovietico. È nostro ospite. Bisogna aiutarlo.

Il secondo è il fondatore della socialdemocrazia finlandese. È vecchio. I finlandesi ci hanno aiutato molto prima del 1905. Adesso è nostro dovere aiutarli.

1. *Keeley* è un ingegnere americano venuto per aiutare il popolo sovietico.
   (soprattutto *zucchero, cioccolato, dolci*)
   ex Natsional, n. 321.
2. *Ursin* (fondatore della socialdemocrazia finlandese).
   (soprattutto *burro*)
   ex Metropol, n. 471.

Saluti.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

474. TELEGRAMMA A B.S. VEISBROD[208]

Samara
A Veisbrod

Trasmetterò subito il vostro comunicato[209] a Semascko. Cercheremo di prendere tutti i provvedimenti. Abbiamo mobilitato i dentisti come infermieri. Vi auguro ogni bene.

Lenin

Scritto il 25 novembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

475. A N.A. SEMASCKO

Consiglio superiore dell'economia
nazionale

27 novembre 1919

Compagno Semascko!

1. Forse, mi restituirete il presente rapporto[170] con un vostro parere.

2. Disponete un *controllo* dei fatti indicati (per modo che i *responsabili* presentino *rapidamente* e precisamente un'esposizione firmata di *questi* fatti).

3. Progetto di Veisbrod. Quali i vostri emendamenti o il vostro controprogetto?

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

476. A V.P. MILIUTIN

Compagno Miliutin, vi prego di esaminare la possibilità di elaborare dei questionari (o moduli) uniformi, sintetici, ma sostanziali, al fine di pubblicare in *Ekonomiceskaia gizn* resoconti periodici sui *risultati* del lavoro da noi svolto per sviluppare le forze produttive (numero degli operai occupati; produzione, estrazione; produttività dell'operaio, ecc.) in tutti o nei principali rami dell'economia.

Comunicatemi la vostra conclusione.

Lenin

Bisogna suddividere i resoconti in due sezioni:

a) una sezione, che si può esporre solo a parole (piano, condizioni, particolarità, ecc.);

b) un'altra sezione, che si può e si deve formulare in cifre.

Stampare *entrambe*.

Nella seconda scegliere l'essenziale (per le tabelle riassuntive e comparative).

(Come esempio di imprecisione si veda il bollettino della Direzione degli schisti, resoconto del 1° ottobre 1919.) Si stampa. Dove? Quante volte.

(La parte segreta deve essere data in percentuale: per esempio: 1° ottobre 1919, numero degli operai uguale 100; 1° novembre 1919 uguale 120, ecc.).

Scritto il 27 novembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

477. ALLA PRESIDENZA DEL VII CONGRESSO DEI SOVIET

Secondo me, bisogna eleggere *anche* un delegato della provincia di *Kiev*[271].

Quando vi sarà un Comitato esecutivo centrale di tutta l'Ucraina (che è tuttora inesistente), allora se ne andranno. Perché non dovrebbero stare con noi, fino a che manca il Comitato esecutivo centrale dell'Ucraina?

Lenin

Scritto tra il 5
e il 9 dicembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

478. A E.D. STASOVA

E.D., bisogna inviare un cifrato perché *non osino* usare

mai e in nessun luogo il nomignolo di Kamo, ma lo sostituiscano subito con un altro nomignolo, *nuovo*. Nominare *soltanto* in cifra la città dove si trova Kamo.

Lenin

Scritto dopo il
9 dicembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 54, 1965.

479. ALL'UFFICIO DI ORGANIZZAZIONE DEL CC

All'Ufficio di organizzazione
del CC

10 dicembre 1919

Secondo me, Frunze chiede troppo. Bisogna prima prendere tutta l'Ucraina, il Turkestan aspetterà, scarseggerà.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

480. TELEGRAMMA A SC. Z. ELIAVA, IA. E. RUDZUTAK E V.V. KUIBYSCEV

In cifra
Tasckent
A Eliava, Rudzutak e Kuibyscev

11 dicembre 1919

La vostra richiesta di nuovi funzionari è eccessiva. È ridicolo, se non peggio, che voi consideriate il Turkestan come piú importante

del centro e dell'Ucraina. Non avrete altri funzionari. Dovete cavarvela con quelli di cui disponete, e non farvi trascinare da piani grandiosi, ma essere modesti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

481. SU UN TELEGRAMMA DI A.K. PAIKES

Ufficio di organizzazione
(alla Stasova)

Secondo me, non bisogna dare altri uomini alla Siberia [273]: non ne abbiamo. La Siberia *non* soccomberà. *T u t t o* all'Ucraina!

Lenin

Scritto tra l'11
e il 16 dicembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

482. A G.E. ZINOVIEV

15 dicembre

Compagno Zinoviev, vi invio la decisione dell'Ufficio politico.
Due cose:

1. Non si potrebbero commissionare due slitte (autoslitte) pesanti e due leggere per il fronte meridionale?
È *urgente*. Rispondete.
2. Concentrate l'attenzione sugli schisti intorno a Iamburg.
È arcimportante premere con tutte le forze.

3. *Non* asportare i materiali (filo spinato, ecc.).

Ce n'è bisogno. Fate attenzione.

Saluti.

Lenin

Sto scrivendo l'articolo [274]. Se non lo avrò finito oggi, non aspettate.

Scritto il 15 dicembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

483. TELEGRAMMA A I.N. SMIRNOV

Per filo diretto
Omsk, Consiglio militare rivoluzionario
A Smirnov

Mi congratulo per la presa di Novonikolaievsk. Fate di tutto perché il distretto di Kuznetsk e il carbone cadano intatti nelle nostre mani. Ricordate che sarà delittuoso spingersi troppo verso est, mentre bisogna con la massima energia... [275].

Comunicatemi l'ora di ricezione del presente.

15 dicembre

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Scritto il 15 dicembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

484. A L.B. KRASIN

Inviatemi domani *una copia* delle istruzioni e dei regolamenti, dei resoconti, ecc.

del commissariato alle comunicazioni,

della sua sezione politica,

delle sue sezioni (o direzioni) per l'esercizio, tecnica e per le riparazioni,

nonché lo schema di organizzazione (nel caso in cui esista) del commissariato alle vie di comunicazione.

Scritto il 17 dicembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda*, n. 328,
24 novembre 1963.

485. ALL'UFFICIO DI ORGANIZZAZIONE DEL CC

All'Ufficio di organizzazione

Propongo di infliggere un biasimo agli autori di questo documento [278] (i loro nomi, sono 32, si possono trarre dal loro precedente documento)

o invece

di far loro notare che i loro pettegolezzi circa la politica del CC del PCR sono una violazione della disciplina e un ostacolo a un lavoro organizzato e concorde;

perché, senza fornire indicazioni concrete, gli autori perdono tempo prezioso e distolgono l'attenzione dal piú rapido trasferimento in Ucraina.

Il CC li incita a smetterla con i pettegolezzi e la mania di far progetti e a mettersi immediatamente al lavoro, realizzando nel modo piú rigoroso la linea e le direttive del CC del PCR.

Lenin

P.S. Bisogna tenere sotto controllo gli autori del documento e distribuirli in ordine sparso tra i funzionari *attivi*. Altrimenti avremo solo risse, e niente lavoro.

Scritto prima del 18 dicembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

486. A SC. Z. ELIAVA

19 dicembre 1919

Compagno Eliava, vi raccomando il latore del presente biglietto, compagno P.N. Lepescinski, di cui ho fatto la conoscenza nel 1902, all'estero, a Ginevra, dove abbiamo combattuto insieme contro i menscevichi.

Il compagno Lepescinski vi aiuterà indubbiamente in un lavoro da cui dovranno scaturire per la popolazione locale l'idea e il convincimento che i sovietici non possono essere imperialisti e non possono avere nemmeno i modi degli imperialisti.

Saluti.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

487. TELEGRAMMA A RIAZAN

Precedenza assoluta

Consegnare al commissario di turno
per l'inoltro immediato e informare
della ricezione Mosca, Cremlino

Riazan: al comitato provinciale del
partito, al comitato esecutivo
provinciale, al comitato provinciale per gli approvvigionamenti

Cari compagni, nella nostra riunione del 19 dicembre abbiamo deciso di far spedire agli operai di Mosca entro il termine di dieci giorni ottocento vagoni di patate e abbiamo preso una serie di provvedimenti a tale scopo. È un'iniziativa ottima, ma tutto dipende dall'urgenza e rapidità con cui riuscirete ad assolvere il compito affidatovi. La classe operaia di Mosca sta morendo di fame. La sua salvezza è la salvezza della rivoluzione. Alla classe operaia di Mosca è

toccata e tocca una parte di primo piano nella lotta alla controrivoluzione. L'Esercito rosso ha sconfitto Kolciak e Iudenic; è ora la volta di Denikin. Per garantire all'Esercito rosso la possibilità di assolvere con il minimo dispendio di tempo e di energie questo compito, da cui dipende la possibilità di porre termine alla guerra e di accingersi alla pacifica edificazione socialista, l'operaio di Mosca deve compiere nuovi sacrifici. Egli deve assicurare, per le necessità delle operazioni belliche, quei mezzi di trasporto che sono indispensabili per approvvigionare Mosca. In queste condizioni è naturale che le località vicine al centro della rivoluzione mondiale accorrano in suo aiuto. Tutti gli iscritti al partito, tutte le forze sovietiche devono capire che il rifornimento di Mosca, la salvezza della sua classe operaia è un loro sacrosanto dovere rivoluzionario. Dalla vostra energia e decisione dipendono i successi della rivoluzione. Tutti al lavoro dell'ammasso, tutti al lavoro per caricare e spedire i vagoni! La partenza e l'arrivo a Mosca dei treni carichi di viveri saranno assicurati dal commissariato del popolo alle vie di comunicazione. Esigete tenacemente dagli organi del commissariato alle vie di comunicazione l'attuazione di quest'impegno. Al lavoro, compagni! Per un aiuto rapido, risoluto, rivoluzionario agli operai moscoviti!

Saluti comunisti.

V. Ulianov (Lenin)

Scritto il 21 dicembre 1919.
Pubblicato per la prima volta integralmente nel libro:
La lotta per l'instaurazione e il consolidamento del potere sovietico nella provincia di Riazan, 1917-1920, Riazan, 1957.

488. AL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO [177]

1. Bisogna fissare un termine breve per le istruzioni,

2. presentare la circolare al piccolo Consiglio, perché la vecchia circolare è redatta male,

3. disporre fra tre mesi un rapporto sui risultati dell'utilizzazione delle chiese per le scuole.

condizioni dell'utilizzazione e resoconto?

Scritto il 22 dicembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

489. A G.E. ZINOVIEV

23 dicembre

Compagno Zinoviev, ho ricevuto la vostra lettera del 20 dicembre.

Su Pietrogrado vi accorderete con Trotski. Bisogna, evidentemente, conservare e *ricostruire* tutte le opere difensive (si dice che già rubino il filo spinato, ecc.) ed escogitare un sistema di mobilitazione *settimanale* (o « allarme » o *adunata*) affinché Pietrogrado sia sempre pronta. Su questo bisogna assolutamente riflettere.

Gli approvvigionamenti dipendono interamente dai trasporti. *Riparazione delle locomotive e dei vagoni!!!*

Riguardo agli schisti, se vi siete già messo al lavoro, è meraviglioso. Mi ha stupito tuttavia che parliate del trasporto degli schisti. Gli schisti (oltre che per il *gas*: lo schisto dà piú gas del carbone) non sopportano il trasporto, bisogna elettrificare sul posto e impiantare sul posto una fabbrica di distillazione per ottenere il petrolio dagli schisti. Cosí mi hanno detto. E io penso che Pietrogrado con le sue risorse possa venire a capo dell'elettrificazione e della produzione del petrolio.

Saluti.

Lenin

N.B. Non si potrebbero erigere dei fortini per la difesa di Pietrogrado? Invierò un rapporto a voi e a Trotski su questo tema.

Scritto il 23 dicembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

490. APPUNTO PER IL SEGRETARIO

Porre all'ordine del giorno del Consiglio della difesa e affidare *subito* a Krasin (o a Lomonosov) l'incarico di redigere un progetto di deliberazione (sul richiamo dall'esercito) e concordare con Sklianski.

Scritto dopo il 25
dicembre 1919.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

491. TELEGRAMMA A I.N. SMIRNOV

Omsk
Consiglio militare rivoluzionario 5
A Smirnov

26 dicembre 1919

A proposito del vostro telegramma n. 4.211: trasferite non cento, ma duecento convogli e locomotive. Concentrate tutte le forze per affrettare riguardo al carbone e al carico, nonché per tutelare il patrimonio dai furti. Comunicate piú spesso esecuzione.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

492. TELEGRAMMA A T.V. SAPRONOV

Kharkov

Comitato esecutivo provinciale
o Comitato militare rivoluzionario

A Sapronov

Copia al presidente della sezione approvvigionamenti del fronte meridionale,
Vladimirov

26 dicembre 1919

La situazione dei trasporti è qui talmente pesante che sono necessari sforzi eroici tanto per ottenere il carbone quanto per intensificare ulteriormente la riparazione delle locomotive. Concentrate in questo lavoro le forze migliori, controllate personalmente, fissate premi in grano per ogni locomotiva riparata, ricostruite le migliori officine, stabilite due e tre turni. Telegrafate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
della difesa

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

493. A G.V. CICERIN

27 dicembre 1919

Compagno Cicerin, le vostre proposte [239] sono state accolte quasi interamente dall'Ufficio politico. Circa il testo esatto accordatevi telefonicamente con il segretario del CC, compagno Krestinski.

Forse, non userete mai piú l'espressione di « presidente del CC », perché *una tale carica* *non esiste*.

Saluti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

494. AL COLLEGIO CENTRALE DEI CENTRI DI AGITAZIONE [180]

30 dicembre 1919

Raccomando la latrice del presente biglietto, compagna Maria Movsciovic, che conosco personalmente da molti anni come una funzionaria di partito fidatissima, e vi prego vivamente di accordarle la massima fiducia e ogni aiuto possibile, concedendole, in particolare, una licenza di dieci giorni perché si rimetta in salute.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

495. A S.B. BRICKINA

Alla Brickina: cosí non può andare. Non basta inviare il testo a Tsiurupa[281]. Bisogna controllare e *registrare* quale risposta sia stata *mandata* e *quando*.

Scritto ai primi di gennaio del 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXV, 1945.

496. NOTA PER IL SEGRETARIO

Inviare copie[282]

1. al commissariato delle poste
2. al commissariato delle vie di comunicazione, e informarli telefonicamente che oggi (21 gennaio 1920) porremo al Consiglio della difesa il problema della responsabilità *militare*: si preparino!

Lenin

Scritta il 2 gennaio 1920.
Pubblicata per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXIV, 1933.

497. AL COMITATO ESECUTIVO DI PODOLSK

Podolsk, al comitato esecutivo distrettuale
Copia al comitato esecutivo provinciale di Mosca

Nel villaggio di Alexandrovo, distretto di Podolsk, provincia

di Mosca, un certo *Teriokhin* ha occupato a nome dell'Unione comunista della gioventú e nonostante una precisa disposizione del commissariato del popolo all'istruzione la scuola di ricamo, ha arrestato l'insegnante e requisito una parte del patrimonio. Liberate immediatamente la scuola, restituite i beni sequestrati sia alla scuola che alle insegnanti e assicurate a queste ultime la possibilità di lavorare in pace. Aprite un'inchiesta sulle azioni illegali di Teriokhin per denunciarlo al tribunale.

Comunicate esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

2 gennaio 1920

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

498. A G.V. CICERIN

4 gennaio 1920

Compagno Cicerin, vi prego di comunicare a Litvinov quanto segue (e, se possibile, di trasmetterlo in forma abbreviata mediante un telegramma in cifra).

Ho ricevuto da lui un gran numero di opuscoli e giornali, ma sono molto deluso. La scelta è incredibilmente casuale e negligente. Evidentemente, nessuno si è dato la minima pena nei riguardi di un lavoro tanto importante quanto l'invio in Russia della letteratura socialista occidentale.

Non vi sono né opuscoli né libri dei capi del socialismo (sebbene questi testi e i loro autori siano citati nei giornali austriaci, tedeschi, francesi, italiani e inglesi).

I giornali non sono stati selezionati, tanto che i nove decimi sono ciarpame, e, per esempio, tra i numeri della *Freiheit manca*

proprio ciò che è importante (anzi piú importante o, forse, la sola cosa importante), cioè i resoconti del congresso di Lipsia [553] e i testi delle risoluzioni.

È un segno di totale disinteresse, di negligenza o incomprensione o incapacità di capire le cose necessarie.

Bisogna ottenere (da Litvinov e da *tutti* i membri del partito comunista di Russia all'estero nonché da tutti gli « uffici » e agenzie) che in *ciascun* paese (all'inizio anche solo in Danimarca, Olanda, ecc.) vengano *assunti* elementi capaci, *tenuti* a raccogliere quattro o cinque copie di *ogni* opuscolo o libro socialista, anarchico e comunista, di *ogni* risoluzione, di *tutti i resoconti e verbali* dei congressi, ecc., ecc., *in tutte le lingue*. Consegnare tutto a Copenhagen, Stoccolma, Vienna (e anche a Berlino). Le occasioni non mancano, sono rare, ma non mancano. Bisogna raccogliere prima tutto il materiale attraverso gli elementi *assunti* (i russi sono negligenti e non faranno *mai* questo lavoro con accuratezza).

È sciocco lesinare i soldi per questo lavoro. Pregate Litvinov di comunicare la cosa a:

Abramovic
Kopp
Rutgers
Bronski
Liubarski
Reikh
Ström
Z. Höglund
Kilbom
Rothstein, ecc.

Ci dovranno essere almeno tre o cinque di questi collezionisti, altrimenti non riusciremo mai a ottenere le cose di cui abbiamo bisogno.

Lenin

P.S. Vi prego di inviare una copia della presente (o questa stessa lettera) a Klingher.

Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed.
delle *Opere*, v. 51, 1965.

499. A V. D. BONC-BRUIEVIC

4 gennaio 1920

Caro V.D., pagherò *personalmente* la mia biblioteca.
Vi prego, *quando vi sarete rimesso*, di pagare tutto:

3200 +
500 (Dal)
———
3700

e di *conservare la ricevuta*.

Vostro *Lenin*

Vi accludo 4000 rubli.
Tutt'altra cosa è la biblioteca della *Direzione* degli affari generali del Consiglio dei commissari del popolo.

Pubblicato per la prima volta
in *Ogoniok*, n. 13, 1926.

500. AD A. I. SVIDERSKI

Compagno Sviderski, ricevete immancabilmente i compagni [284] o pregate un altro membro del collegio di riceverli e informatemi poi obbligatoriamente circa la vostra decisione.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

501. ALL'UFFICIO POLITICO DEL CC

Ai membri dell'Ufficio politico

Ho votato contro la decisione del Consiglio dei commissari del popolo, ma ritengo inopportuno abrogarla immediatamente.
Propongo che, senza riunire l'Ufficio politico, si raccolgano i voti dei suoi membri. La mia proposta è di far passare subito, attraverso il Consiglio dei commissari del popolo, la tesi che il Con-

trollo di Stato sia tenuto in ogni caso concreto a informare il commissariato agli approvvigionamenti. Tra un mese o poco piú vedremo.

Lenin

Scritto tra il 5
e il 23 gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

502. AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DELLA III ARMATA

Al Consiglio militare rivoluzionario
della III armata

12 gennaio 1920

Approvo pienamente le vostre proposte [285]. Mi congratulo per l'iniziativa, porterò la questione al Consiglio dei commissari del popolo. Cominciate a operare, purché vi sia l'accordo piú stretto con le autorità civili, dedicando tutte le energie all'ammasso delle eccedenze alimentari e alla ricostruzione dei trasporti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

503. TELEGRAMMA A I.N. SMIRNOV

Straordinario
per filo diretto
Al Consiglio militare rivoluzionario 5
A Smirnov

12 gennaio 1920

1. Il Consiglio militare rivoluzionario 3 propone di trasformare la terza armata in un'armata del lavoro per lo sviluppo economico degli

Urali e delle province di Celiabinsk e Tobolsk. Concordo pienamente con l'iniziativa, che esporrò domani al Consiglio dei commissari del popolo. Vi prego di comunicarmi la vostra decisione.

2. Mi preoccupa molto il ritardo verificatosi nell'invio di 200 locomotive con i treni per l'approvvigionamento. Bisogna accelerare la cosa con provvedimenti immediati e rivoluzionari. Dovete ottenere a ogni costo l'esecuzione piú rapida e incondizionata.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

504. A TUTTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO

La questione sollevata dal Consiglio militare rivoluzionario 3 assume la massima importanza. La porrò al Consiglio dei commissari del popolo domani 13 gennaio 1920. Prego pertanto i dicasteri interessati di mettere a punto per questa data le proprie opinioni.

Secondo me, il 13 gennaio, nella riunione del Consiglio dei commissari del popolo, dovremo:

1. approvare in linea di principio,

2. dare pubblicità all'iniziativa per incoraggiarla,

3. fissare le *linee principali* da seguire nell'organizzazione di questo lavoro o, se la cosa si rivelerà impossibile per il momento, designare una commissione che precisi al piú presto queste linee principali.

Lenin

Scritto il 12 gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

505. AD A. D. TSIURUPA E S. P. SERIEDA

A Tsiurupa e a Serieda

Quale è la vostra opinione[286]?

N.B.: le sementi sono assolutamente necessarie!!!

Scritto tra il 13 e
il 15 gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

506. ALLA DIREZIONE CENTRALE DEL CARBONE

Rispondere *immediatamente*:

1. si hanno notizie su questo[287]?
2. che cosa esattamente si sa?
3. esiste una letteratura in proposito?
4. *che cosa si è fatto?*
5. che cosa si sta facendo?

Lenin

Scritto il 14 gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

507. A M. N. POKROVSKI

Al sostituto del commissario del popolo
alla pubblica istruzione

15 gennaio 1920

Vi prego di emanare una disposizione perché le nostre biblioteche

statali (museo Rumiantsev, Biblioteca pubblica di Pietrogrado, ecc.) comincino a raccogliere e conservare *tutti* i giornali delle *guardie bianche* (russi ed esteri). Vi prego di inviarmi il progetto di disposizione, che impegna tutte le autorità *militari* e civili a raccogliere questo materiale e a consegnarlo alle biblioteche statali.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

P.S. Ritenete forse opportuno indicare nell'ordinanza (o è meglio farlo separatamente) che si controllino le *collezioni complete* dei nostri giornali dal 1917?

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

508. AL COMITATO GENERALE PER IL PETROLIO

Nell'accludervi un ritaglio delle *Izvestia,* n. 8 (855), del 14 gennaio 1920, vi prego di comunicarmi se siete al corrente dei fatti esposti nella nota e quanto si possano considerare degne di fede le cifre in essa riportate[288]. Quali provvedimenti pratici vengono presi al riguardo?

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

V. Ulianov (Lenin)

Scritto il 15 gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

509. TELEGRAMMA A K.G. MIASKOV

Samara

Al commissario provinciale agli approvvigionamenti Miaskov

Copia a Muss,
sezione cooperative

Copia al comitato provinciale del partito comunista

Riguardo ai dissidi e malintesi con la cooperazione Samara occupa il primo posto. Mi meraviglio che non si sia ancora eseguito il decreto del 20 marzo. Vogliate attenervi scrupolosamente alle istruzioni del commissariato del popolo agli approvvigionamenti. Comunicatemi che cosa intralci il vostro lavoro, da chi sia stata istituita e su quale base lavori la commissione, che ha allontanato il presidente Mikhailov e gli altri cooperatori. Invece di lottare con i singoli, irritando cosí il movimento cooperativo, concentrate gli sforzi sulla preparazione politica delle nuove elezioni.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 15 gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

510. SU UN TELEGRAMMA DI L.D. TROTSKI

Prego il compagno Frunze di sviluppare, in rapporto alle indicazioni di Trotski [289], la massima energia rivoluzionaria per accelerare

quanto piú si può la costruzione della linea ferroviaria e il trasporto del petrolio. Accusate ricevuta.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 17 gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

511. NOTA PER IL SEGRETARIO

Vi prego di mettervi in contatto telefonico con Markov e di comunicargli che appoggio *caldamente* la richiesta di Semascko [290].
18 gennaio

Lenin

Scritto il 18 gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

512. A L.B. KAMENEV

Se la questione si pone in questi termini, dettate al vostro segretario un documento di protesta contro il piccolo Consiglio e un progetto di deliberazione per il grande Consiglio (secondo cui il piccolo Consiglio non si ingerisce senza ragioni speciali negli affari locali ed è *sempre* tenuto a *rivolgersi*, tranne in casi assolutamente eccezionali, ai soviet locali) [291].

Scritto il 20 gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

513. TELEGRAMMA A KH. IU. IUMAGULOV

A Iumagulov
Copie a Eltsin, Ufà,
al comitato rivoluzionario basckiro e
al commissario Artem Serghieiev, Sterlitamak

Il Comitato esecutivo centrale, dicendo nel suo telegramma che « considera inverosimile e assolutamente da escludere che Artem, Samoilov e Preobragenski abbiano potuto svolgere un'attività di agitazione contro la repubblica basckira » [202], ha confermato con ciò stesso la necessità di assumere un atteggiamento di massimo rispetto nei riguardi della Costituzione basckira. Lo stesso obiettivo si è proposto il telegramma inviato in seguito al compagno Artem da parte del Comitato centrale. In queste condizioni sono pienamente convinto che Artem, Preobragenski e Samoilov non forniranno alcun pretesto effettivo per complicare la situazione. Allo stesso principio dovranno attenersi anche i membri del comitato rivoluzionario della Basckiria. Soltanto dal vostro telegramma ho appreso che i compagni Sciamigulov, Izmailov, ecc. sono stati espulsi dalla Basckiria a nome del comitato rivoluzionario: il Comitato centrale era persuaso che essi intendessero recarsi a Mosca di propria volontà, ha ritenuto inutile una tale perdita di tempo per cinque compagni e li ha fatti ritornare a Sterlitamak.

Il vostro tentativo di espellere dalla Basckiria dei vecchi compagni, l'assurdo richiamo all'orientamento di Bukharin, l'uso insistito, e sbagliato, dell'epiteto di « ucraini » nei confronti di Preobragenski, Artem e Samoilov, mi inducono a dubitare fondatamente della vostra obiettività nella questione concreta. Vi chiedo pertanto di realizzare immediatamente le indicazioni fornite dal telegramma del Comitato esecutivo centrale del 20 gennaio, telegramma a cui non si è data ancora pratica esecuzione per la parte relativa all'annullamento della notizia del complotto.

Su mandato dell'Ufficio politico
del Comitato centrale

Lenin

Scritto dopo il 20 gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
nel libro: *La creazione della repubblica socialista sovietica di Basckiria,* Ufà, 1959.

514. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DELLA V ARMATA

Al Consiglio militare rivoluzionario 5

Riguardo allo Stato cuscinetto, approvo la vostra proposta [253]. È solo necessario stabilire chiaramente che il nostro rappresentante o meglio i nostri due rappresentanti presso il Centro politico siano informati su tutte le decisioni e abbiano il diritto di partecipare a tutte le riunioni del Centro politico.

Secondo: prendere rigorose misure di controllo sul disarmo dei cecoslovacchi [254].

Terzo: sarà per noi molto difficile sfollare i cecoslovacchi data la situazione dei trasporti.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin [255]

21 gennaio 1920

Pubblicato per la prima volta
integralmente
nel libro: *L'organizzazione del partito a Irkutsk nel periodo della ricostruzione (1920-1926)*, 1960.

515. A N.N. KRESTINSKI

Si proibisca a Larin di far progetti [256]. Dare a *Rykov* un *ammonimento*: frenate Larin, o volerete via proprio *voi!*

Scritto prima del 23
gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

516. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DELLA I ARMATA DEL LAVORO

Consiglio militare rivoluzionario della I
armata del lavoro e al delegato del Consiglio
della difesa Iermakov
.Iekaterinburg

In risposta al telegramma n. 25 di Iermakov sull'esistenza di un gran numero di commissioni, organizzazioni e singoli delegati d'ogni genere che si interessano dell'estrazione del combustibile (le sole commissioni militari sono dodici; si aggiungano quelle, come la commissione della circoscrizione militare di Iekaterinburg, la commissione del fronte di Ufà, ecc., create recentemente in base all'ordinanza del Consiglio militare rivoluzionario della repubblica), il Consiglio della difesa ha deliberato: di affidare al Consiglio rivoluzionario dell'armata del lavoro la soluzione dei problemi posti nel telegramma, soluzione che deve tendere alla restaurazione della massima unità e al coordinamento dei lavori di ammasso, segatura e trasporto del legname, pur rispettando la funzione del comitato forestale provinciale e del comitato forestale ferroviario.

Comunicate le decisioni e i provvedimenti presi.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Scritto il 23 gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

517. ALL'AGENZIA TELEGRAFICA DI RUSSIA

Trasmettere alla Rosta [297]:

1. prendere misure per l'informazione e l'esecuzione;

2. indagare chi abbia passato l'idiozia di « Zatonski » e infliggere a costui una punizione;

3. comunicarmi esecuzione e

4. provvedimenti presi per prevenire in seguito simili « infortuni ».

27 gennaio

Lenin

Scritto il 27 gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

518. A V.D. BONC-BRUIEVIC

Compagno V.D. Bonc-Bruievic, le edizioni di Stato se l'avranno forse a male per il fatto che ho inviato direttamente in tipografia l'opuscolo di Krgigianovski [209]? Ho forse violato le norme? Avevo molta fretta.

Se non avrete l'opportunità di chiarire in altro modo la cosa, potreste forse inviare questo mio biglietto al compagno Vorovski (a cui chiedo che invii un documento delle edizioni di Stato per la piú rapida, entro domenica, 1° febbraio, pubblicazione dell'opuscolo di Krgigianovski, presso la 17ª tipografia, ex Kuscnerev, e con cui mi scuso molto per aver mandato direttamente l'opuscolo in tipografia, ma avevo una gran fretta).

La cosa è stata, forse, già fatta? In caso contrario, *bisogna farla!* Rispondetemi.

Vostro *Lenin*

Scritto alla fine
del gennaio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in Bonc-Bruievic,
Ai posti di combattimento delle rivoluzioni di febbraio e di ottobre, Mosca, 1930.

519. TELEGRAMMA AL PRESIDENTE DEL COMITATO ESECUTIVO DI NIZNI NOVGOROD

Nizni Novgorod, al presidente
del comitato esecutivo provinciale
Copia al vicedirettore
del Radiolaboratorio

Data la particolare importanza dei compiti posti al Radiolaboratorio e dinanzi ai grandi successi da esso ottenuti, fornite l'appoggio e la collaborazione piú efficace per agevolare le condizioni di lavoro ed eliminare gli ostacoli.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Scritto il 5 febbraio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

520. TELEGRAMMA AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI NIZNI NOVGOROD

Nizni Novgorod, al presidente
della Commissione straordinaria
Copia a Dzerginski, Commissione
straordinaria dell'Unione, Mosca

Data la particolare importanza e urgenza dei lavori del Radiolaboratorio rilasciate immediatamente Sciorin, dietro garanzia del collegio e del comitato del Radiolaboratorio, senza sospendere però l'inchiesta sull'affare Sciorin.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Scritto il 5 febbraio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

521. TELEGRAMMA A S.T. KOVYLKIN

Per filo diretto
Saratov
A Kovylkin

7 febbraio 1920

Le vostre dimissioni sono inaccettabili. Dovete a qualsiasi costo accordarvi con Argianov [299]. La cosa è possibile, se non v'intestardite. Informatemi su ogni minimo dissidio. Argianov è stato designato provvisoriamente.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

522. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DELL'ARMATA DEL LAVORO

Iekaterinburg
Al Consiglio militare rivoluzionario dell'Armata del lavoro

10 febbraio 1920

Presenterò le vostre richieste al Consiglio della difesa. Trotski è in viaggio e verrà da voi. Personalmente temo che voi vi facciate prendere dalla progettomania, e l'opposizione di Bumazny e Maximov dal giuoco burocratico [300]. Vi consiglio di non dedicarvi ai dissidi, ma di concentrare tutte le forze sull'essenziale, cioè: 1) riorganizzare i trasporti ferroviari, 2) raccogliere e trasportare i prodotti alimentari, 3) concentrare il legname e i natanti. Comunicatemi se riuscite a svolgere questo lavoro amichevolmente, con energia e rapidità.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

523. TELEGRAMMA A I.V. STALIN

Il commissario di turno è tenuto a trasmettere
immediatamente in via straor-
dinaria questo telegramma.
Informare al riguardo Mosca, Cremlino, e
Kharkov, Comitato rivoluzionario dell'Ucraina,
a Stalin

Non perdo la speranza che, dopo le vostre trattative con Tukhacevski e l'allontanamento di Sokolnikov, tutte le cose si sistemino senza un vostro spostamento. Nel frattempo non informeremo Smilga. Mi darete immancabilmente notizie con tempestività e minuziosamente, in cifra o per telefono, da Kharkov. Considero molto importante che i reparti, resisi disponibili dopo la presa di Odessa, non rimangano sul Dniestr, ma siano inviati sul fronte occidentale, per proteggerci dai polacchi. Comunicatemi la vostra opinione.

Lenin

Scritto il 10 febbraio 1920.
Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed.
delle *Opere*, v. 51, 1965.

524. A S.P. SERIEDA E A.D. TSIURUPA

Ai compagni Serieda e Tsiurupa
Copie al Consiglio centrale dei
sindacati dell'Unione,
al commissariato del popolo
del Controllo di Stato,
al commissariato del popolo
del commercio,
al Consiglio superiore del-
l'economia nazionale

14 febbraio 1920

Richiamo tutta la vostra attenzione sul concretissimo articolo pubblicato dal compagno E. Preobragenski sulla *Pravda* dell'11 febbraio: *Non perdete tempo.*

Bisogna accogliere la sua proposta [801] e immediatamente:

1. elaborare un progetto di decreto:

a) sull'organizzazione *obbligatoria* dell'economia agricola delle città (di tutte);

b) sulle iniziative per intensificare e sviluppare il lavoro;

c) per fissare *obiettivi* (particolareggiatamente) in questo campo per il 1920, ecc.;

2. intensificare l'acquisto delle sementi in Danimarca e *all'estero* in generale;

3. accentuare l'agitazione e rafforzare il *controllo operaio* sulle misure del § 1.

Vi prego di inviarmi un *breve* riepilogo di quello che *si sta già facendo* (e, comunque, un riepilogo da utilizzare anche sulla stampa, in *Ekonomiceskaia gizn,* per esempio, se non nella *Pravda* o nelle *Izvestia*).

A questo riguardo bisogna iniziare una lotta intensa e piú sistematica contro la borsanera delle periferie, impegnando gli operai delle città nel controllo (minuzioso) delle semine, delle riserve, delle eccedenze, nell'ammasso dei prodotti alimentari nelle zone intorno alle città e nella collaborazione con gli organi del commissariato del popolo agli approvvigionamenti. Invito quest'ultimo commissariato a comunicarmi quali provvedimenti vengano presi.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

525. TELEGRAMMA A I.T. SMILGA E G.K. ORGIONIKIDZE

In cifra
A Smilga e Orgionikidze

Sono molto preoccupato per la situazione dei nostri reparti sul fronte del Caucaso, per la completa disorganizzazione delle unità di

Budionny, per l'indebolimento di tutti i nostri reparti, per la fiacchezza del comando generale, per i dissidi tra le armate, per il rafforzamento dell'avversario. Bisogna tendere tutte le forze e prendere una serie di provvedimenti eccezionali con energia rivoluzionaria. Telegrafatemi particolareggiatamente in cifra che cosa intendete fare.

Lenin

Scritto il 17 febbraio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

526. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

In cifra
A Trotski
Copia al Consiglio
militare rivoluzionario 5,
a *Smirnov, in cifra*

Condivido pienamente la vostra risposta a Smirnov. Bisogna insultare furiosamente gli avversari dello Stato cuscinetto (a quanto sembra, uno di questi avversari è Frumkin), minacciare di deferirli al tribunale di partito ed esigere che tutti in Siberia realizzino la parola d'ordine: « Neanche un passo verso est, tèndere tutte le forze per trasferire rapidamente i reparti e le locomotive a ovest, in Russia ». Faremo la figura degli imbecilli, se ci lasceremo attrarre da uno stolido movimento verso il cuore della Siberia, mentre Denikin si rianima e i polacchi attaccano. Sarebbe un delitto.

Lenin

Scritto il 19 febbraio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

527. ALL'UFFICIO POLITICO DEL CC

A Krestinski
e L. B. Kamenev

Ai membri dell'Ufficio politico.

Sono contrario a convocare Stalin [302]. Sta cavillando. Il comandante in capo ha pienamente ragione: bisogna prima battere Denikin e poi passare a uno stato di pace.

Propongo di replicare a Stalin quanto segue: « L'Ufficio politico non può attualmente invitarvi, perché considera come un compito importantissimo e indifferibile la definitiva sconfitta di Denikin, e a tal fine dovete accelerare con tutte le forze il consolidamento del fronte del Caucaso ».

Lenin

Scritto il 19 febbraio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

528. TELEGRAMMA A I.V. STALIN [303]

Su voi incombe il compito di accelerare i lavori di fortificazione dal fronte sud-occidentale al fronte del Caucaso. Bisogna in genere favorire con ogni mezzo questo lavoro e non cavillare sulle competenze dei dicasteri [304].

Lenin

Scritto il 20 febbraio 1920.

529. TELEGRAMMA A D.Z. MANUILSKI

Kharkov, a Manuilski
stato maggiore del fronte sud-occidentale

Sapronov ha torto, perché prima che il centro di gravità si sposti

sui contadini medi è indispensabile organizzare i contadini poveri. È assolutamente necessario procedere a quest'organizzazione e la cosa migliore è di farlo non nella forma dei comitati di contadini poveri, ma per mezzo di soviet composti esclusivamente di contadini poveri e medi, purché da parte nostra si prendano alcune misure speciali per difendere gli interessi dei contadini poveri e assicurare il raccolto del grano. Vi ho posto domande sui trasporti, perché nel momento attuale il compito principale è quello di accelerare il trasporto delle unità militari e di sconfiggere Denikin. Bisogna a tal fine mobilitare gli operai e trasportare con la massima rapidità i reparti militari per prendere Rostov. Invito Stalin a comunicarmi se sta adottando tutti i provvedimenti necessari.

Lenin

Scritto il 22 febbraio 1920.
Pubblicato per la prima volta
nel libro: Lenin,
Sull'Ucraina, Kiev, 1957.

530. TELEGRAMMA A KH. G. RAKOVSKI

Kharkov
A Rakovski, presidente del Consiglio
dei commissari del popolo dell'Ucraina

23 febbraio 1920

La risoluzione della III Internazionale sarà redatta definitivamente domani sera e vi sarà inviata mercoledí. Della norma delle tre desiatine ho appena parlato con Tsiurupa, non siamo ancora riusciti a trovare un accordo, spero che prenderemo una decisione domani.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

531. SU UN TELEGRAMMA DI ZALYGHIN

Rilasciare immediatamente l'arrestato[305]. Circa le cause dell'arresto fornire spiegazioni per telegrafo e inviare quindi al Comitato centrale tutti i materiali relativi a questo caso.

Scritto non prima
del 24 febbraio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

532. TELEGRAMMA AI COMITATI DI PARTITO E AI COMITATI ESECUTIVI DELLE PROVINCE DI SAMARA E SARATOV

Samara:
al comitato provinciale del partito
còmunista,
al comitato esecutivo provinciale.
al vicecomandante del fronte turkestano,
Avxentievski
Saratov:
al comitato provinciale del partito
comunista,
al comitato esecutivo provinciale,
al costruttore della linea ferroviaria di
Emba, Budassi

La costruzione della linea ferroviaria e dell'oleodotto di Emba ha grande importanza. Bisogna cooperare con tutte le forze e affrettare con ogni mezzo il lavoro. Organizzate l'agitazione, costituite una commissione permanente di assistenza, applicate l'obbligo del lavoro; lavorate d'accordo con Budassi che dirige la costruzione della linea. Telegrafate sistematicamente esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Scritto il 25 febbraio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

533. AL COLLEGIO DEL COMMISSARIATO DEL POPOLO AGLI APPROVVIGIONAMENTI

25 febbraio 1920

La fabbrica di Ukhtom (Liuberetsy) del distretto di Mosca, provincia di Mosca, fabbrica di macchine agricole, ha carbone e materiali, gli operai (1.300 operai) *non si sono dispersi*. Sarebbe *particolarmente* importante aiutare questa fabbrica.

Vi prego di esaminare se non sia possibile in via straordinaria fornire un aiuto alimentare agli operai di questa fabbrica.

Vi prego di telefonarmi la risposta.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

534. A V.N. LOBOVA, A.E. MINKIN, E.M. IAROSLAVSKI

Ai compagni Lobova,
Minkin,
E. Iaroslavski,
e, nel caso in cui
non si trovino a Perm,
agli altri membri del
comitato di partito di
Perm

26 febbraio 1920

I latori della presente, compagni: Fiodor Samsonovic Sannikov, Grigori Ivanovic Mikhaliev, Platon Pavlovic Moskaliev, sono venuti da me a nome di Kalinin.

Sono senza partito, ma dànno l'impressione di essere molto coscienziosi.

Chiedono che si rivedano i quadri del comitato distrettuale (sono

della provincia di Perm, distretto di Usolie, volost di Polovodovsk). Dicono che nell'organizzazione locale si sono infiltrati *pessimi* elementi.

Vi prego molto di soddisfare la loro richiesta.

Informatemi sui risultati del controllo.

Comunicatemi i nomi di quei membri del comitato distrettuale (a Usolie e nelle volost del distretto di Usolie) che voi conoscete *personalmente* e che ritenete assolutamente fidati.

Saluti comunisti.

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda*, n. 274,
24 novembre 1929.

535. TELEGRAMMA A F.F. RASKOLNIKOV

Astrakhan
Al comandante della flotta,
Raskolnikov
Copia al Consiglio
militare rivoluzionario 11,
a Kirov
Copia al comitato
provinciale del partito comunista

27 febbraio 1920

Bisogna tendere tutte le forze per poter trasportare con la massima cautela, senza perdere neanche un'ora, tutto il petrolio da Guriev subito dopo l'apertura della navigazione. Comunicate immediatamente se sono state prese tutte le misure, quale sia il grado di preparazione, quali forme si siano adottate, se siano stati assegnati a questo lavoro gli uomini migliori, chi sia responsabile del trasporto marittimo del petrolio.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

536. AL COLLEGIO DEL COMMISSARIATO DEL POPOLO AGLI APPROVVIGIONAMENTI

27 febbraio 1920

Il compagno Vinogradov, presidente del comitato esecutivo dell'Unione degli insegnanti di Vesiegonsk, ha presentato l'acclusa richiesta.

La sostanza è questa: *autorizzare* il comitato per gli approvvigionamenti di Vesiegonsk a fornire agli insegnanti (che sono circa 500 nel distretto) una razione piú alta di pane e patate, nonché calzature o pellame.

L'una e l'altra cosa con le risorse locali: *nel distretto ci sono* eccedenze.

Vi prego di inviare *oggi stesso* i documenti necessari (il compagno deve ripartire domani) e di rispondermi telefonicamente (in serata *decideremo* al Consiglio della difesa).

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nel libro: A. Vinogradov,
Dai ricordi su Lenin,
Vesiegonsk, 1929.

537. A K.A. ALFEROV

Compagno Alferov, Lomonosov ancor prima della partenza mi ha detto che è stato già fatto *tutto* per l'oleodotto.

È chiaro che si tratta qui di sabotaggio o di incuria, poiché il vostro comunicato è *arcielusivo.*

Dovete inviarmi immancabilmente *al massimo per martedí alle undici del mattino*: 1) un'informazione breve, arcibreve su ciò che si è (a) ordinato di fare e su ciò che si è (b) fatto.

2) nome, patronimico e cognome di *ciascun* funzionario responsabile.

27 febbraio

Lenin

(P.S. In risposta al vostro biglietto del 27 febbraio)

Scritto il 27 febbraio 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda*, n. 92,
22 aprile 1926.

538. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado
A Zinoviev

28 febbraio 1920

Pokrovski mi comunica che la biblioteca dell'ex Libera società economica viene depredata e che si arriva a bruciare i libri. Vi prego caldamente di controllare, di far cessare questo sconcio e di comunicarmi il nome del revisore responsabile. Che mi spedisca immediatamente un telegramma ufficiale sull'esecuzione.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

539. TELEGRAMMA A I.V. STALIN

A Stalin, membro del Consiglio militare rivoluzionario sud-occidentale

Il Comitato centrale conferma la propria decisione circa la necessità di assegnare al lavoro dei trasporti i funzionari politici responsabili delle armate del fronte sud-occidentale. Il Comitato centrale ritiene che il trasferimento di questi funzionari dall'esercito alle ferro-

vie costituisca la principale garanzia per salvare i trasporti. Anche il fronte del Caucaso ha destinato al lavoro nelle linee sud-orientali tutto l'apparato della II armata e 100 funzionari politici. Telegrafate numero e incarichi funzionari comandati.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

540. A L.B. KAMENEV [308]

Secondo me, dovete « strapazzarli » con incarichi *pratici*: Dan alla *sezione sanitaria*, *Martov* al controllo delle *mense*.

Scritto tra la fine
di febbraio e i primi
di marzo del 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
1965, v. 51.

541. A L.B. KRASIN

Non sarà difficile commissionarmi una simile carta aggiornata al 1° marzo 1920:

con l'indicazione
delle strade in costruzione
\+ a) binari installati
b) altri indici dell'inizio
(o dello sviluppo) della costruzione.

Scritto non prima
del 1° marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed.
delle *Opere,* v. 51, 1965.

542. PER LANSBURY

Nel colloquio con il compagno Lansbury gli ho promesso di scrivere qualcosa circa il nostro atteggiamento verso la religione. Lo ha fatto il compagno Krasikov assai meglio di quanto avrei potuto farlo io, tanto piú che proprio il compagno Krasikov si occupa specificamente di tali questioni.

2 marzo

Lenin

Scritto il 2 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

543. TELEGRAMMA A I.T. SMILGA E G.K. ORGIONIKIDZE

In cifra

Consiglio militare rivoluzionario
del fronte del Caucaso

A Smilga e Orgionikidze

3 marzo 1920

È estremamente importante che lavoriate di comune accordo con Xandrov, che è stato inviato nel Donbass con poteri speciali. Telegrafate come vanno le cose riguardo al carbone. È fondata la voce circa l'assassinio di Peters per opera dei seguaci di Denikin a Rostov? Come va in genere la situazione militare?

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

544. TELEGRAMMA A N.N. KUZMIN

In cifra
Per filo diretto
Al compagno Kuzmin, membro del Consiglio
militare rivoluzionario 6

Al n. 95.

Date prova della massima cautela e diffidenza in tale questione [307]. Badate che non vi ingannino gli ufficiali desiderosi di infiltrarsi nel nostro ambiente per disgregare l'esercito. Su ogni elemento che chiede di rientrare prendete informazioni molto minuziose e, se sarete convinto dell'opportunità di questo rientro, chiedete l'autorizzazione a Mosca. Discutete il problema con la commissione di Lomov, che si è recata ad Arkhanghelsk. Comunicatemi le vostre considerazioni sulla discussione.

Al n. 82.

La dichiarazione di Cicerin sull'espatrio poneva come condizione la resa del governo bianco, ma il governo è fuggito. Non autorizzate pertanto alcun espatrio. Utilizzate per il lavoro gli ufficiali arrestati. Utilizzate per lo stesso scopo quelli rimasti in libertà. Il telegramma di Sklianski n. 49/sc. circa l'invio di una parte degli ufficiali al centro rimane in vigore. Discutete il problema con la commissione di Lomov.

Lenin

Scritto il 5 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

545. A S.E. CIUTSKAIEV

5 marzo

Compagno Ciutskaiev, bisogna prendere iniziative *particolarmente* urgenti per *accelerare* l'inventario dei valori [308]. Se tarderemo,

non ci daranno niente per questi valori in Europa e in America.

A. Mosca si potrebbe *(e si dovrebbe)* mobilitare per tale scopo un *migliaio* di iscritti al partito, ecc. con un controllo speciale.

Evidentemente, tutta la cosa procede da voi *in modo arcifiacco.*

Comunicatemi quali misure *straordinarie* intendete prendere.

Lenin

Scritto il 5 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere,* v. 51, 1965.

546. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI [308]

In cifra
A Trotski

Se l'ammasso del grano e del legname va bene, bisogna premere sull'approntamento dei natanti, soprattutto di quelli per il trasporto del petrolio, nonché poi sulla costruzione di alloggi per gli operai di Celiabinsk. Non si potrebbero trasferire i prigionieri e gli ufficiali siberiani negli Urali per impegnarli nella produzione del carbone e del legname?

Per accelerare le risposte dal centro dovete ottenere i fili diretti attraverso il dicastero militare.

Krestinski vi ha risposto. Ripeto sinteticamente che Iscim rimane nella provincia di Tiumen. Potete trattenere Brunovski. Riguardo alla carne è stato emanato l'ordine di organizzare dei centri di salatura.

Circa i centri provinciali bisogna essere piú cauti e riflettere ancora per non cadere nel provincialismo.

Se in Siberia hanno gonfiato le formazioni militari, dovete voi stessi sperimentare misure efficaci di lotta contro tale fenomeno, chiamando chi di dovere per filo diretto.

Bisogna destinare Smirnov al lavoro di pace, esonerandolo dagli incarichi diplomatici e militari.

Lenin

Scritto il 7 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXIV, 1942.

547. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

Per filo diretto
Cifrario del CC
A Trotski

I polacchi continuano ad avanzare, abbiamo evacuato Recitsa. Gomiel è seriamente minacciata, e quindi io, nonostante l'ottimismo di Stalin, ritengo necessarie e urgentemente necessarie tutte le misure straordinarie da voi proposte. Riguardo al commissariato delle vie di comunicazione l'Ufficio politico ha deciso di proporvi di assumerne la responsabilità, poiché Krasin si recherà all'estero tra una settimana e Lomonosov si rimetterà dal tifo solo tra sei settimane. Rispondete immediatamente.

Lenin

Scritto tra l'8 e il 20 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

548. TELEGRAMMA A I.N. SMIRNOV

Niente condizioni per i socialisti-rivoluzionari e i menscevichi: o si subordinano a noi senza condizioni, o verranno arrestati.

Scritto il 9 marzo 1920.
Pubblicato in *Bolscevik*, 1938, n. 2.

549. TELEGRAMMA AD A. LOMOV

9 marzo 1920

Cercate di rintracciare o date l'incarico di rintracciare i documenti a stampa e i resoconti sulla zona petrolifera del fiume Ukhta nel museo della società per lo studio della regione del Nord e presso la direzione del patrimonio statale.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

550. DISPOSIZIONE AI COMMISSARIATI DEL POPOLO

10 marzo 1920

A causa della situazione alimentare catastrofica degli operai della provincia di Ivanovo-Voznesensk vi prego di indire oggi stesso una riunione di rappresentanti:

del commissariato del popolo agli approvvigionamenti,
del commissariato del popolo all'agricoltura,
del commissariato del popolo alle vie di comunicazione,
della Direzione centrale delle acque,
del Centro dell'industria tessile,
del commissariato del popolo al lavoro.

Ha accettato di assumersi l'incarico di convocare la riunione il compagno Kiseliov, membro della presidenza del Comitato esecutivo centrale.

Compito della commissione: discutere le proposte del comitato provinciale di partito di Ivanovo-Voznesensk del 6 marzo ed elabo-

rare provvedimenti *straordinari*. Il rapporto sull'esecuzione dovrà essere presentato sabato al Consiglio dei commissari del popolo.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIV, 1933.

551. ALL'UFFICIO POLITICO DEL CC

All'*Ufficio politico* (o all'Ufficio di organizzazione): bisogna *attaccarsi* a questo caso [311], condurre l'inchiesta a fondo, farsi aiutare da *Dzerginski*, rintracciare la « sorella » di cui parla il menscevico ed *epurare* i funzionari di Karakhan.

11 marzo

Lenin

Scritto l'11 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

552. TELEGRAMMA A I.S. UNSCLIKHT [312]

In cifra
Al consiglio militare rivoluzionario
occidentale
A Unsclikht

11 marzo 1920

I polacchi, evidentemente, combatteranno. Noi stiamo facendo

tutto il possibile per consolidare il sistema difensivo. Bisogna inoltre intensificare al massimo l'agitazione in lingua polacca. Vi aiuteremo, se occorrerà, con uomini, fondi, carta.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nel libro: *La guerra civile*, v. III.

553. TELEGRAMMA A F.F. RASKOLNIKOV E S.M. KIROV

In cifra[313]

Astrakhan
Al comando della flotta
A Raskolnikov e a Kirov

14 marzo 1920

I vostri piani sono basati sul trasporto a grandi profondità, mentre Babkin propone di trasportare il petrolio a piccole profondità, in vista delle rive, in modo che la flotta nemica non possa impadronirsi dei nostri mezzi di trasporto o affondarli. Con un pescaggio di quattro o cinque quarti Babkin considera adatti i battelli *Giambai, Ukno, Ratmir, Lev, Neva, Liubimy, Khirghiz, Alexandr,* e i natanti *Pluton, Apollon, Meduza, Rusalka, Valeria, Stefania,* ecc. Il trasbordo si può fare presso il banco di Belin. Egli ritiene che in questo modo si possano trasportare in un solo viaggio 320.000 e 1.600.000 al mese. Comunicate vostra conclusione.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*, XXXIV, 1942.

554. TELEGRAMMA ALLA PRESIDENZA DELLA CONFERENZA UCRAINA DEI SEGUACI DEL « BOROTBA »[314]

Kharkov
A Rakovski, Consiglio dei commissari del popolo dell'Ucraina, per Blakitny, presidenza della conferenza ucraina dei seguaci del « Borotba »

16 marzo 1920

Vi ringrazio di tutto cuore per il saluto inviatomi. Auguro caldamente ogni successo ai lavori della conferenza, in particolare per ciò che riguarda l'avviata fusione con il partito dei bolscevichi.

Lenin

Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXIV, 1933.

555. A L.B. KRASIN

Non vorreste presentare un decreto sul richiamo degli *specialisti* (elettrotecnici) dall'estero e sul relativo stanziamento di 500.000 rubli? È una cosa *efficace* (e politicamente *utile*).

Scritto il 16 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXIV, 1933.

556. A L.B. KRASIN

Commettete un errore « *preparandovi* » alle « grandi cose » e tralasciando le piccole. Meglio un uovo oggi. Vi sono piccole ditte al di

fuori dei trusts[315]. Queste ditte possono produrre (e talora vendere) pezzi di ricambio, ecc.

Scritto dopo il
16 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

557. A UN DESTINATARIO SCONOSCIUTO

Qualcosa non siamo riusciti a ottenere nella riparazione delle locomotive.

Non si potrebbe creare una commissione di membri della Commissione straordinaria per tormentare e controllare?

Oppure dei resoconti settimanali?

O qualche altra iniziativa?

Chi controlla? Chi sollecita? *Nessuno*.

Chi segnala le officine migliori? Dove vanno a finire i premi di 200 pud per locomotiva?

Non si potrebbe affidare la cosa *specificamente a Rozengolts* e, forse, insieme, a qualcun altro?

Si è decretato e ci si è addormentati...

Scritto dopo il
16 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

558. TELEGRAMMA AD A.M. GORKI

Pietrogrado
A Gorki

In risposta alla vostra lettera del 5 marzo vi trasmetto copia del telegramma del commissariato del popolo per gli approvvigionamenti

a Badaiev: « Sino alla definitiva soluzione del problema concernente il miglioramento della situazione degli scienziati, soluzione a cui perverrà una speciale commissione del Consiglio dei commissari del popolo, vi si propone di continuare i rifornimenti secondo il piano da voi accolto in precedenza, cioè senza apportare riduzioni, in base all'ultima disposizione del Consiglio dei commissari del popolo ». La commissione di Pokrovski contesta come ingiusto l'elenco pietrogradese. Sapoznikov è stato rilasciato il 9 marzo. Manukhin deve presentare a Semascko, commissario alla sanità, un progetto sommario di ricerche: dall'esame di esso dipenderà la decisione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Lenin

Scritto il 19 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

559. TELEGRAMMA A B.I. GOLDBERG

Consiglio militare rivoluzionario
dell'armata di riserva

Al compagno *Goldberg*

Il Consiglio della difesa operaia-contadina esprime, a nome del potere sovietico, la sua fraterna gratitudine a tutti gli operai, ai soldati rossi, al personale tecnico e amministrativo, che hanno lavorato alla ricostruzione del ponte sul fiume Kama presso Sarapul, che hanno portato a termine quest'opera con un mese di anticipo sulla data fissata, che hanno fornito cosí una nuova dimostrazione di ciò che può ottenere il proletariato con il suo spirito organizzativo, con la sua energia, con la sua disciplina nel lavoro, con un atteggiamento cosciente, tanto necessario oggi, verso i problemi generali che si pongono alla re-

pubblica sovietica di Russia nella lotta contro l'infuriante sfacelo economico.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Scritto il 20 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

560. A K.B. RADEK

Compagno Radek, quale è la vostra opinione[316]? Restituitemi il presente biglietto con un paio di parole. Conoscete *esattamente* la situazione della famiglia di K. Liebknecht? È necessario un aiuto e in che misura?

Lenin

Scritto dopo il
23 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

561. TELEFONOGRAMMA A I.V. STALIN

Al compagno Stalin
Copia al compagno Rakovski

Dato che al congresso[317] sono stati eletti 13 delegati per ogni corrente, dato che 105 delegati non hanno partecipato alle elezioni del Comitato centrale e 8 si sono astenuti, al fine di uscire da questa situazione anormale l'Ufficio politico del CC del PCR ha deciso di costituire un Ufficio provvisorio composto dei rappresentanti del vec-

chio CC e di due nuovi rappresentanti. L'Ufficio designa come quinto membro l'ex seguace del « Borotba », compagno Sciumski.

Su mandato dell'Ufficio politico del CC

Lenin

Scritto il 24 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

562. TELEGRAMMA AD A. IA. SCIUMSKI

Kharkov, a Sciumski

Copia al nuovo
CC del PC dell'Ucraina
Copia a Rakovski
In cifra

A conferma del telefonogramma che Lenin ha trasmesso ieri notte a Rakovski, comunichiamo che l'Ufficio politico del CC del PCR, a causa della situazione inammissibile creata dal fatto che 105 delegati si sono rifiutati di partecipare alle elezioni del CC, e 8 si sono astenuti, denunciando tali elezioni come illegali, ha deliberato di costituire un organismo provvisorio che funzionerà sino alla soluzione del conflitto. Del Comitato centrale provvisorio devono far parte Sciumski, ex seguace del « Borotba », attualmente membro del partito, che non ha partecipato alla lotta delle frazioni durante la conferenza ucraina, due membri del nuovo e due membri del vecchio CC.

Su mandato dell'Ufficio politico

Lenin

Scritto il 24 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

563. AL COMITATO ESECUTIVO CENTRALE

24 marzo 1920

Il Consiglio dei commissari del popolo propone all'approvazione del Comitato esecutivo centrale l'elenco delle aziende che devono essere gestite direttamente dagli organi centrali del Consiglio superiore dell'economia nazionale e che rientrano nel « I gruppo » in base alla disposizione del Comitato esecutivo centrale.

Questo elenco è stato approvato all'unanimità dalla commissione istituita dal Consiglio dei commissari del popolo e convalidato dal Consiglio dei commissari del popolo.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

564. ALL'UFFICIO POLITICO DEL CC

Ai membri dell'Ufficio politico

Propongo di inviare il seguente telegramma in cifra a Eliava e Rudzutak: « Insistiamo sulla piú scrupolosa esecuzione delle decisioni del CC riguardo alla politica estera. Allontanate immediatamente e del tutto Gheller e Broido, affidando tutto il lavoro soltanto a Golub, a Mascitski e a Gopner. Eseguite immediatamente tutte le altre direttive del CC e riferite sulla loro esecuzione scrupolosa [318]. Vi avvertiamo che ulteriori ritardi o deviazioni dal principio della vostra subordinazione al CC del partito implicheranno sanzioni ».

Lenin

Scritto il 24 marzo 1920.

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

565. AD A.I. SVIDERSKI

Compagno Sviderski, sono venuto a conoscenza della seguente disperata situazione di alcune fabbriche.

Amministrazione della fabbrica n. 6 della provincia di Kaluga, fabbriche di Troitsko-Kondrovo e Polotniany, ex ditta Govard e Gonciarova.

Fabbrica della linea ferroviaria Syzran-Viazemski e di Polotniany.

Operai	(circa) 2.500 - 3.000
Impiegati	200
Familiari	12.000

Il 28 febbraio dello scorso anno sono stati mobilitati.

In dicembre hanno ottenuto la razione dell'Esercito rosso. Ma non hanno ricevuto niente [319].

Vi prego di studiare un provvedimento straordinario per far avere loro i viveri e di comunicarmi la vostra risposta.

Lenin

Scritto dopo il 24 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

566. ALL'UFFICIO DI ORGANIZZAZIONE DEL CC

All'Ufficio di organizzazione del CC

A mio giudizio, non sono stati ancora riattivati *pienamente* i trasporti ferroviari. Nemmeno a pensarci [320].

Lenin

Scritto il 26 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXIV, 1933.

567. AD A.I. RYKOV

Al compagno Rykov

I quindici milioni di pud di benzina che abbiamo preso a Grozny [321] ci costringono ad adottare una serie di misure urgenti e importanti, come ad esempio:

1. Salvaguardia particolarmente severa della benzina. Misure militari. Speciale responsabilità dei militari.

2. Calcolo: quanto ce ne occorre (*maximum*).

Il rimanente all'estero in cambio di locomotive.

3. Riunire gli autocarri (prenderli *da ogni località*, soprattutto dall'esercito) e ripararli *per il trasporto del grano alle stazioni.*

4. Mobilitazione a tale scopo degli autisti.

5. Ammasso della benzina nei depositi centrali.

Volete forse indire sulla questione un convegno (con rappresentanti del commissariato agli approvvigionamenti e del commissariato militare) e presentare la proposta di un convegno al Consiglio della difesa?

Vi prego di fare tutto questo *in fretta.*

28 marzo

Lenin

Scritto il 28 marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

568. A N.N. KRESTINSKI

Compagno Krestinski, bisogna attenersi alla *legge!*

In base alla legge l'ultima decisione è quella dell'*Ufficio di organizzazione,* che ha già respinto la *protesta* del CC dell'Ucraina.

Iakovliev (e il CC ucraino) *è tenuto* a eseguire *immediatamente* questa decisione dell'Ufficio di organizzazione[122].

Sono d'accordo per il *referendum,* senza però che si riconosca a esso il diritto di differire la decisione, perché questo diritto spetta *soltanto* alla sessione plenaria, e io rivendico il diritto d'agitazione.

Lenin

Scritto entro il marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

569. A E.D. STASOVA

Cicerin è malato, non lascia il lavoro, non vuole curarsi, si sta uccidendo.

È necessario scrivergli a nome del CC una lettera *affettuosa* (perché non si risenta), comunicandogli la *decisione* del CC che non si dilapidi il patrimonio statale, che si chiami il medico migliore (sia pure tramite Karakhan), che Cicerin *dia ascolto* al medico e, nel caso in cui il medico glielo consigli, si prenda un periodo di riposo e *rimanga in una casa di cura* per tutto il tempo che sarà *necessario*.

Lenin

Scritto entro il marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXIV, 1933.

570. AD A.D. TSIURUPA

Compagno Tsiurupa, all'Ufficio politico si è detto di *sostituire* i trasporti di soldati dalla Siberia con i trasporti di *derrate alimentari* (per effetto della vittoria nel sud).

La decisione non è stata registrata, perché Trotski, che è pienamente d'accordo, *aveva già emanato la disposizione.*

Il rappresentante del Consiglio superiore dei trasporti deve, a nome del commissariato del popolo agli approvvigionamenti, *controllare entrambe le cose.*

Vostro *Lenin*

Scritto entro il marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

571. AD A.V. LUNACIARSKI

Intorno a Pietrogrado bisogna prendere una serie di monasteri per sistemarvi i fanciulli anormali e *abbandonati.*

Lenin

Scritto nel marzo 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

572. A I.I. KHODOROVSKI

A Kazan si trova (presso l'università, come docente o professore, ecc.)

Adoratski.

Lo conosco da piú di dieci anni. È un uomo fidatissimo. Un marxista molto colto.

Gli ho affidato l'incarico di scrivere un profilo di storia della rivoluzione.

Vi prego:

1. di utilizzarlo ampiamente per conferenze, ecc.

2. di aiutare riguardo alla razione (*aumentata*) lui e la sua famiglia, di fornirgli legna, ecc.

3. di telegrafarmi il suo indirizzo (e che cosa si è fatto per lui).

6 aprile 1920

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

573. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI SAMARA

Samara
Comitato esecutivo provinciale
Copia al Consiglio
militare rivoluzionario

6 aprile 1920

State effettuando in modo abbastanza radicale la pulizia della città? Vi prego di spingere in questa direzione e di controllare piú spesso l'esecuzione del lavoro. I borghesi e i piccoli borghesi non eludono il servizio obbligatorio del lavoro? Bisogna lavorare con tutte le forze.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

574. TELEGRAMMA A G.K. ORGIONIKIDZE [313]

Per filo diretto
A Rostov sul Don
Consiglio militare rivoluzionario
del fronte del Caucaso,
a Orgionikidze

Vi autorizzo a dichiarare ai montanari che prometto di far decretare dal Consiglio dei commissari del popolo un sussidio in denaro. Date loro in acconto sino a 200 milioni. Narimanov si recherà a giorni a Petrovsk secondo la vostra proposta. Potete comunicare per me al signor Uratadze che il governo non si opporrà al suo viaggio a Mosca, e inoltre sono pienamente d'accordo con voi che non bisogna affrettarsi riguardo a questo viaggio da Rostov a Mosca; vi lascio pertanto la facoltà di fissare il giorno della partenza. Nella questione dei rapporti agrari potete agire autonomamente, comunicando tuttavia i provvedimenti che avete preso in questo campo. Vi prego di informarmi piú spesso. Vi prego di accelerare il trasferimento dei reparti sul fronte sud-occidentale.

Lenin

Scritto il 15 aprile 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

575. A F.E. DZERGINSKI

16 aprile 1920

Compagno Dzerginski, vorrete forse predisporre un controllo *più severo*. Non si possono assegnare a questo lavoro uomini disinteressati, non di Pietroburgo?

Da un'altra fonte (oltre che dai dati delle lettere + Kalmykova) ho appreso che in quest'affare [314] la Commissione straordinaria locale ha commesso abusi gravi.

Bisogna controllare a fondo e con rapidità.

Siate tanto cortese da restituirmi, alla fine del lavoro, i documenti acclusi e da disporre perché il vostro segretario mi spedisca un telefonogramma sui risultati.

Saluti.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

576. A V.D. BONC-BRUIEVIC

16 aprile 1920

Compagno Vladimir Dmitrievic, vi prego, *se vi* siete *già* rimesso (o quando vi rimetterete *completamente*),

1. di controllare mediante testimoni *in forma riservata;*

2. di convocare Ghil e di infliggergli per cominciare soltanto un *biasimo (non severo)*, avvertendolo che, data la sua buona condotta sino a questo momento, vi limitate alla sanzione piú lieve, senza registrazione, ma che in caso di recidività la sanzione sarà piú grave.

Saluti.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
nel libro: A.A. Struckov, *Lenin e il popolo,*
Mosca, 1958.

577. SU UNA LETTERA DI LUNACIARSKI

Al piccolo Consiglio: vi prego di esaminare la questione. Di piú: bisogna dare la *preferenza* agli insegnanti.

17 aprile

Lenin

Scritto il 17 aprile 1920.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

578. TELEGRAMMI A G.L. PIATAKOV

1

Iekaterinburg
Consiglio dell'armata del lavoro 1
A Piatakov

Confermando il telegramma del compagno Vladimirski, il Consiglio dei commissari del popolo prescrive a tutti gli organismi locali della zona degli Urali di essere estremamente moderati e cauti nella questione della nuova suddivisione amministrativa delle province, e prescrive inoltre che a questa direttiva si attenga anche il Consiglio dell'armata del lavoro 1, senza che si costituiscano al riguardo commissioni speciali.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

20 aprile 1920

2

Iekaterinburg
Consiglio dell'armata del lavoro 1
A Piatakov

Il Consiglio dei commissari del popolo nella sua riunione del 20 aprile 1920 ha deliberato di infliggere un biasimo al Consiglio dell'armata del lavoro 1 per l'atteggiamento di leggerezza manifestato nella questione della nuova suddivisione amministrativa delle province e di esigere per l'avvenire una preparazione piú scrupolosa del lavoro, affinché non possano pervenire dalle singole località comunicazioni contraddittorie.

20 aprile 1920

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Pubblicati per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

579. AL SOVIET DI PIETROGRADO

Compagni, vi prego vivamente di fornire al compagno Gorki *tutto* l'aiuto *possibile,* ogni volta che si rivolgerà a voi per questioni di tale natura [326]; se vi saranno ostacoli, difficoltà o obiezioni di vario genere, non mancate di comunicarmi in che cosa consistono.

22 aprile 1920

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
nel libro: *Per la morte di Lenin,*
Mosca-Leningrado, 1925.

580. SU UN BIGLIETTO DI L.B. KRASIN

A Rykov: secondo me, è vero. Quale è la vostra opinione?

Scritto prima del 20 aprile 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

581. A G.V. CICERIN

Al compagno Cicerin

Compagno *Cicerin,* chiedo a voi e a Fainberg (e, nel caso in cui voi siate occupati, a un compagno da voi indicato, che conosca molto bene il movimento socialista inglese) di esaminare il mio opuscolo [327] o il *capitoletto sull'Inghilterra* e di farmi sapere se non vi siano errori o cose tatticamente dannose. Se la cosa non vi sarà troppo faticosa, vi prego vivamente di annotare a matita gli emendamenti pratici.

Vostro *Lenin*

Scritto ai primi di maggio del 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

582. A N.A. SEMASCKO

In caso di assenza di Semascko,
per il compagno *Soloviov*

3 maggio 1920

Compagno Semascko, vi prego di ricevere il latore della presente, Dmitri Nikitic *Eroscenkov,* assistente sanitario. Mi è stato raccomandato da un compagno molto fidato. Il compagno Eroscenkov ha alcune settimane di libertà (prima dell'incarico speciale che gli affideremo) e nel frattempo vorrebbe approfondire gli studi di medicina e dedicare a essa tutte le sue energie. Vi prego vivamente di aiutarlo.

Vostro *Lenin*

PS. Questo compagno ha inventato una camera *di disinfezione* molto *pratica.* Bisogna controllare e utilizzare.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

583. TELEGRAMMA A F.IA. KON [328]

A Felix Kon
Kiev
Copia a Rakovski
Kharkov

Riguardo a Vinnicenko in linea di principio siamo d'accordo [329]. Accordatevi con Rakovski sui particolari. Informatemi concisamente sulla situazione militare e sulle prospettive.

Lenin

Scritto il 4 maggio 1920.

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

584. A L.D. TROTSKI

Compagno Trotski, secondo me, Cicerin ha ragione: rispondere subito dichiarandosi d'accordo 1) sulla sospensione delle operazioni belliche (a) in Crimea e (b) nel Caucaso (dopo aver meditato attentamente su ogni parola), 2) sulle trattative riguardanti le condizioni di epurazione della Crimea *in base al principio* (non di piú) dell'amnistia generale per i bianchi, e 3) sulla partecipazione di un ufficiale inglese ai negoziati con Wrangel. Discutere oggi all'Ufficio politico il testo della risposta a Cicerin, per dare stanotte la risposta.

Lenin

Raccoglieremo i voti per telefono.

Scritto il 4 maggio 1920.

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

585. ALLA SEGRETERIA DEL CC DEL PCR

Propongo la seguente direttiva: tutti gli articoli sulla Polonia e sulla guerra polacca devono essere esaminati da *redattori* responsabili sotto la loro *personale* responsabilità. Non essere troppo zelanti, cioè non cadere nello sciovinismo, distinguere sempre i pan e i capitalisti dagli operai e dai contadini della Polonia.

Lenin

Scritto dopo il 5 maggio 1920.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

586. ALL'UFFICIO DI ORGANIZZAZIONE DEL CC

Ai membri dell'Ufficio di organizzazione

Non è il caso di prendere la seguente decisione?

Direttiva del CC del PCR per il CC ucraino: *raddoppiare* il numero degli addetti agli approvvigionamenti, spogliando a tale scopo *implacabilmente tutti* i commissariati del popolo, tranne quello militare.

7 maggio

Lenin

Scritto il 7 maggio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

587. A BASIN

7 maggio 1920

Compagno Basin, vi prego di esprimere la mia riconoscenza al trentesimo reggimento dei comunardi rossi del fronte turkestano per la pasta e la farina inviatemi, che ho consegnato ai bambini della città di Mosca.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

588. TELEGRAMMA A G.K. ORGIONIKIDZE [330]

Questo è in contrasto con la decisione del CC. E può avere conseguenze funeste. Non viene autorizzato in nessun caso dal Comitato centrale. Esigiamo categoricamente che si sospenda l'esecuzione e si annulli la decisione presa.

Lenin [331]

Scritto tra il 7 e il 12 maggio 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

589. TELEGRAMMA A L.B. KRASIN

In cifra
Al compagno Krasin

Il senso della deliberazione dell'Ufficio politico che vi è stata comunicata è questo: tutti i contratti da voi stipulati in valuta aurea devono essere preliminarmente sottoposti all'approvazione dell'Ufficio politico. È assolutamente necessario economizzare l'oro con tutte le forze. L'Ufficio politico non vede alcuna ragione concreta per abolire la propria deliberazione.

Su mandato dell'Ufficio politico *Lenin*

11 maggio 1920

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

590. AD A.E. BADAIEV

Pietrogrado
Al compagno Badaiev
o al suo sostituto

16 maggio 1920

Vi prego di consegnare al gruppo pietrogradese della Commissione statale di elettrificazione (responsabile Sciatelen) 50 razioni alimentari dell'Esercito rosso (retrovie) e 9 razioni familiari, senza sopprimere le tessere della razione civile.

Vi prego di comunicarmi per telefonogramma quando e quanto si è dato.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

591. A L.A. FOTIEVA

25 maggio 1920

In rapporto alla direttiva del CC di intensificare il lavoro con ogni mezzo e, in particolare, con i turni di servizio domenicali e festivi,

vi prego di mettere a punto immediatamente e di consegnarmi per la firma le norme:

sui *responsabili* (Gliasser, Volodiceva, Kizas, ecc.) dei turni presso la segreteria del Consiglio dei commissari del popolo e del Consiglio della difesa soprattutto nei giorni *festivi* (ma anche nei giorni feriali). Orari, ecc.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

592. TELEGRAMMA A M.V. FRUNZE

Come vanno le cose col petrolio, quante riserve ci sono, le imprese sono indenni, quale è il volume della produzione, quali provvedimenti si sono presi per incrementarla, quale distribuzione si è decisa per il trasporto e quale è il fabbisogno delle ferrovie locali? [111]

Lenin

Scritto il 5 maggio 1920.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

593. A TUTTI I COMMISSARI DEL POPOLO

Via radio
Tasckent
Commissione turkestana
A Eliava per Frunze

26 maggio 1920

Vi prego di dare la massima collaborazione al piú rapido approntamento del convoglio « Caucaso settentrionale » e di fornire per esso i migliori funzionari e istruttori politici.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

594. A L.A. FOTIEVA

Aggiungere ai soviet di Mosca e di Pietrogrado (nel comunicare l'odierna decisione sugli orti) che ci aspettiamo inoltre misure per il calcolo e la requisizione delle eccedenze presso gli orticultori dei dintorni.

Scritto il 27 maggio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

595. SU UN TELEGRAMMA DEL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DEL FRONTE DEL CAUCASO

Autorizzare la cosa [333] solo a condizione:

1. che vi sia una speciale responsabilità di *determinati* compagni del posto;

2. che si prendano *speciali* misure per il disarmo;

3. che non si ammettano gli elementi particolarmente pericolosi (elenchi attraverso la Commissione straordinaria).

Scritto dopo il 27 maggio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

596. A G.V. CICERIN

Compagno Cicerin, approfittate immancabilmente della permanenza del compagno Stalin a Mosca (due-tre giorni) per parlare *di persona* con lui e raccogliere (subito e dopo il suo viaggio, cioè farsi inviare dal fronte) *tutto* il materiale relativo all'aiuto fornito dall'Inghilterra a Wrangel [334].

Raccogliere attentamente tutto il materiale e pubblicarlo tra una o due settimane con una serena (senza ingiurie) nota di protesta, dimostrando che l'Inghilterra *ha detto il falso.*

Saluti.

Lenin

PS. Ho inviato a Bukharin (anche *per voi*) la mia lettera agli operai inglesi [335]. *Telefonate a Bukharin.*

Scritto il 30 maggio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

597. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI NIZNI

Nizni
Al presidente del comitato esecutivo
provinciale

Dalle informazioni pervenuteci risulta che, in base a una deliberazione del comitato esecutivo provinciale di Nizni, non sono stati

effettuati carichi di grano domenica 30 maggio. Tenuto presente che il rifornimento del fronte occidentale, di Pietrogrado e di Mosca viene realizzato quasi esclusivamente con trasporti per via d'acqua, la sospensione del lavoro di carico anche per un sol giorno è inammissibile e delittuosa. Propongo di prendere misure per evitare che simili fatti possano ripetersi in avvenire e vi invito a comunicarmi tempestivamente l'esecuzione di questo compito.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Scritto il 31 maggio o il 1° giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

598. TELEGRAMMA A I.V. STALIN

Kremenciug, al compagno Stalin
Da inoltrare personalmente
al compagno Stalin

Sul fronte occidentale la situazione si è rivelata piú grave di quanto supponessero Tukhacevski e il comandante in capo. Bisogna pertanto inviare su quel fronte le divisioni da voi richieste, mentre al fronte del Caucaso non si possono sottrarre altre forze, perché laggiú vi sono insurrezioni e la situazione è oltremodo preoccupante. Trotski sta cercando di inviarvi rinforzi con le divisioni crimeane, cosa che vi darà la possibilità di assegnarne due o tre alla zona di Kiev. Sforzatevi di far lavorare meglio i reparti e continuate a qualsiasi costo con maggiore energia l'offensiva cominciata. Ricorderete, naturalmente, che per decisione dell'Ufficio politico l'offensiva in

Crimea è stata bloccata sino a una nuova deliberazione dell'Ufficio politico[336].

Lenin

Scritto il 2 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

599. APPUNTO PER IL SEGRETARIO

Vi prego di chiedere a tutti i membri del Consiglio dei commissari del popolo (*e al compagno Kamenev*) telefonicamente:

se sono d'accordo di inserire nello « statuto » (approvato ieri) del piccolo Consiglio l'aggiunta che le questioni possono essere sottoposte all'esame del piccolo Consiglio anche *su proposta del presidente del Consiglio dei commissari del popolo.*

Trascrivere sotto le risposte di tutti.

2 giugno

Lenin

Scritto il 2 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

600. APPUNTO PER IL SEGRETARIO

Telefonare a Briukhanov: se Bielenki non garantisce *tassativamente* una rapida consegna di viveri, è obbligatorio autorizzare *subito* l'auto-approvvigionamento. È delittuoso perdere Bakú a causa dell'idiozia o della testardaggine dei commissari agli approvvigionamenti.

2 giugno

Lenin

Scritto il 2 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 54, 1965.

601. TELEGRAMMA A G.K. ORGIONIKIDZE

Consiglio militare rivoluzionario
del fronte del Caucaso
A Orgionikidze

Ho ricevuto la vostra lettera risentita. Invano considerate una richiesta per me tassativa [337] come un atto di sfiducia. Spero che ancor prima di un incontro personale metterete da parte ogni inopportuno tono di risentimento.

Lenin

Scritto il 3 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

602. A L.D. TROTSKI

È un'evidente utopia [338]. Non costerà troppe vittime? Accopperemo un gran numero di nostri soldati. Bisogna prima riflettere e misurare dieci volte. Propongo di rispondere a Stalin: « La vostra proposta sull'offensiva in Crimea è cosi seria che dobbiamo informarci e riflettere arcicautamente. Aspettate una nostra risposta. *Lenin. Trotski* ».

Scritto il 3 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta integralmente
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

603. A N.N. KRESTINSKI

A Krestinski. Urgente.
(Allegare il telegramma siberiano sul
censimento e il giudizio di Popov)

Propongo che si raccolgano per telefono i voti dei membri dell'Ufficio politico su questa decisione:

effettuare il censimento in Siberia comunque, contemporaneamente al censimento in Russia; inoltre, al posto degli elementi locali dubbi e sospetti di simpatizzare per Kolciak, inviare gli operai delle province affamate della Russia.

Se i compagni non sono d'accordo, bisogna convocare l'Ufficio politico per domani mattina, 5 giugno. Sono necessari meno di mille operai. È facile condurli sul posto, e l'utilità è ben grande.

Scritto il 4 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

604. A V.V. VOROVSKI E V.P. MILIUTIN

Al compagno Vorovski
(Edizioni di Stato)
e al compagno Miliutin
(Consiglio superiore dell'economia nazionale)

I compagni kirghizi chiedono aiuto per ottenere
una fonderia di caratteri,
una tipografia
e carta.
Vi prego vivamente di riceverli e di dare loro il massimo aiuto.
4 giugno 1920

V. Ulianov (*Lenin*)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

605. A L.D. TROTSKI

1

Compagno Trotski, bisogna informare[319] il comandante in capo ed esigere la sua conclusione. Dopo aver ricevuto questo parere,

fatemi conoscere la vostra opinione alla seduta del Consiglio della difesa, oppure (se la riunione non finirà tardi) parleremo per telefono.

Lenin

2

Forse, non mancano qui i capricci [340]. Ma bisogna discutere in fretta. Quali sono le iniziative straordinarie?

Lenin

Scritti il 4 giugno 1920.

606. SCAMBIO DI BIGLIETTI CON K.A. ALFEROV

Ad Alferov

Compagno Alferov, lavora da voi Takhtamyscev? *Lo nutrite male?* Perché è cosí magro e pallido?

A Lenin

È membro del collegio supremo, vive con la razione dei soviet, lavora senza limitazione di tempo.

Ad Alferov

Bisogna dargli una razione *piú alta* in un modo o nell'altro.
È impossibile tollerare una simile situazione. Bisogna fare una eccezione.

Scritti il 4 giugno 1920.
Pubblicati per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

607. A S.I. BOTIN

4 giugno 1920

Compagno Botin, avete detto al compagno Bielenki che gli esperimenti [341] potevano effettuarsi venerdí (cioè oggi). Si è però de-

terminata una *speciale* circostanza politico-militare, una circostanza di tal natura che rischiamo di perdere *molte migliaia* di soldati rossi in questi giorni. È pertanto mio assoluto dovere chiedervi insistentemente di accelerare l'esperimento e di effettuarlo tassativamente *o g g i*, se esiste una pur minima possibilità (tutto il lavoro *manuale*, come la regolazione del motore, dovete lasciarlo ad *altri*, senza occuparvi delle inezie).

Vi prego vivamente di rispondermi subito e nel modo piú preciso e particolareggiato; non starei a importunarvi se non fosse indispensabile prendere *immediatamente* una decisione politico-strategica molto importante.

Rispondete particolareggiatamente dicendo:

1. se potete accelerare al massimo;

2. quando farete il primo esperimento e quando (presumibilmente) lo porterete a buon fine.

Saluti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

608. A V.A. OBUKH

5 giugno 1920

Caro Vladimir Alexandrovic, ho appena appreso da Maria Ilinicna della morte di vostro figlio. La notizia ci ha colpiti entrambi come un fulmine! Si è trattato, evidentemente, di una malattia di cuore. Consentitemi, a nome mio e di Nadiezda Konstantinovna e di Maria Ilinicna, di stringere con forza la mano a voi e a vostra moglie, che purtroppo non ho avuto modo di conoscere. Ci vorrà una grande fermezza d'animo perché possiate nello stato di terribile stanchezza procuratovi dal grande lavoro svolto, sopportare un simile colpo. Ma dovete farlo, perché abbiamo pochissimi funzionari. Vi stringo ancora una volta con forza la mano.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta in *Voprosy istorii KPSS*, n. 2, 1960.

609. TELEGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI IRKUTSK

Irkutsk
Comitato esecutivo provinciale o
comitato rivoluzionario provinciale
Copia a *Omsk*, al presidente del
Comitato rivoluzionario siberiano,
Smirnov

10 giugno 1920

Vi prego di dare ogni aiuto possibile al mio compagno di confino in Siberia Ivan Lukic Prominski, lubrificatore di vagoni presso il deposito Innokentievski. Indirizzo: Innokentievskaia, Cetviortaia Torgovaia, casa Lukianov, n. 195. Vi prego inoltre di trasmettergli telegraficamente il mio saluto e vi prego, infine, di assegnarli un buon posto sulla linea ferroviaria degli Altai. È già vecchio. Telegrafatemi che cosa avete fatto.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Ogoniok*, n. 34, 1924.

610. A G.V. CICERIN

Questa è un'evidente menzogna e un inganno ai danni degli imbecilli.

Hanno dato le armi, dànno il carbone *e la flotta* e fanno dichiarazioni *attraverso* « Wise » (=Bullitt?).

Consiglio: 1) di scrivere a Krasin in cifra: « Quel mascalzone di Lloyd George vi inganna spudoratamente e senza vergogna, non prestategli alcuna fede e ingannatelo tre volte ».

2) A Curzon: inviare, a mio parere, un telegramma derisorio (naturalmente, *dopo* che gli hanno dato le armi, *lui* ha cominciato l'offensiva, e non *voi*; dopo che gli hanno dato il *carbone*, *lui* ha portato le navi, e non voi, e cosí di seguito).

Lenin

Scritto l'11 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

611. A D.I. LESTCENKO

Data l'estrema importanza e attualità delle fotografie e dei documenti portati dal compagno Goikhbarg circa il processo contro i ministri di Kolciak prescrivo: che si preparino *immediatamente* riproduzioni delle fotografie e dei documenti, insieme con brevi commenti del compagno Goikhbarg, per la produzione di una serie di pellicole *cinematografiche* cui dare la massima diffusione.

Informatemi dell'esecuzione due volte la settimana.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

Scritto il 12 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
in G. Boltianski, *Lenin e il cinema*,
Mosca-Leningrado, 1925.

612. ALLA SEZIONE COMBUSTIBILI DEL SOVIET DI MOSCA

16 giugno 1920

Cari compagni, allegando alla presente la deliberazione del Consiglio del lavoro e della difesa dell'11 giugno, vi prego vivamente di rivolgere *la piú seria* attenzione a questo problema.

Si può e si deve mobilitare in massa la popolazione di Mosca e trasportare *a braccia* dalle foreste un quantitativo sufficiente di legname (un metro cubo, diciamo, per ogni adulto, ogni tre mesi; i calcoli piú esatti spettano agli specialisti; il mio è solo un esempio) alle stazioni delle linee ferroviarie e delle linee a scartamento ridotto.

Se non saranno adottate iniziative *eroiche*, io stesso presenterò al Consiglio della difesa e al CC la proposta non solo di arrestare ma di fucilare tutti i responsabili. L'inerzia e la negligenza sono intollerabili.

Saluti comunisti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella *Pravda*,
n. 269, 26 settembre 1942.

613. AD A.M. GHELLER

18 giugno 1920

Compagno Gheller, vi invio *tutti* i materiali (di cui dispongo)[342].
Compilatene subito un elenco preciso.
Rintraccerò e vi spedirò anche l'*Avanti!*
Redigete un elenco dei documenti *più importanti* e fate tradurre i documenti *importantissimi*, da cui risulta *attestato* che i riformisti (e Turati e soci in specie) non accettano né la disciplina né le deliberazioni.

(Riguardo a Serrati, *Comunismo,* n. 10, 15-29 febbraio 1920, p. 693:

« Simile opera di epurazione — di "*purificazione*" ha scritto Francesco Misiano nello stesso *Soviet* — può essere veramente opportuna ed utile, soprattutto se si tratti di chi risolutamente si opponga alla propaganda per la realizzazione dei princípi fissati a Bologna come meta del nostro movimento »[343].)

Rintracciare esattamente
e *nominativamente.*

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

614. AL DIRIGENTE DELLA SECONDA CASA DEI SOVIET

Copia al compagno Sciotman

19 giugno 1920

L'appartamento n. 439 della seconda casa dei soviet, occupato dal compagno A.V. Sciotman, durante la sua assenza rimane a disposizione del Comitato centrale del partito comunista finlandese e non

può essere occupato da altri senza una speciale autorizzazione del Consiglio dei commissari del popolo.

Vi prego di fornire il massimo aiuto ai compagni finlandesi in arrivo e di rifornirli secondo le norme generali. Ma è meglio assicurare loro, come ospiti, condizioni migliori.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

615. SU UN TELEGRAMMA DI P.V. BUKHARTSEV [344]

Urgente

1. Telefonare a Legiava (e a Sceinman, se è ancora qui) e ai membri dell'Ufficio politico.

2. In linea di principio io sono favorevole (a) a commerciare, riducendo la percentuale delle commesse; (b) ad accordarsi esattamente: dopo la consegna della loro merce la nostra consegna e lo scambio *in un nostro porto*. Altrimenti niente.

19 giugno

Lenin [345]

Scritto il 19 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XX, 1932.

616. AD A.N. MEREGIN

Al compagno Meregin [346]

Bisognerebbe (sulla base dei dati forniti da Rafes e altri) formulare all'incirca come segue un paragrafo aggiuntivo.

L'esperienza della dittatura del proletariato in Ucraina, soprattutto nelle zone abitate da una popolazione mista, nonché in Bielorussia (e + ? + ? Ungheria?) ha dimostrato che la lotta nazionale, non solo nella forma dei pogrom, a cui non sfugge la repubblica borghese piú democratica, ma anche nella forma della rissa meschina che tutto invade, sta quasi scomparendo. Ragioni di questo fenomeno: 1) l'interesse, l'attenzione, tutte le forze spirituali degli operai e dei contadini lavoratori sono interamente assorbiti dalla grande lotta contro la borghesia, lotta che unisce i lavoratori di tutte le nazioni; 2) la dittatura del proletariato schiaccia la « libertà » d'azione della borghesia, della piccola borghesia, dell'intellettualità borghese, libertà che implica l'utilizzazione delle forze, delle influenze e delle conoscenze della borghesia per fomentare la lotta di classe.

Non si potrebbero aggiungere esempi concreti?

Scritto tra il 21 giugno
e il 26 luglio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

617. AI COMMISSARIATI DELL'AGRICOLTURA E DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

22 giugno 1920

Propongo di dare al cittadino Tyrkov, uno degli ultimi mohicani dell'eroico gruppo della «Narodnaia volia» [347], imputato nel processo di marzo per l'omicidio di Alessandro II, e che è ormai avanti negli anni,

due o tre desiatine di terra della sua ex tenuta e due vacche per la sua famiglia.

La disposizione deve essere realizzata rapidamente dal commissario del popolo all'agricoltura, compagno Serieda, e dal commissario del popolo agli approvvigionamenti, compagno Tsiurupa (o dal suo sostituto), in base a un accordo *telegrafico* con il comitato esecutivo locale.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Invito i commissari del popolo a dichiarare se sono o no d'accordo.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

618. TELEFONOGRAMMA AL COMITATO ESECUTIVO DI PODOLSK

22 giugno 1920

Dopo aver esaminato ancora una volta la mia decisione a proposito del compagno Vever [348] in rapporto ai suoi chiarimenti integrativi, comunico che la mia decisione rimane in vigore e deve essere realizzata.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

619. A G.V. CICERIN

Il colpevole è in questo caso [349] il compagno Karakhan.

Non sa *come* occorra lavorare nella repubblica dei soviet.

1. Fare un estratto del verbale dell'Ufficio politico;

2. su questa base elaborare la *decisione* del piccolo Consiglio (firmata da me) o del rispettivo commissariato del popolo;

3. per la mancata esecuzione informare me formalmente *entro ventiquattro* ore;

4. ripetere la cosa piú volte.
Chi non sa questo è un ingenuo.

24 giugno

Lenin

Scritto il 24 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

620. A G.E. ZINOVIEV

Al presidente del comitato esecutivo
di Pietrogrado, compagno Zinoviev

Il noto fisiologo Pavlov chiede di emigrare a causa della difficile situazione materiale in cui versa. Non è certo sensato far andare all'estero Pavlov, perché egli già in precedenza ha dichiarato che, essendo un uomo sincero, non potrà nel caso in cui si discorra su questi temi non pronunciarsi contro il potere sovietico e il comunismo in Russia.

Al tempo stesso questo scienziato rappresenta un cosí grande valore culturale che non è possibile trattenerlo a forza in Russia in uno stato di grave indigenza.

Sarebbe pertanto auspicabile assicurargli, in via di eccezione, una razione superiore alla norma e in generale una situazione piú o meno sopportabile e diversa da quella degli altri.

Ho sentito dire che nelle case di riposo di Pietrogrado si vive molto bene. Si potrebbe fare qualcosa di simile anche per il professor Pavlov nel suo appartamento.

Il compagno Lunaciarski rivolgerà un'analoga proposta al compagno Badaiev. Vi prego di appoggiarla.

25 giugno

Lenin

Scritto il 25 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

621. ALLE ISTITUZIONI SOVIETICHE SIBERIANE

26 giugno 1920

Vi prego di assicurare ogni sostegno al latore del presente biglietto, compagno Ilia Danilovic *Puscintsev,* nell'organizzazione di un giardino d'infanzia e di altre analoghe istituzioni nel distretto di Pavlodarsk, provincia di Semipalatinsk.

Il presidente del Consiglio
del lavoro e della difesa
V. Ulianov (*Lenin*)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

622. APPUNTO PER IL SEGRETARIO

Controllare quando lo abbiamo richiesto [350].

Far presente l'inammissibilità di ogni lentezza burocratica. Sono tenuti a dare *subito* una risposta concisa, concederemo una dilazione (essi dovranno precisare: entro *tanti* giorni) soltanto per un rapporto piú particolareggiato.

Consegnatemi il testo del telegramma di risposta.

Scritto il 28 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

623. TELEGRAMMA AD A.E. BADAIEV

Pietrogrado
Comitato esecutivo, a Badaiev
Copia alla sezione provinciale
per l'agricoltura

Nella questione della preparazione dei materiali sulla requisizione degli ortaggi avete dato prova di un inammissibile spirito buro-

cratico. Il primo telefonogramma vi è stato trasmesso il 28 maggio, il secondo il 22 giugno, e soltanto al telegramma del 26 giugno, firmato dal segretario Trilisser, è seguíta la vostra risposta. Il vostro rapporto sintetico deve essere presentato immediatamente. Comunicate esattamente quanti giorni di dilazione vi sono necessari per un rapporto piú particolareggiato. Nel caso in cui non vengano presentati subito un rapporto conciso e a brevissimo termine un rapporto piú particolareggiato, i colpevoli saranno sottoposti a severe sanzioni.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Copia al compagno Kurski: chiamate in giudizio i responsabili delle lungaggini burocratiche.

Comunicate esecuzione.

Lenin

Scritto il 29 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

624. AD A.M. NIKOLAIEV

29 giugno 1920

Compagno Nikolaiev, bisogna *infine* approfittare di questo protocollo e della vostra partecipazione (*da ultimo* anche il nostro capriccioso [351] ha cominciato a capire che senza uno specialista non c'è niente da fare!) per modificare *risolutamente* l'organizzazione di tutto il lavoro.

1. Studiate attentamente il protocollo e interrogate il meccanico della stazione elettrica;

2. sulla base di questo decidete voi stesso se vale la pena di *continuare* gli esperimenti;

3. se, a vostro giudizio, vale la pena di continuare, redigeremo uno statuto *scritto*, che darà *tutti* i diritti allo specialista (cioè a voi), mentre *io* garantirò all'inventore che serberemo il *segreto*.

Allora si potrà cominciare a lavorare seriamente, cioè con la partecipazione degli specialisti in una serie di attività specifiche sussidiarie e *con la partecipazione di uno specialista* (voi) a *t u t t i* i segreti.

Saluti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

625. ALLA PRESIDENZA DEL SOVIET DI MOSCA

Allegando un estratto dell'opuscolo *La cottura del cibo senza fuoco* (n. 43 del n. 1 della « Malenkaia biblioteka khoziaiki », ed. del Consiglio superiore dell'economia nazionale, Mosca, 1918), vi prego di comunicarmi i risultati del concorso per i termos indetto dalla sezione approvvigionamento del soviet di Mosca.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

Scritto il 29 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

626. A G.K. ORGIONIKIDZE

Tramite la Alliluieva
T u t t o i n c i f r a
e i m m e d i a t a m e n t e
Al compagno Orgionikidze

Zinoviev vi affiderà subito un importante incarico internazionale[352]. Inoltre, ho chiarito la questione e dichiaro che attraverso

il fronte e l'istanza locale superiore del partito manterrete tutti i diritti e poteri[353]. Vi prego ancora una volta di non innervosirvi e di subire un po'.

Spetta, del resto, a voi la direzione di tutta la politica estera e interna dell'Azerbaigian e il controllo sull'esecuzione delle direttive del CC e del commissariato del popolo agli esteri riguardo alla Persia, all'Armenia e alla Georgia.

Rispondete.

Lenin

Scritto il 29
o il 30 giugno 1920.
Pubblicato per la prima volta
integralmente
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

627. SU UNA LETTERA DI I.N. SMIRNOV[354]

A Krasin

1. Restituitemi la lettera con un *giudizio*.
2. *Premere* a fondo.
3. Consegnarmi una copia delle *misure* prese.

Lenin

Scritto tra il 3
e il 13 luglio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959

628. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Consegnare al commissario di turno
Pietrogrado
A Zinoviev

Compagno Zinoviev, vi invierò le tesi[355] domani, lunedí. Adoperatevi per riceverle senza ritardi. Bisogna commissionare a Kobietski

e a Vorovski una critica « concreta » della sinistra norvegese e svedese in preparazione del congresso. Bisogna avere una documentazione completa e precisa. Circa le traduzioni da fare al congresso bisogna organizzare prima il lavoro: disporre tutti i delegati in base alle lingue di modo che si possa tradurre simultaneamente ai tedeschi, ai francesi, agli inglesi. In tal caso si guadagnerà tempo. Il russo, evidentemente, è necessario, perché vi saranno sedute nei teatri.

Saluti.

Lenin

Scritto il 4 luglio 1920.

Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

629. A G.E. ZINOVIEV

1

Bisognerebbe pubblicare in tedesco (e in altre lingue) il mio opuscoletto sull'*imperialismo*[356], perché questa *rimane* la questione fondamentale.

Quale è la vostra opinione?

Se siete d'accordo, *a chi* affidare l'incarico?

2

Vorrei scrivere una nuova introduzione.

Qual è il termine *ultimo?*

3

Inviate uno o due liberi docenti a ricercare le fonti nelle migliori biblioteche.

Le rintracceranno[357].

Scritti prima del 6 luglio 1920.

Pubblicati per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXVI, 1959.

630. A G.E. ZINOVIEV

Compagno Zinoviev, vi invio la prefazione all'*Imperialismo*.

Vorrete forse provvedere perché *in appendice* sia ristampato il *manifesto di Basilea* del 1912. (È facile trovare il testo tedesco: voi avete l'« archivio » di Grinberg, ecc.).

Ho ricevuto le vostre tesi sui soviet e sulle condizioni della loro creazione, ma ho appena avuto il tempo di scorrerle. Non ho obiezioni.

Saluti.

Lenin

7 luglio

Che fare per i miei discorsi e rapporti al congresso? Bisogna redigerli in tedesco o in francese? Ritengo che quello introduttivo (e gli altri) vada fatto *in russo* (perché, quasi certamente, sarà tenuto in un teatro, dinanzi a un pubblico russo). Lo tradurranno. Dato che esistono le tesi, basterà parlare brevissimamente, rimandando a esse. Qual è la vostra opinione? (Il rapporto agrario lo terrà Markhlevski; quello *nazionale* e quello *d'apertura* li terrò io, basta?).

Scritto il 7 luglio 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXVI, 1959.

631. AD A.M. NIKOLAIEV

Compagno Nikolaiev, ho ricevuto la vostra lettera del 7 luglio.

Sono molto contento che abbiate cominciato bene il lavoro.

Vi consiglio: (1) di esigere in modo piú ufficiale e ostinato che vi svelino *subito* *tutti* i segreti.

(2) Se possibile, dovreste utilizzare dei supporti di legno in modo da poter rimuovere istantaneamente l'aggeggio dal vagone (meglio forse usare non un vagone, ma una piattaforma) e impiantarlo su un camion, *sul suolo*, ecc. (poiché l'inventore ha fatto un esperimento, a suo dire, riuscito *fuori* del vagone).

(3) Se trovate che « la spesa vale l'impresa », non lesinate denaro e uomini per *affrettare* il lavoro.

Saluti.

Lenin

Scritto dopo il 7 luglio 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

632. A M.M. GRUZENBERG

Compagno Gruzenberg, il compagno Murphy mi ha detto che nella traduzione delle *tesi* ci sono delle mostruosità linguistiche.

Dovrete assumervi voi stesso (o organizzare subito un *gruppo* di assistenti) l'incarico di curare una buona traduzione di *tutte* le tesi.

Consigliatevi in proposito con gli inglesi.

Riguardo a Wijnkoop: ho inviato la sua dichiarazione (scritta *da Wijnkoop* in inglese) a Radek. Non so se l'inglese sia buono. *Fatevi dare da Radek tutto quello che gli ho spedito* (se occorre, trasmettete la presente lettera a Radek), e controllate, vi prego, se l'inglese è buono. (Contenuto della dichiarazione: il *partito* olandese non è responsabile del « sinistrismo », che è *cosa di alcuni* olandesi.)

(Stampare soltanto questa dichiarazione e l'avvertenza che apporterò emendamenti nel testo[358].)

Circa la qualità delle traduzioni inglesi dovete occuparvene assolutamente e creare un gruppo di inglesi *responsabili* (con un impegno *scritto*), altrimenti saremo calunniati (noi e voi).

Saluti.

8 luglio

Vostro *Lenin*

Scritto l'8 luglio 1920.
Pubblicato per la prima volta integralmente nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

633. AL COMMISSARIATO DEL POPOLO ALLA SANITA'

Dalle informazioni di cui dispongo risulta che presso di voi viene conservato, senza essere utilizzato, un certo quantitativo di pellicola per il lavoro fotocinematografico.

Poiché la sezione fotocinematografica del commissariato all'istruzione ne ha estremo bisogno e deve realizzare una serie di lavori urgenti, che assumono grande importanza ai fini dell'agitazione, vi prego di consegnare anche solo una parte della vostra provvista di pellicola a questa sezione del commissariato all'istruzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

Scritto l'8 luglio 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

634. ALL'UFFICIO POLITICO DEL CC

Propongo di impartire a Krasin e a tutta la delegazione [359] la seguente direttiva:

« Essere piú risoluti e non temere una temporanea sospensione delle trattative ».

Lenin

Scritto il 9 luglio 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

635. A L.B. KAMENEV E G.V. CICERIN

A Kamenev e
a Cicerin

Il piano del compagno Kamenev è radicalmente sbagliato [360]. Con l'Inghilterra bisogna *solo* commerciare. Cicerin ha torto. In Inghilterra

bisogna inviare *solo* un « commerciante »: ti offrono 2 copeche e 1/4, e tu mercanteggi per 1 copeca e 3/4.

Le denunce sono qui nocive. Non siamo nel 1918. Per questo c'è l'Internazionale comunista. Tutti gli argomenti di Kamenev sono argomenti *contro* il suo viaggio.

10 luglio

Lenin

PS. Deleghiamo per ora Krasin, Vorovski e due o tre assistenti [301]

Lenin

Scritto il 10 luglio 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere,* v. 51, 1965.

636. SU UN TELEGRAMMA DI I.N. SMIRNOV [302]

Insisto: aiutare con tutti i mezzi. Direttiva del CC: affrettate in ogni modo. Inviamo uomini.

A Tsiurupa, Schmidt (commissario al lavoro) e al comitato generale del lavoro:

inviare subito, è arciurgente, premere con tutte le forze.

Lenin

Scritto l'11 luglio 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin,* XXXVI, 1959.

637. A E.M. SKLIANSKI

Compagno Sklianski, vi prego di restituirmi la presente [303] con le vostre annotazioni: *che cosa si è già fatto,* che cosa e *quando* si farà?

Lenin

Scritto tra l'11 e il 15 luglio 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin,* XXXIV, 1942.

638. A E.M. SKLIANSKI

Compagno Sklianski, la situazione internazionale e, in particolare, la proposta di Curzon (annessione della Crimea in cambio dell'armistizio con la Polonia, linea Grodno-Bielostok) impongono una *furibonda* accelerazione dell'offensiva contro la Polonia.

Si fa qualcosa? Si fa di tutto? Con energia?

Lenin

Scritto il 12 o
il 13 luglio 1920.

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v 51, 1965.

639. AD A.F. ROTHSTEIN

15 luglio 1920

Caro compagno, vi ringrazio molto per le vostre lettere, che forniscono sempre informazioni eccezionalmente preziose. Accludo una lettera di mia moglie e vi prego di porgere i miei saluti a vostra moglie e alla vostra famiglia, che ho avuto modo di conoscere a Londra.

Circa il vostro viaggio in Russia sono esitante. Il vostro lavoro a Londra è troppo importante. Che vi espellano: vedremo se si decideranno a farlo. Dovranno attaccarsi a qualcosa, altrimenti ci sarà uno scandalo. Non sono contrario a che veniate a « visitare » la Russia, ma temo che la vostra assenza dall'Inghilterra sia nociva per il lavoro.

Riguardo alla delegazione, discuteremo la cosa da tutti i lati nei prossimi giorni. Esamineremo anche la risposta a Curzon, che, secondo me, cerca di ingannarci grossolanamente. Non ci riuscirà.

Circa l'invio della nostra letteratura ho preso particolari misure. Dovete sapere che i russi bisogna ingiuriarli venti volte e controllarli trenta volte perché facciano assennatamente la cosa piú semplice. Seguite la cosa e scrivete piú spesso (talvolta anche a me), e io premerò perché vi facciano avere piú diligentemente le cose che non ricevete.

Penso che sia particolarmente preziosa la vostra funzione diri-

gente (il che è possibile apertamente e segretamente) nel movimento anglosassone. È qui assolutamente necessario modificare la linea.

Riceverete un mio opuscolo contro i « sinistri » [384] e le risoluzioni (progetti) del II congresso della III Internazionale. Ho una gran voglia di conoscere la vostra opinione.

Vi stringo con forza la mano e vi porgo i migliori auguri.

Vostro *Lenin*

Spèdita a Londra.
Pubblicata per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v 51, 1965.

640. AL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO

Mi rifiuto di firmare perché si tratta di una cosa prolissa e confusa.

Vi propongo di rielaborare il testo piú esattamente (che cosa significa *in concreto* « inserire *nella rete* »?) e presentarlo per la seconda volta *insieme* con le direttive [385].

15 luglio

Lenin

Scritto il 15 luglio 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXVI, 1959.

641. TELEFONOGRAMMA A L.B. KAMENEV

A Kamenev

1. Bisogna dedicare la massima attenzione all'iniziativa di raccogliere la letteratura inglese in cui si dimostra che per la borghesia sono piú vantaggiosi i trattati commerciali con le repubbliche sovietiche, anziché i poco redditizi e persino rovinosi tentativi di schiacciare queste repubbliche. Bisogna collezionare questa letteratura per noi e discutere, inoltre, con i competenti per vedere se non convenga impiantare un ufficio stampa sui generis o un'agenzia per la pubblica-

zione di opuscoli, l'organizzazione di conferenze, la diffusione, ecc. Voi saprete, naturalmente, con chi convenga consigliarsi anzitutto su questo problema.

2. Attraverso alcune persone bisogna organizzare la raccolta sistematica, l'acquisto e l'invio in Russia in cinque copie dei libri, articoli, opuscoli, ritagli di giornale, in particolare in inglese, ma anche in altre lingue, sui principali problemi dell'economia contemporanea. Come modello può servire il libro di Keynes *Le conseguenze economiche della pace*. Bisogna raccogliere sistematicamente le edizioni di questo tipo.

3. Lo stesso bisogna fare, ma solo attraverso alcune persone, per la raccolta e l'invio in Russia in 20 copie delle edizioni periodiche di ogni genere, soprattutto di opuscoli e documenti nelle quattro seguenti direzioni: 1) comunista, 2) centrista (come, ad esempio, il partito indipendente in Inghilterra), 3) anarchica e affini, 4) sindacalistica, ecc.

4. Tutto questo deve essere organizzato legalmente in base a un atto notorio e attraverso un tale che sia cittadino inglese e non sia comunista.

5. Vi prego di inviarmi personalmente: 1) dei buoni manuali recenti e pubblicazioni statistiche, geografiche, politiche, economiche, soprattutto in inglese e francese, che è piú facile procurarsi a Londra, e due buoni termos.

Lenin

Dettato per telefono
il 17 luglio 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

642. ALL'UFFICIO POLACCO PRESSO IL CC DEL PCR

28 luglio 1920

Raccomando il latore del presente biglietto, compagno Ivan Lukic *Prominski*, operaio polacco, socialdemocratico sin dal 1894.

Lo conosco bene sin dal periodo del confino, 1897-1900. Vi prego di dargli ogni fiducia e sostegno.

V. Ulianov (Lenin)
membro del CC del PCR

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

643. AL CONSIGLIO DEL LAVORO E DELLA DIFESA

La proposta di pace ai polacchi ci fornisce l'occasione per utilizzare in modo piú sistematico le unità destinate a trasferirsi dal fronte del Caucaso sul fronte occidentale. Propongo pertanto al Consiglio della difesa di elaborare la seguente deliberazione.

1. Le unità del fronte del Caucaso devono attraversare tutta l'Ucraina in modo che in *ogni* volost (sulle 1.900 volost circa dell'Ucraina) passino *due volte*, con un certo intervallo, prima la cavalleria e poi la fanteria per eseguire (e *controllarne* quindi l'esecuzione) i seguenti compiti:

a) ammasso delle derrate alimentari (sistema dei prelevamenti);

b) costituzione sul posto, cioè in ogni villaggio, sotto la tutela dei contadini del luogo e sotto la loro responsabilità di una *doppia* (contro il sistema dei prelevamenti) riserva di derrate alimentari (ammassate nel granaio, nella casa del pop, del proprietario fondiario, del ricco, ecc.). Destinazione di questa doppia riserva: fondo per lo *scambio di merci*: il grano verrà preso ai contadini per questa riserva *dopo* l'offerta ai contadini del luogo di *merci russe* e *straniere*, *in base ad accordi* con i contadini del luogo;

c) compilazione (e controllo) di un elenco di contadini « *responsabili* » (tra i *ricchi* del luogo; in alto, cioè in base al grado di ricchezza, si distingue un 5-20% di padroni in ogni villaggio, in rapporto alla sua grandezza).

Questi contadini « responsabili » rispondono *personalmente* dell'esecuzione dei lavori di ammasso e di altri compiti fissati dal potere.

Dopo la partenza dell'esercito al potere locale spetta il compito speciale (per il cui mancato assolvimento si è puniti con la *fucilazione*) di tenere e aggiornare questo elenco;

d) disarmo dei contadini ricchi.

Totale requisizione delle armi. La responsabilità di questo lavoro ricade sul comandante dell'unità militare; la responsabilità per la mancata dichiarazione di un'arma ricade sulla persona nella cui casa viene ritrovata (fucilazione) *e su tutto il gruppo dei contadini « responsabili »* (multa, non in denaro, ma in grano e beni; confisca del patrimonio, arresto; lavoro in miniera);

e) aiuto nelle semine, nella riparazione degli attrezzi agricoli e negli altri lavori necessari (protezione dei depositi o controllo sulla protezione, lavori ferroviari, ecc.) (vigilanza sui depositi del sale, ecc.).

2. Per i fini indicati assegnare a ogni unità militare (alla cellula comunista di questa unità) un commissario o un istruttore (se occorre, scegliere 1.000 operai di Pietrogrado, Mosca, Ivanovo-Voznesensk) che dovrà dirigere l'assolvimento dei compiti predetti.

3. Nelle volost o nei villaggi « ostinati » le unità militari organizzeranno una « terza visita » (dell'esercito) oppure rimarranno *sul posto* piú a lungo (sino a due settimane) per punire e cambiare la situazione.

4. Una parte di queste decisioni deve passare attraverso il Consiglio della difesa, una parte attraverso il Consiglio dell'armata del lavoro e il Consiglio dei commissari del popolo dell'Ucraina.

5. Pubblicare un volantino *arcipopolare* per i contadini, in cui si spieghi la questione in generale e si parli, in particolar modo, della creazione dei *magazzini per lo scambio di merci straniere*.

Costituire subito una commissione che rediga questo volantino e una serie di altri volantini, nonché una serie di circolari.

Per l'elaborazione di tali proposte creare subito una commissione composta dei compagni Briukhanov e Sklianski. Designare a presidente della commissione il compagno Stalin.

Il presidente del Consiglio
della difesa
V. Ulianov (Lenin)

Scritto alla fine
di luglio del 1920.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

644. TELEGRAMMA A I. N. SMIRNOV

In cifra
per filo diretto
Omsk

Al presidente del Comitato
rivoluzionario siberiano Smirnov

Il comandante in capo ha chiesto che gli siano inviati dalla Siberia proiettili e fucili. Bisogna soddisfare questa richiesta immediatamente, senza alcun indugio, di modo che giungano a destinazione con la massima rapidità. Naturalmente, se è possibile fornire quantitativi maggiori, fatelo. Controllate esecuzione.

Lenin

Scritto il 2 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

645. TELEGRAMMA A I.V. STALIN

In cifra
A Stalin

Non capisco del tutto perché siate insoddisfatto della divisione dei fronti[366]. Comunicatemi i vostri motivi. La cosa mi è sembrata necessaria per l'accentuarsi del pericolo di Wrangel. Riguardo al sostituto comunicatemi la vostra opinione sul candidato. Vi prego inoltre di farmi sapere con quali promesse il comandante in capo tiri per le lunghe. La nostra diplomazia è subordinata al CC e non frustrerà mai i nostri successi, se il pericolo di Wrangel non susciterà esitazioni all'interno del CC. Dal Kuban e dalla regione del Don riceviamo telegrammi preoccupati e persino disperati sul minaccioso sviluppo del movimento insurrezionale. Insistono perché si acceleri la liquidazione di Wrangel.

Lenin

Scritto il 3 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

646. A. I.T. SMILGA E M.N. TUKHACEVSKI

In cifra
per filo diretto

Al compagno Smilga
e al compagno Tukhacevski

3 agosto 1920

Bisogna prendere tutte le iniziative al fine di diffondere in Polonia nel modo piú largo il manifesto del Comitato rivoluzionario polacco. Utilizzare a tale scopo la nostra aviazione. Comunicate realizzazione.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

647. A L.B. KAMENEV

Bisogna dire (riguardo al confine [387]) che daremo di *piú* (la linea sarà *piú a oriente*),

ma *non* dire: «*assai*» di piú, *assai* piú a oriente.

Scritto entro il 5 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

648. TELEGRAMMA A I.V. STALIN

A Stalin

Mi scuso per il ritardo con cui rispondo, a causa della conclusione dei lavori dell'Internazionale. La sessione plenaria del CC non ha preso alcuna decisione [388] che modifichi la politica fissata. L'Inghilterra minaccia la guerra, non vuole aspettare sino a lunedí 9 agosto. Non credo molto alle minacce. Kamenev a Londra tiene ancora duro,

e io sono persuaso che i vostri successi contro Wrangel aiuteranno a eliminare le esitazioni all'interno del CC. In generale molto dipende ancora da Varsavia e dalla sua sorte[389].

Lenin

Scritto il 7 agosto 1920.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

649. TELEGRAMMA A I.T. SMILGA, F.E. DZERGINSKI E IU. IU. MARKHLEVSKI

In cifra
A Smilga
Dzerginski
Markhlevski

I vostri comunicati sono oltremodo laconici. Sono necessarie e in gran fretta notizie particolareggiate sugli umori dei braccianti e degli operai di Varsavia, nonché sulle prospettive politiche generali. Vi prego vivamente di rispondere, se possibile, oggi stesso.

Lenin

Scritto il 9 agosto 1920.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

650. AL SOVIET DI PIETROGRADO

10 agosto 1920

Vi prego di pubblicare un atlante *sul tipo* del libro *Le ferrovie della Russia* (ed. dell'istituto cartografico di A. Ilin, Pietrogrado, 1° settembre 1918),

1) cioè in un opuscolo di piccolo formato;

2) cartine su due pagine, possibilmente *senza ripiegatura* dei fogli;

3) in ogni carta i *nuovi* confini delle province (con gli stessi colori per ogni provincia, come in Ilin). *Tutti* i distretti;

4) le linee ferroviarie con l'indicazione di *ogni* stazione;

5) i *nuovi* confini della repubblica;

6) in particolare: le regioni e i territori che si sono separati dall'ex impero di Russia (in una cartina a sé);

7) allegare *alcune* cartine storiche con l'indicazione delle *linee dei fronti* (della guerra civile) nei vari periodi tra il 1917 e il 1920.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

651. TELEGRAMMA AD A. G. BIELOBORODOV

Rostov sul Don
o altra sede
Consiglio dell'armata del
lavoro del Caucaso
A Bieloborodov

In cifra

10 agosto 1920

Vi prego di comunicare come vanno le cose riguardo alle insurrezioni nel Caucaso e nel Kuban, si sviluppano o stanno decrescendo, sono state prese tutte le iniziative, si avverte l'afflusso di nuove unità, sono sufficienti i rinforzi, ecc.?

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

652. TELEGRAMMA A K. KH. DANISCEVSKI [370]

A Daniscevski

Da Cicerin avrete saputo del nostro grande successo diplomatico in Inghilterra riguardo alla Polonia. Spero che saprete tener conto pienamente di questo fatto e che nelle condizioni inserirete intelligentemente Varsavia, come abbiamo detto nel nostro colloquio, e la piú solida garanzia di tutto il resto.

Lenin

Scritto l'11 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

653. A N.N. KRESTINSKI

Al compagno Krestinski

11 agosto 1920

Il compagno Sciapovalov (Alexandr Isidorovic) è un vecchio uomo di partito. È un operaio di Pietroburgo.

L'ho conosciuto bene, attraverso il partito, già all'estero, dove questo compagno ha lavorato sempre come un bue.

Adesso è *malato*. Ha *una grande necessità* di essere superalimentato.

Non si potrebbe ammetterlo alla mensa del Cremlino? Vi prego vivamente di interessarvi alla cosa, di assicurargli una razione (piú alta) e di aiutarlo in ogni modo.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

654. A N.N. KRESTINSKI

11 agosto 1920

Compagno Krestinski, su una serie di questioni il compagno *Lau*, presidente dell'Unione degli operai cinesi in Russia, ha necessità di conversare con voi. Vi prego vivamente di offrirgli questa possibilità.

Saluti comunisti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

655. AL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO

Al *piccolo Consiglio*

Vi prego di esaminare la richiesta (il § b [371] riguarda *in parte* l'Ufficio di organizzazione). Bisogna soddisfare *in una certa misura* tale richiesta, poiché la lotta contro l'analfabetismo è un compito *piú importante di altri*.

Lenin

Scritto dopo l'11 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

656. A D.I. KURSKI

Compagno Kurski, perché un'edizione cosí scadente [372]?

Caos. Persino il titolo è poco chiaro.

Ci sono anche le inezie e gli appelli.

Chi l'ha redatto uno stupido o un sabotatore?

Sarebbe stato opportuno pubblicare nello stesso tomo le *principali* leggi *in vigore* (oggi, 1920).

Lenin

Scritto prima del 12 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXV, 1945.

657. A E.M. SKLIANSKI

Non è necessario indicare a Smilga che (dopo il raccolto) bisogna prendere nell'esercito *tutti* gli uomini adulti?

È necessario.

Se Budionny è al sud, bisogna *rafforzare* il nord.

Scritto il 12 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

658. A N.N. KRESTINSKI

Compagno Krestinski, non si potrebbe controllare tutta la questione mediante una commissione *severa?* Voznesenski [373] ha lavorato fattivamente.

Non vi sono per caso irregolarità nel suo allontanamento? fatti personali? intrighi?

12 agosto 1920

Lenin

Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

659. TELEGRAMMA A G.E. ZINOVIEV

Pietrogrado
Smolny
A Zinoviev

Krgigianovski comunica: il presidente del comitato di caseggiato, al n. 15 dell'Alexandrovski prospekt, nel quartiere Pietrogrado, ha minacciato di perquisire e di requisire tutti i beni al professor Genrik Osipovic Graftio, che abita l'appartamento n. 3.

Graftio è un professore meritevole, ed è dei nostri. Bisogna difenderlo dall'arbitrio del presidente del comitato di caseggiato. Vi prego di comunicare esecuzione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Scritto il 13 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

660. LETTERA A G.V. CICERIN E TELEGRAMMA A L.B. KAMENEV

14 agosto 1920

Compagno Cicerin, spero che informerete minuziosamente Kamenev su tutti i fatti da cui risulta che la Francia e Daszynski *stanno sabotando* l'*incontro* di Minsk[374].

È necessario. Assolutamente necessario.

Bisogna comunicare a Daniscevski che cominci con una dichiarazione *solenne*

a) di indipendenza e sovranità;

b) confini *piú vantaggiosi* di quelli di Curzon;

c) nessun indennizzo. Non è cosí?

In risposta alla richiesta di Kamenev vi invio un testo da cifrare.

« A Kamenev in cifra.

« Tutto consiste, secondo me, nel fatto che la Francia e Daszynski, stanno sabotando l'incontro di Minsk e, probabilmente, anche l'armistizio. Spero che l'Inghilterra non possa guerreggiare, senza di lei tutto cade. Siamo quasi privi di notizie dalla Polonia. Le poche di cui disponiamo confermano la decisione presa dalla sessione plenaria del CC: massima vigilanza, avremo la meglio in questa campagna. Il fatto che siamo riusciti a scuotere gli operai è già in sé un risultato importante. *Lenin* ».

Saluti comunisti.

Lenin

P.S. L'Inghilterra si sforza di dimostrare che siamo *noi* a sabotare l'incontro. Bisogna inviare subito a Kamenev *tutti* i documenti.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

661. A E.M. SKLIANSKI

Il comandante in capo non osa innervosirsi. Se il dicastero *militare* o il comandante in capo *non si rifiuterà* di prendere Varsavia, bisognerà *prenderla* (quali sono al riguardo le misure straordinarie? comunicatele!).

Parlare di *affrettare* l'armistizio, mentre il nemico *è all'offensiva,* è una sciocchezza.

Se i polacchi sono passati all'offensiva su *tutta* la linea, non bisogna piagnucolare (come fa Daniscevski), perché è ridicolo.

Bisogna prendere delle *contromisure*: di ordine militare (aggiramento, dilazione di *tutte* le trattative, ecc.).

Scritto dopo il 14
agosto 1920.

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

662. ALLA DIREZIONE DELLE STAZIONI TERMALI DEL CAUCASO

17 luglio 1920

Vi prego di provvedere alla migliore sistemazione e terapia della latrice del presente biglietto, compagna Ines Fiodorovna Armand, che ha un figlio malato.

Vi prego di dare piena fiducia e ogni collaborazione a questi compagni di partito che conosco personalmente.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

663. TELEGRAMMA A K.KH. DANISCEVSKI

In cifra
A Daniscevski

È ridicolo lamentarsi dei raggiri del nemico, fino a che non c'è un armistizio. Conservate il sangue freddo e tenete duro, non cedendo nemmeno di uno iota, sino a che i polacchi non avranno dimostrato di volere realmente la pace.

Lenin

Scritto il 17 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

664. TELEGRAMMA A I.T. SMILGA

In cifra
A Smilga

L'offensiva dei polacchi rende per noi molto importante il compito di accentuare la nostra pressione, anche se per alcuni giorni. Fate

tutto il possibile. Se lo ritenete utile, indirizzate un'ordinanza ai soldati per dir loro che, decuplicando oggi gli sforzi, procureranno alla Russia vantaggiose condizioni di pace per molti anni.

Lenin

Scritto il 18 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

665. TELEGRAMMA A I.T. SMILGA

Minsk
A Smilga

19 agosto

La decisione particolareggiata dell'Ufficio politico [175] vi sarà comunicata dal compagno Trotski, dal quale apprenderete che la vostra opinione è pienamente condivisa da noi. Bisogna premere con tutte le forze affinché gli operai e i contadini bielorussi, pur coi lapti e i costumi da bagno, ma con foga rivoluzionaria, vi diano il triplo e il quadruplo dei rinforzi.

Decuplicare inoltre l'agitazione mediante gli aeroplani per gli operai e i contadini polacchi: i loro capitalisti sabotano la pace e li condannano a un inutile spargimento di sangue.

Lenin

Scritto il 19 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

666. TELEGRAMMA A K.B. RADEK

Prego di spedire in cifra
A Smilga *per Radek*

Teniamo conto delle vostre considerazioni. Vi prego, quando andrete da Dzerginski, di insistere sulla piú rapida, energica e impla-

cabile repressione dei grandi proprietari fondiari e dei kulak, nonché sull'aiuto reale da fornire ai contadini mediante la terra e le foreste dei pan. Comunicate particolareggiatamente, controllate sul posto.

Lenin

Scritto il 19 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965

667. TELEGRAMMA A V.P. ZATONSKI

Prego di spedirlo in cifra
a *Zatonski*[376]
(Sklianski conosce l'indirizzo
e il cifrario)

Comunicate particolareggiatamente che cosa state facendo per sollevare i contadini della Galizia. Vi sono state inviate le armi. Sono sufficienti? Reprimete implacabilmente i pan e i kulak, affinché i braccianti e la massa dei contadini si rendano conto di un radicale mutamento a loro vantaggio. State svolgendo propaganda con gli aeroplani?

Lenin

Scritto il 19 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965

668. A M.N. POKROVSKI

Al compagno *Pokrovski*

1) Quale è lo stato giuridico del Proletkult[377]?
2) *Quale* è il suo centro direttivo?
3) *da chi* è stato designato?
4) Quale sostegno finanziario gli fornite a nome del commissariato alla pubblica istruzione?

5) Quanto altro c'è di *importante* sulla situazione, sulla funzione e sui risultati del lavoro del Proletkult.

Lenin

Scritto entro il 20 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

669. TELEGRAMMA A G.K. ORGIONIKIDZE

Tutto in cifra
A Orgionikidze

Oggi all'Ufficio politico si è deciso che partiate tassativamente per Rostov al fine di partecipare direttamente alla liquidazione dei reparti sbarcati nel Kuban e nel mar Nero [379]. Accelerate e premete su questo con tutte le forze. Informatemi piú spesso. Fatevi sostituire a Bakú da qualcuno. Ancora una richiesta: non dimenticate la promessa fattami di aiutare Ines Armand e suo figlio infermo che sono partiti il 18 agosto e senza dubbio sono già a Rostov.

Lenin

Scritto entro il 20 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

670. TELEGRAMMA A K.B. RADEK, F.E. DZERGINSKI E A TUTTI I MEMBRI DEL CC POLACCO

In cifra
A *Smilga* per Radek, Dzerginski
e tutti i membri del CC polacco

Se nella provincia di Sedletsk i contadini con poca terra hanno già cominciato a occupare le grandi proprietà fondiarie, è assolutamente necessario emanare una speciale deliberazione del Comitato rivolu-

zionario polacco, con cui si dia tassativamente una parte delle grandi proprietà fondiarie ai contadini e si crei a qualsiasi costo un accordo fra i contadini con poca terra e i braccianti. Aspetto risposta.

Lenin

Scritto entro il 20 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta nel libro: *Dzerginski,* Mosca, 1951.

671. TELEGRAMMA A L.B. KAMENEV E NOTA PER G.V. CICERIN

A Kamenev in cifra

È difficile che riusciamo a prendere Varsavia in poco tempo. Il nemico si è consolidato e sta passando all'offensiva. È chiaro che Lloyd George si assegna consapevolmente le parti con Churchill, mascherando con frasi pacifistiche la reale politica dei francesi e di Churchill e rimbecillendo gli imbecilli Henderson e soci. Spiegate con tutte le forze questo punto agli operai inglesi, scrivete voi stesso per loro articoli e tesi, insegnate il marxismo concreto, educateli a utilizzare da sinistra le oscillazioni di Henderson, aiutateli a condurre l'agitazione tra le masse: è questo il vostro compito principale. Lloyd George ci ha ingannato col pacifismo e ha aiutato Churchill a dare aiuto ai polacchi a Danzica. La sostanza è qui. Tenetevi in contatto con l'ambasciatore romeno.

Lenin [370]

Compagno Cicerin, inviate questo testo, se non avete obiezioni. In caso contrario, parleremo per telefono.

Lenin

Scritto entro il 20 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere,* v. 51, 1965.

672. ALL'UFFICIO POLITICO DEL CC

Propongo di rispondere come segue [280].

Il momento attuale è assolutamente inadatto, in quanto ci stiamo ritirando sotto Varsavia. Inviate un comunicato molto preciso e particolareggiato sulla Lituania, firmato da tutti i membri del CC lituano, e le conclusioni di Smilga. Continuate a svolgere con cautela e sistematicità il lavoro preliminare. Per l'Ufficio politico Krestinski.

Sono d'accordo tre membri dell'*Ufficio politico*.

Lenin

Scritto entro il 20 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 54, 1965.

673. A G.E. ZINOVIEV

Al compagno Zinoviev
per il comitato del I istituto
cartografico di Stato
(ex Ilin), Priazka, 5.

20 agosto 1920

Vi ringrazio molto per l'invio di un'altra copia dell'atlante *Le ferrovie della Russia* e vi prego di non dimenticare che, nel pubblicare un nuovo atlante con le *nuove* suddivisioni amministrative, sarà necessario raccogliere *molto accuratamente* presso i commissariati del popolo le notizie relative ai confini sia delle nuove province che delle repubbliche tatara, basckira, nonché delle altre repubbliche, regioni e Comuni (tedesca, ciuvascia), ecc.

Difficilmente la cosa procederà senza una commissione presso il Consiglio dei commissari del popolo.

Saluti comunisti.

V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

674. APPUNTO PER IL SEGRETARIO

Dite a Cicerin:

1) che, a mio giudizio, Kamenev ha ragione: bisogna rispondere *per suo tramite* (e negativamente).

2) Cominciare i negoziati con Vanderlip *tramite Krasin*, chiarire esattamente le *c o n d i z i o n i*, senza far venire qui Vanderlip [381].

Scritto prima del 21 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

675. ALL'UFFICIO DI ORGANIZZAZIONE DEL CC

A Krestinski
per l'*Ufficio di organizzazione*

Sono d'accordo con Krestinski: Preobragenski «non è riuscito» [382].

Bisogna redigere il testo in modo piú particolareggiato, *agitatorio*, emotivo, nonché in modo piú chiaro e concreto.

Lo rediga *Zinoviev* (sarà *qui* domani, 25), l'Ufficio di organizzazione correggerà.

Lenin

Scritto il 24 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

676. A G.K. ORGIONIKIDZE

Compagno Sergo, vi faccio avere le informazioni che mi sono pervenute [383]. Vi prego di restituirmele con le vostre annotazioni riguardo ai fatti citati: che cosa è vero, che cosa è falso?

Se vi adirerete per la cosa, tanto meglio!

Avreste dovuto assumere degli aiutanti e dirigere il lavoro in modo piú sistematico.

Spero che non vi risentirete per le mie osservazioni e mi risponderete sinceramente che cosa e come pensate di correggere e cambiare.

Saluti.

Vostro *Lenin*

Scritto prima del 27 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXIV, 1942.

677. AL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO

Al piccolo Consiglio

27 agosto 1920

A causa della *grave* e pericolosa malattia del compagno *Vorovski* (tifo addominale, infiammazione polmonare, ecc.) vi prego di autorizzare urgentemente lo stanziamento di un forte sussidio per la terapia e la superalimentazione di questo compagno.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXV, 1945.

678. A N.N. KRESTINSKI

Concordo, ma aggiungere tassativamente a questa conclusione (« far presente »[384]): *d i v i e t o* di condurre una polemica tra dicasteri, divieto di stuzzicare il *Consiglio superiore dell'economia nazionale*, il *commissariato agli approvvigionamenti* e gli altri commissariati del popolo.

Lenin

Scritto il 27 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

679. A F.E. DZERGINSKI

Compagno Dzerginski, vi accludo un cifrato del compagno Bieloborodov[385].

Il pericolo, secondo me, è molto grave.

Propongo che *si prenda a nome dell'Ufficio politico la direttiva seguente*:

invitare l'Ufficio di organizzazione a elaborare, d'accordo con il commissariato del popolo per gli affari militari e con la Commissione straordinaria, provvedimenti *eccezionali* per la lotta contro il pericolo dell'insurrezione e a mobilitare un numero adeguato di forze militari, di cekisti e di membri del partito.

Vorrete trasmettere tutto questo subito al compagno *Krestinski* (oggi sarà fuori solo per alcune ore) e prendere *immediatamente*, per parte vostra, *tutte* le misure.

Se vi sarà un'insurrezione nel Kuban, *tutta la nostra politica* (di cui abbiamo parlato al CC) *fallirà*. Bisogna impedire a qualsiasi costo che scoppi un'insurrezione, non si lesinino per questo uomini e mezzi. Non è il caso di mandare nel Kuban Mantsev?

Vostro *Lenin*

Scritto dopo il 28
agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

680. AL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO

Al piccolo Consiglio

Bisogna centralizzare e coordinare gli aiuti[386], per distribuirli *razionalmente*.

Lenin

Scritto il 31 agosto 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV,. 1945.

681. TELEGRAMMA A G.K. ORGIONIKIDZE

Consiglio militare rivoluzionario
Fronte del Caucaso
A Orgionikidze

2 settembre 1920

Ho ricevuto il vostro telegramma. Non vale la pena di indignarsi. Se le informazioni di X sono false [387], scrivete una decina di righe di smentita e inviatemele per lettera. Vi prego di aggiungere maggiori particolari sull'andamento della lotta contro il banditismo e sulla sistemazione a Kislovodsk dei funzionari sovietici [388] di cui vi ho qui parlato di persona.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

682. A N.N. KRESTINSKI

Compagno Krestinski, secondo me per questo spreco di carta di lusso [389] e di mezzi tipografici bisogna *chiamare in giudizio,* espellere dal lavoro e arrestare il responsabile.

Lenin

Scritto il 2 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

683. SU UNA LETTERA DI N.E. NIKULINA [390]

Controllate e telefonate: lasciarla in pace.

Scritto dopo il 3
settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

684. TELEGRAMMA AL COMITATO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI DI PODOLSK

Al comitato distrettuale degli approvvigionamenti
di Podolsk
Copia al comitato esecutivo distrettuale di
Podolsk

Mi è stata presentata l'istanza che vi rimetto.

Posso testimoniare sulla grave situazione alimentare del villaggio di Bogdanovo (Bogdanikh nella parlata comune). Vi prego pertanto di esaminare immediatamente l'istanza dei contadini e nei limiti del possibile di agevolare la loro condizione, cioè di ridurre nei limiti del possibile l'aliquota dei prelevamenti.

Informatemi della vostra decisione per iscritto e con un telefonogramma.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIV, 1942.

685. A L.A. FOTIEVA [301]

A Lidia Alexandrovna

Leggere e trasmettere alla sezione tecnico-scientifica e *controllare* che cosa si è fatto (gli hanno scritto?).

Lenin

Scritto il 6 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

686. A L.D. TROTSKI

Compagno Trotski, ho ricevuto oggi questo in risposta alla mia richiesta notturna sullo « pseudonimo » [392] (è stato convocato, e Gusiev ha domandato... [393] Gusiev non ha obiezioni.

Ma la sua comunicazione circa la grave sconfitta della XIII armata è molto inquietante e importante.

Secondo me, bisogna esaminare la cosa con molta serietà, data la situazione esistente e: 1) interpellare subito il comando supremo, 2) porre stasera al CC ...

... non è il caso di designare Frunze come comandante del fronte contro Wrangel e di nominarlo subito? Ho chiesto a Frunze di mettersi in contatto con voi al piú presto. Frunze dice che ha studiato il fronte di Wrangel, che si è preparato per questo fronte, che conosce (da quando era negli Urali) i metodi di lotta contro i cosacchi.

Lenin

Scritto l'8 settembre 1920.

Pubblicato per la prima volta integralmente nella 5ª ed. delle *Opere,* v. 51, 1965.

687. A L.D. TROTSKI

In cifra
A Trotski

9 settembre 1920

Considero arcimportante la proposta di Iakovliev riguardo all'armata del Caucaso consegnatavi da Gusiev. Vi consiglio di accettare la proposta e di effettuare uno speciale controllo, ma di preparare indipendentemente da essa un appello-manifesto, con le firme vostra, di Kalinin, mia, del comandante in capo, di Brusilov e di altri ex generali, in cui si formulino proposte precise e garanzie e accenni alla sorte della Galizia orientale e all'accresciuta arroganza dei polacchi. Vi prego di farmi conoscere al piú presto la vostra opinione o, meglio, il vostro abbozzo di manifesto [394].

Lenin

Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere,* v. 51, 1965.

688. TELEGRAMMA AD A.I. RYKOV E A.M. LEGIAVA

Consiglio superiore dell'economia nazionale,
a Rykov
Commissariato del popolo per il commercio
estero, a Legiava

La serie di contratti di esportazione del legname, stipulati dalla nostra delegazione commerciale londinese, assume grande importanza politica ed economica, spezzando nei fatti il blocco. È pertanto indispensabile adoperarsi con la massima attenzione perché si dia esecuzione ai contratti nel modo piú preciso e accurato, secondo le clausole fissate. Vi prego di adottare immediatamente tutte le misure necessarie a tale scopo e di istituire un controllo effettivo sulla loro esecuzione.

Si rende al tempo stesso evidente la necessità di accrescere cospicuamente il nostro fondo esportazioni e di incrementare anzitutto la produzione di legname per l'esportazione. Al fine di imprimere a quest'ultima un carattere d'assalto vi prego di elaborare e presentare entro brevissimo tempo al Consiglio dei commissari del popolo un progetto di decreto sulle iniziative che bisogna prendere, indicando anche il modo come organizzare il controllo sulle istituzioni che si occupano dell'ammasso delle materie prime da esportare.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
Lenin

Scritto il 10 settembre 1920.
Pubblicato in *Ekonomiceskaia gizn*, n. 207, 18 settembre 1920.

689. A I.G. RUDAKOV

Pietrogrado
Al compagno *Rudakov*, direttore della sezione combustibile della Comune di Pietrogrado
Copia al comitato esecutivo del soviet di Pietrogrado

Vi prego di fornire legna da ardere alla commissione per il miglioramento delle condizioni di vita degli scienziati.

Se esistono divergenze sul quantitativo richiesto o se esistono obiezioni, vi prego di scrivermi due parole.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Scritto il 10 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIII, 1933.

690. TELEGRAMMA A V.IA. CIUBAR E V.I. XANDROV

Per filo diretto
Ufficio industriale ucraino, a Ciubar
Direzione centrale delle miniere di
carbone del Donets, a Xandrov

Il Consiglio della difesa ha deliberato il 10 settembre di infliggere un biasimo all'Ufficio industriale ucraino e alla Direzione centrale delle miniere di carbone del Donets per non aver fornito notizie: 1) su richiesta della Direzione centrale del carbone, in data 20 agosto, e 2) su richiesta del Consiglio del lavoro e della difesa, in data 4 settembre, avvertendo che, se non sarà fornita immediatamente una risposta soddisfacente, saranno applicate severissime sanzioni nei confronti di tutto l'organico di questi enti.

Il presidente del Consiglio
del lavoro e della difesa
Lenin

Scritto tra il 13
e il 14 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

691. TELEGRAMMA AL CONSIGLIO MILITARE RIVOLUZIONARIO DEL FRONTE DEL CAUCASO

Al Consiglio militare rivoluzionrio
del fronte del Caucaso

Il Consiglio del lavoro e della difesa ha deliberato di infliggere un severo biasimo al Consiglio militare rivoluzionario del fronte del Caucaso per non aver realizzato la deliberazione del Consiglio del lavoro e della difesa del 25 giugno e l'ordinanza dello stato maggiore della repubblica del 5 luglio [395]; si avvertono inoltre i membri del Consiglio militare rivoluzionario del fronte del Caucaso che, se non faranno tutti gli sforzi per realizzare le deliberazioni indicate, verranno arrestati e deferiti al tribunale.

Il presidente del Consiglio
del lavoro e della difesa
Lenin

Scritto il 13 o
il 14 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

692. A V.A. AVANIESOV

Ordinate un'inchiesta [396], associando, d'accordo con Sklianski, dei militari comunisti, fornendone voi stesso i nomi (quanto a me, scrivetemi due parole).

Scritto il 14 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

693. A M.I. KALININ

Al compagno Kalinin

16 settembre 1920

Compagno Kalinin, il compagno Ilin chiede di restare con la famiglia nel suo vecchio appartamento, all'*ex* *Metropol*, sino alla primavera,

perché i medici attestano che la moglie e i figli sono molto malati e hanno bisogno di migliori condizioni per l'inverno.

Conoscendo il compagno Ilin da prima della rivoluzione, dal tempo dell'emigrazione, vi prego vivamente di aiutarlo a sistemare la cosa.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

694. AD A.M. LEGIAVA

Compagno Legiava, per l'incontro con Sklianski bisogna decidere al piú presto e prendere misure[507].

16 settembre

Lenin

PS. Questi incartamenti devono essere inviati direttamente al commissariato del popolo per il commercio estero, per non perdere tempo.

Scritto il 16 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
integralmente
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

695. AD A.M. LEGIAVA

Al compagno Legiava

20 settembre 1920

Compagno Legiava, bisogna incontrarsi *molto urgentemente* con Zimmermann e porre la questione all'Ufficio politico.

Platten attraverso il suo corriere (Zimmermann — che verrà *domani*, 21 settembre — è un comunista svizzero; adesso è qui) chiede

che si confermi il suo mandato di rappresentante commerciale della RSFSR in Svizzera, perché

1) questo aiuterà lui, Platten, a uscire dal carcere (dove sta *ormai* da sei mesi) *prima del termine,*

2) consoliderà la sua posizione nel movimento comunista.

Bisogna dare a Platten un aiuto *in denaro,* perché si trova in una situazione difficile.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

696. PROMEMORIA PER G.V. CICERIN [396]

Compagno Cicerin, ecco il confine massimo. Approvato al CC. Bisogna riprodurlo esattamente.

Lenin

Scritto il 23 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

697. TELEGRAMMA AD A.A. IOFFE

Spedire *oggi* in cifra a Ioffe
a nome della sessione plenaria del CC

Per noi tutta la sostanza è nel fatto: primo, di ottenere entro breve tempo un armistizio; secondo, e soprattutto, di avere la garanzia di una pace effettiva entro dieci giorni. È vostro compito assicurarci questo e controllare la serietà delle garanzie relative a un'effettiva esecuzione. Se siete sicuro di questo, date le massime concessioni, fino alla seguente linea di confine: fiume Sciar, canale Oghinski, fiumi Iaselda e Styr, frontiera tra la Russia e la Galizia orientale. Se questo, a dispetto di tutti i nostri sforzi e concessioni, non si può ottenere in alcun modo, allora l'unico vostro compito consiste nello smasche-

rare le dilazioni dei polacchi e nel rendere per noi definitivamente evidente l'inevitabilità di una campagna invernale.

Scritto il 23 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXVI, 1959.

698. A G.V. CICERIN [399]

Compagno Cicerin, bisogna presentare al CC:

1. un altro, *preciso* progetto di deliberazione: il CC fa divieto di condursi cosí, esige questo.

2. Perseguire *ogni* violazione concretamente.

3. Far passare attraverso il CC la designazione del *responsabile* (non molto « alto »).

Altrimenti si avranno solo brontolii.

Lenin

Scritto dopo il 24 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXVI, 1959.

699. A S.I. GHILLERSON

Urgente
Praga, a Ghillerson

Pubblicate immediatamente sulla stampa e comunicate al congresso [400] del Partito socialdemocratico cecoslovacco che il richiamo di František Beneš a un presunto colloquio con me sulla possibilità e sulla impossibilità della dittatura del proletariato in Cecoslovacchia è falso da cima a fondo e che io non solo non ho mai parlato con lui, ma non l'ho neppure conosciuto. Naturalmente, il mio giudizio su Bela Kun e sulla rivoluzione ungherese, riferita da Beneš, è altrettanto disgustosamente falso.

Lenin

Scritto il 25 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

700. A N.A. SEMASCKO

Al compagno *Semascko*

Vi prego di far rimanere nella casa di cura n. 2 Liubov Isaakovna *Axelrod* (*Ortodox*) per tutto l'inverno e di assicurarle una buona stanza.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

Compagno Semascko, scrivetemi al riguardo due parole. Bisogna aiutarla.

Vostro *Lenin*

Scritto il 25 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

701. AL COMITATO RIVOLUZIONARIO DELLA SIBERIA

Compagno I.N. Smirnov, sottopongo alla vostra attenzione i seguenti punti. Scrivetemi al riguardo due parole.

Vostro *Lenin*

1. Concentrare l'attenzione sui contadini poveri della Siberia, fornendo loro i viveri mediante prelevamenti sul posto.
2. Organizzare in Siberia la produzione di catrame impegnando il soviet locale e la popolazione
(produzione locale di catrame).
3. I contadini ricevono un pud di grano e ottengono fior di farina, ricevono 18-20 libbre di farina. Sarebbe meglio se si molisse farina semplice, i contadini sarebbero d'accordo.
4. Rivolgere particolare attenzione alle fucine rurali per la riparazione delle macchine agricole, rifornirle di carbone.

È vero che in Siberia vi sono stati casi in cui si è usato il burro (invece del catrame) per ungere i carri?

26 settembre 1920

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

702. APPUNTO E ANNOTAZIONI PER G.M. KRGIGIANOVSKI [401]

Al compagno *G.M. Krgigianovski*

Gleb Maximilianovic, restituitemi il bollettino, dopo aver letto le pp. 20-21, con un paio di parole.

Vostro *Lenin*

Proprio qui sta il problema: sinora in cinque numeri del *Biulleten* abbiamo soltanto « schemi » e « piani » *remoti,* ma *niente di vicino.*

Che cosa (*esattamente*) manca per « *accelerare la messa in funzione delle centrali elettriche esistenti* »?

Sta qui il punto. Ma su questo neanche una parola.

Che cosa manca? Gli operai? Gli operai qualificati? Le macchine? I metalli? Il combustibile? Che altro?

Bisogna redigere *immediatamente* e pubblicare un « *piano* » per procurarsi *tutto* ciò che manca.

26 settembre

Lenin

Scritti il 26 settembre 1920.
Pubblicati per la prima volta:
l'appunto nella *Pravda,* n. 17,
21 gennaio 1927, e le annotazioni
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXIX, 1942.

703. A N.P. BRIUKHANOV

27 settembre 1920

Compagno Briukhanov, vi invio due documenti, che vi prego di leggere e restituirmi:

1) sulla provincia di *Ivanovo-Voznesensk*: lo presenteremo al Consiglio della difesa il 29 settembre.

Bisogna rivolgere la massima attenzione e sforzarsi di soddisfare nella misura piú ampia possibile le loro richieste.

2) Sulla provincia di *Tambov*.

Fate attenzione. È giusto un prelevamento di 11 milioni di pud? Non si può ridurre?

Saluti comunisti.

Lenin

Pubblicato per la prima volta.
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

704. APPUNTO PER IL SEGRETARIO

Informarsi sulle condizioni della caduta di *Pinsk*[402], sugli stati maggiori, ecc.

Il pericolo era noto in precedenza?

Scritto dopo il 28 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

705. A N.N. KRESTINSKI

Compagno Krestinski, secondo me bisogna porre il problema all'Ufficio di organizzazione e prescrivere al Consiglio militare rivoluzionario di sancire che i delegati speciali del commissariato agli approvvigionamenti *entrino a far parte come membri*

dei consigli militari rivoluzionari dei fronti con voto deliberativo per tutte le questioni relative al commissariato del popolo agli approvvigionamenti.

Lenin

Scritto prima del 29 settembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

706. A N.I. BUKHARIN

Bogdanov vi ha ingannato[403], modificando (verkleidet) e sforzandosi di *spostare* la vecchia polemica. E voi vi arrendete!

Scritto tra settembre
e dicembre del 1920.
Pubblicato per la prima volta.
in *Miscellanea di Lenin*,
XII, 1930.

707. A L.D. TROTSKI

Segreto

1° ottobre 1920

Compagno Trotski, accludo alla presente una relazione del compagno Sklianski[404].

Risulta che l'offensiva in Crimea è stata rinviata al 27 ottobre!!!

Vi è al riguardo una decisione del Consiglio militare rivoluzionario della repubblica???

Il comandante in capo si è vantato con me, dicendo che il 10 (o l'8) *tutto* sarà pronto per l'offensiva. Ha dunque mentito?

Quando avete deciso di inviare *laggiú* Budionny? Eppure, *anche senza di lui, promettevano grandi cose.*

Infine, se *già* si cambia il vecchio piano, non basta dare una divisione?

Risulta che tutti i calcoli del comandante in capo non valgono un bel niente e *vengono cambiati settimanalmente* come quelli di un incompetente! Esitazioni estremamente pericolose!

Lenin

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

708. A V.M. SVERDLOV

Alexiei Andreievic Preobragenski è un vecchio funzionario di partito e lavora da piú di vent'anni nelle ferrovie. Attualmente dirige il servizio amministrativo della linea Samara-Zlatoust. Ha 57 o 58 anni. È molto stanco e malato e ha bisogno di un lungo periodo di riposo e di cura. Richiesta: dargli tre mesi di vacanza, mantenendogli stipendio e razione.

Suo indirizzo: Samara, stazione.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

Scritto il 1° ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

709. A L.D. TROTSKI

Compagno Trotski, a mio giudizio, bisogna inviare *immediatamente Kamenev e Zinoviev* sul fronte meridionale (e, in particolare, presso la *prima armata di cavalleria*). Obiettivo: *ispezionare il lavoro politico, sollevare il morale, accelerare* tutto il ritmo. Altrimenti, non riusciremo a determinare una svolta negli stati d'animo.

2 ottobre

Lenin

Scritto il 2 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51 1965.

710. AL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO

Al *piccolo Consiglio*: secondo me, non bisogna concedere niente [405], perché: lo stato maggiore del consiglio militare rivoluzionario del fronte occidentale *può* (e deve) essere alloggiato *in altri edifici*, anche se staranno un po' piú stretti.

3 ottobre

Lenin

Scritto il 3 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

711. A N.P. BRIUKHANOV

4 ottobre

Compagno Briukhanov!

1. La descrizione [406] riguarda il periodo dello sbarco. Dopo la sua liquidazione gli umori e la situazione sono cambiati profondamente, come, tra l'altro, mi ha detto ieri Lander.

2. Lo stesso Lander dice: proprio ora, dopo la repressione vittoriosa di una serie di insurrezioni (legate allo sbarco), gli ammassi (principalmente nel Kuban, dove c'è molto grano) procedono bene.

3. A giudizio di Lander, là si possono effettuare prelevamenti preliminari in *maggiore* quantità.

Richiamate su questo l'attenzione di Frumkin per mezzo di una *lettera* (non di un telegramma) confidenziale. Bisogna approfittare del momento, senza perdere tempo (poi sarà peggio) e premere sul Kuban.

Saluti comunisti.

Lenin

Scritto il 4 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

712. AD A.I. RYKOV

Compagno Rykov, secondo me bisogna trattare, ma in fin dei conti cedere (attraverso il Consiglio dei commissari del popolo)[407]. Per la trattativa: riscatto prima del termine fra *trenta anni* con una *alta* valutazione delle loro spese e dei lavori effettuati.

6 ottobre

Lenin

Concedete 50 anni per la scadenza della concessione.

Scritto il 6 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

713. A N.N. KRESTINSKI

6 ottobre 1920

Compagno Krestinski, vi prego di porre la questione all'Ufficio di organizzazione. Secondo me bisogna dare di piú per la dieta degli *ammalati* e decidere di migliorare la situazione, *creando una commissione medica.*

Per gli ammalati di scorbuto e per gli altri bisogna, secondo me, autorizzare subito gli acquisti sul mercato libero, statuendo certe norme (creare forse anche una commissione e impegnare i sovcos).

Sul problema della protesta del CC di Pietrogrado propongo di votare. Il mio voto:

1. mobilitare Zinoviev,
2. abolire la mobilitazione generale.

Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

714. ALL'UFFICIO DI ORGANIZZAZIONE DEL CC

All'Ufficio di organizzazione
del CC

8 ottobre 1920

Nella risoluzione dell'Ufficio di organizzazione del 7 ottobre (n. 59, punto 3), il capoverso *b* fa presente al compagno *Bonc-Bruievic* che è inammissibile rivolgersi a me per questa e per « analoghe piccole questioni ».

Prego di sopprimere questo capoverso,

perché durante la mia visita all'ospedale del Cremlino ho sentito *io stesso* dire *dai medici* che l'alimentazione degli ammalati è insufficiente e ho proposto *io stesso* ai *medici* attraverso Bonc-Bruievic di consegnarmi le loro proposte scritte sul miglioramento del vitto degli ammalati, ecc.

E pertanto in questo caso non è stato Bonc-Bruievic a «*rivolgersi*» a me.

V. Ulianov (*Lenin*)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

715. TELEGRAMMA A L.D. TROTSKI

In cifra
A Trotski

Data la situazione del fronte polacco e in relazione con essa, soprattutto dopo la conversazione notturna con Ioffe, il quale ribadisce energicamente la convinzione sua e del nostro esperto militare che i polacchi non possono sabotare l'armistizio (Ioffe con la minaccia della rottura ha costretto i polacchi a rinunciare alla richiesta di una data somma in oro. Ioffe dice che i polacchi temono la rottura ancor piú di noi), l'Ufficio politico del CC impone alle autorità militari di

correre un certo rischio e di sottrarre alcuni reparti al fronte sud-occidentale per liquidare nel modo piú rapido e sicuro Wrangel.

Su mandato
dell'Ufficio politico
Lenin

Scritto il 10 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

716. A N.I. BUKHARIN

Perché parlare *ora* dei nostri dissensi (forse, possibili) con voi [408], se a *nome di tutto il CC* è sufficiente dichiarare (e dimostrare) che:

(1) cultura proletaria = comunismo,
(2) la direzione spetta al PCR,
(3) classe proletaria = PCR = *potere sovietico?*
Su questo siamo tutti d'accordo?

Scritto l'11 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Voprosy istorii KPSS,*
n. 1, 1958.

717. AD A.M. GHELLER

Compagno Gheller, dovete procurarmi *assolutamente* il discorso di Treves qui [409] (pagina 3) citato.

Raccogliete *tutto* il materiale e traducete l'*essenziale*, al fine di *documentare ciascuna* tesi del programma di Torino.

Saluti.

Lenin

Scritto tra l'11 ottobre
e il 4 novembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

718. A V.D. BONC-BRUIEVIC

12 ottobre 1920

Compagno Bonc-Bruievic, vi prego vivamente di far assegnare dalle competenti autorità e istituzioni un appartamento (ben riscaldato) e viveri al compagno *Teodorovic* e alla sua famiglia, che sono appena arrivati dalla Siberia.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed delle *Opere*,
v. 51, 1965.

719. ALL'UFFICIO POLITICO DEL CC

Invito l'Ufficio politico ad approvare tutte e *tre* le proposte di Cicerin[410].

Lenin

Scritto il 12 o il 13 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

720. A N.N. KRESTINSKI

A Krestinski

Propongo di *costringere* Manuilski a farsi visitare dai *migliori* medici (mandarli da lui) per una diagnosi e per una terapia *seria*.

Lenin

Scritto dopo il 12 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXIII, 1933.

721. ALL'UFFICIO POLITICO DEL CC

Ai membri dell'Ufficio politico

Secondo me, bisogna accordarsi con il comandante in capo, aggiungendo: sino alla realizzazione effettiva dell'armistizio [411].

13 ottobre

Lenin

Scritto il 13 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta nel libro: *Dalla storia della guerra civile in URSS,* 1961, v. 3.

722. A G.M. KRGIGIANOVSKI

14 ottobre

Gleb Maximilianovic, vi invio la risposta di Nikolaiev.

Domani dovrà arrivare Botin, e io lo invierò da voi.

A causa dei dubbi e sospetti di Nikolaiev, bisogna porre la questione di Botin su un terreno preciso e formale. Cioè: o voi dite che « non vale la pena di sperimentare », e allora liquidiamo tutto. Oppure voi dite che « vale ancora la pena di sperimentare ». Allora Botin viene assegnato a voi, e voi gli darete un incarico *preciso, precise* condizioni di lavoro e realizzerete un *controllo severo.* (Non è possibile costringerlo a descrivere particolareggiatamente, molto minuziosamente l'esperimento di Tiflis?)

Vostro *Lenin*

Scritto il 14 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere,* v. 51, 1965.

723. AL COMITATO CENTRALE DEL PCR

Ai membri del CC: sono nettamente contrario a questo progetto [412]. Il cambiamento di nome è un giuoco dannoso.

Per realizzare la decisione del IX congresso (di cui accludo il

testo) bisogna creare secondo me una *commissione interministeriale permanente* presso il Consiglio del lavoro e della difesa, sotto la mia (se i compagni non hanno obiezioni) presidenza. Questa commissione è del tutto sufficiente.

15 ottobre

Lenin

Vi prego di restituirmi il presente testo con le annotazioni di chi l'ha letto.

15 ottobre

Lenin

Scritto il 15 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXVI, 1959.

724. A E.M. SKLIANSKI

Compagno Sklianski, impartite al Consiglio militare rivoluzionario della repubblica l'indicazione o, meglio, la precisa direttiva di *procedere a una liquidazione completa e rapida*[413]. Comunicatemi le iniziative prese.

15 ottobre

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Scritto il 15 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

725. AL COLLETTIVO DELLA FABBRICA DI CEMENTO DI SCIUROVO

Stazione di Sciurovo
Fabbrica di cemento

16 ottobre 1920

Saluto gli operai e gli impiegati della fabbrica messa in opera. Spero che con un lavoro energico riuscirete a raggiungere e superare il precedente livello della produzione. Invito il comitato di fabbrica e la cellula comunista a mandarmi tra uno o due mesi un comunicato sull'andamento del lavoro.

Il presidente del Consiglio
della difesa
Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

726. ALLA SEZIONE POLIGRAFICA DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Copia alla *tipografia* della *Pravda*

Vi prego di comunicarmi come si spiega un lavoro di stampa cosí male eseguito come quello dell'accluso numero 231 della *Pravda*, del 16 ottobre u.s. Poiché questo problema sarà da me sollevato al Consiglio dei commissari del popolo, vi prego di darmi urgentemente informazioni sulle misure da voi prese e sulle garanzie esistenti per migliorare questo lavoro.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Scritto il 16 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

727. A S.P. SERIEDA

Compagno Serieda, vi prego di farmi avere il vostro giudizio[414].

Bisogna preparare urgentemente un *piano per la campagna dei trattori*.

1. Acquisto all'estero.
2. Produzione in Russia.
3. Tecnici, operai, ecc.

Comunicatemi immancabilmente nei prossimi giorni entro quale data mi consegnerete un promemoria preliminare (è il caso di convocare subito un convegno?).

19 ottobre

Lenin

Scritto il 19 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXVI, 1959.

728. A V.S. KORNIEV

Al comandante dei reparti per la
protezione interna della repubblica,
compagno Korniev
Copia al compagno Dzerginski

Il compagno Sclikhter mi ha informato sugli sviluppi dell'insurrezione nella provincia di Tambov, nonché sulla debolezza delle nostre unità, soprattutto della cavalleria.

Una rapidissima (ed esemplare) liquidazione dell'insurrezione è assolutamente necessaria.

Vi prego di comunicarmi quali iniziative vengono prese. Bisogna manifestare maggiore energia e assegnare a quest'opera un maggior numero di uomini.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

Scritto il 19 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXV, 1945.

729. A F.E. DZERGINSKI

Urgente
Al compagno Dzerginski

I banditi si sono impadroniti delle fabbriche di *Boldyriev* (Rasskazov), nella provincia di Tambov.

La cosa passa ogni limite.

Per i cekisti (e per i membri del comitato esecutivo provinciale) della provincia di Tambov che hanno tollerato quest'azione propongo:

1. deferirli al tribunale militare,
2. infliggere un severo biasimo a Korniev,
3. inviare subito uomini molto energici,
4. dare per telefono lavate di testa e istruzioni.

Lenin

Scritto dopo il 19 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

730. AD A.M. LEGIAVA E M.N. POKROVSKI

Ai compagni Legiava e M.N. Pokrovski

Insisto per una *straordinaria* accelerazione di questo lavoro [418] e perché *martedí* (26 ottobre) venga presentato al Consiglio dei commissari del popolo un progetto di deliberazione:

1. decidere di vendere al piú presto questi beni all'estero;

2. pretendere dal commissariato all'istruzione, *prima di martedí*, 26 ottobre, una risposta ufficiale, con eventuali obiezioni (si dice che abbiano *già* selezionato le cose da inviare nei nostri musei: sono d'accordo di dare loro il minimo strettamente necessario);

3. inviare subito all'estero una commissione speciale composta di competenti + commercianti, promettendo un *buon* premio per una vendita rapida e redditizia;

4. considerando il lavoro troppo lento (8 *su* 33) ritengo assolutamente necessario *integrare* la *commissione di competenti* (Gorki *ne indica sino a 200*) e dar loro la *razione* a patto che portino rapidamente a termine il lavoro.

21 ottobre

Lenin

Scritto il 21 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXIV, 1942.

731. A N.P. BRIUKHANOV

Al compagno Briukhanov

21 ottobre 1920

I contadini di Stavropol (che hanno portato il grano per i bambini) si lamentano perché non hanno ricevuto dalle cooperative:

grasso per ruote (ne esiste nei depositi),
fiammiferi
e altri merci.

Le aringhe *sono marcite*, ma non gliele hanno date.

Il malcontento è vivissimo. Il commissario provinciale agli approvvigionamenti dichiara che solo quando avrete potrato a termine i prelevamenti daranno qualcosa.

Insistono sulla necessità di *avere le merci subito*.

La requisizione di 27 milioni di pud è eccessiva, vengono prelevate anche le *sementi*. Non si potrà piú seminare.

Nella provincia di Stavropol si ha un raccolto medio (27).

Quella del Kuban è migliore (37 milioni di pud).

Vi prego di esaminare *urgentemente* la questione, soprattutto il primo punto, e di farmi conoscere il vostro parere entro domani.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

Indirizzo: Kazan (stazione), stazione commerciale, vagone numero *506955*, Petrov del comitato provinciale del partito.

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*, XXXV, 1945.

732. AL CONSIGLIO DEI COMMISSARI DEL POPOLO

Vi prego di esaminare la questione *al piú presto*. Dall'allegato[416] risulta che il commissariato agli approvvigionamenti (centro) mette questi prodotti *a disposizione della Commissione per il miglioramento delle condizioni di vita degli scienziati.* Ciò significa che *senza il consenso del centro* Pietrogrado non ha diritto di requisire e inventariare!

21 ottobre

Lenin

Scritto il 21 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*, XXXV, 1945.

733. ALLE EDIZIONI DI STATO[417]

21 ottobre 1920

1. Il primo è dilettantesco. Klein è un buon libro, ne occorrono di piú.
2. Secondo (Brodski). È una cosa a nessuno necessaria e inopportuna.

Ad A.I. Rykov ho comunicato gli errori piú gravi, ecc.

Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

734. A G.V. CICERIN

Compagno Cicerin, bisogna mandare *assolutamente* una nota *ufficiale* su questo[418] e su altri casi del genere:

Inviate in tal senso una circolare a tutti i rappresentanti della RSFSR all'estero.

25 ottobre

Lenin

Scritto il 25 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta nella 5ª ed. delle *Opere*, v. 51, 1965.

735. TELEFONOGRAMMA AD A.M. LEGIAVA, F.F. SYROMOLOTOV E S.M. FRANKFURT

Ai compagni Legiava
Syromolotov
Frankfurt

Vi prego di organizzare, approfittando del soggiorno a Mosca del compagno Frankfurt, un convegno sulla situazione e sulle prospettive di sviluppo dell'industria aurifera in Siberia.

Vi prego di comunicarmi le conclusioni del convegno per inviarle al Consiglio dei commissari del popolo o per risolvere il problema attraverso un accordo tra i dicasteri, ecc.

27 ottobre

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (Lenin)

Scritto il 27 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta in *Miscellanea di Lenin*, XXXV, 1945.

736. AL COMITATO DI PARTITO DI VLADIMIR [418]

Al comitato provinciale di partito
di Vladimir

27 ottobre 1920

Attesto che i compagni Ratnikov, Rybakov, Romanov e Glazunov sono venuti da me, a nome della conferenza distrettuale del partito

(distretto di Alexandrovsk, provincia di Vladimir), il 27 ottobre 1920, per discutere di alcuni fatti scandalosi relativi al partito e ai soviet.

Considero assolutamente legittimo e imposto dalle circostanze il fatto che si siano rivolti a me e vi prego di comunicarmi quale procedura abbiate stabilito per il ricorso dei membri di un'organizzazione distrettuale del partito a Mosca in generale e al CC del PCR in particolare.

Saluti comunisti.

V. Ulianov (*Lenin*)

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

737. ALLA COMMISSIONE DI CONTROLLO DEL PCR

Ai compagni Dzerginski, Muranov,
Preobragenski e agli altri

Vi prego vivamente di ricevere i compagni Ratnikov, Rybakov, Romanov e Glazunov, della conferenza distrettuale del partito (distretto di Alexandrovsk, provincia di Vladimir), che devono parlarvi di alcuni arbítri *scandalosi,* eccezionali (dei soviet e del partito) verificatisi nella fabbrica di Troitski e in particolare delle difficoltà che i membri del partito incontrano nel rivolgersi al centro e nell'ottenere anche solo un rapido esame delle questioni da parte del *partito.* Evidentemente — questa è la mia impressione — c'è qualcosa di poco pulito nel comitato provinciale del partito. Allego copia della decisione dell'Ufficio di organizzazione.

Saluti comunisti.

V. Ulianov (*Lenin*)

Scritto il 27 ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin*,
XXXIV, 1942.

738. AD A.I. RYKOV E I.I. RADCENKO

1. Al compagno Rykov (se non è ancora partito, altrimenti al compagno Miliutin)
2. Al comitato della torba, al compagno I.I. Radcenko
Copie: 3. A R.E. Klasson (rintracciarlo tramite Radcenko)
4. al presidente della Goelro Krgigianovski,
5. a Sklianski (§ 4) e a Trotski,
6. a Legiava e Lomonosov,
7. alla sezione cinematografica,
8. a Sosnovski,
9. a Sciatunovski (commissione trasporti).

28 ottobre 1920

Il 27 ottobre 1920 è stato presentato, dinanzi a un folto pubblico di compagni del partito, un documentario cinematografico sul funzionamento di una nuova macchina per l'estrazione idraulica della torba (dell'ingegnere R.E. Klasson), che meccanizza il lavoro di estrazione.

In proposito si è avuto uno scambio di idee tra l'ingegnere Klasson, i rappresentanti del Comitato della torba, compagni I.I. Radcenko e Morozov, il compagno Sciatunovski (della commissione trasporti) e il sottoscritto.

Questo scambio di vedute ha dimostrato che i dirigenti del Comitato della torba sono pienamente d'accordo con l'inventore circa la grande portata di tale invenzione. Nell'opera complessiva di ricostruzione dell'economia nazionale della RSFSR e di elettrificazione del paese la meccanizzazione del lavoro di estrazione della torba consentirà di procedere molto piú speditamente, stabilmente e su un fronte molto piú ampio. Occorre pertanto adottare subito, su scala statale, una serie di provvedimenti per sviluppare quest'iniziativa.

Vi prego di discutere senza indugi tale problema e di farmi pervenire immediatamente un parere (emendamenti, integrazioni, controprogetti, ecc.) sulle seguenti proposte, che scaturiscono dal preliminare scambio di opinioni di ieri.

1. Riconoscere che il lavoro per l'applicazione del metodo idraulico di estrazione della torba ha un'importanza statale di prim'ordine e quindi carattere di urgenza. Presentare la cosa sabato, 30 ottobre, al Consiglio dei commissari del popolo.

2. Prescrivere alle direzioni (e agli altri enti), dalla cui collaborazione dipende soprattutto il successo del lavoro della « *Commissione* (o del Comitato?) *per l'estrazione idraulica della torba* » (presso il Comitato della torba), di delegare propri rappresentanti (preferibilmente comunisti o, comunque, elementi coscienziosi e *particolarmente energici*) perché partecipino permanentemente all'attività di questa commissione. Far ricadere su queste direzioni la responsabilità della *rapida* esecuzione delle ordinanze e richieste della commissione, senza lentezze burocratiche. Fornire al Consiglio dei commissari del popolo i nomi e gli indirizzi di questi rappresentanti.

3. Lo stesso riguardo ad alcune fabbriche che assumono maggiore importanza in questo lavoro. Compilare un elenco di tali fabbriche.

4. Imporre al dicastero della *marina* di designare un proprio rappresentante in questa commissione, che sia perfettamente al corrente delle risorse materiali e dei mezzi tecnici di questo dicastero.

5. Assegnare la razione militare a quel gruppo di persone dal cui lavoro dipende direttamente il rapido e completo successo dell'iniziativa ed elevare al tempo stesso il loro compenso in modo che possano dedicarsi interamente a tale lavoro. La « Commissione per l'estrazione idraulica della torba » è tenuta a presentare immediatamente al commissariato del popolo agli approvvigionamenti e al Comitato esecutivo centrale un *elenco* (preciso) di queste persone, indicando l'entità della retribuzione, dei *premi,* ecc.

6. Discutere immediatamente con il commissariato del popolo al commercio estero sulle commesse da dare alle fabbriche svedesi e tedesche (si possono forse assumere là uno o alcuni grandi chimici) perché entro l'estate del 1921 possiamo ricevere quanto ci occorre per utilizzare in modo piú rapido e ampio il metodo idraulico di estrazione della torba. In particolare, approfittare a tale scopo dell'imminente viaggio del compagno Lomonosov in Svezia e in Germania.

7. Affidare alla *sezione cinematografica* (del commissariato all'istruzione?) l'incarico di presentare *molto largamente* (in particolare a Pietrogrado, a Ivanovo-Voznesensk, a Mosca e *nelle zone di estrazione della torba*) il documentario sul metodo idraulico e di diffondere inoltre obbligatoriamente un volantino divulgativo (chiedere al compagno Sosnovski che lo rediga), in cui si spieghi l'eccezionale impor-

tanza della meccanizzazione nell'estrazione della torba e dell'elettrificazione.

8. Il primo rapporto sul problema della «*Commissione per l'estrazione idraulica della torba*» al Consiglio dei commissari del popolo è fissato per il 30 ottobre 1920.

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

PS. Compagno Rykov, non è il caso di porre il problema della *grande* circolazione di materiali e mezzi tecnici del dicastero della *marina* per le necessità della produzione dei mezzi di produzione? A che cosa ci servono nuove corazzate, ecc.? Sono forse convenienti oggi? *Sciatunovski* (fategli attenzione, è fidato, è un *operaio,* ha studiato all'estero matematica, è prezioso) dice (secondo le parole di Sosnovski) che Trotski ha trovato al dicastero della marina qualcosa come *un milione di pud di acciaio di prima qualità* (per corazzate) e l'ha preso per la commissione dei trasporti. Controllate, riflettete, possiamo forse sollevare la questione al Consiglio della difesa o al Consiglio dei commissari del popolo.

Vostro *Lenin*

Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed. delle *Opere,*
v. 51, 1965.

739. TELEGRAMMA A M.V. FRUNZE

In cifra
Al comandante del fronte meridionale
Frunze
Copia a Trotski

In risposta al vostro n. 001/psc. Mi indigno per il vostro tono ottimistico nel momento in cui comunicate che esiste solo una possibilità di successo su cento in un lavoro importante e impostato già da tempo. Se le cose vanno tanto male, vi prego di discutere misure arciurgenti per il trasferimento dell'artiglieria pesante, per la costru-

zione delle linee necessarie a tale scopo, per il trasporto dei genieri, ecc.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *M.V. Frunze sui fronti della guerra civile,* 1941.

740. A P.I. POPOV [411]

1. Numero degli impiegati sovietici.
2. Secondo i commissariati del popolo.
3. Se possibile secondo le sezioni.
4. Se possibile, secondo le principali categorie (specialisti, inservienti, cancellieri, ecc.).
5. Altre informazioni (sesso, ecc.) in rapporto a quelle registrate nelle schede.

Vi prego di suddividere il lavoro in due parti:

1. Informazioni piú concise (numero, ecc.).

Non piú di due settimane.

2. Informazioni particolareggiate. Quante settimane?
3. Informazioni molto particolareggiate. Quante settimane?

30 ottobre 1920

Lenin

Pubblicato per la prima volta
in *Miscellanea di Lenin,*
XXXV, 1945.

741. A S.I. BOTIN

Compagno Botin, vi prego di mettere a verbale tutti gli esperimenti.

1. Forza della corrente o dell'energia elettrica,
2. dove (a quanti sagen) *e secondo* quale piano sono collocati i proiettili, prima dello sbarramento e dietro di esso,
3. sul suolo, in alto, in basso, sotto terra (profondità),
4. quando e quali sono esplosi,

5. il verbale deve essere firmato da tutti e tre, conservare il verbale *presso di voi* per consegnarmelo.

Per ogni esperimento un verbale a sé (giorno, ora, ecc.).

Vostro *Lenin*

Scritto nell'ottobre 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

742. SU UN TELEFONOGRAMMA DI SEMASCKO

Al compagno *Sklianski*

Eseguire immediatamente[422]. Riferite sull'esecuzione, ma presenterò al piccolo Consiglio la questione dell'insubordinazione e delle sanzioni.

2 novembre

Il presidente del Consiglio
dei commissari del popolo
V. Ulianov (*Lenin*)

Scritto il 2 novembre 1920.
Pubblicato per la prima volta
nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

743. AD A.Z. GOLTSMAN

Straordinario. Personale.
Al compagno Goltsman
Copia a Eismont
Copia alla Direzione indumenti

La Direzione indumenti deve sottoporre alla commissione dei premi il problema della premiazione per la produzione di 20.000 paia di stivali da cacciatore.

La questione assume grande importanza per la nostra vittoria nel sud, e la cosa piú importante è l'urgenza nella fabbricazione di stivali. Vi prego di esaminare il problema in via straordinaria e di prendere provvedimenti perché gli stivali siano realmente pronti entro il termine fissato dal comandante in capo, compagno Kamenev.

Il presidente del Consiglio
del lavoro e della difesa
V. Ulianov (*Lenin*)

PS. Affido al compagno Sklianski l'incarico di controllare l'esecuzione.

Lenin

Pubblicato per la prima volta
integralmente nella 5ª ed. delle *Opere*,
v. 51, 1965.

NOTE

[1] L'annotazione di Lenin fu scritta sul testo dell'ordinanza del Comitato militare rivoluzionario del soviet di Pietrogrado allo stato maggiore della guardia rossa, con cui si dava disposizione di procurarsi materiale bellico e di organizzare i rifornimenti alimentari della guardia rossa.

[2] Si tratta della risoluzione del comitato pietrogradese del POSDR contro il conciliatorismo manifestatosi nelle file del partito comunista riguardo al problema della costituzione di un governo comprendente i rappresentanti di vari partiti, « dai bolscevichi ai socialisti-popolari ». L'iniziativa della creazione di questo governo era stata presa dai menscevichi e dai socialisti-rivoluzionari, ma era appoggiata da numerosi bolscevichi, tra cui Kamenev, Zinoviev, Rykov. L'appunto fu scritto da Lenin, con ogni probabilità, durante la riunione del Comitato centrale bolscevico (15 novembre 1917) che condannò risolutamente la posizione dei « conciliatori »: si veda, nella presente edizione, il v. 26, pp. 260-265, nonché pp. 285-290.

[3] Al II piano dello Smolny, stanza 39, lavorava Ia.M. Sverdlov, dopo la sua elezione a presidente del Comitato esecutivo centrale (21 novembre 1917).

[4] Cioè F.F. Obraztsov, che era stato ricevuto da Lenin come rappresentante di quattro volost della provincia di Tver.

[5] Un giornalista romeno, a nome dell'Associazione internazionale di informazione per la stampa operaia, aveva posto a Lenin le seguenti domande: « 1) Continuerà il governo dei commissari del popolo a condurre con la stessa energia la sua politica estera e la sua azione internazionale in favore della pace? 2) Quali sono le grandi riforme progettate dal governo attuale per instaurare un sistema socialista in Russia? 3) Dopo la convocazione dell'Assemblea costituente sarà il governo responsabile dinanzi a essa come negli Stati costituzionali? 4) Ritenete voi che la pace proposta dalla Russia porrà fine al militarismo mondiale? 5) Quando e come pensate di cominciare la smobilitazione dei russi? 6) Ritenete possibile, nell'attuale situazione dell'Europa, la completa realizzazione del socialismo? ».

[6] Il giornalista romeno si impegnava con una lettera ad accettare le condizioni qui poste da Lenin. Lo stesso Lenin annotava sulla lettera del giornalista: « Data risposta il 10 novembre 1917 », ma le risposte di Lenin all'intervista non sono state rintracciate.

[7] Riferimento al decreto sui tribunali approvato dal Consiglio dei commissari del popolo il 5 dicembre 1917. Il soviet di Pietrogrado, nella sua riunione del 7 dicembre, approvava il decreto e dava disposizioni ai soviet rionali perché procedessero immediatamente all'elezione dei giudici.

[8] Telegrammi dello stesso tenore furono inviati a Pietrogrado e a Mosca. Lenin, come altri candidati, essendo stato eletto in varie circoscrizioni, doveva optare per una soltanto di esse.

[9] Il 18-19 dicembre fu scoperto un centro controrivoluzionario capeggiato dai centoneri e dai cadetti che si proponeva di abbattere il potere sovietico e restaurare la monarchia e che organizzava a tale scopo saccheggi e atti di provocazione. Il comitato per la lotta contro i pogrom era diretto dal commissario G.I. Blagonravov.

[10] A.S. Soloviov insisteva perché si attivasse il giacimento petrolifero di Ukhta, che è divenuto in seguito un centro importante dell'industria petrolifera sovietica.

[11] P.A. Kozmin scrive nelle sue memorie, *V.I. Lenin e gli specialisti,* che dopo la discussione del problema posto nel biglietto di Lenin « la commissione dei sabotatori fu allontanata ».

[12] Lenin e la Krupskaia furono a Parigi dal dicembre 1908 al giugno 1912. Qui conobbero Charles Dumas, che si recò in Russia, a Pietrogrado, nel dicembre 1917.

[13] Cfr., nella presente edizione, v. 21, p. 187.

[14] Il primo congresso ucraino dei soviet, nella riunione del 25 dicembre 1917, aveva proclamato la repubblica sovietica ucraina ed eletto un Comitato esecutivo centrale dei soviet dell'Ucraina. Con un telegramma del 29 dicembre il Consiglio dei commissari del popolo della Russia sovietica salutava l'instaurazione del potere sovietico in Ucraina. Il 1° gennaio 1918 G.K. Orgionikidze veniva designato quale commissario straordinario provvisorio in Ucraina.

[15] Questo telegramma fu trasmesso per filo diretto.

[16] Kuzmin e Reizon avevano trasmesso per telegrafo notizie circa le azioni provocatorie condotte dalla Rada centrale ucraina, organizzazione nazionalistico-borghese controrivoluzionaria, e dal comando del fronte romeno, al fine di disarmare e sciogliere l'VIII armata.

[17] L'Assemblea costituente fu disciolta con un decreto del Comitato esecutivo centrale dei soviet il 19 gennaio 1918. Cfr., nella presente edizione, v. 26, pp. 508-520. Il documento qui tradotto, oltre che da Lenin, era firmato da M.S. Uritski, membro della Commissione per gli affari delle elezioni dell'Assemblea costituente.

[18] Cioè due noti ministri del governo provvisorio, arrestati dopo la rivoluzione d'ottobre e rinchiusi nella fortezza di Petropavlosk, da dove per ragioni di salute erano stati trasferiti all'ospedale Mariinski. I marinai resisi colpevoli dell'omicidio furono arrestati e condannati.

[19] Una parte dei marinai del secondo equipaggio della guardia aveva arrestato illegalmente tre ufficiali. Questi marinai furono in seguito disarmati e arrestati anche per altri abusi commessi.

[20] Cfr. il documento n. 23.

[21] Radek sosteneva in quel periodo le posizioni dei « comunisti di sinistra »: cfr., nella presente edizione, v. 27, pp. 3 sgg., 65 sgg., 73 sgg.

[22] I « tribunisti », così detti dalla testata del giornale *De Tribune,* rappresentavano l'ala sinistra del partito socialdemocratico olandese. Nel 1918 diedero vita al Partito comunista d'Olanda.

[23] Il 29 gennaio 1918 l'esercito sovietico conquistò Cerkassy, Bakhmac e condusse un'offensiva vittoriosa su Kiev, dove la Rada centrale ucraina aveva dislocato le sue forze principali.

[24] Cioè alla conferenza dei partiti socialisti dei paesi dell'Intesa, convocata a Londra il 20 febbraio 1918, per elaborare una posizione comune sulle questioni della guerra.

[25] Questo telegramma fu trasmesso per filo diretto dal segretario di Lenin. Il comandante in capo N.V. Krylenko, in base a un telegramma di Trotski, che stava conducendo le trattative di pace con la Germania a Brest-Litovsk, aveva emanato un'ordinanza in cui si diceva che la pace era stata conclusa e che pertanto bisognava sospendere le operazioni belliche su tutti i fronti e accingersi a smobilitare l'esercito.

[26] Trasmesso per filo diretto. Si veda il documento precedente.

[27] Questa Comune fu costituita all'inizio del 1918. Nel marzo dello stesso anno i « comunardi » si trasferirono con le loro famiglie nel Kazakhstan, ma non riuscirono a ottenere nemmeno il primo raccolto, perché, nel corso della guerra civile, i kulak e i cosacchi attaccarono la Comune e la distrussero.

[28] Si veda il documento n. 35.

[29] Cioè il telegramma del comando della flotta del Baltico, in cui si comunicava che un piroscafo svedese, un incrociatore e una torpediniera con bandiera svedese avevano sbarcato nell'isola di Oland quindici marinai svedesi che avevano costretto i sovietici a ritirarsi. Cfr. i documenti 40 e 41.

[30] 13 febbraio 1918 secondo il nostro calendario.

[31] Si tratta di una lettera, sequestrata dai sovietici, del generale zarista M.V. Alexeiev alla missione francese a Kiev. Nella lettera il generale chiedeva assistenza per la lotta contro il potere sovietico, poiché le sue unità avevano subíto gravi sconfitte ed erano costrette ad abbandonare il territorio del Don. Il testo della lettera venne pubblicato nelle *Izvestia* del 19 febbraio 1918 (n. 28).

[32] V.N. Podbielski, commissario alle poste e telegrafi di Mosca, aveva chiesto a Lenin informazioni sulla situazione militare e la conferma della notizia trasmessa a nome di Trotski secondo cui l'Austria-Ungheria si rifiutava di attaccare la Russia. Il promemoria di Lenin è la risposta alle richieste di Podbielski.

[33] È la dichiarazione di voto presentata da Lenin al Comitato centrale del partito, che, nella sua riunione del 22 febbraio 1918, aveva preso in esame la possibilità di acquistare armi e viveri in Inghilterra e in Francia. I « comunisti di sinistra » si pronunciarono contro qualsiasi accordo con gli imperialisti, ma il Comitato centrale decise di procedere all'acquisto di armi e viveri, pur sottolineando la piena indipendenza della politica estera della repubblica dei soviet. Un'analoga decisione fu approvata lo stesso giorno dal Consiglio dei commissari del popolo: cfr., nella presente edizione, v. 27, pp. 24-27.

[34] La delegazione sovietica per le trattative di pace di Brest-Litovsk, essendo stata costretta a fermarsi per la rottura di un ponte alla stazione di Novoselie, aveva telegrafato al Consiglio dei commissari del popolo di avvertire il governo tedesco del contrattempo. Lenin parla nella risposta di esitazioni, perché G.Ia. Sokolnikov e A.A. Ioffe si erano rifiutati di far parte della delegazione ed erano partiti solo per effetto di una deliberazione del CC del PCR.

[35] Questo Consiglio fu costituito per decisione del soviet di Pietrogrado l'11 marzo 1918, in rapporto al trasferimento del governo sovietico da Pietrogrado a Mosca. Il Consiglio e la Comune cessarono di esistere nel febbraio 1919, per decisione del III congresso dei soviet della regione Nord.

[36] La questione era stata posta in relazione all'avanzata dei tedeschi.

[37] Dove aveva sede la dogana di Pietrogrado.

[38] Questo Comitato, esistito tra il novembre 1917 e l'estate 1918, aveva proclamato in Siberia lo stato di guerra il 5 aprile 1918, subito dopo lo sbarco di unità giapponesi a Vladivostok.

[39] Si tratta dei negoziati condotti dal governo sovietico con i rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia, in relazione allo sbarco giapponese. Sulla questione cfr. anche, nella presente edizione, il v. 27, p. 203.

[40] Iakovliev, presidente del Comitato esecutivo centrale dei soviet della Siberia, aveva informato Lenin sulle iniziative prese per organizzare la resistenza contro gli invasori giapponesi sbarcati a Vladivostok.

[41] Il decreto sulla registrazione delle azioni, obbligazioni, ecc. fu approvato dal Consiglio dei commissari del popolo il 18 aprile 1918 e pubblicato il 20 aprile nelle *Izvestia* (n. 78).

[42] Lenin annotò: « Prego di mandarmi *personalmente* il conto per questo telegramma ».

[43] Per la riorganizzazione della Croce rossa il Consiglio dei commissari del popolo aveva emanato un apposito decreto (il 17 gennaio 1918), in cui al § 3 si prevedeva la costituzione di un comitato responsabile. Il comitato non assolse il suo compito, e Bonc-Bruievic, membro di questo comitato, ne informò Lenin.

[44] Cfr., nella presente edizione, v. 27, pp. 353-354.

[45] Con questa lettera Lenin rispondeva a Raymond Robins, membro della missione americana della Croce rossa, il quale prima di ripartire dall'Unione sovietica per gli Stati Uniti aveva inviato a Lenin una lettera in cui lo ringraziava per gli aiuti ricevuti nel realizzare il suo lavoro in Russia ed esprimeva la speranza che la repubblica dei soviet divenisse « una stabile potenza democratica ».

[46] Cfr. anche il documento n. 109, nonché, nella presente edizione, v. 35, pp. 255, 259. Il 12 aprile 1918 il Consiglio dei commissari del popolo approvò un decreto (deliberazione) sui « monumenti della repubblica ».

[47] Di queste voci Lenin era venuto a conoscenza attraverso un telegramma, inviatogli il 30 aprile, da Iekaterinburg, dalla direzione regionale delle imprese nazionalizzate. Sul telegramma Lenin aveva annotato: « Ricevuto il 2 maggio 1918 *alle 7 di sera*. Esigo che si indaghi su questo ritardo *di due giorni. Lenin* ».

[48] Il CC del PCR si riunì il 3 maggio 1918 e approvò la decisione presa nel corso della riunione tra Lenin, Serieda, Mestceriakov e Petrovski.

[49] Il documento è firmato da Mestceriakov, Serieda e Petrovski.

[50] Attraverso lo scioglimento della Rada centrale ucraina effettuato dagli occupanti tedeschi e l'instaurazione di una dittatura aperta dei capitalisti e dei grandi proprietari fondiari. Il 29 aprile 1918 il generale P.P. Skoropadski veniva nominato hetman dell'Ucraina.

[51] Rostov sul Don veniva occupata il 6 maggio 1918 dai tedeschi e dalle guardie bianche, liberata il 7 maggio dalle unità sovietiche e occupata di nuovo dai tedeschi e dalle guardie bianche l'8 maggio.

[52] Cfr. al riguardo, nella presente edizione, v. 27, pp. 323, 346-347.

[53] Tsiurupa aveva comunicato a Lenin che la sezione approvvigionamenti della linea ferroviaria di Nikolaevskoe si era rifiutata di sottoporsi alla ispezione che doveva essere eseguita nei suoi confronti da A.I. Sviderski, su decisione dei commissariati del popolo agli approvvigionamenti e alle vie di comunicazione e del Consiglio superiore dell'economia nazionale.

[54] Cioè del decreto approvato dal Consiglio dei commissari del popolo il 9 maggio 1918, con cui si concedevano al commissario del popolo agli approvvigionamenti i pieni poteri nella lotta contro la borghesia contadina, che nascondeva il grano e lo vendeva a prezzi di speculazione.

[55] Si tratta della riunione della commissione russo-tedesca sul problema della ripresa dei rapporti commerciali tra la Russia e la Germania, tenutasi a Mosca il 15 maggio 1918. Per i sovietici tenne un rapporto, concordato con Lenin, il vicecommissario del popolo all'industria e commercio M.G. Bronski.

[56] Riferimento alla notizia secondo cui unità del governo borghese della Transcaucasia, sostenute da una flottiglia di mercantili muniti di armi, si stavano avvicinando a Suchumi, minacciando cosí tutto il litorale del mar Nero. Il 20 maggio 1918 il governo sovietico inviò una protesta a quello tedesco per l'appoggio dato al « cosiddetto governo transcaucasico ».

[57] In russo « levo-glupisty ». « Comunisti di sinistra » si dice « levo-kommunisty ».

[58] Cfr. in proposito, nella presente edizione, v. 27, pp. 326-327.

[59] Lenin si riferisce, con ogni probabilità, al telegramma spedito a Sciaumian il 14 maggio 1918: cfr., nella presente edizione, v. 35, p. 238 (la data indicata nel v. 35 è inesatta).

[60] Il documento è firmato anche da A.D. Tsiurupa, commissario del popolo agli approvvigionamenti.

[61] Le parole « mediante un accordo con il commissariato militare » sono state sottolineate da Lenin con due linee. A queste parole si richiama Lenin nel suo primo biglietto, quando dice: « Si procederà proprio in questo modo ».

[62] Che si era recato a far visita a Lenin prima di ripartire dalla Russia sovietica per gli Stati Uniti.

[63] Sokolnikov, Bukharin e Larin fecero parte della delegazione sovietica recatasi a Berlino per intavolare trattative sulla stipulazione di un accordo economico con la Germania.

[64] Le parole « tutti i soviet » sono state sottolineate da Lenin con tre linee. Nel biglietto di risposta a Tsiurupa Lenin si richiama a queste parole.

[65] Sulla questione dei « distaccamenti » cfr., per esempio, nella presente edizione, v. 27, pp. 414-415, 420-422, ecc.

[66] Cioè con il governo (composto di socialisti-rivoluzionari, menscevichi e cadetti) impadronitisi della città di Omsk il 7 giugno 1918. Zinoviev aveva proposto di acquistare a Omsk il grano per Pietrogrado.

[67] Cfr. sopra, documento n. 75.

[68] Cioè da alcune unità del corpo d'armata cecoslovacco costituito prima della rivoluzione d'ottobre con i prigionieri dell'esercito austro-ungarico. Nella sua lotta contro il potere sovietico il corpo d'armata cecoslovacco riuscí a impadronirsi degli Urali, della regione del Volga, della Siberia e dell'Estremo oriente. La sua ribellione controrivoluzionaria venne liquidata alla fine del 1919.

[69] Ossia: Junius (Rosa Luxemburg), *Die Krise der Sozialdemokratie*, e *Klassenkampf genen den Krieg! Material zum « Fall » Liebknecht*.

[70] L'articolo di Rühle, *Zur Parteispaltung*, uscí nel *Vorwärts*, n. 11, 12 gennaio 1916.

[71] Il titolo completo dell'opuscolo di Legien è: *Warum müssen die Gewerkschaftsfunktionäre sich mehr am inneren Parteileben beteiligen?*

[72] Cfr. sopra, documento n. 88.

[73] Il decreto di nazionalizzazione dell'industria petrolifera venne approvato dal Consiglio dei commissari del popolo il 20 giugno 1918.

[74] Le parole « è in corso il carico accelerato » e « tra 5 giorni » sono state sottolineate da Lenin rispettivamente con una e con due linee.

[75] Ossia « ministr » = « ministro ».

[76] La risposta di Lenin a K.A. Mekhonoscin venne trasmessa per filo diretto a Kazan. Sul sollevamento dei socialisti-rivoluzionari, di cui si parla nel messaggio, cfr., nella presente edizione, v. 27, pp. 495-498.

[77] In effetti, Muraviov passò dalla parte dei rivoltosi e, unendosi ai cechi del corpo d'armata, si diresse verso Mosca. Il 10 luglio dichiarò a Simbirsk che non riconosceva il trattato di Brest e che si considerava in guerra con la Germania. La sua attività fu smascherata, e, avendo egli opposto resistenza a coloro che lo arrestavano, fu ucciso nel luglio 1918.

[78] Cfr. sopra, documento n. 71.

[79] A Saratov si era tenuto un convegno di socialisti-rivoluzionari di sinistra che dissociavano le proprie posizioni da quelle dei «rivoltosi» di Mosca e si dichiaravano pronti a sostenere la politica del potere sovietico.

[80] Queste navi erano state richieste dall'ufficio forniture della circoscrizione militare del Caucaso settentrionale per il Consiglio dei commissari del popolo di Bakú.

[81] Podvoiski aveva chiesto che gli affidassero la direzione dell'opera di repressione della rivolta dei cecoslovacchi nella zona del Volga e negli Urali.

[82] Lenin annotò in cima al foglio: «(e per il compagno Briukhanov)».

[83] Il 31 luglio 1918 alcune unità d'intervento dell'Intesa sbarcarono a Onega e si impadronirono della città.

[84] Si tratta dei decreti approvati dal Consiglio dei commissari del popolo il 3 e il 4 agosto 1918. I decreti erano stati elaborati in base alle *Tesi sulla questione dell'approvvigionamento* redatte da Lenin (cfr., nella presente edizione, v. 28, pp. 41-43).

[85] Dopo la conquista di Arkhanghelsk da parte dell'Intesa (2 agosto 1918) un gruppo di funzionari del comitato esecutivo della città si recò a Vologdà per riferire sulla situazione, ma vi apprese che Trotski aveva emanato l'ordine di considerare disertori e deferire al tribunale rivoluzionario i funzionari che avevano lasciato Arkhanghelsk. Questi ultimi si rivolsero allora a Lenin, chiedendo di recarsi a Mosca per informarlo sulla questione. Lenin replicò con il telegramma qui tradotto.

[86] Rispondendo al precedente biglietto di Lenin, Tsiurupa aveva scritto: «Si possono prendere ostaggi quando esiste una forza reale. Ma esiste? Ne dubito».

[87] Non si è riusciti a rintracciare la lettera di Vorovski e i documenti allegati e non si è quindi accertato a quali abusi si riferisca qui Lenin.

[88] La rivolta dei socialisti-rivoluzionari di sinistra esplose a Cembar nella notte tra il 18 e il 19 agosto 1918. Venne liquidata il 20 agosto da un reparto di fucilieri lettoni e di soldati rossi giunto da Penza.

[89] Questo telegramma venne trasmesso per filo diretto.

[90] Trotski aveva proposto di dare un compenso ai reparti che fossero entrati per primi a Kazan e a Simbirsk.

[91] Lenin visse clandestinamente a Vyborg, presso Latukka, dal 30 (17) settembre al 20 (7) ottobre 1917.

[92] Trasmessi per filo diretto.

[93] Il delegato del commissariato agli approvvigionamenti A.K. Paikes e il commissario politico della IV armata Zorin avevano chiesto equipaggiamenti e munizioni per i reparti militari.

[94] Dopo il telegramma inviato da Lenin il 19 agosto 1918 (cfr. sopra, documento n. 159), il comitato provinciale del partito di Penza si riunì per studiare le iniziative da prendere al fine di reprimere la rivolta dei kulak e di confiscare il loro grano. Il presidente del comitato esecutivo provinciale

del soviet di Penza, A.E. Minkin, si rifiutò di accettare le decisioni del comitato di partito.

[95] Cfr. sopra, documento n. 131.

[96] Il 24 maggio 1918 il soviet di Mosca, dinanzi alla grave situazione alimentare della città decise di autorizzare i lavoratori al libero trasporto di un pud e mezzo di derrate alimentari (per esclusivo uso personale) a Mosca. Naturalmente, una simile decisione creò difficoltà nella lotta contro gli speculatori e i borsaneristi. In questo quadro L.I. Ruzer, che dirigeva la lotta contro la borsanera, presentò le sue dimissioni. Anche Tsiurupa assunse un atteggiamento negativo verso la decisione del soviet di Mosca.

[97] Com'è noto, Lenin fu ferito dall'attentatrice F. Kaplan il 30 agosto 1918, e pertanto i medici gli vietarono di dedicarsi a qualsiasi attività.

[98] Kazan fu liberata il 10 settembre 1918 alle 14 (il telegramma di Lenin era stato trasmesso alle 6,54) da alcuni reparti dell'Esercito rosso.

[99] Simbirsk fu liberata dalla « divisione di ferro » il 12 settembre 1918.

[100] Questi telegrammi furono inviati a Lenin in risposta alla lettera da lui mandata a Serieda (cfr. sopra, documento n. 179).

[101] Si tratta di un evidente refuso: il patronimico di Michail Sanaiev è Ivanovic.

[102] Cioè la notizia della morte (avvenuta il 30 settembre 1918) della moglie di Bonc-Bruievic, Vera Mikhailovna Vielickina, funzionaria del commissariato del popolo alla sanità.

[103] Si tratta di un progetto di protocollo presentato dall'ambasciatore turco in Germania per la sistemazione della situazione militare nel Caucaso. Nel protocollo si prevedeva il ritiro dei turchi da Bakú, ma non la consegna della città alle autorità sovietiche. In effetti, nel novembre 1918, i turchi d'accordo con l'Intesa lasciarono la città, che venne occupata dagli inglesi. Il telegramma a Ioffe è firmato anche da Ia.M. Sverdlov.

[104] Krasin aveva chiesto a Lenin di firmare un telegramma sul rilascio di N. Mukhin, impiegato del Comitato generale per il petrolio, arrestato dalla Commissione straordinaria di Tsaritsyn.

[105] Cioè *La rivoluzione proletaria e il rinnegato Kautsky*: cfr., nella presente edizione, v. 28, pp. 106-114.

[106] Riferimento ai debiti contratti dai governi zarista e provvisorio nei confronti dell'Inghilterra, della Francia, degli Stati Uniti e di altri paesi. Il 3 febbraio 1918 il Comitato esecutivo centrale dei soviet dichiarò annullati tutti i prestiti stranieri ai governi zarista e provvisorio.

[107] Litvinov, rappresentante dei soviet in Inghilterra, fu arrestato dal governo inglese come ostaggio, in risposta all'arresto del viceconsole inglese a Mosca, R. Lockhart. Nell'ottobre 1918 Litvinov fu scambiato con Lockhart e rientrò in Russia.

[108] Il titolo esatto è: *Le socialisme contre l'Etat*, Paris, 1918.

[109] Nel giornale *La feuille* del 3 ottobre 1918 veniva annunciata l'uscita del libro *La Russie socialiste*, redatto dai socialisti-rivoluzionari di sinistra.

[110] Cioè delle *Lettere* redatte dal gruppo internazionalistico tedesco (capeggiato da Rosa Luxemburg, Franz Mehring, Clara Zetkin, Karl Liebknecht, ecc.) e pubblicate clandestinamente in Germania; dal settembre 1916 all'ottobre 1918 uscirono dodici « lettere ».

[111] Cfr. *Marx und das Problem der Diktatur des Proletariats*, in *Sozialistische Auslandspolitik. Korrespondenz*, Berlin, 1918, nn. 29 e 30.

[112] Non si è riusciti ad accertare di che cosa si tratti.

[113] Cfr. la *Lettera* tradotta, nella presente edizione, nel v. 28, pp. 103-105.

[114] Questo telegramma è firmato anche da Ia.M. Sverdlov, presidente del Comitato esecutivo centrale.

[115] Riferimento all'espulsione di J. Herzog (1892-1931) dalla socialdemocrazia svizzera. Nel 1921 Herzog aderí al partito comunista svizzero.

[116] *Stato e rivoluzione* (cfr., nella presente edizione, v. 25, pp. 363-463) usci per la prima volta in francese a Mosca nel 1919. Dopo il 1921 venne piú volte ripubblicato in francese a Parigi.

[117] Deliberazione pubblicata il 16 agosto 1918.

[118] Questo telegramma è firmato anche da L.Ia. Karpov e N.P. Gorbunov, direttori rispettivamente della sezione chimica e della sezione tecnico-scientifica del Consiglio superiore dell'economia nazionale.

[119] Ossia la richiesta di coperte, cuscini e biancheria per le case dell'infanzia, evacuate da Mosca nelle regioni produttrici di grano.

[120] In effetti, il 12 novembre 1918 il governo svizzero, sotto la pressione dell'Intesa, espulse Ia.A. Berzin, rappresentante plenipotenziario della Russia sovietica in Svizzera.

[121] L'originale della lettera è parzialmente distrutto. Con i puntini di sospensione si sono indicati qui e piú avanti i « salti ».

[122] I libri superstiti di questa biblioteca e numerosi altri materiali di archivio furono consegnati all'Unione sovietica solo dopo la morte di Lenin, tra il 1924 e il 1954.

[123] Ossia dell'Ufficio centrale delle organizzazioni comuniste delle regioni occupate.

[124] Il destinatario di questo biglietto aveva proposto di celebrare l'anniversario della nazionalizzazione delle banche private (14 dicembre).

[125] Si veda il documento n. 207.

[126] Il governo tedesco, in un suo radiogramma del 21 novembre 1918, aveva chiesto al governo sovietico di dichiararsi disposto a riconoscere il governo tedesco e ad « astenersi da ogni azione sulla popolazione tedesca al fine di costituire un diverso governo ». In base alle indicazioni date da Lenin, Cicerin redasse una nota (del 25 novembre 1918) che inviò al ministero degli esteri della Germania.

[127] Cioè del grande palazzo del Cremlino.

[128] In effetti, i dubbi di Lenin erano piú che fondati; il congresso dei soviet dei soldati tedeschi, riunitosi a Kiev il 13 dicembre 1918, fu influenzato dagli opportunisti e decise di accordarsi con gli uomini di Petliura, cedendo Kiev in cambio del libero transito di reparti tedeschi verso occidente.

[129] Cioè del decreto del 21 novembre 1918, che riconosceva un'importante funzione alle cooperative nella questione dei rifornimenti.

[130] Concessa dal VI congresso straordinario dei soviet il 6 novembre 1918.

[131] L.B. Kamenev aveva proposto di rimandare il trasferimento di tutto il lavoro dei rifornimenti nelle mani dello Stato e aveva detto che non si trattava di una « concessione », ma invece di una « manovra ».

[132] Si tratta di un opuscolo contenente la deliberazione del VI congresso straordinario dei soviet sulla legalità rivoluzionaria. L'opuscolo usci nel 1919 col titolo *Eseguite le leggi della repubblica sovietica!* (su di esso cfr. avanti, documento n. 423).

[133] Cioè della flottiglia militare Astrakhan-Caspio.

[134] Su un gruppo di speculatori e concussionari, che lavoravano negli organismi sovietici di Astrakhan addetti ai rifornimenti militari.

[135] Di armi e munizioni da inviare ad Astrakhan.

[136] Perm era minacciata dalle truppe di Kolciak, che occuparono poi la città il 25 dicembre 1918.

[137] Del fronte orientale.

[138] Il telegramma è firmato anche da Ia.M. Sverdlov.

[139] I contadini di Budilovo (provincia di Iaroslavl) si erano lamentati con Lenin perché il presidente del comitato dei contadini poveri aveva confiscato loro il grano, nonostante la mancanza di eccedenze di grano.

[140] Nel trasferimento al commissariato del popolo agli approvvigionamenti dei depositi dei prodotti industriali e artigiani che erano a disposizione della Commissione straordinaria.

[141] P.I. Surkov era stato deputato di Kostromà alla III Duma, dove aveva aderito al gruppo socialdemocratico.

[142] Trotski, nonostante i timori del comandante in capo I.I. Vatsetis, si era dichiarato favorevole alla fraternizzazione, pur sottolineando la necessità di realizzarla in modo organizzato, sotto il controllo dei commissari politici.

[143] Cfr. sopra, documento n. 226, e avanti, documenti 230 e 236.

[144] 27 dicembre 1918.

[145] V.Ia. Briusov, il noto poeta simbolista che lavorava a quel tempo come direttore della sezione biblioteche del commissariato del popolo all'istruzione, aveva scritto a Lenin il 2 gennaio 1919 che le requisizioni delle biblioteche potevano essere eseguite esclusivamente con il consenso del commissariato all'istruzione e che, comunque, nel lavoro di requisizione era indispensabile farsi guidare dagli interessi generali dello Stato.

[146] I socialisti-rivoluzionari di destra di Ufà, dichiarandosi contrari a ogni azione militare contro il potere sovietico e all'intervento straniero, avevano proposto al comitato rivoluzionario di Ufà di intavolare negoziati per concordare azioni comuni contro Kolciak.

[147] Questo telegramma è firmato anche da Ia.M. Sverdlov.

[148] Questo telegramma è firmato anche da Ia.M. Sverdlov.

[149] Si tratta della lettera con cui I.V. Stalin e F.E. Dzerginski comunicavano l'apertura di un'inchiesta sulle cause della caduta di Perm in mano di Kolciak (cfr. documento n. 220 e avanti n. 252, nonché, nella presente edizione, v. 28, p. 395 e nota 147).

[150] In risposta a un telegramma inviato da quattro operai, i quali lamentavano che la Commissione straordinaria avesse loro requisito 16 pud di avena.

[151] I.V. Pasckov era il dirigente della milizia popolare ferroviaria di un distretto della provincia di Tula e aveva informato il Consiglio del lavoro e della difesa sui lavori per sgomberare le linee ferroviarie dai mucchi di neve.

[152] Questo documento non è stato rintracciato.

[153] Cioè il rapporto di Stalin e Dzerginski sulle cause della caduta di Perm. Nel rapporto si comunicava che tre reggimenti destinati come rinforzi alla III armata erano stati inviati a Narva.

[154] Il progetto per lo sgombero delle linee ferroviarie dai mucchi di neve allegato alla lettera di M.K. Vladimirov.

[155] Che prescriveva al commissariato del popolo agli approvvigionamenti di fornire notizie esatte sul fabbisogno di combustibile e altri materiali per le fabbriche meccaniche e tessili.

[156] Cioè alla prevista conferenza dei rappresentanti di tutti i governi esistenti in Russia al fine di porre termine alla guerra civile. Il progetto di appello ai partecipanti alla conferenza era stato redatto da Wilson. Il 4 febbraio 1919

il governo sovietico si dichiarò disposto a recarsi alla conferenza, ma Denikin, Kolciak e altri capi controrivoluzionari si rifiutarono di parteciparvi.

[157] Riferimento alle trattative intraprese per instaurare relazioni commerciali e culturali tra la Russia dei soviet e la Polonia. Lenin era favorevole a tali negoziati.

[158] Podvoiski aveva mandato un suo telegramma a sette indirizzi diversi.

[159] Riferimento a un telegramma inviato dal treno di Trotski a molti indirizzi diversi.

[160] Scliapnikov aveva comunicato che gli operai e i marinai di Bakú erano ostili agli occupanti inglesi e si disponevano a insorgere in favore del potere sovietico.

[161] Ossia l'autore del rapporto su cui è scritto l'appunto di Lenin. Nel rapporto si comunicava che i lavoratori della provincia di Kursk erano profondamente insoddisfatti per gli arbítri e gli abusi commessi da alcuni funzionari dei soviet e del partito.

[162] La notizia risultò infondata.

[163] Si tratta di A.P. Galaktionov.

[164] Una delegazione degli insegnanti di Tver si era recata a Mosca per sollecitare un aiuto in viveri. Lenin scrisse la risposta qui tradotta sul frontespizio del suo opuscolo *Lotta per il grano* (cfr., nella presente edizione, v. 27, pp. 387-410).

[165] Consistente nella creazione di una cooperàtiva che, unificando operai e contadini secondo i princípi del sistema comunista, liquidasse il commercio privato. I dirigenti delle organizzazioni distrettuali e provinciali di Orscia e Moghiliov si erano pronunciati contro questo progetto.

[166] Con ogni probabilità questo biglietto fu scritto durante la riunione del Consiglio dei commissari del popolo del 27 febbraio 1919. M.M. Kostelovskaia aveva proposto di differire la discussione sul progetto di costituzione di distaccamenti operai per gli approvvigionamenti.

[167] Riguardo ai problemi dell'organizzazione degli approvvigionamenti nei territori ucraini liberati dall'Esercito rosso.

[168] La segretaria del Consiglio dei commissari del popolo, L.A. Fotieva, aveva chiesto a Lenin che venisse assunta nella segreteria del Consiglio una nuova impiegata. Poiché una sorella di questa impiegata già lavorava presso il Consiglio dei commissari del popolo, Bonc-Bruievic aveva protestato contro tale assunzione, richiamandosi a un apposito decreto del potere sovietico. La Fotieva aveva allora scritto a Lenin che la nuova collaboratrice era un elemento molto prezioso e che forse si sarebbe potuto « eludere il decreto ».

[169] Il Comitato centrale del Partito socialista polacco aveva inviato al CC del PCR una lettera in cui al punto 3 si sosteneva l'opportunità di risolvere il problema dei confini tra la Russia sovietica e la Polonia mediante l'autodecisione delle popolazioni che abitavano le zone di confine.

[170] Che era stata arrestata per aver scarabocchiato una foto di Lenin.

[171] A.I. Khriastceva dirigeva in quel periodo la sezione del censimento agricolo presso la Direzione centrale di statistica.

[172] Al contadino della provincia di Smolensk S. Nikitin, che aveva chiesto l'invio di vari decreti e altri materiali per poter svolgere un lavoro politico tra i contadini del suo distretto.

[173] Ossia un telegramma redatto da N.K. Krupskaia per i contadini della volost di Korbang (provincia di Vologdà), con cui li si invitava a escludere dalle liste elettorali soltanto i kulak ben noti, ma di includervi invece i

contadini medi, nonostante il parere contrario espresso dal comitato esecutivo della volost.

[174] V.N. Kaiurov aveva scritto che le guardie bianche si erano impadronite di Ufà e che la V armata versava in una difficile situazione, ma si diceva altresí convinto che il nemico sarebbe stato sconfitto.

[175] Trasmesso per filo diretto. G.N. Kaminski aveva parlato del malcontento esistente, a causa delle difficoltà alimentari, tra gli operai delle fabbriche di armi e munizioni di Tula.

[176] Il radiogramma sullo scambio dei prigionieri di guerra fu trasmesso il 4 aprile a nome di Cicerin al ministro degli esteri di Francia S.J.M. Pichon.

[177] Paniusckin si trovava con la sua unità sul fronte nord-occidentale, ma dopo l'offensiva delle truppe di Kolciak fu costretto a trasferirsi sul fronte orientale.

[178] Cfr. al riguardo, nella presente edizione, v. 29, pp. 295-296.

[179] Il documento è firmato anche da S.P. Serieda, commissario del popolo all'agricoltura.

[180] N.N. Kuzmin, commissario della VII armata, aveva chiesto di poter intavolare trattative con gli inglesi, i quali avevano proposto uno scambio di prigionieri.

[181] S.K. Minin aveva comunicato a Lenin che gli scioperi nelle fabbriche belliche e nelle officine ferroviarie di Tula erano finiti, ma che occorreva assicurare agli operai i rifornimenti in modo tempestivo e adeguato.

[182] Cfr. avanti, i documenti 298 e 453.

[183] Questo telegramma è firmato anche da N.A. Semascko, commissario del popolo alla sanità.

[184] G.E. Zinoviev aveva scritto che, in risposta al decreto del Consiglio dei commissari del popolo con cui si chiamavano alle armi gli operai e i contadini delle regioni centrali nati tra il 1886 e il 1890, l'assemblea dei comunisti di Pietrogrado aveva deciso di inviare nell'Esercito rosso il venti per cento degli iscritti al partito.

[185] Nel governo sovietico ucraino.

[186] P.E. Dybenko aveva deciso di avanzare in profondità nella penisola crimeana, ma nella zona di Perekop le sue unità rischiavano di restare tagliate fuori dal grosso dell'esercito.

[187] Due contadini del distretto di Pocep (provincia di Cernigov), N.D. Gorielov e P.I. Novikov, avevano scritto a Lenin per comunicargli che al rientro dal loro viaggio a Mosca, nel corso del quale erano stati ricevuti dallo stesso Lenin e avevano denunciato alcuni abusi commessi dalle autorità locali, erano stati perseguitati e persino tratti in arresto. Lenin incaricò Dzerginski di aprire un'inchiesta.

[188] Cioè i soci della cooperativa di consumo di Tambov che si rifiutavano di far confluire, come era previsto nel decreto del Consiglio dei commissari del popolo del 16 marzo 1919, la propria società nelle « comuni di consumo ».

[189] I.I. Vatsetis e S.I. Aralov avevano chiesto a Lenin se fosse politicamente opportuno avanzare nella Galizia e nella Bucovina.

[190] Cfr., nella presente edizione, v. 29, pp. 369-370.

[191] A.E. Badaiev, commissario agli approvvigionamenti della Comune di Pietrogrado, si era opposto piú volte alle direttive emanate dal commissariato del popolo agli approvvigionamenti e, in particolare, si era opposto all'autorizzazione concessa in via eccezionale alla cooperativa pietrogradese dei cittadini ucraini di importare un piccolo quantitativo di viveri dall'Ucraina. Cfr. avanti, documento n. 319.

[192] M.M. Kostelovskaia aveva domandato come fosse da intendere la sua designazione a capo della sezione politica della seconda armata.

[193] Firmato anche da I.V. Stalin e N.N. Krestinski.

[194] Sul progetto di risposta alla lettera con cui F. Nansen proponeva agli Stati Uniti, alla Francia, all'Inghilterra e all'Italia la costituzione di una commissione per organizzare gli aiuti in viveri e medicinali alla Russia. Il piano di Nansen non fu mai portato a termine.

[195] Cioè le ripetute proposte di pace avanzate dal governo sovietico ai governi dell'Intesa (cfr., nella presente edizione, v. 30, p. 168).

[196] Il diplomatico statunitense William Bullit si era recato in Russia nel marzo 1919 per sondare l'orientamento del governo sovietico sulla questione della pace con le potenze dell'Intesa.

[197] Non si è riusciti a decifrare il cognome.

[198] Ossia la rivolta controrivoluzionaria dell'ataman N.A. Grigoriev esplosa ai primi di maggio del 1919 nelle province di Iekaterinoslav e Kherson. La rivolta venne liquidata il 24 maggio dello stesso anno.

[199] Nell'aprile 1919 il Consiglio dei commissari del popolo decise di favorire il trasferimento in massa di operai e contadini dalle province settentrionali in quelle meridionali per migliorare la situazione alimentare della popolazione e per ricostruire l'agricoltura nelle località devastate dalle rivolte controrivoluzionarie.

[200] Nel telegramma di S.I. Gusiev, M.M. Lascevic e K.K. Iurenev si protestava contro la sostituzione di S.S. Kamenev con A.A. Samoilov come comandante del fronte orientale e si sottolineava che il capo di stato maggiore F.V. Kostiaev sostituiva senza motivo vari comandanti e che S.I. Aralov sanciva queste disposizioni.

[201] Riga fu occupata il 22 maggio 1919 dalle unità tedesche del generale Goltz e dalle guardie bianche lettoni.

[202] Questo telegramma venne redatto da G.V. Cicerin; Lenin scrisse il periodo che comincia con le parole « Tenete presente » e finisce con « Ucraina ».

[203] Che erano i centri della rivolta controrivoluzionaria di N.A. Grigoriev.

[204] Questo documento è firmato anche da N.N. Krestinski e L.B. Kamenev.

[205] Trasmesso per filo diretto.

[206] Dopo lo sfondamento del fronte a Millerovo, le unità di Denikin riuscirono a congiungersi con i cosacchi insorti nell'alto Don.

[207] La questione era stata posta all'Ufficio di organizzazione del CC del PCR da E.M. Iaroslavski in una lettera che recava come titolo *Tributo ai pregiudizi*.

[208] La Rosta era l'Agenzia telegrafica russa; il comunicato di cui parla Lenin è un notiziario sulla situazione degli ammassi di grano da trasmettere all'estero per radio.

[209] Come aveva richiesto Stalin. E cfr. avanti, documento n. 355.

[210] Cioè del professore indiano M. Barakatulla, che aveva scritto sulla lotta contro l'imperialismo inglese in India.

[211] Riferimento alla dichiarazione che gli operai inglesi avevano presentato al proprio governo esigendo, sotto la minaccia di uno sciopero generale, che non si ingerisse nelle questioni interne della Russia sovietica e della repubblica sovietica ungherese.

[212] Il documento è firmato anche da L.B. Kamenev, N.N. Krestinski, L.P. Serebriakov, E.D. Stasova.

[213] Agli attacchi dei controrivoluzionari finlandesi lungo il confine della Russia sovietica.

[214] Accanto al destinatario di questo telegramma Lenin annotò: «*Per Sklianski*. Bubnov ha telegrafato il 4 giugno che era in partenza per Iekaterinoslav. Se conoscete il suo indirizzo, *cambiatelo*».

[215] Riferimento al telegramma inviato da Lenin a Iefremov il 30 maggio 1919: cfr., nella presente edizione, v. 35, p. 280.

[216] Nell'inviare questo telegramma Sklianski sostituí le parole «nella zona di Irghiz» con le parole «nelle zone di Orenburg e degli Urali». In queste zone, infatti, nel corso delle operazioni belliche decisive del gruppo meridionale del fronte orientale contro Kolciak, scoppiarono insurrezioni di cosacchi e kulak.

[217] Il documento a cui si accenna qui non è stato rintracciato.

[218] In questo forte si era avuta il 13 giugno una rivolta controrivoluzionaria, liquidata nella notte tra il 15 e il 16 dello stesso mese.

[219] Cioè nella decisione presa dal CC del PCR il 15 giugno 1919 a proposito dello stato maggiore generale.

[220] Si tratta dell'insurrezione scoppiata nelle retrovie dell'esercito di Kolciak. I partigiani di Kustanai si congiunsero con le unità sovietiche e costituirono un «reggimento comunista», che si batté contro i nemici della rivoluzione sino alla fine della guerra civile.

[221] Lenin annotò in cima a questo documento: «Usare lo *speciale* cifrario "sovietico", noto a Sklianski, Mediantsev, Smilga, Lascevic, ma sconosciuto ai militari in generale».

[222] Trasmessa per filo diretto.

[223] Ossia ai delegati al congresso provinciale dei soviet di Tver eletti dai congressi distrettuali, e non anche ai delegati invitati al congresso dal comitato esecutivo provinciale di Tver, in ragione di uno per volost, al fine di consolidare i collegamenti con la campagna. Nievski e Sosnovski avevano sottolineato in un telegramma inviato a Lenin il 20 giugno 1919 che l'80% dei delegati delle volost era composto di elementi senza partito, tra i quali dominavano i kulak.

[224] Sul fiume Bielaia e, in generale, nella provincia di Ufà.

[225] Da parte dell'armata caucasica di Wrangel. Il telegramma è firmato anche da L.D. Trotski.

[226] Cioè della dichiarazione inviata dall'organizzazione femminile di Sormovo il 3 luglio 1919 con la richiesta di locali per la casa del bambino.

[227] Il soldato rosso F. Scturmin aveva chiesto il pagamento dello stipendio per il periodo della sua malattia.

[228] A margine di questo capoverso Lenin annotò: «In cifra».

[229] Al telegramma di Kh. G. Rakovski (in data 16 luglio 1919) con cui veniva sollecitato l'invio del denaro promesso a causa dell'aggravamento della crisi monetaria in Ucraina.

[230] Hanecki aveva scritto: «Oggi vengono spediti 300 milioni di rubli, 50 dei quali sono destinati a Kaluga. In seguito l'invio sarà sistematico».

[231] 300, 100, 500, 350 milioni di rubli.

[232] Che era a quel tempo S.S. Kamenev.

[233] La V armata aveva liberato la città di Zlatoust (il 13 luglio 1919), e la II armata aveva liberato la città di Iekaterinburg (il 14 luglio 1919).

[234] P.I. Voievodin aveva scritto a Lenin che il raccolto del grano nella provincia di Samara era «quale non si otteneva piú da alcuni decenni», ma che la mancanza di forza-lavoro e attrezzi rischiava di mandare in rovina questo raccolto, «che può da solo sfamare la Russia sovietica affamata».

[235] Trasmesso per filo diretto.

[236] Si tratta del piano di lotta contro Denikin, elaborato dal comandante

in capo S.S. Kamenev ed esposto nella direttiva del comando supremo del 23 luglio 1919. Al piano operativo di Kamenev si opponevano, come affermava Trotski in un telegramma a Sklianski del 27 luglio 1919, il comandante del fronte meridionale Iegoriev, nonché Sokolnikov e Peremytov.

[237] Lenin aggiunse le parole: « Su mandato del CC la *Stasova* ».

[238] Cfr., nella presente edizione, v. 29, pp. 295-296.

[239] Cioè le voci diffuse, tra la fine di luglio e i primi di agosto del 1919, dalla stampa europea occidentale circa l'imminente sostituzione del governo sovietico con un governo di coalizione (con la partecipazione dei menscevichi e dei socialisti-rivoluzionari).

[240] Trotski aveva telegrafato a Lenin che in una riunione tenuta a Kiev il 6 agosto 1919 (presenti Trotski, Rakovski, Iegorov, Aralov, Semionov e Zatonski) si era deciso di trasferire le unità dell'esercito sovietico su una nuova linea e di cedere al nemico il litorale del mar Nero, da Odessa a Nikolaev.

[241] Cfr., nella presente edizione, v. 35, p. 295.

[242] Il telegramma è firmato anche da L.B. Kamenev.

[243] Lenin annotò sul foglio del telegramma: « Compagno Sklianski, speditelo o no in cifra, come ritenete più opportuno. 8 agosto. *Lenin* ».

[244] Riferimento a Ts. S. Bobrovskaia, iscritta al partito dal 1898.

[245] Cfr., nella presente edizione, v. 35, p. 303.

[246] Si tratta del corpo di cavalleria capeggiato da Mamontov, agli ordini di Denikin, che causò nell'agosto 1919 una situazione particolarmente pericolosa per le unità dell'Esercito rosso nella zona del fronte meridionale. Mamontov fu liquidato con la sua unità nel novembre 1919.

[247] Del fronte orientale, trasferita sul fronte meridionale.

[248] Il « figlioccio di Lascevic » è il corpo di cavalleria di Mamontov (cfr. sopra, nota 246); il « figlioccio di Sokolnikov » è il corpo di cavalleria di F.K. Mironov, insorto il 23 agosto 1919 contro il potere sovietico e liquidato in seguito dalla cavalleria di Budionny.

[249] Si tratta di S.A. Ter-Petrosian (noto come Kamo, 1882-1922), che fu uno degli organizzatori delle azioni militari del partito bolscevico negli anni dello zarismo, che nel 1919 capeggiava un gruppo d'azione nelle retrovie di Denikin, che venne arrestato all'inizio del 1920 dal governo menscevico georgiano e che prese in seguito parte attiva alla preparazione dell'insurrezione del proletariato di Bakú.

[250] Stalin rispose a Lenin il 2 settembre 1919 che il giorno stesso dell'arrivo di Iu. Markhlevski i lituani, invece di intavolare trattative, scatenarono un'offensiva. Evidentemente, diceva Stalin, i lituani parlano di negoziati solo per assopire la nostra vigilanza. Stalin chiariva inoltre di non aver mai ricevuto alcuna direttiva del CC del PCR sulle trattative.

[251] In cui si proponeva di modificare il piano, già approvato, di lotta contro Denikin.

[252] K.F. Martinovic aveva scritto in un suo rapporto che il comando del fronte meridionale aveva sottovalutato la questione dello sfollamento dello stato maggiore dalla città di Kozlov e che pertanto i cosacchi, dopo aver sfondato il fronte, si erano impadroniti di magazzini e depositi. Martinovic proponeva che si aprisse un'inchiesta da affidare a una commissione composta dei rappresentanti del Tribunale rivoluzionario, del Consiglio della difesa e del commissariato del popolo per il Controllo di Stato.

[253] Questa commissione d'inchiesta sui numerosi abusi e sui furti di viveri e denaro destinati all'Esercito rosso era stata sollecitata dal comitato degli operai e degli impiegati dello Smolny.

[254] Secondo la proposta di Cicerin Gorki avrebbe dovuto rivolgere alla

Intesa una lettera precisando la volontà di pace del governo e del popolo sovietico.

[255] Cioè la relazione di A.S. Soloviov sul petrolio di Ukhta. Cfr. sopra, documento n. 14.

[256] Lenin annotò sul foglio del telegramma: « Per filo diretto allo Smolny. Comunicarmi l'ora in cui è stato trasmesso allo Smolny ».

[257] La frase: « Da noi c'è l'Esercito rosso del capitalismo di Stato » è stata da Lenin sottolineata con due linee.

[258] Lenin sottolineò il testo dalle parole « spogliare tutti i fronti » alle parole « è pericolosa » e scrisse a margine: « In cifra ».

[259] Cfr., nella presente edizione, v. 30, pp. 54-55.

[260] Lenin sottolineò il testo dalla parola « uomini » alla parola « zona » e scrisse a margine: « In cifra ».

[261] Cicerin si era detto contrario alla proposta di Trotski di entrare in territorio estone in una lettera inviata a Lenin il 22 ottobre 1919.

[262] Di S.S. Kamenev, il quale aveva chiesto che i progetti di direttive del governo sulle questioni operative venissero consegnati per un esame preliminare al comando supremo.

[263] Trasmesso per filo diretto.

[264] Cioè dell'università « Sverdlov »: cfr. al riguardo, nella presente edizione, v. 30, pp. 62-69.

[265] Sul retro del documento Lenin annotò: « Prego spedire in cifra a Rothstein ».

[266] Bonc-Bruievic aveva proposto di creare alla stazione di Mosca delle camere di disinfezione per la lotta contro il tifo petecchiale.

[267] Cfr. sopra, documento n. 443.

[268] Trasmesso per filo diretto.

[269] Cioè il telegramma di B.S. Veisbrod del 20 novembre 1919 sulla lotta contro l'epidemia di tifo petecchiale diffusasi a Orenburg.

[270] Ossia il rapporto di B.S. Veisbrod del 5 novembre 1919 sulla penuria di medici nell'Esercito rosso e sulla necessità di mobilitare una parte dei medici di Mosca, il cui numero era, a detta di Veisbrod, eccessivo, e di inviarli al fronte.

[271] Lenin propose di inserire nel Comitato esecutivo centrale un rappresentante della provincia di Kiev. La sua proposta venne accolta.

[272] Il nome di Kamo (cfr. sopra, nota 249) era stato fatto in una lettera di S.M. Kirov e I.P. Babkin sulla situazione del Caucaso (9 dicembre 1919).

[273] A.K. Paikes aveva chiesto con un suo telegramma che un certo numero di funzionari responsabili e capaci fosse destinato in Siberia per dirigervi politicamente il lavoro di edificazione economica e di organizzazione del potere sovietico.

[274] Si tratta dell'articolo *Le elezioni dell'Assemblea costituente e la dittatura del proletariato* (cfr., nella presente edizione, v. 30, pp. 235-246), portato a termine da Lenin il 16 dicembre 1919.

[275] Non si è riusciti a decifrare le parole che seguono.

[276] Cioè della dichiarazione elaborata da 32 « federalisti » del partito comunista ucraino (capeggiati da G. Lapcinski, P. Popov e Ia. Lander) e nella quale si criticava la composizione dell'Ufficio politico del PCR e si protestava contro i metodi di lavoro e la politica di quest'Ufficio nei riguardi dell'Ucraina.

[277] Il comitato esecutivo provinciale di Mosca aveva chiesto al Consiglio dei commissari del popolo di abolire la circolare emanata dal commissariato agli interni circa l'utilizzazione degli edifici ecclesiastici per le scuole. Il Con-

siglio dei commissari del popolo abrogò la circolare e incaricò i commissariati dell'istruzione, della giustizia e degli interni di preparare una nuova circolare.

[278] Lenin annotò accanto al destinatario: « Precedenza assoluta per filo diretto. Comunicarmi l'ora della *ricezione a Kharkov. Lenin* ».

[279] Cicerin aveva chiesto tra l'altro che si formulasse nei confronti del governo georgiano la proposta di condurre azioni militari comuni contro Denikin.

[280] Questo ente venne costituito su decisione del Consiglio della difesa il 13 maggio 1919 per l'organizzazione di centri di agitazione nelle stazioni ferroviarie e nelle zone militari.

[281] S.B. Brickina si era limitata a mandare a Tsiurupa, commissario del popolo agli approvvigionamenti, una copia del telegramma di V. Iuscin, un contadino della provincia di Oloniets, il quale denunciava che le autorità locali gli avevano requisito una vacca su tre, che la sua famiglia era composta di nove persone e che uno dei suoi figli era soldato dell'Esercito rosso.

[282] Del telefonogramma di V.N. Iakovlieva, componente del collegio del commissariato agli approvvigionamenti, in cui si chiedevano notizie dei convogli alimentari diretti a Mosca, si diceva che a Samara veniva consegnato un numero di vagoni inferiore a quello richiesto e si lamentava la mancanza di informazioni da Kazan e Simbirsk.

[283] Cioè il congresso straordinario tenuto a Lipsia dal 30 novembre al 6 dicembre 1919 dal Partito socialdemocratico indipendente di Germania, in cui venne approvato un programma d'azione che riconosceva l'idea della dittatura del proletariato e il sistema dei soviet.

[284] Ossia gli operai della fabbrica Balascinskaia, che, come avevano scritto a Lenin, stavano attraversando una gravissima crisi nel campo degli approvvigionamenti.

[285] Nel gennaio 1920 il Consiglio militare rivoluzionario della III armata propose, in un messaggio a Lenin, l'impiego delle unità militari per il lavoro di ricostruzione dell'economia nazionale. Il Consiglio della difesa, nella sua riunione del 15 gennaio, decise pertanto di trasformare la III armata in I armata del lavoro. Ben presto anche altre unità militari furono trasformate in unità del lavoro: sorsero cosí l'armata ucraina del lavoro, l'armata rivoluzionaria pietrogradese del lavoro (ex VII armata), ecc. Ma la guerra con la Polonia e con Wrangel costrinse poco dopo il governo sovietico a rimettere tali unità sul piede di guerra.

[286] Sul telegramma con cui S.I. Syrtsov comunicava che la situazione degli approvvigionamenti nella zona del Don era insostenibile, che gli organismi addetti all'approvvigionamento erano incapaci di funzionare e di opporsi alle autorità militari, « che spesso spadroneggiano nel modo piú ripugnante ».

[287] Cioè sulla possibilità di estrarre circa il triplo di pud di carbone, nei giacimenti di Briansk, mediante un'organizzazione piú razionale della produzione, secondo le indicazioni fornite in un promemoria inviato a Lenin da P.N. Solonko.

[288] Nella nota si comunicava che nelle imprese petrolifere dei dintorni di Bierciogur vi erano 250 milioni di pud di petrolio, 300.000 pud di cherosene e 200.000 pud di benzina.

[289] Trotski, in un telegramma a Frunze, aveva impartito direttive circa la dislocazione delle forze della IV armata, impegnata nella costruzione della linea ferroviaria Alexandrov-Gai-Emba.

[290] Semascko aveva chiesto di far procedere piu speditamente lo scaglione con la commissione sanitaria di Veisbrod diretto verso il fronte meridionale e

l'Ucraina per la lotta contro il tifo petecchiale e che si aprisse un'inchiesta sulle cause della lentezza con cui l'iniziativa veniva realizzata.

[291] L.B. Kamenev aveva protestato contro la decisione del piccolo Consiglio dei commissari del popolo di chiudere il teatro Nikitski, affermando che questa decisione era di competenza degli organi locali, e non centrali, del potere sovietico.

[292] Il presidente del comitato rivoluzionario della Basckiria, Kh. Iu. Iumagulov, in seguito a un conflitto con il comitato regionale del partito, su cui cercava di estendere l'influenza delle concezioni nazionalistico-borghesi dei seguaci di A. Validov, ordinò il 16 gennaio 1920 di arrestare i membri del comitato regionale del partito e altri comunisti, accusandoli di aver organizzato un complotto contro la repubblica basckira. Il Comitato esecutivo centrale dei soviet di tutta la Russia mandò, il 20 gennaio, il telegramma qui citato da Lenin.

[293] Durante le trattative tra il cosiddetto « Centro politico » (creato a Irkutsk nel novembre 1919 da rappresentanti dei socialisti-rivoluzionari, dei menscevichi e dei cooperatori) e il comitato rivoluzionario della Siberia, il primo sosteneva la necessità di bloccare l'avanzata della V armata in Siberia e di costituire uno Stato cuscinetto nella Siberia orientale, il secondo affermava invece che l'Esercito rosso doveva avanzare sino al Baikal e che lo Stato cuscinetto doveva essere creato nella zona oltre il Baikal.

[294] Cfr. sopra, nota 68.

[295] Il telegramma è firmato anche da L.D. Trotski.

[296] Si tratta delle tesi della risoluzione sulle finanze redatte da Iu. Larin per il terzo congresso dei consigli dell'economia nazionale.

[297] Cicerin, prendendo lo spunto dall'intervista concessa da V.P. Zatonski, precisava nel rapporto trasmesso da Lenin alla Rosta che, secondo una decisione del CC del PCR, tutte le informazioni relative alle questioni di politica estera erano soggette a censura preventiva.

[298] Si tratta dell'opuscolo di Krgigianovski, *Gli obiettivi fondamentali dell'elettrificazione della Russia.*

[299] M.M. Argianov, capo della Direzione centrale delle comunicazioni militari, fu inviato a Saratov per accelerare il trasferimento di unità dell'esercito sul fronte meridionale.

[300] Il conflitto verteva su questioni di competenza tra il Consiglio militare rivoluzionario dell'armata del lavoro e i rappresentati dei dicasteri.

[301] Di organizzare aziende ausiliarie e creare orti nei dintorni delle città per migliorare l'approvvigionamento degli operai.

[302] Il 18 febbraio 1920 Stalin si era pronunciato contro la disposizione del comando supremo di sottrarre reparti all'armata ucraina del lavoro per consolidare il fronte. Stalin chiedeva di essere convocato a Mosca per chiarire la questione.

[303] Trasmesso per filo diretto.

[304] Stalin aveva, tra l'altro, scritto a Lenin: « Non mi è chiaro perché il lavoro del fronte caucasico ricada anzitutto su di me », « il compito del consolidamento del fronte caucasico spetta interamente al Consiglio militare rivoluzionario della repubblica, i cui membri, in base alle mie informazioni, stanno tutti bene in salute, e non a Stalin, che è già tanto oberato di lavoro ».

[305] Cioè il dirigente della pubblica istruzione del distretto di Bolkhovsk, Zalyghin, il quale aveva inviato a Lenin un telegramma, comunicandogli di essere stato messo agli arresti per aver presentato al comitato di partito la proposta di espulsione del presidente di tale comitato, Simakov, che aveva con-

tratto matrimonio religioso con la figlia di un capitalista tenuto in ostaggio.

[306] Alle elezioni del soviet di Mosca, tenutesi tra la fine di febbraio e i primi di marzo del 1920, i menscevichi F.I. Dan e L. Martov erano stati eletti deputati. Su 1.566 deputati eletti 1.316 erano comunisti, 52 simpatizzanti comunisti e 46 menscevichi.

[307] N.N. Kuzmin aveva chiesto a Lenin direttive sull'atteggiamento da tenere verso gli ufficiali bianchi che avevano deposto le armi e si erano dichiarati pronti a lavorare per il potere sovietico.

[308] Cioè gli oggetti d'antiquariato, le opere d'arte e gli articoli di lusso requisiti.

[309] Trasmesso per filo diretto.

[310] Che dovevano entrare a far parte del governo dello Stato cuscinetto, cioè della repubblica dell'Estremo oriente.

[311] Ia. Berzin aveva comunicato a Lenin che la censura aveva fatto passare la lettera del menscevico Abràmovic al socialdemocratico tedesco R. Hilferding.

[312] Trasmesso per filo diretto.

[313] Lenin annotò sul foglio del documento: « Dopo averlo cifrato restituirmelo. *Lenin* ».

[314] In questa conferenza i seguaci del « Borotba », cioè i fautori del partito piccolo-borghese ucraino costituitosi nel maggio 1918 dopo la scissione del partito dei socialisti-rivoluzionari ucraini, decisero di procedere allo scioglimento del loro partito e di aderire al Partito comunista dell'Ucraina.

[315] Krasin aveva scritto a Lenin che in America funzionavano in tutto tre trusts da cui si potevano acquistare locomotive per la Russia sovietica.

[316] Circa la notizia che la moglie di Karl Liebknecht era in uno stato di grave preoccupazione, anche perché alcuni suoi parenti che vivevano a Rostov erano stati mandati a Berlino.

[317] Ossia alla IV conferenza del Partito comunista dell'Ucraina tenutasi a Kharkov dal 17 al 23 marzo 1920.

[318] Il periodo che segue è stato cancellato nel manoscritto e manca nel telegramma giunto ai destinatari.

[319] Quest'ultima frase è stata sottolineata da Lenin con due righe.

[320] V.V. Kosiora, presidente del Consiglio ucraino dei sindacati aveva proposto il trasferimento di una parte degli operai di Mosca e Pietrogrado nel Donbass per avviare il lavoro di ricostruzione economica.

[321] Grozny fu liberata dall'Esercito rosso il 25 marzo 1920. Le aziende petrolifere erano in perfetto ordine.

[322] Non si è riusciti ad accertare a quale decisione dell'Ufficio di organizzazione si riferisca Lenin.

[323] In basso Lenin annotò: « Prego di trasmetterlo stanotte per filo diretto a Rostov sul Don. *Lenin* ».

[324] Gli ex proprietari di una tipografia e di una casa editrice di Pietrogrado, per sfuggire alla nazionalizzazione, avevano costituito nel 1918 una finta cooperativa, che lavorava per conto dello Stato. Per effetto dell'inchiesta sollecitata da Lenin, la tipografia fu consegnata al Consiglio pietrogradese dell'economia nazionale, e la casa editrice alla sezione pietrogradese delle Edizioni di Stato.

[325] Lunaciarski aveva inviato a Lenin una lettera in cui gli comunicava che, a causa della mancanza di banconote, agli insegnanti di varie località non veniva pagato lo stipendio e proponeva che il Consiglio dei commissari del popolo decidesse di ripartire proporzionalmente la penuria di banconote tra i vari dicasteri: « Altrimenti, — concludeva Lunaciarski, — tutti, assolutamente tutti, tranne i lavoratori dell'istruzione, riceveranno lo stipendio ».

[326] Gorki aveva trasmesso a Lenin una lettera dello scienziato S.P. Kostycev, il quale esponeva le difficoltà in cui si imbatteva nel suo lavoro il laboratorio di fisiologia delle piante dell'università di Pietrogrado, a causa della carenza di materiali indispensabili.

[327] Ossia *L'« estremismo », malattia infantile del comunismo*: cfr., nella presente edizione, v. 31, pp. 9-109.

[328] Trasmesso per filo diretto.

[329] Nella primavera del 1920 V.K. Vinnicenko, uno dei leaders della Rada centrale ucraina, dichiarò a Vienna, dove era emigrato, che desiderava rompere ogni rapporto con i menscevichi ucraini e lavorare per il potere sovietico. Dopo varie discussioni, nel settembre 1920 Vinnicenko venne nominato vicepresidente del Consiglio e commissario del popolo agli esteri della repubblica ucraina. Nell'ottobre 1920 Vinnicenko lasciò di nuovo la repubblica dei soviet.

[330] In risposta al telegramma del 7 maggio 1920 di Orgionikidze e S.M. Kirov, in cui si diceva che la Georgia stava adottando misure aggressive nei riguardi dell'Azerbaigian e che si rendeva pertanto necessario « proclamare il potere sovietico in Georgia ».

[331] Il documento è firmato anche da L.D. Trotski.

[332] Segue un'annotazione di Lenin: « Esigere la ricevuta dalla stazione radio ».

[333] Cioè il rilascio dei prigionieri di guerra catturati dai reparti del fronte del Caucaso.

[334] Cfr. avanti, documento n. 610.

[335] Cfr., nella presente edizione, v. 31, pp. 129-133.

[336] Cfr. sopra, documento n. 584.

[337] Non si è riusciti a stabilire di che richiesta si tratti.

[338] Stalin aveva scritto a Lenin, il 3 giugno 1920, che era necessario giungere a una tregua con Wrangel e avere cosí la possibilità di sottrarre una o due divisioni al fronte crimeano, o che si potevano invece far saltare i negoziati con Wrangel, attaccarlo, sconfiggerlo e avere cosí a propria disposizione le forze necessarie per il fronte polacco.

[339] Stalin aveva comunicato a Lenin, il 4 giugno 1920, che Wrangel pensava di avanzare con un gruppo di reparti nella zona di Alescki-Kherson e di sbarcare un altro gruppo nella zona di Odessa per prendere la città da due lati.

[340] Lenin replica qui al biglietto di risposta inviatogli da Trotski, il quale sottolineava che Stalin rivolgendosi direttamente a Lenin trasgrediva l'ordine stabilito, perché le notizie da lui riferite dovevano essere trasmesse al comandante del fronte sud-occidentale.

[341] Lenin si riferisce agli esperimenti di S.I. Botin (sulla questione ritornerà piú volte in altri telegrammi e lettere: si veda avanti) sull'esplosione della polvere da sparo a distanza con l'ausilio delle onde elettromagnetiche. La commissione incaricata di eseguire gli esperimenti decise di sospenderli nell'ottobre 1921.

[342] Gheller aveva l'incarico di rappresentare il CC del PCR presso la delegazione italiana che avrebbe preso parte al II congresso della III Internazionale (19 luglio-7 agosto 1920).

[343] La citazione di Serrati è in italiano nell'originale.

[344] P.V. Bukhartsev esponeva in un suo telegramma le clausole di un progetto di accordo commerciale tra la sezione del Caucaso settentrionale del commissariato del popolo per il commercio estero e i rappresentanti di una corporazione statunitense.

[345] L'appunto è firmato anche da L.B. Kamenev.

[346] Quest'appunto è stato scritto da Lenin in rapporto alla preparazione

del progetto di tesi sulle questioni nazionale e coloniale per il II congresso della III Internazionale.

[347] « Narodnaia volia » o « Volontà del popolo », organizzazione clandestina di terroristi di tendenza populistica, sorta nell'agosto 1879, dopo la scissione del gruppo « Zemlià i volia » (« Terra e libertà »). L'organizzazione venne liquidata nel 1881 dopo l'uccisione di Alessandro II, e i ripetuti tentativi di far risorgere il gruppo negli anni ottanta rimasero senza risultato.

[348] E.Ia. Vever, direttore di una casa di cura, era stato arrestato per un mese nel giugno 1920 per aver fatto tagliare un abete nel parco della casa di cura.

[349] Cicerin aveva protestato perché, nonostante le decisioni prese piú volte dal CC del PCR, non si faceva niente per soddisfare le urgenti necessità di razioni, automobili, nuovi locali per il commissariato agli affari esteri.

[350] Il Consiglio dei commissari del popolo aveva chiesto al comitato esecutivo del soviet di Pietrogrado un rapporto sullo sviluppo delle aziende e degli orti nei dintorni della città. Il segretario del comitato esecutivo, D.A. Trilisser, aveva risposto chiedendo una dilazione nella presentazione del rapporto. Si veda avanti, documento n. 623.

[351] Cioè S.I. Botin: cfr. sopra, nota 341.

[352] Cioè il lavoro di organizzazione del congresso dei popoli dell'Oriente.

[353] Quale membro del Consiglio caucasico dell'armata del lavoro in rappresentanza del Consiglio militare rivoluzionario del fronte del Caucaso.

[354] I.N. Smirnov comunicava nella sua lettera a Lenin che le merci da inviare all'estero erano state già « impacchettate », che il loro valore era pari al doppio o al triplo delle merci importate dalla Svezia e che bisognava premere sul commissariato del popolo al commercio estero perché lavorasse in fretta.

[355] Cfr., nella presente edizione, v. 31, pp. 178-194.

[356] Ossia *L'imperialismo fase suprema del capitalismo*: cfr., nella presente edizione, v. 22, pp. 187-357.

[357] Zinoviev aveva detto a Lenin che permaneva qualche difficoltà per la ricerca delle citazioni da testi tedeschi e inglesi.

[358] Cfr., nella presente edizione, v. 31, p. 109.

[359] Alla delegazione sovietica che conduceva a Londra negoziati commerciali con rappresentanti del governo britannico.

[360] L.B. Kamenev aveva proposto di dare alle trattative anglo-sovietiche un carattere politico e propagandistico, esponendo tutta la storia dell'« intervento » nella Russia dei soviet e sollevando tutte le questioni della politica orientale, dalla Turchia alla Cina. Cicerin si dichiarò d'accordo con Kamenev.

[361] Su richiesta di Cicerin, si decise di nominare Kamenev quale presidente della commissione e Krasin quale vicepresidente.

[362] Smirnov comunicava da Omsk che si era requisito il grano ai kulak insorti nelle province di Altai e Tomsk, ma che tutto rischiava di andare perduto a causa della mancanza di forza-lavoro per la trebbiatura e il carico.

[363] Cioè la lettera di Stalin a Lenin dell'11 luglio 1920, in cui si comunicava che il comandante in capo S.S. Kamenev aveva promesso di consolidare il fronte sud-occidentale.

[364] Cfr., nella presente edizione, v. 31, pp. 9-109.

[365] Il biglietto di Lenin si riferisce al progetto di decreto sulla centralizzazione delle biblioteche approvato dal Consiglio dei commissari del popolo il 22 giugno 1920. Nel progetto si diceva che « le biblioteche di tutte le organizzazioni e istituzioni sociali venivano fuse nella rete generale delle sezioni

della pubblica istruzione » e che tutte le nuove biblioteche dovevano essere incluse « nella rete generale delle biblioteche sociali ».

[366] Stalin, in un telegramma del 2 agosto 1920, aveva scritto tra l'altro: « Ho ricevuto il vostro biglietto sulla suddivisione dei fronti, l'Ufficio politico non dovrebbe occuparsi di tali inezie. Quanto a me, potrò lavorare al fronte al massimo per altre due settimane, ho bisogno di riposo, cercate un sostituto. Non credo neanche per un minuto alle promesse del comandante in capo, che con le sue promesse non fa che tirare le cose per le lunghe. Quanto all'orientamento del CC in favore della pace con la Polonia, non si può non rilevare che la nostra diplomazia fa fallire talvolta con molto successo i risultati delle nostre vittorie militari ».

[367] Tra la repubblica dei soviet e la Polonia: cfr., al riguardo, nella presente edizione, v. 31, pp. 153-154.

[368] Lenin annotò a margine che da qui in poi il telegramma doveva essere « cifrato ».

[369] Cfr., nella presente edizione, v. 31, p. 252.

[370] Trasmesso per filo diretto.

[371] Si tratta della lettera inviata a Lenin da I. Brikhnicev, presidente della commissione straordinaria per la liquidazione dell'analfabetismo. Nella lettera, e in particolare nel § b, si sottolineava la necessità di impiegare un gran numero di lavoratori, « qualificati e non qualificati », nella lotta contro l'analfabetismo.

[372] Della raccolta di leggi emanate dal potere sovietico nel 1919.

[373] A.N. Voznesenski, responsabile della sezione orientale del commissariato del popolo agli affari esteri, era stato esonerato dal suo lavoro. L'Ufficio politico del CC del PCR incaricò Cicerin di utilizzare Voznesenski come specialista nelle questioni orientali.

[374] Cioè la conferenza apertasi a Minsk il 17 agosto 1920 per la conclusione di un armistizio tra la Russia e l'Ucraina sovietiche, da una parte, e la Polonia, dall'altra. Le trattative avviate a Minsk si conclusero a Riga il 12 ottobre 1920 con la firma delle condizioni preliminari di pace.

[375] Nella sua riunione del 19 agosto 1920 l'Ufficio politico del CC del PCR aveva approvato una deliberazione in cui si sottolineava che il fronte principale era quello di Wrangel e si indicavano alcune iniziative pratiche per il consolidamento di questo fronte.

[376] V.P. Zatonski era stato nominato presidente del comitato rivoluzionario della Galizia (orientale) nell'estate del 1920.

[377] Cfr. in proposito, nella presente edizione, v. 31, pp. 300-301.

[378] I reparti di Wrangel tendevano a tagliare il Kuban dalla repubblica dei soviet, ma ai primi di settembre del 1920 le truppe di sbarco di Wrangel furono ricacciate in Crimea.

[379] Il telegramma è firmato anche da G.V. Cicerin.

[380] Alla richiesta di V.S. Mitskievic-Kapsukas sulla linea da seguire in Lituania, dove esisteva la possibilità di impegnarsi nella lotta decisiva in favore del potere sovietico.

[381] A proposito di Vanderlip, cfr., nella presente edizione, v. 31, pp. 426-429, 449-451.

[382] Preobragenski aveva redatto una circolare del CC del PCR alle organizzazioni del partito per reagire ai sintomi di crisi manifestatisi nelle file del partito. Particolare malcontento nasceva dalla disuguaglianza nelle condizioni di vita creatasi tra gli iscritti al partito e i quadri dirigenti. N.N. Krestinski, nell'esaminare il progetto di circolare di Preobragenski, aveva sotto-

lineato che l'autore, pur comprendendo la necessità di indicare nel documento che una certa temporanea disuguaglianza era inevitabile, non « era riuscito » nel suo intento.

[383] Si tratta di una lettera di A.S. Serafimovic, che, essendo stato nel Caucaso nell'estate 1920, si faceva eco di una serie di accuse nei confronti di Orgionikidze, membro del Consiglio militare rivoluzionario del fronte del Caucaso. Cfr. avanti, documento n. 681. Orgionikidze rispedí a Lenin la lettera, smentendo come calunniose tutte le accuse mossegli. Sulla risposta di Orgionikidze Lenin annotò: « Penso che Sergo sia incapace di mentire ».

[384] A proposito di un articolo pubblicato da A. Kolegaiev, nel giornale *Gudok* (1920, n. 77), in cui si attaccava il commissariato del popolo agli approvvigionamenti per la requisizione del grano importato a Mosca da una sezione del commissariato alle vie di comunicazione, N.N. Krestinski aveva scritto che occorreva « far presente » all'autore dell'articolo e al giornale l'inammissibilità di simili pubblicazioni.

[385] Nel telegramma di A.G. Bieloborodov si parlava dell'imminente liquidazione delle guardie bianche sbarcate nel Kuban (cfr. sopra, documento n. 669).

[386] V.M. Sverdlov, vicecommissario del popolo alle vie di comunicazione, aveva telegrafato da Saratov chiedendo indumenti e calzature per 345 famiglie di ferrovieri, rimaste prive di tutto a causa di un incendio.

[387] X è A.S. Serafimovic: cfr. sopra, nota 383.

[388] Riferimento a Ines Armand e al figlio. Cfr. sopra, documenti 622 e 669.

[389] Su cui era stampato l'opuscolo *Sul problema della costruzione di una fabbrica statale di banconote*, Mosca, 1920.

[390] L'attrice N. Nikulina (1845-1923) aveva sollecitato da Lenin un intervento contro la minaccia di requisizione anche delle poche stanze che si era riservate nella propria abitazione, dopo aver ceduto le altre camere a chi ne aveva necessità a causa della penuria di alloggi a Mosca.

[391] L'appunto per L.A. Fotieva è scritto su una lettera dell'ingegnere A.A. Dammi, in cui si parlava di un nuovo metodo di estrazione dell'oro.

[392] Lo « pseudonimo » è un certo Iakovliev, ufficiale dell'armata di Wrangel, presentatosi allo stato maggiore del fronte sud-occidentale nel settembre 1920 per comunicare che si era costituita un'organizzazione di ufficiali i quali avevano intenzione di liquidare Wrangel e di consegnare la sua armata all'Esercito rosso. Cfr. avanti, documento 687.

[393] Il testo qui e piú avanti è andato distrutto.

[394] *L'Appello agli ufficiali dell'armata del barone Wrangel* venne pubblicato nella *Pravda*, il 12 settembre 1920.

[395] Nei due documenti si disponeva di radunare cavalli e carri per il trasporto del carbone nel Donbass.

[396] Sulla possibilità di utilizzare le stazioni radio-riceventi di cui disponevano alcune fabbriche di Pietrogrado.

[397] Circa la vendita di autocarri e automobili proposta da commercianti italiani e francesi, secondo le informazioni fornite da Ia.M. Dvorkin, delegato presso la repubblica dell'Estremo oriente.

[398] Il promemoria per Cicerin fu da Lenin annotato sul rapporto di S.S. Kamenev riguardo al significato strategico del nuovo confine tra la Russia sovietica e la Polonia. Su questo confine si stavano allora conducendo trattative a Riga. Il confine proposto da S.S. Kamenev è indicato nel documento n. 697.

[399] Cicerin aveva inviato a Lenin un rapporto nel quale denunciava i casi in cui i giornali pietrogradesi avevano violato le norme sulla pubblicazione di materiali riguardanti la situazione internazionale e la politica estera della Russia sovietica.

[400] Riferimento al XIII congresso del Partito operaio socialdemocratico cecoslovacco, tenutosi a Praga dal 25 al 28 settembre 1920.

[401] Queste annotazioni di Lenin sono scritte a p. 21 del *Biulleten Goelro,* 1920, n. 5. In questa pagina Krgigianovski sottolineava che un elemento fondamentale per l'elettrificazione della Russia consisteva nel pieno e razionale impiego delle centrali elettriche esistenti e annunciava per un prossimo avvenire indicazioni piú precise e concrete.

[402] Pinsk venne abbandonata dall'Esercito rosso il 28 settembre 1920.

[403] Bukharin aveva scritto che l'articolo di V.I. Nievski, *Il materialismo dialettico e la filosofia della morta reazione,* in cui si esaminava tutto il pensiero di Bogdanov, era molto criticabile e che Bogdanov non era piú il filosofo dell'empiriomonismo (cfr., nella presente edizione, v. 14), giacché con la sua concezione della « scienza organizzativa generale » poneva i problemi su un altro piano.

[404] La relazione di Sklianski non si è rintracciata.

[405] Cfr. avanti, documento n. 742.

[406] Cioè la descrizione della situazione esistente nella zona di Ters al tempo dello sbarco di Wrangel nel Kuban.

[407] Riferimento alle trattative tra Rykov e Vanderlip sulle concessioni in Estremo oriente. Rykov insisteva per ridurre il termine di scadenza delle concessioni e assicurarsi il diritto di rientrarne in possesso prima della scadenza. L'americano Vanderlip era contrario. Cfr. sopra, nota 381.

[408] Bukharin si era rifiutato di intervenire alla riunione della frazione comunista del I congresso del Proletkult (5-12 ottobre 1920, Mosca), asserendo che sulla questione della cultura proletaria erano possibili dissensi tra la sua posizione e quella di Lenin, in particolare riguardo al § 4 del progetto leniniano di risoluzione sulla cultura proletaria: cfr., nella presente edizione, v. 31, pp. 300-301.

[409] Cioè nell'articolo *A proposito della lotta in seno al Partito socialista italiano* (cfr., nella presente edizione, v. 31, p. 362).

[410] Cicerin aveva proposto: 1) di accogliere la tesi del CC del partito comunista d'Armenia e dell'Ufficio caucasico del CC del PCR sulla necessità di instaurare il potere sovietico in Armenia; 2) di assicurare agli armeni un sostegno politico per bloccare l'ulteriore avanzata dei turchi; 3) di appoggiare il nuovo governo dei soviet. Il 14 ottobre 1920 l'Ufficio politico del CC del PCR approvò le proposte di Cicerin. Cfr., nella presente edizione, v. 31, p. 420.

[411] S.S. Kamenev aveva proposto di utilizzare l'armistizio con la Polonia per liquidare i reparti di Wrangel, impiegando a tale scopo una parte dei mezzi e delle unità del fronte occidentale, « senza toccare quelli del fronte sud-occidentale ». Lenin propone di inserire qui l'aggiunta.

[412] Cioè con il progetto di trasformare il Consiglio superiore dell'economia nazionale in commissariato del popolo per l'industria e di costituire presso il Consiglio del lavoro e della difesa un organo di coordinamento di tutti i piani economici. Nella risoluzione del IX congresso del PCR, allegata da Lenin al suo biglietto, incaricava il CC di elaborare al piú presto un sistema di coordinamento organizzativo tra il Consiglio superiore dell'economia nazionale e i dicasteri economici.

[413] Dei gruppi controrivoluzionari operanti nella provincia di Tambov. E cfr. documento n. 729.

[414] Sulla relazione presentata da V.D. Batiusckov e G. Frolov riguardo all'impiego dei trattori nell'agricoltura.

[415] Cfr. sopra, documento n. 545 e nota. 308.

[416] Cioè da una lettera di Gorki al Consiglio dei commissari del popolo.

[417] L'appunto di Lenin è scritto su una lettera di Gorki in cui si comunicava che le Edizioni di Stato avevano commissionato a Remezov in Svizzera due libri: *La vita degli insetti* di Fabre e *Le meraviglie del globo* di H. Klein; e a Brodski a Stoccolma una raccolta di biografie di musicisti e artisti e un sillabario.

[418] Dai documenti sequestrati a un agente di Wrangel risultava l'esistenza di un accordo segreto tra i sostenitori di Wrangel e i rappresentanti del governo e del comando supremo dell'esercito della Lettonia. Nei documenti si diceva inoltre che a Riga si reclutavano quasi apertamente soldati per l'esercito di Wrangel.

[419] Cfr. anche il documento successivo.

[420] Frunze aveva comunicato in un telegramma del 26 ottobre 1920 che non nutriva dubbi circa la sconfitta delle forze fondamentali del nemico, ma che esisteva solo una possibilità su cento di impadronirsi immediatamente degli istmi.

[421] Il testo di Lenin è scritto sulla seguente richiesta del responsabile della Direzione centrale della statistica, P.I. Popov: « L'elaborazione dei dati sugli impiegati della città di Mosca per il 1920 si può effettuare in quattro settimane. Vi prego di comunicarmi a quali vostre domande deve fornire una risposta l'elaborazione di tali dati ».

[422] L'appunto di Lenin per Sklianski segue al testo del telefonogramma inviato da Semascko, commissario del popolo alla sanità. Semascko comunicava che lo stato maggiore del fronte occidentale, insediatosi nei locali dell'università di Smolensk, continuava a risiedervi, sebbene il Consiglio dei commissari del popolo avesse deciso nella sua riunione del 4 ottobre 1920 che lo stato maggiore doveva lasciar liberi i locali universitari.

INDICI

INDICE DEI GIORNALI E DELLE RIVISTE

Arbeiterpolitik: settimanale edito dal gruppo di Brema dei socialdemocratici tedeschi di sinistra dal 1916 al 1919.

Avanti!: organo centrale del Partito socialista italiano, fondato a Milano il 25 dicembre 1896. Il suo primo direttore fu Leonida Bissolati. Durante la prima guerra mondiale assunse una posizione internazionalistica, senza rompere però con i riformisti. Dall'ottobre 1914 al 1923 fu diretto da Giacinto Menotti Serrati. Dal 1926 si stampò in Francia. Dopo il luglio 1943 uscí clandestino a Roma, dove ha ripreso le sue pubblicazioni regolari dal giugno 1944, come organo del PSI, e dal 1966 come quotidiano del PSU.

Berner Tagwacht: organo del Partito socialdemocratico svizzero, fondato a Berna nel 1893. Tra il 1908 e il 1918 fu diretto da R. Grimm. Dopo il 1917 cominciò ad appoggiare i socialsciovinisti.

Comunismo: rivista bimensile, pubblicata a Milano dal 1919 al 1922, sotto la direzione di Serrati.

Droit du peuple (*Le*): settimanale, organo del Partito socialdemocratico della Svizzera.

Ekonomiceskaia gizn (Vita economica): pubblicazione di carattere economico edita a Mosca.

Feuille (*La*): quotidiano, pubblicato a Ginevra tra il 1917 e il 1920. Sosteneva le posizioni della II Internazionale.

Freiheit (*Die*): quotidiano, organo del Partito socialdemocratico indipendente di Germania; uscí a Berlino dal novembre 1918 al settembre 1922.

Izvestia VTsIK sovietov rabocikh, kriestianskikh, kazacikh i krasnoarmeiskikh deputatov i moskovskovo sovieta rabocikh i krasnoarmeiskikh deputatov (Notizie del CEC dei soviet di deputati degli operai, dei contadini, dei cosacchi e dei soldati rossi e del soviet moscovita dei deputati degli operai e dei soldati rossi): quotidiano pubblicato, con altra testata, dal marzo 1917. Divenne organo del potere sovietico dopo il II congresso dei soviet (nov. 1917); nel marzo 1918 la sua redazione fu trasferita a Mosca. Dopo il 1938 ha assunto la testata: *Izvestia sovietov deputatov trudiascikhsia* (Notizie dei soviet dei deputati dei lavoratori).

Pravda (La verità): quotidiano legale bolscevico, il cui primo numero uscí il 5 maggio (22 aprile) 1912 per decisione della conferenza di Praga del POSDR.

Da allora fino al 21 (8) luglio 1914, quando venne soppresso, il giornale fu sospeso otto volte, ma riapparve sotto altri nomi: *Rabociaia pravda*, *Severnaia pravda*, *Pravda trudà*, *Za pravdu*, *Proletarskaia pravda*, *Put Pravdy*, *Raboci*, *Trudovaia pravda*. Riprese le pubblicazioni dopo la rivoluzione del febbraio 1917, come organo centrale del CC del POSDR. Venne ancora sospeso e apparve con altre testate (*Listok pravdy*, *Proletari*, *Raboci*, *Raboci put*). Dal 9 novembre (27 ottobre) 1917 riprese regolarmente le pubblicazioni con la vecchia testata, divenendo organo centrale del partito comunista della Russia sovietica.

Sozialdemokrat (*Der*): quotidiano, organo del Partito socialdemocratico indipendente del Württemberg, pubblicato a Stoccarda dal 1915. Nel 1921, con il nome di *Kommunist*, diventò organo del Partito comunista unificato del Württemberg.

Sozialistische Auslandspolitik. Korrespondenz: organo della tendenza socialdemocratica kautskiana, pubblicato a Berlino tra il 1915 e il 1922. Col novembre 1918 cambiò testata e si chiamò: *Der Sozialist*.

Soviet (*Il*): giornale pubblicato a Napoli dal 1918 al 1922. Fu fondato dai socialisti di sinistra, sotto la direzione di A. Bordiga. Dal 1920 diventò organo della frazione comunista astensionista del Partito socialista italiano.

Vecernye Izvestia moskovskovo sovieta rabocikh i krasnoarmeiskikh deputàtov (Notizie serali del soviet moscovita dei deputati degli operai e dei soldati rossi). Edizione serale delle *Izvestia*.

Vorwärts: organo della socialdemocrazia tedesca, quotidiano. Si pubblicò dal 1876 al 1933. Durante la prima guerra mondiale assunse una posizione socialsciovinistica. Dall'aprile 1946 si pubblica a Berlino, a cura del Partito socialista unificato della Germania (SED).

INDICE DEI NOMI

INDICE DEL VOLUME

1917

1918

1919

1920

В. И. ЛЕНИН

Сочинения, т. 44 *(на итальянском языке)*

Заказное издание

Л $\frac{10102\text{-}616}{014\ (01)\text{-}75}$ без объявл.

Художественный редактор *В. Колганов*

Технический редактор *Л. Полякова*

Подписано к печати 9/IV 1975 г. Формат $60\times86^{1}/_{16}$. Бум. л. $15^{5}/_{8}$.
Печ. л. 29,67. Уч.-изд. л. 28,10. Изд. № 21628. Заказ № 2913.
Цена 1 р. 19 к. Тираж 5100 экз.

Издательство «Прогресс»
Государственного комитета Совета Министров СССР
по делам издательств, полиграфии и книжной торговли.
Москва, Г-21, Зубовский бульвар, 21

Ордена Трудового Красного Знамени
Первая Образцовая типография имени А. А. Жданова
Союзполиграфпрома при Государственном комитете
Совета Министров СССР по делам издательств,
полиграфии и книжной торговли.
Москва, М-54, Валовая, 28